



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2023

€1,50

ANNO 78 - N° 222

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPECIAZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 (CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DDB UDINE)



L'azienda cartaria proviene
da materiali riciclati e odoraforeste
gestite in maniera sostenibile



Danni per la grandine
Altri 50 milioni
PERTOLDI / PAG. 12



Bini: sull'acciaieria
nessun dietrofront
PELLIZZARI / PAG. 13



Il piano di Bcc Icerea
in Friuli Venezia Giulia
DEL GIUDICE / PAG. 15



EMERGENZA IMMIGRAZIONE

LA PROTESTA DELLE REGIONI

Piantedosi:
«Dialogo sui Cpr
ma la decisione
è del Governo»



Il ministro dell'Interno Piantedosi

Sui nuovi Cpr «resistenze ci saranno, noi dialogheremo con tutti, cercando però di imporre la linea del Governo». Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, mantiene la barra dritta.

NESTICÒ / PAG. 6

SCONTRO SULL'ACCOGLIENZA

Fedriga difende
i centri rimpatrio
Le opposizioni:
non funzionano



L'ingresso del Cpr di Gradisca

Il presidente Massimiliano Fedriga difende l'utilizzo e la sicurezza dei Centri per il rimpatrio (Cpr) e l'opposizione lo attacca chiedendogli di rivolgersi ai cittadini di Gradisca.

/ PAG. 5

I DATI DEL SECONDO TRIMESTRE

Fallimenti in aumento

In regione crescita del 40%, il dato peggiore del Nordest. Più colpite le piccole e medie imprese



IL PERSONAGGIO

Provedel, il portiere friulano
che fa gol come un attaccante

«Ho copiato Immobile», ha detto dopo la storica prodezza, ma si può tranquillamente affermare che, per certi aspetti, Ivan Provedel abbia interpretato se stesso. Perché il gol, i movimenti da centravanti, ce li ha nel sangue. Il portiere della Lazio è il fenomeno del momento.

BERTOLOTTO / PAG. 42

MAURA DELLE CASE

Dopo un anno e mezzo di continua decrescita i fallimenti tornano ad aumentare. Nel primo semestre 2023 a livello nazionale se ne sono registrati 2.070.

/ PAG. 2

L'IPOTESI DI CONDONO

CLAUDIO SICILIOTTI / PAG. 3

LO STATO NON PUÒ
DEDICARSI
AL RICICLAGGIO

CRONACHE

L'assessore Marchiol:
spazio alle persone
senza penalizzare le auto

RIGO / PAG. 21



Una città pensata per rispondere alle esigenze delle persone e non delle automobili. È il cambio di filosofia sul quale l'assessore udinese alla Viabilità e Lavori pubblici, Ivano Marchiol, intende basare la sua rivoluzione.

Sparirono dal conto
i soldi per la badante:
nove mesi per truffa

/ PAG. 26

Inciampa e cade mentre
scende dal sentiero
Morto a 76 anni

/ PAG. 28



Un escursionista austriaco di 76 anni ha perso la vita poco prima delle 13 di ieri a seguito di una caduta avvenuta mentre si trovava sul sentiero che scende dalla Cima di Terrarossa, non lontano dal rifugio di Brazzà.

Si schianta contro
un muro a Osoppo
Grave un automobilista

/ PAG. 29

A 140 ANNI DALLA NASCITA

La Carnia ricorda
Michele Gortani
geologo e umanista

GIAN BATTISTA VAI

Non è stato dimenticato Gortani. Come si sarebbe potuto dimenticare un geologo umanista sapiente e poliedrico come lui? Si celebrano le sue ricorrenze, ma anche quelle delle sue opere.

/ PAG. 36



Il senatore Michele Gortani (1883-1966)



ore **19.45**
UP! ECONOMIA IN TV
Guida settimanale della CCIAA

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

A cura di David Zanirato

ore **21.15**
L'AGENDA
Fedriga: perché dico no
all'acciaieria

A cura di Alberto Terasso
e Tommaso Cerno



AD AGOSTO PRIMI PER ASCOLTO MEDIO NELLA FASCIA 20.30-22.30 / DATI AUDITEL

Lo studio di Cerved

| Macroarea | 2° trimestre 2022 | 2° trimestre 2023 | Variazione % 2023/2022 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|------------------------|
| Nord Est | 339 | 380 | +12,1% |
| Nord Ovest | 606 | 582 | -4% |
| Centro | 491 | 548 | +11,6% |
| Mezzogiorno | 603 | 560 | -7,1% |
| Regioni | | | |
| Valle d'Aosta | -33,3% | | |
| Trentino-Alto Adige | -32% | | |
| Sicilia | -29% | | |
| Calabria | -14,6% | | |
| Puglia | -3,1% | | |
| Lombardia e Abruzzo | -0,7% | | |
| Campania | 0% | | |
| Umbria | 0% | | |
| Veneto | 0% | | |
| Piemonte | +3% | | |
| Lazio | +4% | | |
| Liguria | +5% | | |
| Toscana | +24% | | |
| Marche | +27,7% | | |
| Sardegna | +28% | | |
| Emilia-Romagna | +30% | | |
| Basilicata | +30% | | |
| Friuli-Venezia Giulia | +40% | | |
| Molise | +85,7% | | |

Fonte: Cerved

| FALLIMENTI E LIQUIDAZIONI IN FVG NEI PRIMI 5 MESI DEL 2023 | | | | | |
|------------------------------------------------------------|--------------------------|------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|--------------------------|-----------------|
| Tribunale | Fallimenti 31/05/2023 | Liquidazioni giudiziali 31/05/2023 | Totale fallimenti e liquidazioni giudiziali 31/05/2023 | Fallimenti 31/05/2022 | Differenza |
| Gorizia | 0 | 4 | 4 | 1 | 3 300,0% |
| Pordenone | 2 | 7 | 9 | 11 | -2 -18,2% |
| Trieste | 0 | 11 | 11 | 1 | 10 1000,0% |
| Udine | 0 | 23 | 23 | 23 | 0 0,0% |
| Totali | 2 | 45 | 47 | 36 | 11 30,6% |

Fonte: Diritto della crisi



Fallimenti

aumentati in regione del 40 per cento

I dati del secondo trimestre 2023: le più colpite sono le piccole e medie imprese

Maura Delle Case / UDINE

Dopo un anno e mezzo di continua decrescita i fallimenti e le liquidazioni volontarie tornano ad aumentare. Nel primo semestre 2023 a livello nazionale si sono registrati 2.070 fallimenti, +1,5% rispetto allo stesso periodo del 2022, e 10.446 liquidazioni volontarie, impennate del +26,1%. Chiusure che sono costate la perdita di 81.000 posti di lavoro e di oltre un miliardo di euro di valore aggiunto.

LO STUDIO

A dirlo è lo studio "Le chiusure di impresa nel 2° trimestre 2023 e gli impatti sull'economia reale" realizzato da Cerved, la tech company che aiuta le aziende e il Paese a gestire il rischio di credito e a crescere in maniera sostenibile.

FVG MAGLIA NERA

A registrare l'aumento più significativo tra le diverse aree del Paese è il Nordest che vede i fallimenti balzare all'insù del +12,1% e all'interno del quadrante orientale la maglia nera va al Friuli Venezia Giulia, regione che si piazza al penultimo posto della classifica regionale, con una crescita delle procedure nel secondo trimestre dell'anno, rispetto

allo stesso periodo 2022, del +40%. In termini di variazione percentuale fa peggio solo il Molise, che sale dell'85%. La crescita a doppia cifra delle procedure registrate in Fvg nel periodo è in valore assoluto meno spaventosa di quello che potrebbe suggerire l'aumento percentuale. Nei primi 5 mesi dell'anno, secondo l'analisi di Diritto della crisi, i fallimenti e le liquidazioni giudiziali dichiarati al 31 maggio sono stati 47, 11 in più rispetto all'anno precedente. Stabile il tribunale di Udine con 23 procedure, in calo del 18% quello di Pordenone (da 11 le procedure nei 5 mesi passano a 9), mentre evidenziano un significativo incremento i tribunali di Gorizia e Trieste, che passano rispettivamente da 1 a 4 e da 1 a 11.

PMI LE PIÙ COLPITE

Tanto a livello nazionale che regionale a fallire di più sono state le piccole e medie imprese - non le piccolissime - che si rivelano sempre più in difficoltà, come già evidenziato nel 2022 dalla crisi di liquidità e dall'allungamento dei tempi di pagamento verso i fornitori, che spesso sfocia in ritardi e mancati pagamenti. A guidare i fallimenti sono soprattutto le ditte individuali (+27,7%), mentre le società

ANDREA MIGNANELLI
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI CERVED

Il Nordest è l'area più interessata dal rialzo, con il Fvg che si piazza penultimo davanti al Molise

di capitali fanno registrare nel complesso un lieve aumento (+0,3%), trainato in particolare dalla fascia di aziende tra i 2 e i 10 milioni di euro di fatturato (+44,8%).

INDUSTRIA E SERVIZI IN VETTA

I comparti più colpiti sono l'industria (+5,2%) e i servizi (+1%), in particolare prodotti da forno (+84,6%), alberghi (+50,0%), ingrosso costruzioni (+36%), servizi sanitari (+33,3%), lavorazioni meccaniche e metallurgiche (+24%), carpenteria metallica (+23,1%), servizi informatici e software (20,8%) e ristorazione (20,3%).

LE CAUSE

Banca d'Italia aveva già evidenziato come l'invasione russa dell'Ucraina abbia rappresentato un punto di svolta nelle relazioni internazionali, condizionando crescita, inflazione e scambi. L'incertezza sull'evolversi del conflitto perenne, le politiche monetarie continuano ad essere restrittive, l'inflazione è attesa in significativa flessione solo a fine 2024. Se questo è il contesto, i numeri delle crisi aziendali, fallimenti e liquidazioni volontarie (in bonis), per Cerved riflettono cause diverse. I primi sono il risultato di un processo di deterioramento

dei fondamentali finanziari, che avviene nel corso del tempo e quasi sempre è anticipato da una riduzione del giro d'affari dell'impresa. Le seconde sono invece lo specchio più istantaneo del peggioramento delle aspettative imprenditoriali, dal momento che la chiusura in bonis è in genere legata a margini attesi non sufficienti a proseguire l'attività imprenditoriale.

CRISI E CONGIUNTURA

«Nel triennio 2020-22, gli effetti delle crisi e del rallentamento congiunturale non si sono tradotti in un aumento delle uscite dal mercato e delle chiusure di impresa, che hanno registrato sei trimestri consecutivi di riduzione mantenendosi su livelli ampiamente inferiori al pre-Covid», commenta Andrea Mignanelli, Ad di Cerved. Tuttavia, i dati del 2023 fanno emergere una chiara inversione di tendenza: l'impennata dell'inflazione e il conseguente forte rialzo dei tassi di interesse, si è manifestata in modo asimmetrico sulle imprese. Intercettare tempestivamente segnali di allarme e gestire situazioni di crisi, avvalendosi di dati, algoritmi predittivi e tecnologia, è sempre più fondamentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Executive MBA

Scopri il Master con una lezione gratuita di Marketing nella città più vicina a te.

21/09 **PORDENONE**
28/09 **BUTTRIO (UD)**

Master of Business Administration.
Novembre 2023, formula weekend.

www.mib.edu/mba



Lo studio di Cerved

SETTE

«La Bce si fermi»



«Mi auguro che la Bce possa fermare l'incremento dei tassi d'interesse - spiega la presidente dell'ordine dei commercialisti di Udine Micaela Sette -, la spinta al rialzo ormai dovrebbe esaurirsi. Certo è difficile fare previsioni, è difficile dare consigli agli imprenditori sulle possibili rinegoziazioni di mutui o finanziamenti che hanno con le banche. Io ritengo che tra febbraio e marzo del 2024 i tassi possano cominciare a scendere, almeno un po'. Non dimentichiamo che, con tassi al 4,50%, anche lo Stato paga molti soldi sul suo debito».

NEL PORDENONESE

Settori sofferenti



I settori economici che, nella Destra Tagliamento, stanno soffrendo un po' di più sono la meccanica leggera e l'automotive che hanno maggiore export con la Germania. Adesso si cominciano a sentire segnali negativi sull'edilizia, con l'esaurimento dei bonus fiscali. Il comparto dovrà riposizionarsi, prima c'era lavoro per tutti a qualsiasi prezzo, adesso bisognerà selezionare. Per quanto riguarda il mobile, invece, secondo l'osservatorio dei commercialisti, c'è stata una contrazione attesa, che arriva dopo un 2022 eccezionale.

Gli ordini dei commercialisti di Udine e Pordenone fanno il punto della situazione
Tra gli altri handicap anche la fine dei contributi post Covid e la stretta sui bonus edilizi

Tassi d'interesse elevati e rallentamento tedesco i fattori che incidono di più

I COMMENTI

MAURIZIO CESCON

Un quadro atteso, previsto. L'incremento di fallimenti e liquidazioni volontarie, particolarmente sostenuto in regione (più 40%), non sorprende i commercialisti, vale a dire gli esperti che ogni giorno hanno a che fare con i bilanci delle aziende, grandi e piccole. Sia a Udine che a Pordenone il refrain è simile: tanti fattori che incidono, dall'aumento dei tassi d'interesse al rallentamento dell'economia tedesca. Ma anche una certezza, sulla capacità di reazione e sulla solidità del tessuto imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia.

«C'è un incremento di fallimenti anche in provincia di Udine - conferma la presidente dell'ordine dei commercialisti Micaela Sette -. Dalla fine del 2022 del resto si è ripartiti a regime rispetto alla situazione Covid che aveva dei parametri chiamiamoli a elastico. Chi ha avuto difficoltà durante la pandemia, adesso non ha più paracadute, chi prima era rimasto in piedi con i vari provvedimenti del governo, con i contributi e i finanziamenti delle banche, adesso non ha più quella carta da giocare. Alcuni non hanno la capacità di pagare le rate, non solo gli interessi. Ma l'elemento che adesso incide tanto è l'aumento dei tassi di interesse da parte della Bce, che sta mettendo in ginocchio alcune attività e im-



IL SISTEMA ECONOMICO
HADIMOSTRATO
CAPACITÀ DI RESILIENZA

prese. Per un po' di tempo si resiste, se la rata del mutuo passa da 3 a 5 mila euro per un periodo limitato faccio di necessità virtù, pago magari con qualche ritardo i fornitori, ma provo a resistere. Invece adesso, dopo l'ennesimo aumento, qualcuno non ce la fa più e getta la spugna. Le banche si sono messe sul chi va là, non concedono molti prestiti. Una società di capitale medio grande qualche riserva ce l'ha, i piccoli sono più penalizzati da que-

sto stato di cose. Anche il rallentamento della Germania ha inciso, in particolare sul turismo e sulla manifattura. Meno turisti tedeschi a Lignano, vuol dire meno spese sul territorio».

«Certamente siamo al corrente che la situazione potrebbe anche peggiorare nei prossimi mesi - dichiara il delegato per le procedure di crisi d'impresa dell'ordine dei commercialisti di Pordenone Francesco Dimastromatteo -, perché molte aziende sono legate alla Germania che in questo momento è in recessione tecnica, sta rallentando e riduce le importazioni. E una delle

principali regioni che esporta in Germania è proprio il Friuli. Il movimento dei tassi d'interesse e l'inflazione hanno ridotto poi i margini delle aziende che stanno soffrendo molto. Ma il fatto positivo è che il legislatore ha approvato il nuovo codice della crisi di impresa e dell'insolvenza che contiene tutta una serie di strumenti giuridici per affrontare queste crisi. Come sempre la nostra regione saprà uscire ancora una volta. La mentalità dell'impresa friulana è resiliente e tutti sono molto più preparati rispetto al passato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIMASTROMATTEO

«Export frenato»



«La Germania in questo momento è in recessione tecnica, ed è in una fase economica in cui si vede comunque un rallentamento da diversi mesi a questa parte - spiega il delegato per le procedure di crisi d'impresa dell'ordine dei commercialisti di Pordenone Francesco Dimastromatteo -, di conseguenza riduce le importazioni dall'estero. E una delle principali regioni che vende in Germania è proprio il Friuli. Il movimento dei tassi d'interesse e l'inflazione hanno poi ridotto i margini delle aziende che stanno soffrendo molto».

GESMUNDO (CGIL)

«Paese reale»



«Mentre il governo - osserva il segretario confederale Cgil Pino Gesmundo - non perde occasione per raccontare quanti aiuti alle imprese si sono introdotti e quanti se ne stanno attivando, con una narrazione che vuole descrivere il Paese come una locomotiva inarrestabile, i dati pubblicati dal Cerved ci fanno tornare al Paese reale. Fallimenti e liquidazioni di aziende in crescita, un preoccupante +5,2% nel manifatturiero, con una perdita secca di 8 mila posti di lavoro. E le crisi continuano ad aumentare».

IL COMMENTO

CLAUDIO SICILIOTTI

RICICLAGGIO DI STATO, NO GRAZIE

Secondo le anticipazioni fatte filtrare da un autorevole quotidiano nazionale, il governo starebbe pensando a un nuovo condono per far emergere quei 150 miliardi circa di denaro contante presenti nel milione e mezzo di cassette di sicurezza esistenti in Italia.

Va subito detto che la notizia è stata categoricamente smentita dall'esecutivo, per bocca del viceministro dell'economia e delle finanze Mau-

rizio Leo. Tuttavia, quando circolano queste indiscrezioni, un fondo di verità c'è sempre.

E la manina di un parlamentare che cerca di far passare un emendamento è sempre in agguato. D'altra parte le risorse, si sa, sono poche e le promesse elettorali da onorare, a un anno di distanza dalle elezioni europee, sono invece tante.

Infatti, al di là dell'aliquota che si vorrebbe in questo caso applicare su tali disponi-

bilità, è assolutamente chiaro che l'ampiezza del potenziale imponibile (appunto 150 miliardi) garantirebbe già di per sé un gettito sicuramente non indifferente. Un gettito che, pertanto, è destinato a far gola a molti in vista della prossima Finanziaria.

L'idea del resto non è affatto nuova. L'attuale vicepresidente Matteo Salvini l'aveva esplicitamente proposta all'epoca del Conte 1 nel 2019. E anche l'altro Matteo (Renzi) aveva in qualche mo-

do provato ad attuarla ancor prima, alla fine del suo governo nel 2016. La giustificazione, in quest'ultimo caso, era di far uscire quel contante dall'economia sommersa e dalla necessità di essere speso solo in nero. Alimentando così, di fatto, ulteriormente il circuito dell'evasione.

Crederei che le controindicazioni, in questo caso, siano talmente rilevanti da far ritenere che se una norma del genere vedesse davvero la luce, allora sarebbe assolu-

tamente giustificata una sollevazione popolare per contrastarla. E non solo perché, trattandosi dell'ennesimo condono, questo sarebbe l'ulteriore schiaffo agli onesti per premiare ingiustificatamente i contribuenti scorretti. Ma soprattutto perché quel denaro ha solo due fonti di provenienza possibile: il legittimo risparmio privato, ovvero l'evasione fiscale (o, ancor peggio, il frutto di un'attività criminale). Nel primo caso, si tasserebbero

due volte le persone perbene. Nel secondo, si darebbe il via ad un assurdo riciclaggio di Stato.

Le pronte smentite del governo vanno quindi accolte con soddisfazione e ne va dato doverosamente atto. Ma, su questo versante, le espressioni più qualificate della società civile devono restare assolutamente vigili.

Perché una norma del genere non sarebbe davvero un buon viatico per il clima di fiducia che si deve necessariamente instaurare nel percorso della grande riforma fiscale che questo paese aspetta da troppo tempo. —

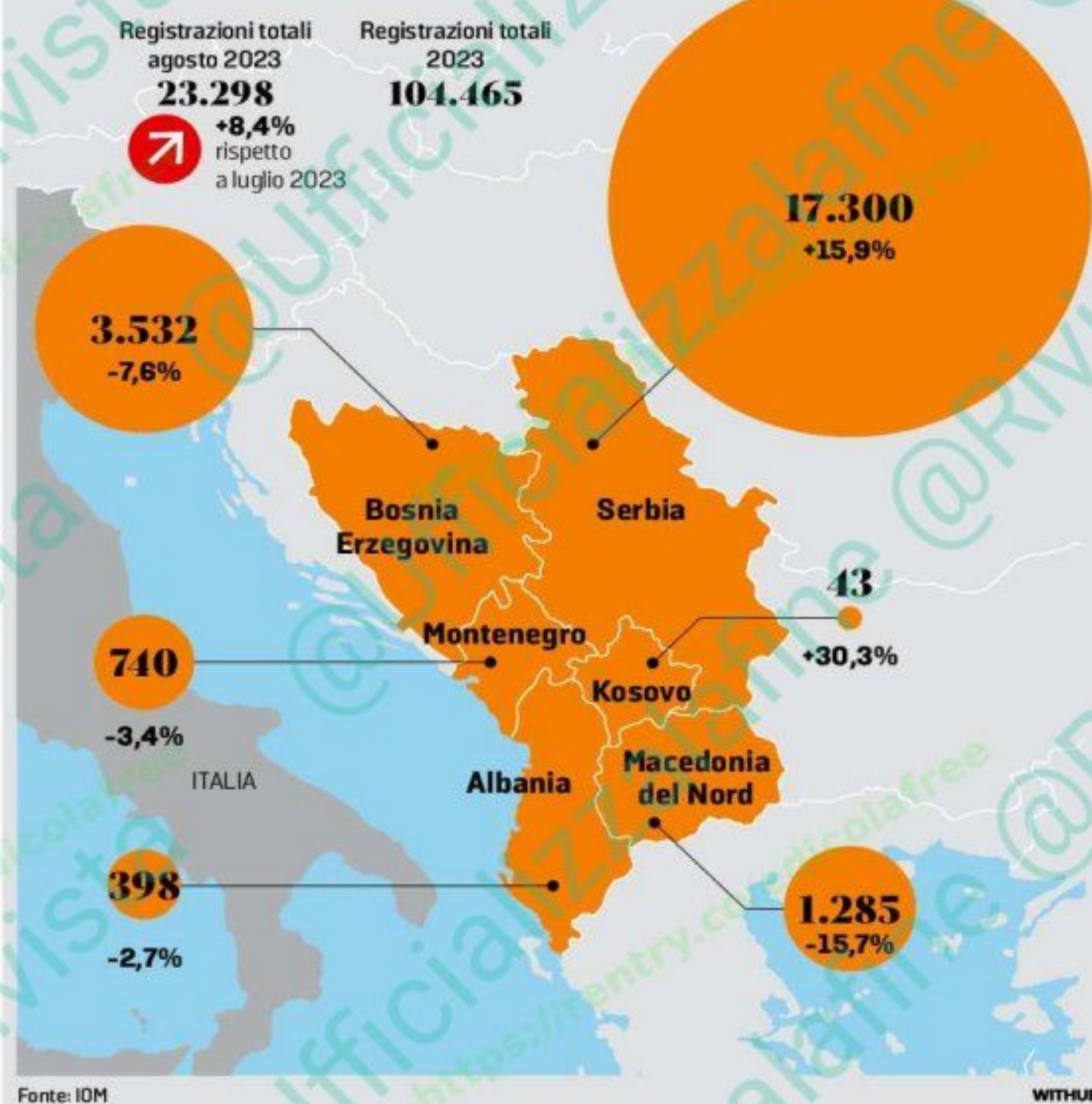
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza immigrazione



Da gennaio ad agosto risultano 104 mila i migranti registrati o rintracciati nei Balcani

AGOSTO 2023: PERSONE REGistrate IN ARRIVO NEI BALCANI OCCIDENTALI



Migranti

Rotta balcanica e nuove direttrici

In agosto 23 mila arrivi, la cifra più alta. Sale la pressione sulla Serbia

STEFANO GIANTIN

Pressione crescente sulla Serbia. Un peso relativamente minore su altri rivoli un tempo molto più battuti, come quelli che attraversano la Bosnia. In generale, un forte aumento dei rintracci durante l'estate – anche se su base annua i numeri rimangono ancora inferiori a quelli del 2022. Si può sintetizzare così lo stato delle cose sulla Rotta balcanica, che sta vedendo negli ultimi mesi migranti e profughi in cammino verso l'Ue deviare in particolare sulla Serbia.

È quanto suggeriscono nuovi dati dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (Oim), istituzione che fa parte del Sistema delle Nazioni Unite e che ogni mese tasta il polso ai flussi nei vicini Balcani occidentali ancora fuori dalla Ue. L'ultimo report Iom, quello relativo ad agosto,

ha svelato che sono stati più di 17 mila (+15,3% mese su mese), solo in Serbia, le cosiddette "registrazioni di arrivo", i numeri di stranieri registrati o intercettati dalle autorità mentre tentavano di entrare irregolarmente nel Paese.

Si tratta naturalmente di dati sottostimati, che non tengono conto di chi non viene intercettato, ma il numero è alto di per sé, «il maggiore nel 2023», confermano dalla Iom. Dato che convalida le notizie che arrivano in particolare dal nord della Serbia, da quella «giungla» nei campi e boschi intorno a Subotica sotto il feroce dominio di diverse gang di trafficanti armati, dove tantissimi migranti aspettano di passare una frontiera super-controllata, da polizia su jeep, telecamere e filo spinato, sul fronte magiaro. Difficile stimarne esattamente il numero, ma ogni notte sarebbero «2.500 i tentativi» di passa-

re il confine ungherese dalla Serbia, una cifra enorme, resa nota da Rados Djurović, numero uno del Centro per la protezione e l'asilo.

Che la situazione sia diventata impegnativa è confermato dalle ripetute operazioni di polizia nell'area di Subotica, persino con sequestri ai trafficanti smugler di fucili automatici e pistole.

E col fatto che Belgrado la settimana scorsa ha inviato le sue forze speciali alla frontiera, per intensificare la presenza dissuasiva e la

sorveglianza sul territorio.

Ad agosto la Serbia è stata di gran lunga il Paese più percorso da migranti e profughi in viaggio. Sono stati invece solo 1.285 i migranti rintracciati, sempre secondo i dati forniti dall'Iom, in Macedonia del Nord (-15,7% rispetto a luglio), 3.532 in Bosnia-Erzegovina (-7,6%), 740 in Montenegro (-3,4%) e poco meno di 400 in Albania (-2,7% in un confronto mensile), mentre anche il Kosovo ha rilevato un aumento degli arrivi, +30%, ma in termini

assoluti si tratta di sole 43 persone. In generale, l'Organizzazione ha così calcolato in poco più di 23 mila gli arrivi e i rintracci nei Balcani occidentali ad agosto, +8,4% rispetto a luglio, quando erano stati 18.516, in gran parte individuati sempre in Serbia (12 mila circa), mentre a giugno i numeri erano stati relativamente contenuti (poco meno di 14 mila in totale).

A livello regionale, da gennaio ad agosto sarebbero stati, secondo l'Iom, 104 mila i migranti registrati o rintracciati nei Balcani occidentali, mentre nell'intero 2022 erano stati 192.000, 120 mila nel 2021 e solo 100 mila in tutto il 2020: segnale che la rotta ha ripreso quota, negli ultimi anni. Ma la via più battuta rimane quella del Mediterraneo centrale, rendono noto altri dati, quelli più recenti di Frontex, che indica invece «soli» 70.500 i rintracci nei Balcani da gennaio ad ago-

sto (-19% anno su anno) e ben 115.000 i movimenti dal Nordafrica verso l'Italia (+96%).

Numeri nondimeno importanti, quelli dei Balcani, che stanno mettendo a dura prova anche la vicina Slovenia, dove sono ormai quasi 40 mila da gennaio gli ingressi irregolari, soprattutto dalla Croazia, contro i 14 mila dell'anno precedente. A Lubiana, nel centro di accoglienza di Vic, sono 1.200 le persone ospitate in un sito che ne può accogliere solo 350, una sorta di «mini-Lampedusa» slovena.

E l'opposizione, in testa l'Sds di Janez Janša, cavalca sempre più il problema. Bisogna convocare il Consiglio di sicurezza nazionale, mandare l'esercito a ripristinare i controlli sulla frontiera a soli nove mesi dall'entrata di Zagabria in Schengen, sono le richieste che circolano a Lubiana. Ma il governo guidato da Robert Golob ha chiuso le porte.

Le destre vogliono solo «instillare la paura» nella gente e i muri non servono a niente, ha affermato il premier Golob, ricordando che, dei 40 mila entrati in Slovenia, 24 mila li hanno fatti nell'area di Rigonce, «dove non è stato rimosso un metro della recinzione» esistente.

«Al momento l'esecutivo non considera l'ipotesi di reintrodurre controlli di frontiera con la Croazia, anche se il codice Schengen lo permette», ha fatto eco il Segretario di Stato agli Esteri, Marko Stucin. Servono invece, secondo Lubiana, solo maggiori controlli. Ma spettano alla Croazia, al confine Schengen. E ai Paesi balcanici – con la Serbia ora in testa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I controlli a Trieste

Controlli serrati ai Silos di Trieste, un luogo fatiscente dove molti migranti trovano rifugio in difficili condizioni igieniche. La Questura ha disposto una verifica della posizione amministrativa dei migranti accampati; hanno operato Polizia, Carabinieri, Finanza e Polizia locale. La Questura ha sottolineato che non si tratta di uno sgombero.



I temi della politica

Decide il governo sui Centri di permanenza

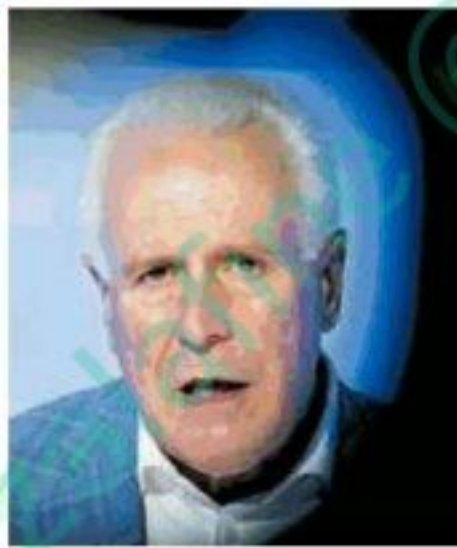
Alcune Regioni protestano. Il ministro Piantedosi non cede: sì al dialogo, ma l'ultima parola spetta all'esecutivo

Massimo Nesticò / ROMA

Sui nuovi Cpr «resistenze ci saranno, noi dialogheremo con tutti, cercando però di imporre la linea del Governo». Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, mantiene la barra dritta ed al Viminale entra nel vivo la valutazione delle località adatte ad ospitare i Centri di permanenza per il rimpatrio nelle 12 regioni che ne sono sprovviste: un accordo si è trovato in Alto Adige, mentre in Liguria potrebbe essere scelta un'area vicino a Ventimiglia. Il ministero ha da tempo avviato una ricognizione, affidata ai prefetti, per individuare strutture idonee: lontane dai centri abitati e facilmente perimetrabili e sorvegliabili. La capienza sarà tra 50 e 200 persone. La sorveglianza continuerà ad essere affidata alle forze di polizia. Col decreto approvato lunedì scorso c'è stata un'accelerazione, che sarà favorita anche dalle procedure urgenti per realizzarle dopo che sono state inserite tra le «opere destinate alla difesa e alla sicurezza nazionale». Sorgeranno in Calabria, Campania, Abruzzo, Molise, Marche, Umbria, Toscana, Emilia Romagna, Liguria, Valle d'Aosta, Veneto e Trentino Alto Adige. Le proposte dai prefetti, ha riferito Piantedosi, «stanno arrivando, le stiamo valutando e si valutano anche le isole». I Centri, ha aggiunto, ospiteranno «quelle persone che girano per il territorio senza permesso di soggiorno e che hanno condizioni di pericolosità secondo un provvedimento di trattenimento che viene convalidato dal giudice». Tra Regioni c'è chi è sulle barricate e chi invece è disponibile.

FAVOREVOLI E CONTRARI

In prima fila tra gli oppositori,



EUGENIO GIANI
GOVERNATORE
DELLA TOSCANA

«Se il ministero vorrà fare qui in Toscana il Centro io mi opporrò. Poi vedremo cosa gli dirà il Comune prescelto»

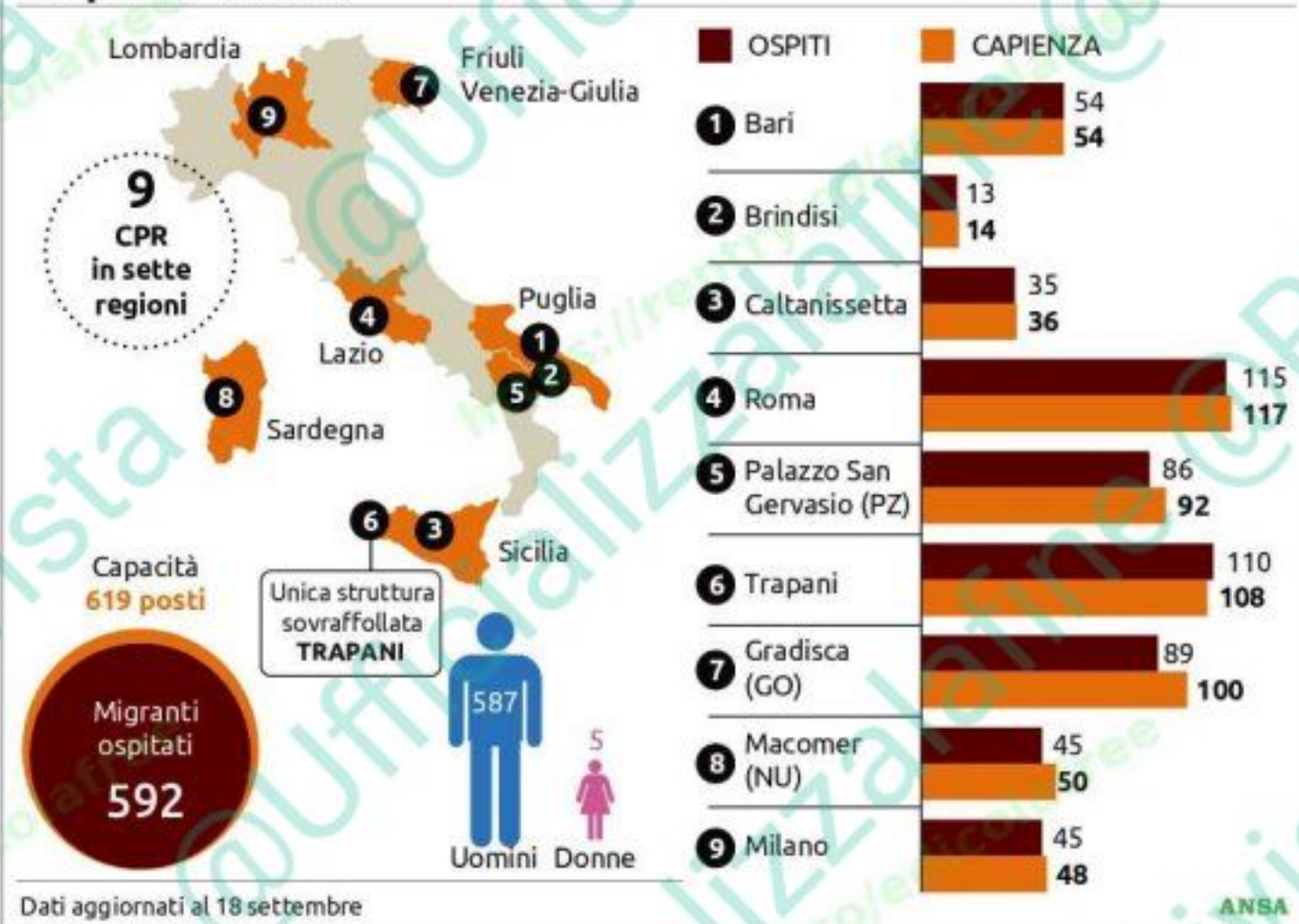
i governatori di centrosinistra. «Io non impedisco» la realizzazione di un Cpr in Toscana, ha detto il presidente Eugenio Giani. «Se il ministero dell'Interno vorrà fare il Cpr qui – ha osservato – io gli dirò che sono contrario sul territorio della regione. Il Comune che loro sceglieranno vedremo cosa gli dirà, se ne prenderanno tutte le responsabilità». Il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini ha sentito Piantedosi: «ci vedremo a breve», ha spiegato, mentre in precedenza aveva lamentato l'assenza di interlocuzione. Scettico un altro governatore dem, il campano Vincenzo De Luca: «non abbiamo capito ancora cosa voglia realizzare il Governo, quindi siamo nell'impossibilità di esprimerci». Maggiori aperture sono arrivate dal presidente della Puglia, Michele Emiliano: «Non è il momento di dare giudizio. La Puglia è a



Un momento della vita dei migranti all'interno dell'hotspot di Lampedusa ANSA

disposizione». In realtà la regione ospita già due dei 9 Cpr operativi sul territorio nazionale, a Bari e a Brindisi. Dovrebbe quindi essere risparmiata dal nuovo Piano. Si tira indietro il presidente della Regione Valle d'Aosta, Renzo Testolin, che ha parlato di un'opzione «difficilmente attuabile». Disponibilità piena al progetto dell'Esecutivo è arrivata invece dal ligure Toti. Per il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro – sulla frontiera calda con la Francia – un centro per il rimpatrio «serve in Liguria e serve a tutti i Comuni italiani». Sulla stessa linea il governatore calabrese Roberto Occhiuto. In Alto Adige c'è già l'ok: nascerà un Centro con una cinquantina di posti solo per esigenze locali, senza trasferimenti da altre regioni. Lo ha annunciato il governatore Arno Kompatscher. —

I Cpr in Italia



NAZIONI UNITE

L'appello di Meloni all'Onu «È necessario l'aiuto di tutti»

Nel discorso al Palazzo di Vetro la premier ribadisce l'urgenza di lavorare insieme. Sceglie poi di non andare alla cena di Biden passando la serata in pizzeria

NEW YORK

Evitare il rischio che ritorni quella che ha chiamato «barbarie della schiavitù sotto altre forme». È l'appello che Giorgia Meloni fa alle Nazioni Unite

perché la tragedia dei migranti non può essere affrontata se non «tutti insieme». A maggior ragione da quando, con l'aggressione russa all'Ucraina, è aumentata l'instabilità globale e a farne le spese, a partire dal blocco del grano, sono i paesi più deboli. Come quelli africani. Il discorso, il suo primo al Palazzo di Vetro, lo lima fino all'ultimo, assicurano i suoi collaboratori. Nella prima serata di ieri a New York si



Giorgia Meloni a New York ANSA

concede però un momento informale, una cena in un noto ristorante italiano – specialità la pizza napoletana «old style» – con il suo staff e con la figlia Ginevra, che la accompagna anche in questo viaggio a New York. Niente ricevimento di Joe Biden per lei, il tradizionale appuntamento che il presidente americano offre ai leader mondiali in occasione dell'assemblea generale dell'Onu. La premier non ha partecipato alla serata al Metropolitan Museum of Art (che non era nell'agenda ufficiale). Come altri leader, fanno notare da Palazzo Chigi, ricordando che Meloni ha continue occasioni di scambio con Biden, da ultimo giusto pochi giorni fa al G20 in India. Meloni salta anche – questa volta la sua par-

tecipazione era stata annunciata – l'intervento alla sessione speciale del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sull'Ucraina. Un appuntamento storico per la partecipazione in contemporanea di Zelensky e del ministro degli Esteri russo Lavrov. L'assenza viene giustificata dallo staff della

La leader: «Abbiamo registrato solidarietà e molta attenzione: ma aspettiamo i fatti»

premier per gli impegni in incontri bilaterali con i paesi africani che cambiano di continuo (l'Algeria era già in agenda e poi è slittata). Al posto della

premier parla il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, per ribadire che la posizione dell'Italia resta fermamente a fianco a Kiev fin quando ce ne sarà bisogno, che bisogna perseguire una pace «giusta» e che Roma è e sarà in prima fila anche per la ricostruzione. Palazzo Chigi precisa che la premier ha assistito alla prima parte del dibattito e ha avuto a margine un incontro con Zelensky. Ma è il coinvolgimento delle Nazioni Unite sui migranti quello che sta più a cuore alla delegazione italiana. Si registra «attenzione e consapevolezza e c'è solidarietà. Il problema è capire quando e quanto quella solidarietà diventerà fatti concreti» aveva detto la premier in un punto stampa improvvisato. —

I temi della politica



Un momento del bilaterale tra il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e il presidente della Repubblica federale tedesca, Frank Walter Steinmeier, a Siracusa

Mattarella vede Steinmeier «Non serve il rigore ottuso»

A colloquio con l'«amico» tedesco il presidente interviene sulle regole del bilancio Ue
«Dobbiamo trovare l'intesa su norme che siano condivise e puntino alla crescita»

Fabrizio Finzi / SIRACUSA

«Dobbiamo trovare un'intesa sulla proposta per regole condivise sul bilancio Ue. Si a regole di bilancio rigorose, ma il rigore non sia ottuso e cieco, ma abbia come obiettivo la crescita, tenendo conto di fenomeni come il rallentamento dell'economia cinese e le conseguenze della guerra in Ucraina». Sergio Mattarella interviene sulle regole di Bilancio europee e quindi sulla fondamentale battaglia sulla riforma del Patto di stabilità.

IL MONITO

E lo fa a suo modo dopo un lungo colloquio con il presidente tedesco Frank Walter Steinmeier con il quale ha facilità di dialogo e piena sintonia. Il presidente della Repubblica di più non può

dire ma nella franchezza che da anni caratterizza i suoi colloqui con «l'amico» Steinmeier si capisce la preoccupazione del capo dello Stato per un negoziato che si avvicina a scadenza (entro fine anno se non si trova un accordo o una proroga torna il vecchio Patto di stabilità) in un clima di diffidenze.

E allora filtrano alcune interpretazioni sulle sue parole che certamente saranno piaciute al governo Meloni che sin dall'inizio si batte contro un rigorismo, appunto, ottuso.

Ma la realtà è più complessa: Mattarella di fatto ha spiegato a Steinmeier quanto in questa fase il rigorismo tedesco e di alcuni Paesi dell'area nord d'Europa possa essere pericoloso. Troppe cose sono successe

per tornare al passato: dalla pandemia alla guerra in Ucraina, senza dimenticare il rallentamento dell'economia cinese ed il ritorno dell'inflazione. Ecco perché il monito di Mattarella deve essere letto con attenzione: si tratta di un invito a tornare alla politica e come tale deve essere letto anche dal governo.

Il rischio di arroccamenti o conflittualità in ambito europeo deve essere superato con una politica propositiva.

Questi ultimi tre mesi del 2023 saranno determinanti e posizioni isolazioniste come quella dell'Italia sull'approvazione del Mes riducono solo i margini di manovra nel negoziato – ben più importante – sul Patto di stabilità. Per questo Mattarella e Steinmeier

stanno lavorando insieme per trovare una posizione comune di Italia e Germania sul Bilancio europeo. Realismo e trattativa per spiegare ai rigoristi le ragioni dell'Italia che certamente Mattarella ritiene valide.

INODI

Il presidente tedesco si mostra d'accordo e aggiunge come l'amicizia tra Roma e Berlino sia «un'assicurazione contro i nazionalismi e contro i separatismi, contro tutto ciò che crea divisioni ed incertezza».

Affrontato infine anche il dossier migranti che oggi si espliciterà con una visita congiunta in un centro di accoglienza. Il governo tedesco anche ieri ha fatto sapere che la Germania si sente «oberato» dall'altissima presenza dei migranti, facendo ben capire quali siano gli orientamenti tedeschi. Mattarella, instancabile nella ricerca del dialogo politico, ha ripetuto più volte come solo insieme Germania ed Italia «potranno contribuire a rafforzare gli intenti utili a raggiungere le soluzioni migliori per superare gli ostacoli che abbiamo davanti». Serve dialogo europeo e serve al governo un'accelerazione di negoziato europeo. —

Italia in ritardo

Fondi di coesione Il tempo stringe Speso solo il 67%

L'impiego dei fondi di coesione stenta ancora una volta a rispettare le scadenze. E con l'avvicinarsi della deadline del 31 dicembre 2023, ovvero la data entro la quale Roma dovrà aver speso e rendicontato tutti i 64 miliardi di euro provenienti dal ciclo di programmazione 2014-2020, la corsa contro il tempo si fa sempre più pressante. A giugno 2023, stando a quanto emerge dai dati pubblicati dalla Commissione europea, l'andamento delle allocazioni dell'Italia si attestava solo al 67%.

porti con il Quirinale. E la vicinanza di Steinmeier con Scholz (entrambi socialdemocratici) dovrebbe aiutare.

L'altro tema in discussione tra i due Presidenti è quello dei migranti. Con Francia e Austria che chiudono i confini, con i continui scambi di accuse che seguono a disegni di nessun effetto pratico (anche ieri Meloni ha ripetuto che «l'Italia non diventerà il campo profughi d'Europa»), Mattarella non si stanca di ripetere che è necessario un approccio fattuale e pragmatico, senza ridurre il problema solo ad argomento di comizi e propaganda elettorale, peraltro in anticipo sulla scadenza delle europee di giugno 2024.

Per questo il programma

del viaggio prevede per oggi una tappa al centro di accoglienza Don Bosco 2000 di Piazza Armerina, in prima fila nell'assistenza dei migranti, una partita di calcio tra squadre composte da immigrati e un incontro con famiglie ucraine giunte prima dei clandestini africani e adesso perfettamente integrate, al punto da dare una mano nella solidarietà con chi è arrivato dopo.

Ancora una volta, in questi giorni di polemiche incendiarie anche all'interno della maggioranza, il metodo di Mattarella rimane sempre lo stesso: poche e chiare parole, gesti esemplari, che se non possono offrire soluzioni definitive, almeno spingano a riflettere. —

IL CAPO DEL M5S

Conte in visita a Lampedusa Scintille col Pd sui migranti

ROMA

Giuseppe Conte ha visto «un'isola al collasso». In visita a Lampedusa, il presidente del M5s ha attaccato il governo, che sull'immigrazione è capace solo di «slogan che erano un bluff». Invece, ha lasciato da parte le stoccate che, il giorno precedente, aveva rivolto al Pd: è per «un'accoglienza indiscriminata», aveva detto a Porta a Porta. Parole che non erano piaciute a Elly Schlein: «Non ha letto le nostre proposte, aspettiamo di vedere le sue», aveva commentato a caldo. Col passare delle ore, l'umore dei dem non è cambiato: «Mi spiace che Conte impieghi tempo a criticare noi – ha detto il responsabile Pd per le politiche migratorie, Pierfrancesco Majorino – Evidentemente peraltro non ha letto le nostre 7 proposte. Capirebbe che si sbaglia. Lo invito a informarsi e a non fare polemiche inutili». Conte è arrivato a Lampedusa ieri, dopo la visita, nei giorni scorsi, della presidente del consiglio Meloni e della presidente della Commissione europea Von der Leyen. Incontrando gli isolani, riuniti per discutere dell'emergenza, il presidente del M5s ha puntato il dito contro la premier: le sue politiche hanno portato al «disastro», al «fallimento». Il leader Cinque Stelle ha visitato l'hotspot, il molo Favalaro, dove arrivano immigrati salvati dai natanti italiani, e il «cimitero dei barchini» abbandonati dopo gli sbarchi. «Il governo ha un atteggiamento maldestro, una goffaggine diplomatica che ci fa male», ha detto, perché «quello che va fatto con la Tunisia e la Libia, ma anche con i Paesi di transito, è un lavoro serio che richiede tempo» mentre Meloni «privilegia bolle comunicative, che durano un giorno». —

IL TACCUINO

DAL COLLE POCHE PAROLE MA MOLTO CHIARE

MARCELLO SORGI

Sergio Mattarella è stato più esplicito del suo ospite, il Presidente della Repubblica tedesca Franz Walter Steinmeier, nel porre il problema delle regole di bilancio europee da riformare e che attualmente rischiano di strozzare la crescita italiana ed europea. Steinmeier, in Sicilia

per una visita di tre giorni al Capo dello Stato, pur avendo poteri molto limitati, potrebbe prendere esempio dal suo amico italiano e adoperare la propria «moral suasion» per migliorare i rapporti non sempre idilliaci tra il governo Meloni e quello del cancelliere Scholz, specie in una fa-

se in cui la Germania ha un grande peso nella ridefinizione del percorso che dovrebbe portare i Paesi membri dell'Ue di nuovo al limite del 3% nel rapporto tra deficit e pil. A Mattarella non sono sfuggiti gli allarmi lanciati da Giorgetti, il ministro dell'Economia che ha frequenti rap-



Il presidente Sergio Mattarella

Politica



La sede dell'Abi presso Palazzo Altieri a Roma ANSA

Impasse sugli extraprofitti Si cercano compromessi

In Senato stralciato un quinto degli emendamenti. Tajani: «Cambiamo la tassa»
La Manovra approda il 28 in consiglio dei ministri. Resta il nodo della nuova Irpef

Enrica Piovani / ROMA

È impasse nel governo sulla tassa sugli extraprofitti delle banche. Il nodo rallenta l'iter del decreto asset, con i lavori in commissione al Senato rimandati alla prossima settimana. Le varie anime della maggioranza sono ancora in cerca di un compromesso che tenga in equilibrio la scelta assunta in prima persona dalla premier e il pressing di Fi a modificare la misura. Uno stallo che cade peraltro alla vigilia di una settimana che si preannuncia di fuoco per l'esecutivo, con un doppio consiglio dei ministri chiamato a varare un nuovo decreto migranti, un provvedimento su energia e benzina e soprattutto la Nade, con cui prenderà forma la prima cornice della manovra. Lo stallo sulla tassa sulle banche si materializza in Senato.

Le commissioni Ambiente e Industria stralciano un quinto degli emendamenti (112 gli improponibili sui circa 550 presentati) e decidono di convocare tutte le altre sedute della settimana, rinviando tutto alla prossima: si voterà martedì in commissione, poi di corsa in Aula per l'ok entro giovedì 28. Mancano i pareri dei ministeri ed eventuali nuovi emendamenti, spiegano i relatori.

IL NODO DELLA TASSA

Ma è sugli extraprofitti il vero incaglio: una discussione che viene portata avanti a livello governativo e che certo non verrà risolta prima del rientro della premier Giorgia Meloni oggi dagli Usa. «Lavoriamo per un compromesso», spiega da New York il ministro degli Esteri leader di Fi Antonio Tajani, sfoderando ottimismo: «vedremo se si potrà trovare

un accordo, sono convinto che si troverà» e «con un testo del governo, siamo pronti a ritirare gli emendamenti». Qualche interlocuzione già c'è stata, spiega il vicepremier, che punta a mantenere «il principio giusto di chiedere alle banche un sostegno», ma correggendo il testo per «non penalizzare risparmiatori e piccole banche» e «dare anche un segnale ai mercati internazionali». Proprio la valutazione dei mercati che comprano il nostro debito preoccupa infatti il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. La cui «paura» si attira le critiche delle opposizioni («nervi saldi, per favore», chiede il Pd), ma non viene condivisa dal presidente di Confindustria Carlo Bonomi. Che tuttavia avverte sul rischio tassi: «L'innalzamento dei tassi è pericoloso, è da monitorare, lo spread va tenuto sotto controllo».

CARLO BONOMI
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA

«L'innalzamento dei tassi è pericoloso e resta da monitorare. Non ci sono segnali di attacchi all'Italia, ma bisogna fare i compiti»

lo», dice il presidente degli industriali. Certo, non ci sono «segnali di un attacco all'Italia», aggiunge, «ma bisogna fare i compiti a casa».

I PROSSIMI PASSI

Il governo intanto professa prudenza e si prepara a tradurla in numeri con la nota di aggiornamento al Def attesa in consiglio dei ministri giovedì 28. Osservato speciale sarà il deficit del 2024: l'asticella ad aprile è stata fissata al +3,7%, ma è verosimile che venga alzata. Da lì si capirà la base di partenza per la manovra. «Adesso valuteremo», ma niente allarmismi, dice cauto Tajani, ricordando che c'è un'emergenza indipendente da noi e fiducioso che l'Ue saprà capire.

Dalla Nade dipende il destino di tanti desiderata da inserire in manovra. A partire dalla nuova Irpef con l'accorpamento dei primi due scaglioni al 23%: «se ci saranno le condizioni passeremo ad un sistema a 3 aliquote», dice il viceministro Maurizio Leo, che punta ad introdurre questa misura per evitare che i benefici del taglio del cuneo (il cui rinnovo è già sicuro) vengano erosi dalle tasse. Per il resto il menù della manovra è un grande punto interrogativo legato alle risorse disponibili, al momento pare poche. —

LA PRIMA VOLTA

Commissione contro l'odio Segre avvia la seduta

ROMA

Prima un rapido saluto con il presidente del Senato Ignazio La Russa, poi Liana Segre ha preso il suo posto nella commissione che presiede contro l'odio e il bullismo per il voto sulla proposta di un'indagine conoscitiva. E avviandosi a condurre i lavori della prima riunione operativa, ammette, «sono una vecchissima signora e non sempre ho la forza fisica». Ma la commissione straordinaria contro intolleranza, razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio e alla violenza, rappresenta un testimone del suo passaggio in Senato. «Per una persona che l'odio lo ha provato e purtroppo lo prova ancora, vuol dire credere nel futuro» scandisce. «È una risposta positiva a un mondo che ci farebbe dire: stiamo perdendo tutto», racconta la Segre davanti alle telecamere. Poi assicura «siamo fortissimi e con questo lavoro capiremo ancora di più perché combattiamo contro l'odio». —

LA LEGGE

La Camera dà l'ok al reato di omicidio nautico

ROMA

Carcere fino a 7 anni per chi, guidando un'imbarcazione, nel mancato rispetto delle norme sulla navigazione, provoca per colpa la morte di qualcuno. È quanto prevede il progetto di legge approvato definitivamente dalla Camera con 268 sì e un solo contrario, che introduce nell'ordinamento italiano il reato di «omicidio nautico», paragonandolo di fatto a quello stradale. Il provvedimento, che porta la firma dei senatori di Fratelli d'Italia Alfredo Balboni e Guido Quintino Liris, aveva già ottenuto il via libera dal Senato a febbraio e, non essendo intervenuta alcuna modifica a Montecitorio, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale sarà dunque legge. Nel testo, si prevedono anche alcune aggravanti come l'aver commesso il fatto in stato di ebbrezza; sotto l'effetto di stupefacenti; senza avere la patente o se l'imbarcazione, con la quale si è provocata la morte di una persona, sia sprovvista di assicurazione. —

IL BLITZ MANCATO

L'affondo di Forza Italia alla Camera sulle intercettazioni e sul Trojan Fdi e Lega fanno ritirare le modifiche

BRUXELLES

Forza Italia tenta il doppio affondo sulle intercettazioni in Parlamento. Ma, alla fine, alla Camera, ci ripensa e, su minaccia del governo di dare parere contrario, ritira l'emendamento cardine: quello che limita le intercettazioni ambientali e l'uso del Trojan solo ai reati di mafia e terrorismo, droga e traffico di migranti.

Eliminandolo per altri reati come quelli contro la Pubblica Amministrazione. Tutto comincia la settimana scorsa quando il capogruppo in Commissione Giustizia della Camera, Tommaso Calderone, presenta un pacchetto di proposte di modifica al decreto omnibus che contiene anche norme di procedura penale. L'idea, che secondo quanto si apprende nella maggioranza,

avrebbe avuto la regia del vice ministro alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto, punta a far passare la linea di FI sulle intercettazioni. Senza ulteriori tentennamenti. Ma contro gli emendamenti forzati sarebbe arrivato il no di Fdi e, su alcuni, anche quello della Lega. Alla fine di un lungo braccio di ferro, lo stesso Sisto sembra che abbia dovuto rivedere le proprie posizioni

avvertendo Calderone che il parere sulla proposta di modifica «cardine» sarebbe stato negativo. Da qui, la decisione del deputato di ritirarlo, mentre gli altri sono stati accantonati. Probabilmente per arrivare a un compromesso in vista del voto definitivo delle varie proposte di modifica che dovrebbe avvenire nelle prossime 24 ore. FI però mantiene il punto al Senato, dove, in Commissione Giustizia fa della relazione alla Relazione, presentata dalla presidente Giulia Bongiorno a conclusione dell'indagine conoscitiva sulle intercettazioni, che fa andare su tutte le furie parte dell'opposizione. Il parlamentare, citando una recente sentenza della Corte di Giustizia europea, propone di fare «un

supplemento di riflessione sulle modalità e condizioni di utilizzo del Trojan per i reati di minore gravità». Tradotto: FI vuole cancellare la cosiddetta legge «Spazzacorrotti» voluta dal governo Conte, laddove estende l'uso del Trojan anche ai reati contro la P.A. Il sofisticato sistema di captazione, infatti, all'inizio, era previsto solo nei casi di mafia e terrorismo. Il Pd, che con il M5S e AVS, era pronto a votare la relazione di Giulia Bongiorno, definendola «un giusto compromesso tra le valutazioni emerse nel corso delle audizioni», alla luce del «blitz» anti-Trojan di FI, organizzato «all'ultimo momento», decide di dire no e parla di «inaccettabile colpo di mano». —

Tutte le guerre del Cremlino

LA GUERRA ARRIVA ALLE NAZIONI UNITE

Zelensky sfida Mosca all'Onu «Cancellare il diritto di veto»

Primo discorso al Palazzo di Vetro dall'inizio della guerra per il presidente ucraino
La richiesta è cambiare le regole in Consiglio di sicurezza: «Colpire l'aggressore»

Il tavolo



Claudio Salvalaggio / NEW YORK

«Via il potere di veto alla Russia». Volodymyr Zelensky sfida Mosca aprendo il consiglio di sicurezza dell'Onu dedicato alla guerra in Ucraina a margine dell'assemblea generale delle Nazioni Unite. Ma critica anche l'organismo del Palazzo di Vetro per non aver adempiuto al proprio ruolo e per non aver risolto i conflitti mondiali. «È impossibile fermare la guerra perché tutte le azioni hanno il veto dell'aggressore», ha denunciato il leader ucraino, se-

dendo per la prima volta dall'invasione nella stessa stanza con un dirigente russo, l'ambasciatore all'Onu Vasily Nebenzya, perché il ministro degli Esteri Serghei Lavrov è arrivato più tardi, quando il leader ucraino se n'era già andato, lasciando il duello al segretario di Stato Usa Antony Blinken.

LO STALLO DEL VETO

Oltre 60 i Paesi intervenuti, compresa l'Italia, rappresentata dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha preso il posto della premier Gior-

gia Meloni così come Blinken aveva preso quello di Biden. «La maggior parte del mondo» riconosce che le azioni della Russia in Ucraina sono «criminali e immotivate» e mirano a impossessarsi del territorio e delle risorse ucraine, ma il consiglio di sicurezza «resta bloccato in una situazione di stallo a causa del veto di Mosca», ha accusato Zelensky, chiedendo come aveva già fatto in passato che la Russia sia privata del diritto di veto. Il presidente ha anche ribadito la posizione ucraina secondo cui tale pote-

re apparteneva all'Urss – uno dei vincitori della Seconda Guerra Mondiale dopo la quale furono create le Nazioni Unite – e non alla Russia di Vladimir Putin, che lo usa quindi in modo «illegale» per «mascherare l'aggressione e il genocidio».

IL CASO TAIWAN

La richiesta di Zelensky appare estremamente difficile da realizzare. Esiste tuttavia un precedente, quando nel 1971 l'assemblea generale delle Nazioni Unite privò Taiwan del potere di veto che deteneva come rappresentante della Cina, consegnandolo invece al governo comunista di Pechino. In ogni caso il leader ucraino ha sollecitato un ampliamento del consiglio di sicurezza con seggi permanenti all'Africa, all'Asia e alla Germania. Quindi ha rilanciato il suo piano di pace in 10 punti, ribadendo come condizione indispensabile il ritiro della Russia e il ripristino dei confini prima dell'invasione della Crimea nel 2014. Mosca aveva tentato di impedire che Zelensky parlasse per primo, sostenendo che questo avrebbe «minato l'autorità del consiglio di sicurezza», trasformandolo nel teatro di uno «show personale». Ma il premier albanese Edi Rama, presidente di turno, lo ha freddato: «C'è una soluzione, fermate la guerra e il presidente Zelensky non prenderà la parola». —

UCRAINA

Kadyrov smentisce «Io non sono morto» Per Kiev è molto malato

KIEV

Ramzan Kadyrov, il signore feudale della Cecenia – sull'onda delle indiscrezioni che lo vorrebbero moribondo – è comparso su Telegram in un video in cui spiega di «essere vivo» e di «stare bene». «È mio zio Magomed Abdulhamidovich Kadyrov ad essere ricoverato», sostiene mostrando una stanza di ospedale. «Non capisco perché si debba fare confusione», aggiunge. Ma naturalmente lo comprende benissimo.

Eppure l'intelligence ucraina insiste. Prima che Kadyrov commentasse le notizie «grossolanamente esagerate» sul suo stato di salute – ma ovviamente verificare in modo indipendente la veridicità delle immagini, specie in tempi di deep fake, è difficile se non impossibile – il portavoce dei servizi militari Andriy Yusov era stato netto: «Non c'è nessuna conferma della sua morte ma le sue condizioni di salute sono gravi. E questo sta già influenzando i regimi politici intorno al suo regime e l'architettura generale e la sicurezza del regime di Putin», ha aggiunto.

Intanto Kiev è tornata a colpire la Crimea. I dettagli dell'operazione – confermata dai servizi segreti ucraini – non si conoscono ancora ma intorno a mezzogiorno nell'area del principale deposito petrolifero della flotta russa del Mar Nero, nella periferia di Sebastopoli, è apparsa una colonna di denso fumo nero.



Kadyrov al capezzale dello zio

In contemporanea la zona di Belbek, dove si trova l'aeroporto e una base dell'aviazione russa, sarebbe finita sotto l'attacco dei droni, a quanto pare respinti.

Tanto è bastato però per sospendere il traffico sul ponte di Crimea, che collega la Russia con la Penisola. Nel giro di poche settimane, infatti, sono stati distrutti una nave, un sottomarino e diversi sistemi di difesa aerea. Le autorità ucraine hanno dichiarato che questi obiettivi includevano il fiore all'occhiello della Russia, i sistemi missilistici terra-aria S-400 – i presunti video degli attacchi del 23 agosto e del 15 settembre hanno registrato esplosioni molto grandi, suggerendo che i sistemi sono andati in fiamme.

Gli attacchi, oltre che simbolici, rientrano nella strategia d'indebolire le retrovie russe e ridurre la capacità di Mosca di alimentare le sue forze nelle regioni di Kherson e Zaporizhzhia. —

Dopo una sola giornata di «operazione anti-terrorismo», l'Azerbaigian ottiene quello che voleva
Ora l'enclave ha perso ogni possibilità di indipendenza o di ricongiungimento con l'Armenia

Nagorno-Karabakh, i separatisti sconfitti Baku vince grazie alla mediazione di Mosca

L'EPILOGO

MOSCA

Dopo 24 ore di combattimenti, le forze dell'Azerbaigian hanno messo fine alla loro operazione militare nel Nagorno-Karabakh in base ad un accordo che in pratica sancisce la fine delle aspirazioni di questa enclave di essere ricongiunta a Erevan o di ottenere l'indipendenza. L'intesa prevede infatti «lo scioglimento e il completo disarmo» delle milizie separatiste e l'avvio di negoziati tra gli armeni dell'enclave e le autorità di Ba-



Agenti di polizia armeni in tenuta antisommossa

ku sulla «reintegrazione» della regione nel territorio azero.

Dopo 35 anni di conflitti, l'Azerbaigian ha ripristinato la sua sovranità sulla regione «in un solo giorno», ha affermato il presidente Ilham Aliyev in un discorso alla nazione. Il capo dello Stato azero ha aggiunto che la maggior parte delle armi e delle infrastrutture militari dei separatisti sono state distrutte e ora le milizie stanno lasciando la regione per riparare in Armenia.

Il comando dei circa 2.000 peacekeeper russi schierati nella regione in base agli accordi che posero fine al conflitto dell'autunno 2020 ha fatto

da mediatore per il cessate il fuoco. E Mosca ora è accusata di essersi praticamente lavata le mani della sorte dei circa 120.000 armeni del Karabakh.

Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha respinto tali affermazioni come «assolutamente infondate», ma ha riconosciuto che le sorti del Nagorno-Karabakh sono «un affare interno dell'Azerbaigian». Le forze russe hanno fatto sapere di avere già evacuato oltre 3.100 persone, di cui quasi la metà bambini. Molte altre migliaia di civili armeni potrebbero decidere di fuggire, ma Peskov ha negato che sia in atto da parte degli azeri una «pulizia etnica».

Il presidente russo Vladimir Putin – che in serata ha avuto un colloquio telefonico con il primo ministro armeno Nikol Pashinian – ha detto che Mosca è in contatto con tutte le parti ed ha auspicato una «de-escalation» perché la situazione possa essere «risolta pacificamente». Un oscuro episodio è stato intanto denunciato dal ministero della

Difesa di Mosca, secondo il quale un'auto dei peacekeeper russi è stata presa di mira da colpi d'arma da fuoco e tutti i militari a bordo sono stati uccisi.

Ma non è stato precisato quante siano le vittime e chi siano i responsabili. L'esito dell'ultimo scoppio di violenza – che secondo fonti armenie ha portato all'uccisione di almeno 32 persone, di cui 7 civili, e al ferimento di oltre 200 – rischia di provocare una scossone negli equilibri politici di Erevan. Migliaia di manifestanti si sono radunati in serata davanti al palazzo del governo per chiedere le dimissioni di Pashinian, accusato di non avere difeso gli armeni del Karabakh.

Durante il raduno, un deputato oppositore ha detto che sono state avviate le procedure per l'impeachment del premier. L'Armenia, che afferma di non avere più truppe in Nagorno-Karabakh dal 2021, non è intervenuta militarmente per fermare l'operazione dell'Azerbaigian, sostenuto dalla Turchia. —

ANCORA UN FEMMINICIDIO

Accoltellata alla gola mentre era in casa L'ha uccisa il marito

Il delitto è avvenuto a Battipaglia, la donna aveva 38 anni. Erano coetanei. I due figli piccoli non erano nell'abitazione

Mariano Del Preite / SALERNO

Ha ucciso la moglie, poi ha chiamato i carabinieri. L'ennesimo femminicidio è avvenuto in una frazione di Battipaglia, in provincia di Salerno, all'interno dell'abitazione della coppia. La vittima aveva 38 anni, il suo corpo è stato trovato riverso e insanguinato: visibile e probabile causa della morte una coltellata infertale alla gola, anche se si attende l'autopsia per accertare se la donna sia stata colpita anche in altro modo. Al momento del delitto i due figli della coppia, di sette e nove anni, non erano nella villetta della frazione Lago, che dista una manciata di chilometri dal centro di Battipaglia, popoloso centro costiero del Salernitano noto per il turismo e la ristorazione, ma soprattutto per la florida produzione

delle mozzarelle di bufala. C'è chi sostiene che l'uomo avrebbe di proposito fatto uscire i figli per non assistere alla lite finita nel femminicidio. Una voce insistente sulla quale gli investigatori stanno cercando riscontri. Marito e moglie si erano trasferiti qui di recente, in una delle abitazioni di una zona affollata soprattutto da case vacanza e tornata silenziosa a settembre. Lui, idraulico, è piuttosto conosciuto per il suo lavoro e viene descritto come un tipo riservato. Lei sembra uscisse poco di casa, e visto il recente trasloco non aveva ancora stretto amicizie con i vicini, che comunque non avrebbero avuto alcun sentore di dissidi gravi in quella famiglia. Carabinieri e procura stanno approfondendo le dinamiche familiari mantenendo intanto uno stretto riserbo. Si staveri-

ficando se in casa ci fossero litigi o eventuali attriti tra i due. In ogni caso stamane la tragedia, con l'uomo che ha brandito un coltello, probabilmente afferrato in cucina, colpendo a morte la moglie.

L'ACCUSA È DI OMICIDIO VOLONTARIO

Lui stesso avrebbe chiamato i carabinieri per confessare l'accaduto. Per lui l'accusa è di omicidio volontario. Oggi, sempre in Campania, un altro caso di violenza familiare di natura però completamente diversa. A Calvizzano, in provincia di Napoli, sono stati trovati nella loro casa i cadaveri di due anziani, marito e moglie, entrambi gravemente malati, morti per colpi d'arma da fuoco. L'ipotesi è quella di un omicidio-suicidio nato dalla solitudine e dalla disperazione. Appena una settimana fa, invece, i funerali di



Carabinieri e polizia mortuaria sul luogo dove un uomo di 38 anni ha ucciso a coltellate la moglie ANSA

Melissa Leo, uccisa il 6 settembre scorso nel Trapanese dall'ex convivente Angelo Reina, che poi si è tolto la vita. Per rafforzare gli strumenti giuridici contro la piaga della violenza sulle donne la conferenza dei capigruppo di Montecitorio ha deciso nei giorni scorsi di adottare la procedu-

ra d'urgenza chiesta dal governo per l'esame e l'approvazione del disegno di legge sulla violenza di genere e domestica. Ciò, ha spiegato la sottosegretaria ai Rapporti con il Parlamento Matilde Siracusano, significa che entro il prossimo mese il testo andrà in Aula per l'approvazione, grazie

a un impegno bipartisan «che consentirà di superare le criticità applicative di un impianto normativo già molto rigido, quello costituito dal Codice rosso, e di inserire nuove norme per contrastare con maggiore efficacia la violenza di genere e quella domestica».

GLI 007 EGIZIANI

La Consulta decide sul processo Regeni

La sorte del processo per l'omicidio di Giulio Regeni, che vede imputati quattro 007 egiziani per il rapimento, la tortura e l'uccisione del giovane ricercatore friulano nel 2016 al Cairo, è da ieri nelle mani della Corte costituzionale. I giudici riuniti in camera di consiglio hanno cominciato l'esame della questione sollevata dal tribunale sulla costituzionalità dell'articolo 420 bis del codice di procedura penale, nella nuova formulazione frutto della riforma Cartabia che non consente il processo in contumacia quando è provato che l'assenza de-

gli imputati sia dovuta alla mancata assistenza giudiziaria o al rifiuto di cooperazione da parte dello Stato di appartenenza o di residenza. Le autorità egiziane, a partire dalla procura generale del Cairo, non hanno mai collaborato con i magistrati italiani, rifiutandosi di dare gli indirizzi degli imputati, necessari per poter procedere alla notifica degli atti processuali, anche quando sono stati chiesti per via diplomatica. Terminata nel pomeriggio di ieri, la camera di consiglio è stata aggiornata ai prossimi giorni per la decisione.

LA PROCURA DI MILANO

Altri guai per Santanchè Chiesto il fallimento per la Ki Group-Bioera

MILANO

Con la richiesta di fallimento, formulata dal pm, per le società del settore biologico che ha gestito insieme all'ex compagno, si apre un nuovo fronte con probabili nuovi risvolti penali per la ministra del Turismo Daniela Santanchè. Si profila una nuova tegola per la senatrice di Fdi, già sottoinchiesta con altre 5 persone a Milano per il caso Visibilia. Questa volta la vicenda riguarda Ki Group-Bioera, im-



La ministra Daniela Santanchè

prese specializzate in cibo bio e che ora navigano in cattive acque. La Procura di Milano ha depositato al Tribunale fallimentare un parere con cui ha chiesto di valutare l'inammissibilità del concordato semplificato presentato da Ki Group e in base al quale Bioera sarebbe dovuta intervenire con una copertura finanziaria di oltre 1 milione e 500 mila euro. Non solo: i pm hanno presentato separatamente istanza di «liquidazione giudiziale di gruppo» e quindi per le stesse società Ki Group srl, Ki Group Holding spa e Bioera Spa. Il piano di salvataggio proposto dalla srl a maggio, dopo che nel luglio 2022 non era andata a buon fine la procedura di «composizione negoziata della crisi», per i pm Luigi Luzi e Marina Gravina, titolari di un fascicolo per ora senza ipotesi di reato e senza

indagati, ma che presto potrebbe essere «ritoccato», è da bocciare: essendo Bioera «in evidente stato di insolvenza (...) non si vede (...) come possa farsi carico del peso economico del piano proposto (...) e adempiere alle obbligazioni assunte, per le quali non vi è, concreta garanzia ma solo un atto di fede». Pertanto, concludono i pm, «rilevando la manifesta inattitudine» e «la non fattibilità», il concordato semplificato non coprirebbe i debiti «in palese danno ed in frode ai creditori con conseguente pregiudizio», aggravato, inoltre, dalla «mancata comunicazione agli organi della procedura di importanti informazioni» in merito sia alle «integrazioni richieste dal Tribunale» sia «alle reali condizioni attinenti lo stato di salute economico-finanziario della società Bioera spa».

FRANCIA

Carlo e Camilla a Parigi Tappeto rosso per i reali

Prove di «entente cordiale» tra Francia e Gran Bretagna dopo il gelo della Brexit: re Carlo III d'Inghilterra è giunto a Parigi per un'attesa visita di Stato di tre giorni, con l'obiettivo di rinsaldare l'amicizia franco-britannica dopo le tensioni legate alla Brexit. «Your Majesty, welcome», ha scritto su X il presidente e padrone di casa, Emmanuel Macron, all'arrivo nella Ville Lumière del sovrano britannico insieme alla moglie Camilla. L'aereo della corona, un Airbus A321 decorato con i colori della Union Jack, è atterrato all'aeroporto di Orly. Accolti dal presidente e dalla première dame, Brigitte Macron, Carlo e Camilla hanno partecipato a una cerimonia dinanzi alla fiamma del Milite ignoto e a una parata lungo l'avenue des Champs Élysées. Sui social è impazzito il bacio ritenuto molto poco protocolare dato a Camilla da Brigitte Macron.

milli. L'aereo della corona, un Airbus A321 decorato con i colori della Union Jack, è atterrato all'aeroporto di Orly. Accolti dal presidente e dalla première dame, Brigitte Macron, Carlo e Camilla hanno partecipato a una cerimonia dinanzi alla fiamma del Milite ignoto e a una parata lungo l'avenue des Champs Élysées. Sui social è impazzito il bacio ritenuto molto poco protocolare dato a Camilla da Brigitte Macron.

FINO A 10 ANNI DI CARCERE

Nuova stretta in Iran per le donne senza velo

Hijab e castità oppure la prigione. L'Iran ha inasprito le punizioni per le donne che non portano il velo, obbligatorio in pubblico fin dalla fondazione della Repubblica islamica, con l'approvazione in parlamento di una nuova legge per «sostenere la cultura della castità e dell'hijab» che prevede pene molto severe in caso di trasgressione. Chiunque non osservi i nuovi regolamenti, con l'aggravante della «collaborazione con

governi, reti, agenti e media stranieri», riceverà punizioni che possono arrivare fino a 10 anni di reclusione mentre il regolamento sul velo in vigore precedentemente prevedeva una detenzione da 10 giorni a 2 mesi. Il disegno di legge oltre a punire le donne che non portano il velo in pubblico, o non lo indossano in modo «corretto», riguarda anche norme per promuovere l'hijab e la castità a scuola, nei media e nel turismo.

IN BREVE

Università al top
Il Politecnico di Milano tra le prime 50 in Ue

La nuova classifica Qs sulle migliori università europee, la prima del genere, vede l'Italia presente con un solo ateneo, il Politecnico di Milano, tra i primi 50, e complessivamente 4 atenei tra i primi 100: oltre al Politecnico, che ha ottenuto il 47mo posto, ci sono la Sapienza di Roma, l'Università di Bologna e l'Università di Padova. In cima assoluta alla classifica si trova l'Università di Oxford, seguita dal Politecnico di Zurigo e dall'Università di Cambridge.

Alzheimer
Svolta dai nuovi farmaci ma cautela necessaria

Sono molto promettenti, ma serve ancora qualche passo perché possano essere disponibili ai cittadini con la loro massima efficacia. Sono i nuovi farmaci contro la malattia di Alzheimer indicati dal portale «anti bufale» della Federazione Ordini dei Medici. «Nell'ultimo periodo - è detto - diversi farmaci, con anticorpi monoclonali, hanno mostrato risultati promettenti nella capacità di rallentare la progressione della malattia». Una buona notizia, «però, bisogna essere cauti».

L'udienza in Corte d'Appello

Finte vaccinazioni, la Procura chiede la condanna bis di Petrillo

Prescritti i reati di falso e omissione d'atti d'ufficio commessi a Codroipo, Udine e San Daniele

Alessandra Ceschia / UDINE

Sarà pronunciata il 27 novembre dai giudici della Corte d'Appello la sentenza nei confronti della 37enne di Spresiano Emanuela Petrillo, ex assistente sanitaria accusata di aver finto di iniettare tra il 2009 e il 2017 la dose vaccinale a centinaia di bambini del Triveneto e condannata in primo grado dal Tribunale di Udine a 8 anni e 6 mesi di reclusione per peculato, falso in atto pubblico, rifiuto d'atti d'ufficio e falso in certificazione.

Una sentenza che dovrà tener conto dei termini di prescrizione e che determinerà il non doversi procedere per i reati di falso e omissione d'atti d'ufficio commessi a Codroipo, Udine e San Daniele. Elementi emersi ieri nell'udienza a Trieste, dove è stata respinta la richiesta di riapertura dell'istruttoria avanzata dalla

Procura generale che aveva proposto l'integrazione della consulenza già resa dal virologo Matteo Bassetti, direttore della Clinica malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova.

Il difensore dell'imputata, avvocato Paolo Salandin, chiedendo l'assoluzione della propria assistita, si è richiamato al suo articolato appello dal quale individuava nel clima di ostilità la genesi delle accuse mosse dalle colleghe all'imputata di cui ha enfatizzato una professionalità irreprensibile. La difesa ha contestato la sussistenza dei reati di falso in certificazione, non ritenendo provato il rilascio dei libretti di vaccinazione, ha sostenuto l'insussistenza del delitto di peculato, contestando anche la mancata concessione delle attenuanti generiche alla propria assistita. Tesi difensive ritenute infondate dal sostituto pro-



Emanuela Petrillo e l'avvocato Paolo Salandin che la difende

Il difensore: le accuse maturate in un clima di ostilità nei confronti di una professionista

curatore generale Luigi Leghissa che ha proposto la conferma della sentenza di primo grado, rideterminata rispetto alla prescrizione, chiedendo «la condanna per tutti i capi d'imputazione relativi al delitto di pecu-

lato e per tutti i reati di falso e omissione d'atti d'ufficio consumati dopo il 4 febbraio del 2016».

Entrambi i responsabili civili, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale rappresentata dall'avvocato Laura Baggio e l'Aussl2 Marca trevigiana con l'avvocato Laura Tronchin, hanno appellato la sentenza di condanna eccependo la mancanza di prova dei danni subiti dalle famiglie costituite in parti civili e l'assenza di responsabilità da parte delle Aziende sanitarie a fronte del comportamento tenuto dall'imputata in contrasto alle funzioni e alle mansioni che le erano proprie. Anche in relazione alle azioni avviate da entrambe le strutture sanitarie per accertare la situazione di illegalità riferite alle condotte della Petrillo ancor prima dell'avvio del procedimento penale.

I rappresentanti delle

Aziende sanitarie condannate ai risarcimenti civili hanno inoltre eccepito sull'effettivo danno causato alle persone offese, non ritenendolo provato.

Tesi contestate dagli avvocati che rappresentano le famiglie costituite in giudizio - Roberto Mete, Martina Mariana e Sergio Calveti - per i quali i fatti contestati all'imputata hanno obiettivamente lesso un interesse specifico tutelato dalla Costituzione e determinano il diritto al risarcimento del reato da parte dell'imputata in solido con l'Azienda sanitaria. «Lo Stato - ha ricordato Mete - tutela la salute come fondamentale interesse dell'individuo e non solo della collettività e tale interesse personale è senz'altro identificabile nell'aspettativa affinché le strutture pubbliche somministrino diligenti e corretti trattamenti sanitari, aspettativa ancor più sentita quando vi sia il coinvolgimento di bambini».

Fra le parti civili figurano le stesse Aziende sanitarie rappresentate dagli avvocati Mirta Samengo (AsuFc) e Fabio Crea (Marca trevigiana) i quali hanno ribadito la scientificità della valutazione peritale disposta dal tribunale in merito alla mancata copertura vaccinale dei bambini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso delle Frece tricolori

Parla l'avvocato Paviotti, all'epoca giudice istruttore del tribunale. Era l'agosto 1988: «Pony 10 toccò il capoformazione e fu una strage»

A Ramstein fu un errore del solista e Udine archivìò quell'inchiesta

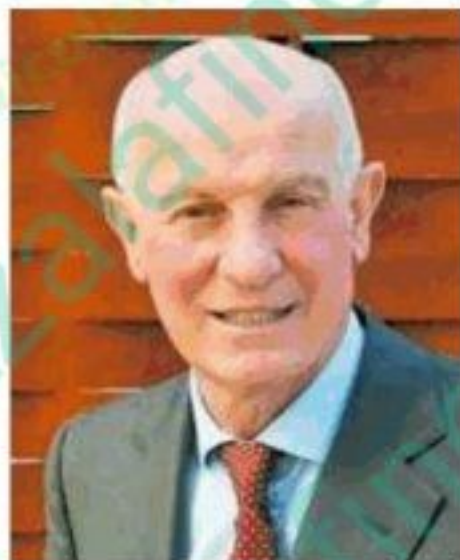
L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

Fu un errore umano a causare l'incidente aereo di Ramstein, nella Germania Ovest, che il 28 agosto di trentacinque anni fa causò la morte di settanta persone, tra cui il tenente colonnello Ivo Nutarelli, il parigrado Mario Naldini e il capitano Giorgio Alessio, rispettivamente solista (Pony 10), capo formazione (Pony 1) e primo gregario sinistro (Pony 2) della Pattuglia acrobatica nazionale.

A stabilirlo le risultanze dell'indagine che fu affidata a una commissione mista (Stati Uniti, Germania e Italia), ma anche una sentenza depositata nel febbraio 1990 da Roberto Paviotti, allora giudice istruttore al Tribunale di Udine.

La Procura friulana aprì un'inchiesta sul disastro alla



ROBERTO PAVIOTTI
AVVOCATO, ERA GIUDICE ISTRUTTORE ALL'EPOCA DI RAMSTEIN (A DESTRA)

Base Nato per una sorta di competenza territoriale legata all'hangaraggio degli Aeromacchi Mb-339 delle Frece tricolori, allora come oggi ricoverate a Rivolto.

È impossibile non legare quell'episodio tragico, uno dei più neri della storia dell'aviazione italiana, all'incidente di Torino in cui ha perso la vita la piccola Laura Origlias-

so, cinque anni, morta dopo che un Mb-339 delle Frece tricolori è uscito dalla pista dell'aeroporto di Caselle e ha travolto come una palla di fuoco l'auto su cui viaggiava insieme al papà, alla madre Veronica Vernetto e al fratello maggiore.

«Ricordo che all'epoca il procuratore Ennio Diez aveva formulato richiesta di archiviazione per morte del reo, ovvero il tenente colonnello Nutarelli - riavvolge il nastro dei ricordi Paviotti -. Io, che ero appena tornato dall'incarico romano al Consiglio superiore della magistratura, vidi arrivare sulla mia scrivania di giudice istruttore (figura che non esiste più, superata proprio in quegli anni dalla riforma del codice penale, ndr) il fascicolo, a cui erano allegate pure le riprese agghiaccianti dell'incidente».

La fase istruttoria durò qualche mese, sufficienti a Paviotti a sentire decine di parti coinvolte: «In procura a Udine arri-



varono i piloti della Pan, il comandante dell'Aeronautica, decine di tecnici: fu quasi una sfilata - ricorda -. Le immagini però parlavano chiaro: i due velivoli non avevano «perso» il motore, dunque non c'erano fattori esterni come ad esempio quello dell'impatto con volatili, ipotesi che al contrario di quanto avviene in questi giorni a Torino non fu neppure presa in considerazione».

Fu un errore, insomma: «Nutarelli e Naldini dovevano sfiorarsi, invece si scontrarono in aria. Avrei potuto mandare a giudizio il comandante a terra o il capo di Stato maggiore, per non aver calcolato i rischi per il pubblico connessi

a un possibile impatto in volo: ma la decisione di come organizzare la logistica di terra era stata presa dai responsabili della Base e dunque decisi per un'ordinanza di non luogo a procedere», evidenzia il giudice, che ricorda anche come negli anni a seguire ci fu chi azzardò un «sorprendente» collegamento tra quanto accaduto a Ramstein «e la strage di Ustica, evidenziando come Nutarelli e Naldini, in volo quella notte del 1980, potessero aver visto qualcosa relativo alla caduta dell'aereo dell'Itavia e che per questo sarebbe stato creato ad arte l'incidente alla Base Nato tedesca. Mi pare una ricostruzione alquanto fantasiosa».

IL MINISTRO CROSETTO

«L'incidente è legato alla tragicità del destino»

ROMA

«Con i loro oltre 60 anni di storia le Frece tricolori incarnano il prestigio di un'eccellenza italiana, sono un vero e proprio simbolo dell'italianità di cui tutti vanno orgogliosi, hanno una missione unica e nobile. Tutto diventa però nullo con una morte che non è collegata all'esistenza delle Frece, ma alla tragicità di un destino che tutti avremmo voluto evitare». Lo ha detto il ministro della Difesa Guido Crosetto rispondendo al question time sull'incidente avvenuto sabato a un aereo della Pan. «Le manifestazioni aeree - ha spiegato Crosetto - rappresentano in primis un'attività addestrativa indispensabile per condurre operazioni complesse. I costi della Pan sono sostenuti molto spesso da sponsor privati ed enti locali che richiedono la loro partecipazione. Il costo potrebbe quindi considerarsi quasi nullo. Senza queste esibizioni ci sarebbero infatti esercitazioni di altra natura per l'addestramento».

Maltempo - La ricostruzione

Indennizzi per i danni della grandine

La Regione stanZIA altri 50 milioni

Verranno inseriti nella manovra di ottobre e di fatto raddoppieranno i fondi decisi dalla giunta

Mattia Pertoldi / UDINE

Un ulteriore sforzo, in attesa di capire quanto verrà messo a disposizione dallo Stato e dunque determinare forme e percentuali di rimborso. La giunta, nel prossimo assestamento autunnale previsto per ottobre, stanzierà infatti altri 50 milioni di euro da utilizzarsi per ristorare privati e attività produttive colpite dal maltempo di luglio e agosto.

Come anticipato da Massimiliano Fedriga, e ribadito più volte dagli assessori Riccardo Riccardi e Barbara Zilli, entrando nel dettaglio, la Regione ha deciso di rimpolpare ulteriormente il plafond iscritto a bilancio nei giorni immediatamente successivi alle grandinate. «Una cifra del genere messa in campo dalla Regione non si vedeva dai tempi dell'alluvione di Pordenone» ha detto recentemente Riccardi. Ed è difficile

dare torto all'assessore con la delega alla Protezione civile perché con i 50 milioni che verranno messi a disposizione fra qualche settimana - cifra che attende ancora l'ufficialità, ma che in giunta viene data come acquisita e potenzialmente pure aumentabile - il totale stanziato dalla giunta si aggira attorno ai 107 milioni. Non sufficienti a coprire l'ammontare dei danni - stimato in una quota attorno ai 900 milioni -, ma davvero consistente se pensiamo, ad esempio, come da Roma fino a questo momento siano stati concessi poco meno di 8 milioni utili a saldare soltanto le spese di primissima urgenza.

Altri milioni, e la Regione si attende erogazioni davvero corpose nonostante le evidenti problematiche nella predisposizione della prossima legge di Stabilità da parte del ministro Giancarlo Giorgetti, arriveranno quando in

Le domande dei privati vanno depositate online entro il 19 ottobre

Friuli Venezia Giulia sarà completata la ricognizione delle richieste di danno con la presentazione delle domande che per i privati si è aperta martedì. Le domande di ristoro vanno depositare esclusivamente online attra-

verso l'apposito portale utilizzabile collegandosi al sito della Regione oppure della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Le istanze private - in questa fase anche senza perizia tecnica asseverata che però sarà quasi sicuramente richiesta in un secondo tempo - potranno essere "caricate" fino alle 16 di giovedì 19 ottobre. Quelle per i danni subiti dalle attività produttive - con una suddivisione prevista tra settore agricolo e altri comparti economici -, invece, dalle 10 di martedì 26 settembre alle 16 di giovedì 26 ottobre. L'accesso al portale avviene tramite riconoscimento personale attraverso lo Spid, la Carta d'identità elettronica oppure la Tessera sanitaria-Carta regionale dei servizi.

Per venire incontro alle problematiche di chi non possiede questi strumenti, oppure non si trova a suo agio con tecnologia e informatica, la

Regione ha previsto due diverse tipologie di aiuto. Un accordo stretto con gli Ordini professionali - dai geometri agli ingegneri - che hanno messo a disposizione un pacchetto di esperti per aiutare le persone e con gli elenchi a disposizione in tutti i Comuni, oltre a due numeri verdi. Il primo, gestito dal personale della Protezione civile regionale, è raggiungibile all'800/909060 dalle 10 alle 18 nei giorni feriali e dalle 10 alle 14 il sabato. Il secondo, riservato a problematiche di ordine più informatico, fa riferimento ai tecnici di Insiel ed è raggiungibile all'800/098788 dalle 8 alle 19 nei giorni feriali e dalle 8 alle 13.

Per quanto riguarda il conto dei danni stimato nella prima fase post-emergenza, detto che 150 milioni fanno riferimento al patrimonio pubblico, il resto della somma va in quota ai privati e si aggira attorno ai 530 milioni per oltre 26 mila segnalazioni complessive. All'interno di questo schema, 9 mila si riferiscono a veicoli (per un controvalore di circa 30 milioni) e 2 mila 200 a danneggiamenti subiti dalle attività produttive, comprese quelle del settore agricolo (202 milioni). Il resto, e parliamo di più o meno 300 milioni, è tutto su danni alle case. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA VIVA

Addio di De Monte a Calenda

La deputata passa con Renzi

Isabella De Monte ha deciso di lasciare Azione, e Carlo Calenda, per aderire a Italia Viva di Matteo Renzi. L'ufficialità è stata data da Maria Elena Boschi, fedelissima dell'ex premier, che ha dato il benvenuto alla deputata udinese sul proprio profilo Facebook.



lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ULTIMA SETTIMANA
DOPPI Saldi
DA MARTEDÌ 19 A DOMENICA 24 SETTEMBRE
SCONTI FINO AL

50% + 30%

MATERASSI

RETI A DOGHE

POLTRONE ALZAPERSONA

LETTI IMBOTTITI

LETTI DEGENZA

DIVANI

-25%
BIANCHERA
DA LETTO

DOMENICA 24 APERTO

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

LA CONSIGLIERA (M5S)

«Proposta troppo impattante»



«Gli studi confermano l'impatto devastante dell'acciaiera nella zona industriale Aussa Corno. Se qualcuno pensa che la Commissione sia solo una vetrina per esporre i dati positivi lo faccia, noi ribadire-

mo ovunque i risultati negativi degli studi, lasciando magnificare quelli positivi a chi ha a cuore solo gli interessi economici». Così la consigliera regionale del M5s, Rosaria Capozzi (nella foto), nel ricor-

dare che gli studi evidenziano anche gli aumenti del traffico. Livelli che comunque la zona industriale - lo scrivono i ricercatori - è in grado di ospitare il nuovo insediamento produttivo. «Restiamo con-

vinti - insiste la consigliera -, che l'intera area soggetta al progetto Adria, vada rinaturalizzata, concetto che ribadiremo in ogni sede e anche durante la prossima seduta del Consiglio regionale». —

La zona industriale Aussa Corno

LO SVILUPPO DELL'AREA IN COMMISSIONE

Bini: sull'acciaiera nessuna marcia indietro

L'assessore in aula ribadirà: le infrastrutture necessarie sono troppo costose, la maggior parte dei sindaci è contraria

Giacomina Pellizzari / UDINE

Sulla possibilità di realizzare l'acciaiera nella zona industriale dell'Aussa Corno, la Regione non è intenzionata a fare alcun passo indietro. L'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, stamattina, in commissione, ribadirà il contenuto della generalità discussa dalla Giunta: «I costi per realizzare le opere strutturali sono abnormi, ai 180 milioni vanno aggiunti i costi per realizzare il potenziamento ferroviario e il secondo ingresso alla zona industriale, servono circa 250 milioni». A tutto ciò l'assessore aggiunge il rispetto

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Si arriva a spendere 250 milioni per potenziare la ferrovia e gli ingressi»

della «volontà territoriale visto che la stragrande maggioranza dei sindaci della Bassa Friulana è contraria».

Così l'assessore alla vigilia della seduta congiunta delle commissioni Attività produttive e Pianificazione territoriale, con gli autori degli studi, secondo i quali «non esistono condizioni per limitare, a priori, l'insediamento del nuovo sito produttivo nella Zona industriale Aussa Corno». Pur non aggiungendo molto altro - «lo farò in commissione» ripete -, l'assessore spiega che gli studi in suo possesso «sono incompleti, ma nonostante ciò, da una prima lettura, il progetto Adria

non risultata inquinante. Su questo - aggiunge - non avevamo dubbi». Le criticità sono quelle riassunte nella Generalità che recita: «Relativamente all'infrastrutturazione, è evidente che per la sua complessità si genera un impianto talmente rilevante da far prediligere altre tipologie di investimento, maggiormente compatibili e sostenibili con il territorio interessato, anche tenuto conto delle osservazioni e valutazioni manifestate dai Comuni dell'area». Ma nello stesso documento, il presidente Fedriga «sottolinea la volontà dell'Amministrazione regionale di investire comunque

sull'infrastrutturazione dell'area e del suo porto al fine di agevolare e rafforzare le aziende esistenti e di attrarre delle nuove».

Sulla base delle analisi fatte, anche Bini è portato a pensare che «alcuni investimenti possono essere effettuati in equilibrio con l'ambiente delicato, soprattutto a punta sud, il luogo dove era stata progettata la nuova acciaiera». E ancora: «Proprio perché i gruppi industriali Danieli e Metinvest sono seri - sottolinea l'assessore -, non possiamo prenderli in giro con interventi i cui tempi di realizzazione sono biblici». —

A SAN GIORGIO

La minoranza chiede chiarimenti al sindaco



SAN GIORGIO DI NOGARO

«Alla luce degli esiti degli studi effettuati dalle università di Udine e Trieste e dagli esperti incaricati dalla Regione, vogliamo sapere se la posizione del Comune di San Giorgio di Nogaro è mutata». Recita più o meno così l'interrogazione presentata, ieri, al sindaco di San Giorgio di Nogaro, Loris Del Frate, dai consiglieri comunali d'opposizione, Massimo Vocchini ed Enzo Bertoldi, per sapere se, stamattina, il primo cittadino parteciperà alla seduta delle commissioni consiliari Attività produttive e Pianificazione territoriale, a Trieste.

Alla luce della convocazione che, oggi, alle 9.30, prevede l'audizione dei sindaci dei Comuni interessati dalla zona industriale Aussa Corno, oltre a quello di San Giorgio di Nogaro anche di Aquileia, Marano Lagunare, Grado, Lignano, Latisana, Torviscosa, Carlini e Porpetto, Vocchini e Bertoldi chiedono a Del Frate di informare il consiglio comunale sugli argomenti che saranno trattati e sull'esito dell'incontro. Ai componenti delle due commissioni, invece, saranno gli autori degli studi a illustrare le conclusioni delle valutazioni effettuate. —

Il biologo ed ex assessore regionale promuove il progetto Adria
«Alcuni dettagli vanno approfonditi, ma sono irrilevanti»

Mattassi: «Gli studi fatti da ottimi professionisti
L'impianto andrebbe spostato dalla punta sud»

L'INTERVISTA

«Gli studi sull'impatto ambientale e idrodinamico provocato dall'insediamento della nuova acciaiera nella zona industriale Aussa Corno, sono stati fatti da ottimi professionisti. La modellistica usata batte con quella che usavo quando lavoravo in Arpa». Sepur con qualche approfondimento da fare, il biologo Giorgio Mattassi, già assessore regionale di centrosinistra, promuove gli studi e, quindi, il progetto Adria, proposto dalla multinazionale ucraina dell'acciaio Metinvest e dal gruppo Danieli di Buttrio, nella zona industriale Aussa Corno.

Da tecnico Mattassi analizza i dati: «Il lavoro fatto dall'università di Udine è affidabile, pare scontato che fino a 9,60 metri la realizzazione del progetto non impatta» spiega nel far notare che anche lo studio ambien-

tale non rivela nulla di nuovo. «I dati rilevati dall'Arpa, in virtù dei venti prevalenti da est, hanno sempre evidenziato che nell'Aussa Corno c'è un ridotto indice di ventilazione, ma l'effetto cumulativo derivante dalla presenza del nuovo impianto, sembra non avere un impatto significativo» ribadisce Mattassi, non senza evidenziare che «già ora non siamo in linea con la direttiva europea che prevede ulteriori abbattimenti dei livelli delle polveri sottili». Ma questo è un problema che non dovrà affrontare solo il Friuli Venezia Giulia, bensì l'intera pianura Padana dove insiste il maggior numero di stabilimenti industriali.

Allo stesso modo, sempre secondo Mattassi, «vanno fatti alcuni approfondimenti sulla presenza delle concentrazioni di nitrati a uso agricolo in laguna. Bisogna capire se la ricaduta aggiuntiva in acqua può impattare ulteriormente». Dopo aver illustrato questi aspetti,

Mattassi definisce tutto ciò «dettagli che per quel che riguarda la decisione sulla localizzazione dell'impianto sono trascurabili». E se gli aspetti ambientali sono ininfluenti, Mattassi invita a verificare i vincoli paesaggistici a Punta sud e nell'eventualità a prevedere l'investimento in un altro sito dell'area industriale. «Sulla base degli studi preliminari firmati dalle università di Udine e di Trieste, sembra che l'impatto del nuovo impianto sia poco significativo anche perché le tecnologie della nuova acciaiera sono molto diverse da quelle di Taranto e Servola. La realizzazione va comunque valutata in un luogo che non sia Punta sud». Mattassi si dice preoccupato, invece, per la regione lasciando andare ad alcune considerazioni personali: «Non ho mai visto un livello di amministrazione così basso e pericoloso per il futuro del Friuli Venezia Giulia». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La zona industriale Aussa Corno dove è stata proposta l'acciaiera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gastronomia e territorio

A GORIZIA PARTE IL GRAN GALÀ DEI GOLOSI

Cupole, salottini e stand di qualità
Oggi apre "Gusti" che guarda al 2025Inaugurazione alle 17 nel parco municipale. Ci sarà Fedriga Ziberna: «Spazio alle specialità locali»
L'apertura dei chioschi già alle 12. Sono 341 gli stand suddivisi nei 14 Borghi disseminati in centro

Francesco Fain

Uno stand elegante e suggestivo davanti al Municipio di Gorizia, voluto dalla Camera di commercio Vg. Una cupola alta più di quattro metri in piazza Cavour allestita da Tiare shopping. Più altre realizzazioni che evidenziano, già oggi, come sia cresciuta l'attenzione "estetica" alla manifestazione, più lontana dall'aspetto di una sagra, più vicina a un autentico salotto del gusto.

Parte, oggi, "Gusti di frontiera" con 341 stand suddivisi nei 14 borghi. Apertura dei chioschi anticipata già dalle 13 mentre l'inaugurazione ufficiale è prevista alle 17 nel Parco del Municipio che quest'anno ospita il nuovo "Parco del Gusto": saranno presenti il sindaco Rodolfo Ziberna, l'assessore comunale Arianna Belan, l'assessore regionale Sergio Emidio Bini con l'attesa partecipazione del presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

«Desideriamo valorizzare al massimo la presenza delle eccellenze locali e regionali anche in vista del 2025, quando saremo Capitale europea della cultura assieme a Nova Gorica», dichiarano Ziberna e Belan. «Il grande successo che queste proposte hanno riscosso durante la passata edizione



La realizzazione del salotto De Gusto davanti al Municipio di Gorizia, voluto dalla Camera di commercio della Venezia Giulia

ci conferma che questa è la strada giusta: l'attenzione per le peculiarità del territorio è particolarmente rilevante proprio nell'ottica di Go!2025».

Davvero numerosi i presidi slow food della nostra regione presenti nel Parco: dal cavolo capuccio, al radic de mont, il miele di montagna, la varhakar, il pestih, la pecora carsolina, il pestat di Fagagna, la cipolla rossa di Cavazzo, la piti-

na, il miele di marasca, il fagiolo di San Quirino, il Pan de sorc. Ogni giorno sono previsti focus sui prodotti con degustazioni alle 11.30 e alle 18 accompagnati dalle Ribolle Il carpio, Vigna Runc Primosic, Think Yellow Fiegel. Venendo allo spazio "De Gusto" voluto dalla Camera di commercio, in piazza Municipio 1, saranno presenti uno stand per la somministrazione di piatti cal-

di accompagnati da birra artigianale, vino locale, acqua e bibite analcoliche, tutto proveniente dalla regione Friuli Venezia Giulia e uno stand dedicato a bar enoteca, con un'ampia selezione di vini bianchi e rossi regionali, e un angolo dedicato ai drink con superalcolici prodotti in regione. Il pastificio Barone doo che realizzerà gli gnocchi. La collaborazione con il Flag gac Fvg e Fish

very good vedrà De Gusto coinvolto nella realizzazione di 9 show cooking dedicati all'utilizzo del pescato locale anche prodotto attraverso l'itticoltura. Nella realizzazione saranno impegnati gli chef Nevio Lupi e Salvatore Marino. Non mancherà il Granchio blu.

Tornando al Parco del Gusto, già oggi alle 18.30 degustazione dei formaggi Zoff e del prosciutto D'Ossvaldo men-

tre, domani, l'area verde del Municipio aprirà alle 11.30 con la protagonista della mattinata, la chef mobile Manuela Rossi che, nel pieno rispetto della cucina senza sprechi, preparerà la Panzanella in bicchiere. Spazio nel pomeriggio allo chef Davide Morsolin che proporrà il Riso slow food con l'ormai celebre granchio blu seguito dalle preparazioni proposte dalla chef Chiara Canzonieri.

Si parlerà di cibo bio e di sostenibilità in apertura della giornata di sabato (10.30): un viaggio sensoriale con Cristina Micheloni e Marco Fragiaco. Chef Morsolin torna alle 11 per una nuova degustazione (pecora carsolina con cipolla di Cavasso e aceto Sirk) sulle note dell'Orchestra fisarmonica Kremenjak per lasciare spazio alle 15.30 al maestro gelatiere Roberto Comelli che proporrà un gelato con le mele antiche e il miele di marasca e, a seguire, un gelato alla Scuete Fumade della malga Confin. Partecipa Silvia Biodi co-autrice del libro "Il tempo della Mela". Alle 18 Michela Fabbro e la biologa dell'Ogs Marina Cabrini tratteranno il tema del cibo buono che aiuta a star bene parlando di pesca sostenibile.

Ulteriore novità di quest'edizione è la creazione di una mappa interattiva presente sul sito di Gusti (www.gustidifrontiera.it) realizzata da Insiel spa e Infactory srl con il Comune di Gorizia che aiuterà ad orientarsi tra borghi e stand, con informazioni pratiche e turistiche. Grazie alla geolocalizzazione di tutta la manifestazione, l'utente non solo potrà trovare nella mappa la descrizione per ciascun borgo, il programma del Parco del Gusto, le informazioni dettagliate su ciascuno stand e sui prodotti di ciascuna area geografica per costruirsi un proprio percorso di visita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guida Michelin assegna il massimo premio al locale di Caporetto

Tre stelle ad Ana Roš
la chef di casa in Friuli

ALTA RISTORAZIONE

MAURIZIO CESCONE

«Una giornata di bellissimo casino». Lo staff, i collaboratori, la brigata di cucina del ristorante Hiša Franko, alle porte di Caporetto, a pochi minuti di auto dal valico di Stupizza, martedì hanno vissuto il loro giorno memorabile. Perché la chef Ana Roš, l'artefice di questa bellissima storia tra fornelli e piatti indimenticabili, ha ottenuto le tre stelle Michelin, il massimo riconoscimento che l'autorevole guida francese assegna a un ristorante. E sono solo sei nel mondo le donne che, con Ana, possono vantare il premio più ambito.

Prima di dedicarsi alla cucina ha studiato Scienze diplomatiche all'università nella sede di Gorizia

È una veterana di Ein Prosit, la manifestazione enogastronomica che si svolgerà in ottobre a Udine

Ma c'è un altro aspetto che rende più interessante questo riconoscimento. Roš, una vera e propria maga in cucina, è molto legata al Friuli. Anzi dalle nostre parti è proprio di casa. Intanto perché prima di imboccare, quasi per caso, la strada della ristorazione, ha frequentato la facoltà di Scienze diplomatiche dell'università di Trieste, e ha vissuto a lungo a Gorizia, sede di quel corso di studi. E poi soprattutto è una habitué di Ein Prosit, la manifestazione culinaria nata una ventina di anni fa nel Tarvisiano e oggi insediata a Udine. La chef di Caporetto ha partecipato praticamente a tutte le edizioni di Ein Prosit, fin dagli albori, e ha continuato a esserci. Molto apprezzate e sempre sold out le cene che Ana ha fatto con le sue colleghe stellate, la friulana Fabrizia Meroni del Laite di Sappada e la triestina Antonia Klugmann dell'Argine a Vencò. Oppure le "contaminazioni" culinarie con tanti grandi chef internazionali che sono passati dalle nostre parti. Quindi gli organizzatori di Ein Prosit quest'anno avranno una trisellata di casa che farà addirittura 4 cene nei



La chef Ana Roš

giorni tra il 19 e il 22 ottobre. Appuntamenti e programmi ancora top secret, ma che sicuramente sapranno attirare l'attenzione dei gourmand.

Hiša Franko, dunque, da martedì può fregiarsi della terza stella Michelin, unico ristorante della Slovenia. «È il riconoscimento della nostra creatività, innovazione e dedizione alla creazione culinaria», ha detto Ana, felicissima dopo aver saputo la notizia in diretta dal direttore della Michelin. «Ciò conferma che abbiamo scelto la strada giusta. Solo tre anni dopo che la prestigiosa guida rossa è arrivata in Slovenia e ha assegnato a Hiša

Franko due stelle, quest'anno ci ha classificato tra la *crème de la crème* della gastronomia mondiale».

Felicitissima, raggiante, con un sorriso a 32 denti, la chef Roš ha aggiunto: «Questo è il sogno di tutti i membri della famiglia Hiša Franko, che si è appena avverato. Una squadra giovane che lavora duramente giorno dopo giorno, anno dopo anno. Ma alla fine per noi la cosa più importante è che gli ospiti del nostro ristorante siano soddisfatti. Ci troviamo in un posto conosciuto da pochi e siamo grati a ogni anima che viene a godersi le nostre meravigliose creazioni, specialmente d'inverno, quando tutti i camini sono accesi, il ristorante è davvero magico. Possiamo fare di meglio? Sempre. E lo dimostreremo ogni anno. La nostra storia nell'estremo ovest della Slovenia è un po' rock&roll, un po' funky, ma una storia sicuramente molto elegante».

Buon vento Ana. E chissà che queste tre stelle Michelin, così vicine al Friuli, possano "contaminare" presto anche qualche altro ristorante del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park
Padriciano 99, 34149 Trieste tel. 0403755141,
PEC protocollo@pec.areasciencepark.it, e-mail appalti@areasciencepark.it
ESTRATTO ESITO DI GARA

Questa Amministrazione rende noti gli esiti della procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura, installazione e messa in funzione di un microscopio a forza atomica (AFM) ad alta risoluzione e fast-scanning con capacità di imaging video-rate e di spettroscopia di forza veloce - Progetto PRP@CERIC-PNRR - CIG 9780212642 - CUP J97G22000400006, aggiudicato all'impresa Schaefer SEE Srl al prezzo complessivo di € 620.000 oltre a IVA.
Avviso pubblicato in GUUE in data 18/09/2023.

Il Direttore dell'Istituto Ricerca per l'Innovazione Tecnologica
Dott. Stefano Cozzini

ECONOMIA

CREDITO

Ecco il piano di Bcc Iccrea per il Friuli Venezia Giulia

Il Gruppo bancario è presente in regione con 4 istituti di credito cooperativo. Obiettivo 3,3 miliardi per i finanziamenti, +7,8%, e la raccolta a +20,4%

Elena Del Giudice / UDINE

Una quota significativa della crescita del Gruppo Iccrea passa da Nordest. Iccrea, principale gruppo bancario cooperativo con capitale interamente italiano, e 4° gruppo bancario in Italia per attivi, ha varato il piano industriale che riguarda il 2025. La base di partenza è il precedente piano 2022-24, aggiornato per tenere conto sia del mutato contesto economico, sia dei risultati incamerati nel 2022. Il nuovo piano triennale nazionale definisce alcuni obiettivi, a partire dal completamento del percorso di derisking del Gruppo, l'aumento della marginalità netta, il mantenimento di un solido profilo patrimoniale, e il continuo impegno sul fronte Esg. A questo si somma un piano di sviluppo territoriale che si declina, come è naturale per il credito cooperativo, diversamente sulle singole regioni e macro-aree, e sono 6 quelle su cui è stato diviso il territorio nazionale.

A Nordest il Gruppo Bcc Iccrea conta 16 banche di credito cooperativo operative tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige; la sede della macro-area Nordest è a Padova. In Friuli Venezia Giulia sono 4 le Bcc che hanno sede legale in regione: Bcc di Staranzano e Villesse, operativa nelle province di Gorizia, Trieste e Udine; CrediFriuli, attiva a Udine e Gorizia; Bcc Pordenonese e Monsile, operativa in 2 province del Fvg, Pordenone e Udine, ma anche in Veneto; e infine Banca di Udine, operativa nella pro-



vincia di Udine. A queste si somma Banca della Marca che ha sede in Veneto ma che è operativa anche in Fvg, segnatamente nel Friuli occidentale. Sempre osservando la macro-area Nordest, alle Bcc regionali si sommano al-

Le banche del Gruppo operano nelle quattro ex province attraverso 88 sportelli sul territorio

tre 14 operative in Veneto e 1 in Trentino per un totale di 475 sportelli, di cui 88 in Fvg, 385 in Veneto, 2 in Trentino.

Venendo agli obiettivi del Piano triennale, entro il 2025 il Gruppo prevede di mettere

a segno una crescita significativa sia a Nordest che in Fvg. I finanziamenti netti alla clientela si attesteranno a 16,5 miliardi di euro, +7% sul '22; di questi 3,3 miliardi sono appannaggio della regione con una variazione maggiore rispetto alla media dell'area, +7,8%. La raccolta diretta è attesa a 21,9 miliardi, +2%, di cui 4,1 miliardi in regione, +1,5%. La raccolta indiretta punta a 11,5 miliardi, +19,3% sempre sul '22, di cui 2 miliardi in Fvg, con una variazione del +20,4%. Obiettivi realistici se si guarda ai risultati consolidati a fine 2022, che hanno visto gli impieghi raggiungere i 15,4 miliardi di euro, di cui oltre 3 miliardi in regione, che corrispondono al 19,8% dell'intera area. La

raccolta diretta ha chiuso a 21,5 miliardi di euro, ci cui 4,03 miliardi in Friuli Venezia Giulia, poco meno del 19% dell'intera area. Infine la raccolta indiretta ha esposto un saldo di 9,6 miliardi, di cui 1,6 miliardi realizzati in regione, pari al 16,6% della macro-area Nordest.

Complessivamente il Gruppo Bcc Iccrea conta 117 banche di credito cooperativo presenti in 1700 comuni italiani con 2 mila sportelli. Nel primo semestre le banche del Gruppo hanno realizzato 90 miliardi di euro di impieghi e 126 miliardi di raccolta diretta da clientela. Infine il gruppo è tra i migliori in Italia per qualità del patrimonio con un Cet 1 ratio del 19,9%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y in

ARREDO

Connubia (Calligaris) presenta la seduta Abby sostenibile e di design



Le nuove sedie Abby realizzate da Connubia

Maura Delle Case / UDINE

Innovazione tecnologica, sostenibilità e design s'incontrano nella nuova seduta Abby di Connubia, il brand giovane del gruppo Calligaris, che lancia sul mercato un prodotto pensato per persone che condividono una grande passione per il design e una forte attenzione all'ambiente. La nuova sedia è infatti creata in un unico stampo e realizzata al 100% in polipropilene riciclato, perfetto esempio di economia circolare.

Un unico stampo - qui sta la rivoluzione - che consente di realizzare diverse forme di sedute Abby, riducendo così al minimo il dispendio di materie prime e di consumi, proseguendo sulla strada di una produzione sempre più sostenibile, che nel caso di Connubia si è data un programma dedicato: "I am green".

Abby amplia dunque la linea di prodotti "verdi" del marchio affiancandosi a Reef, la poltrona realizzata impiegando il 100% di materiale riciclato, dal rivestimento alla struttura interna fino al packaging, e a Zero, la sedia sostenibile che si assembla con una moneta.

Il programma "I am green" fa così un nuovo passo avanti, confermando l'impegno su due fronti: quello del prodotto, con la creazione di arredi sostenibili, composti da materiali naturali e riciclati, all'insegna della circolarità, e quello del sistema azienda, per un approccio sostenibile allo sviluppo, alla produzione e alla distribuzione.

Tornando a Abby, la nuova seduta sarà disponibile da ottobre nella versione con e senza braccioli, un alleato perfetto per gli spazi dining grazie anche alla possibilità di essere impilata fino a 6 esemplari.

Connubia è uno dei brand del gruppo friulano Calligaris che tiene insieme oltre all'omonima azienda, che ha sede a Manzano, anche l'olandese Fatboy, la trevigiana Ditre Italia e la milanese Luceplan.

Il gruppo, che dal 2018 è controllato all'80% da Alpha Private Equity (il restante 20% è rimasto nelle mani della famiglia Calligaris) ha chiuso il 2022 con 250 milioni di euro di fatturato, in crescita dell'8,3% rispetto al 2021, come pure l'Ebitda, che l'anno scorso ha superato i 47 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SKY ENERGY

C'È NELL'ARIA NUOVA ENERGIA.

WWW.SKY-ENERGY.IT

ALTA FORMAZIONE

Its Alto Adriatico ai vertici in Italia

PORDENONE

Dal Rapporto 2022 sull'apprendistato di alta formazione e ricerca negli Its redatto da Anpal, al livello nazionale Its Alto Adriatico copre il 41% dei contratti attivati a seguito di tirocinio dai sette Its dell'area tecnologica oggetto della rilevazione; in regione, invece, è primo (23 su 35). Il Friuli Venezia Giulia si è classificato al quarto posto

della graduatoria nazionale. Estremamente positivi i numeri del 2023: i contratti attualmente in attivazione sono infatti 21; ciò significa che il plafond 2022 è stato quasi raggiunto prima dell'avvio delle lezioni. «L'investimento sul capitale umano - per il presidente della Fondazione Michelangelo Agrusti - è una delle cifre distintive del nostro sistema e del territorio».

M.D.C.

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it

CONGIUNTURA

Soffrire la meccanica, produzione in calo «Però investiamo»

Imprese, il Nordest sconta più di altre aree la flessione Visentin (Federmeccanica): «Ci prepariamo alla ripresa»

Luigi Dell'Olio / UDINE

Il Nordest sta pagando la congiuntura negativa più della media nazionale «ma le aziende continuano a investire e questo fa ben sperare per il medio termine». Così Federico Visentin, presidente Federmeccanica, con una lunga esperienza nell'azienda di famiglia Mevis, di cui è presidente.

Iniziamo dallo scenario nazionale: come sta andando questo 2023?

«Per il momento abbiamo i dati fino a metà anno, che a sua volta si può dividere in due parti. I primi tre mesi sono stati caratterizzati da un buon andamento del mercato, mentre in primavera la situazione è peggiorata sensibilmente: così la produzione tra gennaio e

marzo ha messo a segno un +2,2% nel confronto annuo, mentre un deludente -2% nel secondo trimestre. Inoltre, nell'ultimo periodo considerato vi è stato un calo dello 0,5% sul trimestre che ha aperto il 2023».

Quali le cause principali?

«Risentiamo del deterioramento del quadro macro a livello internazionale. A inizio

anno c'era un diffuso ottimismo in merito al ritorno dei prezzi delle materie prime su livelli sostenibili, ma in realtà vi è stato solo un calo rispetto ai picchi, i valori restano alti rispetto alle medie storiche. Non a caso, ben il 68% delle nostre associate segnala un impatto negativo forte derivante proprio dal caro commodity».

Ci sono speranze di inversione di tendenza a breve?

«Direi di no. Tra il primo e il secondo trimestre è calata di quattro punti, fermandosi al 25%, la quota di imprese che segnala un aumento delle consistenze relative al proprio portafoglio ordini. Inoltre, dal sentiment che respiriamo tra gli operatori, anche il trimestre che sta per terminare risulterà in calo».

Prevale un certo pessimismo...

«Nel breve sì, ma il 66% delle nostre imprese associate continua a fare investimenti. Questo significa che il sistema è solido e si prepara alla ripresa, anche se al momento non è dato sapere quando ci sarà».

Questa differente prospet-



FEDERICO VISENTIN
PRESIDENTE NAZIONALE
DI FEDERMECCANICA

«Buon andamento nel primo trimestre, in primavera è iniziato un sensibile peggioramento»

«Chiediamo alle istituzioni una adeguata considerazione del nostro settore»

tiva tra breve e medio termine in che modo impatta sull'occupazione?

«Per il momento la situazione è tranquilla. Tra il primo e il secondo trimestre, la quota di aziende che pensa alla cassa integrazione è cresciuta dal 3 al 5%, restando comunque su livelli marginali. Inoltre permane consistente la carenza di personale e anche in questo caso la situazione locale è più acuta del quadro nazionale».

Tornando alla congiuntura difficile, avanzate delle richieste alle istituzioni?

«Lo faremo in occasione dell'assemblea generale di Federmeccanica in programma domani e sabato a Roncade dal titolo "Mech In Italy" a sottolineare il fatto che il nostro settore non si limita a ideare nella Penisola i prodotti, ma li produce qui, con tutto ciò che ne deriva in termini occupazionali per le famiglie e i territori. Vogliamo sottolinearlo e, considerato che saranno presenti esponenti delle istituzioni, chiederemo un'adeguata considerazione di questo valore».

I GIOVEDÌ DELL'ECONOMIA

RISPARMIO

Il consulente finanziario contro l'azzardo in Borsa

I mercati non regalano nulla ma possono offrire opportunità. Conoscenza, pianificazione e tempo sono i fattori vincenti

MAURIZIO MELONI

Il mondo degli investimenti finanziari e quello del gioco d'azzardo, pur essendo realtà molto diverse, spesso tendono a essere confusi a causa di alcune sfumature in comune. Quante volte abbiamo sentito l'espressione «giocare in borsa» per esprimere una scommessa sulla salita o discesa di uno strumento finanziario? Spesso si fa fatica a comprendere il labile confine tra investire i propri risparmi oppure scommetterli. L'obiettivo di chi gioca o scommette è solo uno: diventare ricco e felice. Purtroppo il voler arrivare subito al traguardo senza tener conto dei rischi connessi è una circostanza molto frequente al giorno d'oggi. Purtroppo questo approccio viene applicato anche alla finan-

za personale e conduce, quasi sempre, a risultati diffidenti rispetto alle aspettative. Il motivo risiede nel fatto che in finanza non esistono «pasti gratis»; i mercati non regalano nulla, offrono però innumerevoli opportunità che, per essere colte, richiedono conoscenza, pianificazione e tempo. La storia ci insegna che i mercati sono sì volatili, ma al contrario delle scommesse, nel medio-lungo periodo sono in grado di remunerare stabilmente chi si assume del rischio. Esistono molteplici fattori fuorvianti che fanno sembrare l'investimento un gioco, ad esempio il trading on-line caratterizzato da transazioni velocissime che unito alla solitudine dell'operatore di fronte al proprio monitor, crea un contesto in cui le componenti emotive hanno il sopravven-

LA PAROLA
Trading online
Con l'affermarsi dell'informatica il trading (ovvero l'attività di acquisto e vendita di strumenti finanziari come azioni, opzioni, valute, crypto, futures) è diventato online. Dal computer di casa è possibile investire in borsa ma occorre studiare molto perché i mercati finanziari sono complessi.

to su quelle cognitive, alimentando una sorta di adrenalina da gioco, altamente pericolosa.

IL CONSULENTE FINANZIARIO

Certo non tutti i mercati e gli



Il trading online richiede competenze e conoscenze

investimenti sono uguali; affidarsi a un consulente finanziario preparato che ci conduca al nostro personale obiettivo è senza dubbio la strada migliore per minimizzare i rischi e massimizzare i guadagni. Nel percorso che ci porta a investire correttamente esistono due elementi fondamentali.

IL DIALOGO

Il processo ideale dovrebbe partire da un dialogo dettagliato e sincero con il consulente al quale si dovrebbe tra-

smettere la propria situazione economica e personale corrente, le relative prospettive, i propri obiettivi principali, le esperienze e conoscenze fin lì accumulate. Il consulente, raccolte tutte le informazioni, dovrebbe cercare di spingere con gentilezza il cliente verso la strada migliore per raggiungere la soddisfazione. Soddisfazione che passa per la pianificazione; non è certo questione di abilità speculativa. Negli investimenti non si vince (solo) con l'intelligenza, ma so-

prattutto con la pazienza e la lungimiranza.

LA PAZIENZA

Nel breve periodo i mercati ci hanno abituato a movimenti ribassisti pesantissimi, ma nel lungo periodo la statistica diventa sorprendente: i mercati «digeriscono» tutto, riassorbono ogni ribasso per poi salire sempre. A maggio del 2023, dopo aver superato la bolla delle «com» del 2001, la caduta delle torri gemelle, la guerra in Afghanistan, la grande crisi immobiliare del 2008, i vari default di Argentina e Grecia, l'emergenza sanitaria del 2020 e il conflitto in Ucraina, per un singolo punto Indice dello S&P500 occorrevano circa 4.200 USD. Quindi, se si affermasse che negli ultimi 120 anni investire in Borsa ha remunerato un interesse medio annuo del 5,45%, non sarebbe un'informazione inesatta. Tali risultati sono possibili solo tramite le azioni, ma non sempre queste sono lo strumento adatto. La scelta dello strumento dipende dal tempo a disposizione, dall'ambizione dell'obiettivo perseguito, ancorché dal grado di conoscenza ed esperienza dell'investitore.

Giovedì prossimo l'argomento trattato riguarderà: «Tanti strumenti per orchestrare la costruzione del portafoglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PrimaCassa
CREDITO COOPERATIVO FVG
SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI



primacassafvg.it

POLITICA MONETARIA

La Fed tira il fiato I tassi restano fermi il rebus è per quanto I mercati respirano

Nella "campagna" rialzista è la seconda pausa da giugno
Ma Powell ipotizza un nuovo ritocco «se sarà necessario»

Serena Di Ronza / WASHINGTON

La Fed si prende una pausa, la seconda da giugno, e lascia i tassi di interesse invariati ai massimi da 22 anni. La decisione unanime non si traduce però in una dichiarazione di vittoria nella lotta all'inflazione: i prezzi restano ancora alti e almeno un altro rialzo potrebbe essere necessario nel 2023. Wall Street reagisce negativamente all'annuncio della banca centrale americana e rallenta, con il Nasdaq che accentua le perdite e lo S&P 500 che gira in negativo. Le piazze finanziarie europee non hanno invece risentito della decisione in quanto già chiuse. Milano ha guadagnato l'1,64% afferman-

dosi come la migliore d'Europa.

Gli analisti prevedevano una pausa da parte di Jerome Powell (che si è detto pronto a rialzare i tassi «se appropriato»), ma sono rimasti sorpresi dalle stime sull'andamento dei tassi nel 2024, quando sono previsti meno tagli del costo del denaro delle attese. Alla fine del prossimo anno i tassi sono attesi al 5,1%, oltre quindi il 4,6% di giugno. Nel 2025 e nel 2026 sono previsti calare rispettivamente al 3,9% e al 2,6%. «Abbiamo deciso di mantenere il costo del denaro fra il 5,25% e il 5,50%», si legge nella nota diffusa al termine della due giorni di riunione. La banca centrale parla di



Jerome Powell ANSA

una crescita degli Stati Uniti «solida» e raddoppia le sue stime per il pil 2023 al 2,1% dall'1% previsto in giugno. «Il mercato del lavoro ha rallentato negli ultimi mesi ma resta solido e il tasso di disoccupazione basso. L'inflazione resta elevata», ha aggiunto la banca centrale osservando come il «sistema bancario è solido e re-

siliente. Le condizioni di credito più restrittive per le famiglie e le imprese peseranno probabilmente sull'attività economica, le assunzioni e l'inflazione. Quanto estesi saranno questi effetti resta incerto. Restiamo molto attenti ai rischi di inflazione».

La Fed «è impegnata a far scendere l'inflazione al 2%. Senza la stabilità dei prezzi l'economia non funziona per nessuno e non avremo un mercato del lavoro forte», ha detto il presidente della Fed, ribadendo che ogni decisione è assunta sulla base dei dati economici. Una delle preoccupazioni della Fed è la volata dei prezzi del petrolio, che viaggiano verso i 100 dollari al barile. Anche

se l'energia non è inclusa nelle previsioni della banca centrale, la galoppata delle quotazioni fa temere per i suoi effetti indiretti sui beni e sui servizi e, di conseguenza, su un'inflazione già ostinata che, dopo una battaglia di oltre un anno a suon di rialzi, è ancora ben al di sopra del target del 2%. Powell ha precisato che la strada per far scendere l'inflazione potrebbe essere ancora lunga, lasciando di fatto intravedere la possibilità di tassi alti a lungo. La pausa della Fed precede la riunione della Bank of England che, dopo l'inaspettato rallentamento dell'inflazione ai minimi da 18 mesi, potrebbe decidere di sospendere la campagna di rialzi. —



IN BREVE

Ryanair
Antitrust, possibile
posizione dominante

L'Antitrust ha avviato un'istruttoria nei confronti di Ryanair per possibile abuso di posizione dominante. Secondo quanto ipotizzato nel provvedimento, Ryanair farebbe leva sulla posizione dominante detenuta nei mercati in cui opera per estendere il proprio potere anche nell'offerta di altri servizi turistici (ad esempio hotel e noleggio auto) ai danni delle agenzie di viaggio e dei clienti che se ne avvalgono per comprare tali servizi.

Mediobanca
Il cda propone la lista
la palla passa a Delfin

Il cda di Mediobanca ha varato la lista dei candidati per il prossimo board. Lo hanno indicato alcuni consiglieri al termine della riunione che è durata circa tre ore. Un altro consigliere ha parlato di «clima disteso in cda e di «fiducia nell'esito dell'assemblea» del 28 dove Delfin presenterà una propria lista. Il titolo ha chiuso in Borsa a +0,8%.

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL,
PER OGNI PROFESSIONISTA.



VIENI A SCOPRIRE LA GAMMA
VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI
PRESSO LE NOSTRE SEDI



Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida.

La gamma di veicoli commerciali Opel è l'ideale per supportare logistica, trasporto e distribuzione. Opel è in grado di venire incontro alle tue esigenze con veicoli versione furgone, doppia cabina, a telaio, allestimenti realizzati in fabbrica e veicoli specializzati realizzati da fornitori di fiducia.

Chi acquista veicoli commerciali è in genere chi ha necessità di trasportare merci o persone e solitamente chi ha bisogno di svolgere un'attività in proprio e necessita di un veicolo che possa supportarlo in modo adeguato. La gamma di veicoli commerciali Opel è in grado di venire incontro a tutte queste esigenze grazie ai suoi van classici a cabinati, per lavorare in modo efficace e con l'efficienza di un professionista. Con Opel, lavori in assoluta libertà e flessibilità, senza rinunciare al piacere di guida.

/ Nuovo Movano-e

Grazie alla propulsione 100% elettrica a zero emissioni, nuovo Movano-e ti offre tutta la flessibilità necessaria per la tua attività negli ambienti urbani, senza subire eventuali limitazioni nei centri urbani e con costi d'esercizio competitivi.

/ Vivaro-e

Il van più efficiente e versatile del settore adesso è totalmente elettrico per una guida a emissioni zero, con batterie per un'autonomia fino a 330 km, funzionalità commerciali potenziate e portata flessibile.

/ Nuovo Combo-e Cargo

Il nuovo Combo-e Cargo è un van totalmente elettrico che assicura la guida a zero emissioni e la massima fruibilità. Nonostante il profilo compatto, Combo-e Cargo è veramente spazioso, con un volume di carico fino a 4,4 m³, che è possibile sfruttare al massimo grazie a funzioni di gestione del carico come il sistema Flex Cargo per trasportare oggetti particolarmente lunghi.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-9-2023

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c | Min Anno | Max Anno | Var% Anno | CapitAl (Mio€) |
|-----------------------|-----------------|-------------|----------|----------|-----------|----------------|
| A | | | | | | |
| A2A | 1.885 | 1,33 | 1.836 | 1.874 | 46,70 | 5.780,37 |
| Abitare in | 5,78 | 0,35 | 5,72 | 5,82 | 0,83 | 152,17 |
| Acna | 10,99 | 1,01 | 10,82 | 10,99 | -16,48 | 2.314,04 |
| Adique | 1,9 | -4,52 | 1,85 | 1,96 | -1,89 | 393,09 |
| Adidas | 166,38 | 0,62 | 164,24 | 167,08 | -7,82 | - |
| Advanced Micro Devic | 95,46 | -0,01 | 94,55 | 96,89 | -5,93 | - |
| Aeffe | 1,034 | 0,58 | 1,014 | 1,04 | -16,80 | 109,96 |
| Aegion | - | - | - | - | - | - |
| Aeroporto di Bologna | 8,26 | 0,73 | 8,14 | 8,3 | 6,31 | 297,38 |
| Aegion | 40,32 | - | 40,19 | 40,32 | 5,94 | - |
| Ahold/Kon | - | - | - | - | - | - |
| Air France-Klm | 12,638 | 3,30 | 12,408 | 12,79 | -13,10 | - |
| Airbus Group | 130 | 0,80 | 129,1 | 129,34 | -0,41 | - |
| Alexion Cleanpar | 27,9 | 3,14 | 27,55 | 28,05 | -14,11 | 1.493,79 |
| Algow | 0,418 | -2,58 | 0,417 | 0,4375 | -14,73 | 20,45 |
| Alkerm | 8,92 | -0,45 | 8,92 | 9,02 | -7,59 | 51,99 |
| Allianz | 231,4 | -0,73 | 230,35 | 233,5 | 10,08 | - |
| Alphabet Classe A | 128,44 | -1,82 | 126,3 | 129,82 | 10,45 | - |
| Alphabet Classe C | 127,82 | -1,08 | 127,82 | 129,98 | 10,68 | - |
| Amazon | 127,8 | 0,33 | 127,8 | 130,04 | 9,81 | - |
| Amgen | 248,8 | 1,47 | 246,6 | 248,8 | 19,22 | - |
| Ampflon | 30,35 | 5,64 | 29,14 | 30,38 | 2,58 | 6.476,11 |
| Anheuser-Busch | 53,46 | -0,85 | 53,46 | 53,46 | 2,81 | - |
| Anima Holding | 3,892 | -0,05 | 3,89 | 3,922 | 3,94 | 1.282,14 |
| Antares Vision | 4,2 | -2,55 | 4,15 | 4,37 | -45,74 | 302,20 |
| Apple | 165,14 | -0,68 | 165 | 168,98 | -5,04 | - |
| Aquila | 2,75 | -0,72 | 2,745 | 2,785 | -54,07 | 117,92 |
| Ariston Holding | 8,7 | 0,07 | 8,64 | 8,77 | -30,52 | 835,19 |
| Asciopave | 2,145 | - | 2,145 | 2,185 | -10,42 | 505,40 |
| Asm | 555,8 | 0,87 | 553 | 558,9 | -9,88 | - |
| Autostade M | 14,85 | 1,03 | 14,2 | 14,85 | 27,85 | 83,53 |
| Avio | 8,83 | -0,11 | 8,78 | 8,95 | -8,10 | 232,91 |
| Axa | 29,48 | 0,75 | 29,35 | 29,48 | 7,54 | - |
| Aziut H | 21,32 | 0,61 | 21,14 | 21,38 | 0,61 | 8.031,40 |
| B | | | | | | |
| B&G Speakers | 16 | - | 15,55 | 16,15 | 26,09 | 172,11 |
| B. Cudrelli | 71,85 | 0,83 | 71,15 | 72,2 | 2,70 | 4.858,87 |
| B. Desio | 3,91 | 1,22 | 3,25 | 3,92 | 7,84 | 439,36 |
| B. Generali | 34,13 | 1,07 | 33,76 | 34,13 | 4,51 | 3.938,84 |
| B. Hfs | 15,87 | 1,34 | 15,88 | 15,94 | 17,99 | 845,20 |
| B. Pirella | 0,219 | 7,35 | 0,202 | 0,219 | 27,89 | 137,21 |
| B. Do Santander | 3,53 | 2,08 | 3,489 | 3,53 | 23,06 | 55.623,74 |
| B.F. | 3,49 | -1,69 | 3,48 | 3,55 | -8,00 | 680,07 |
| B.P. Sondrio | 4,988 | 4,13 | 4,804 | 5,015 | 24,74 | 2.153,63 |
| Banca Mediolanum | 8,424 | 1,18 | 8,304 | 8,424 | 6,48 | 6.195,24 |
| Banca Sistema | 1,15 | 1,05 | 1,15 | 1,172 | -24,49 | 92,58 |
| Banco BPM | 4,578 | 2,23 | 4,472 | 4,59 | 33,23 | 8.736,88 |
| Basf | 45,35 | 0,39 | 45,315 | 45,35 | -4,03 | - |
| Basichet | 5,02 | 0,50 | 5,02 | 5,07 | -5,42 | 274,58 |
| Baslogi | 0,584 | - | 0,57 | 0,584 | -5,23 | 72,19 |
| Bayer | 48,125 | 0,26 | 48,85 | 49,245 | -5,17 | - |
| Biva | 7,5 | - | 7,372 | 7,442 | 2,82 | 22.755,82 |
| Bleuwise | 0,73 | 4,29 | 0,702 | 0,748 | -6,31 | 7,73 |
| Borghesi | 0,242 | -0,82 | 0,2415 | 0,2445 | -13,58 | 49,16 |
| Beiersdorf | 125,7 | 1,78 | 125,7 | 125,7 | 4,75 | - |
| Best Buy Co | - | - | - | - | - | - |
| BFF Bank | 9,52 | 1,12 | 9,455 | 9,585 | 26,98 | 1.781,43 |
| Bialetti | 0,29 | - | 0,288 | 0,296 | 11,40 | 46,13 |
| Biesse | 11,58 | 1,40 | 11,3 | 11,58 | -11,00 | 312,40 |
| Bloera | 0,0715 | -3,38 | 0,069 | 0,0725 | -75,80 | 1,15 |
| Bmw | 100,24 | 2,83 | 98,55 | 100,2 | -5,80 | - |
| Bnp Paribas | 62,2 | 1,77 | 61,8 | 62,6 | 4,70 | - |
| Bongoesia | 0,684 | 0,88 | 0,67 | 0,688 | -4,87 | 32,40 |
| Bper Banca | 2,988 | 2,57 | 2,892 | 3 | 50,45 | 4.301,61 |
| Brembo | 12,49 | 1,39 | 12,27 | 12,47 | 17,01 | 4.100,75 |
| Brischi | 0,0684 | - | 0,0688 | 0,0698 | -9,31 | 52,86 |
| Buzzi | 26,3 | -0,38 | 26,24 | 26,58 | 44,18 | 5.002,74 |
| C | | | | | | |
| Cairo Comm. | 1,838 | 0,12 | 1,834 | 1,858 | 9,04 | 217,74 |
| Caleffi | 0,864 | -2,03 | 0,86 | 0,888 | -2,12 | 15,38 |
| Calligaris | 3,8 | 1,06 | 3,75 | 3,8 | 1,78 | 448,93 |
| Calligaris Ed. | 1,04 | - | 1,025 | 1,07 | 6,75 | 127,68 |
| Campani | 11,76 | 2,31 | 11,505 | 11,78 | 20,53 | 13.357,45 |
| Cant Industries | 23 | -0,43 | 22,75 | 23,25 | -1,32 | 2.325,18 |
| Cellulian | 2,38 | 2,59 | 2,31 | 2,39 | -22,59 | 50,20 |
| Combe | 35,6 | 2,89 | 34,7 | 35,6 | 13,30 | 589,00 |
| Cementir Hldg | 7,69 | 1,05 | 7,65 | 7,77 | 24,31 | 1.218,90 |
| Centrale Latte Italia | 2,86 | - | 2,86 | 2,94 | -1,68 | 40,19 |
| Chi | - | - | - | - | - | - |
| Cia | 0,052 | 1,98 | 0,052 | 0,0525 | -39,41 | 4,70 |
| Cir | 0,407 | 0,49 | 0,404 | 0,4115 | -7,01 | 451,50 |
| Civitanov Systems | 3,94 | -1,25 | 3,89 | 3,97 | 12,98 | 122,20 |
| Class | 0,0646 | -0,31 | 0,0626 | 0,0646 | -24,27 | 17,42 |
| CNH Industrial | 12,26 | 2,38 | 11,98 | 12,32 | -19,38 | 18.390,93 |
| Combase Global | 74,22 | -0,84 | 73,28 | 75,09 | -10,05 | - |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c | Min Anno | Max Anno | Var% Anno | CapitAl (Mio€) |
|-----------------------|-----------------|-------------|----------|----------|-----------|----------------|
| C | | | | | | |
| Comer Industries | 30,6 | -1,29 | 29,5 | 30,8 | -2,87 | 883,87 |
| Commerzbank | 9,988 | - | 9,98 | 10 | -7,60 | - |
| Conafi | 0,273 | -2,50 | 0,267 | 0,29 | -34,93 | 9,94 |
| Continental | 67,12 | - | 66,78 | 67,12 | -8,28 | - |
| Credem | 7,94 | - | 7,91 | 7,97 | 18,02 | 2.692,58 |
| Credit Agricole | 10,374 | -2,34 | 11,374 | 11,818 | 5,48 | - |
| Csp Int | 0,358 | -3,78 | 0,358 | 0,375 | 2,98 | 14,46 |
| CyGate | 8,18 | -0,97 | 8,13 | 8,26 | -10,47 | 193,00 |
| D | | | | | | |
| DaimlerChrysler | 88,32 | 2,47 | 87,27 | 88,47 | -5,75 | - |
| D'Amico | 4,188 | -2,33 | 4,184 | 4,32 | 13,42 | 532,21 |
| Danielli | 23,85 | 1,50 | 23,35 | 23,8 | 11,87 | 958,04 |
| Danielli nc | 18,68 | 1,30 | 18,52 | 18,84 | 27,94 | 743,29 |
| Datalogic | 6,015 | 0,50 | 5,955 | 6,09 | -28,13 | 351,24 |
| De Longhi | 22,04 | - | 22,02 | 22,18 | 4,32 | 3.333,82 |
| Deutsche Bank | 10,154 | 1,08 | 10,098 | 10,176 | 1,87 | - |
| Deutsche Boerse | - | - | - | - | - | - |
| Deutsche Lufthansa | 8,118 | 1,72 | 7,941 | 8,171 | -4,34 | - |
| Deutsche Post | 39,515 | 1,58 | 39,31 | 39,62 | -8,83 | - |
| Deutsche Telekom | 20,7 | 0,51 | 20,69 | 20,77 | 9,78 | - |
| Diasorin | 90,32 | 4,51 | 86,4 | 91,52 | -32,98 | 4.917,21 |
| Digital Bms | 13,93 | 0,87 | 13,42 | 14,01 | -37,25 | 203,54 |
| Digital Value | 64,3 | 0,47 | 63,9 | 64,9 | 0,40 | 640,48 |
| doValue | 3,895 | -0,94 | 3,865 | 3,775 | -48,42 | 296,35 |
| E | | | | | | |
| E.ON | 11,835 | 0,98 | 11,8 | 11,865 | 5,94 | - |
| Edison rnc | 1,402 | -0,71 | 1,402 | 1,412 | 3,48 | 154,89 |
| Eemss | 0,0388 | -1,57 | 0,0388 | 0,0392 | -65,19 | 10,47 |
| El En | 9 | 1,89 | 8,77 | 9,005 | -37,55 | 715,28 |
| Elia | 2,31 | -0,86 | 2,29 | 2,39 | -20,61 | 14,47 |
| Emak | 1,02 | 1,35 | 1,02 | 1,038 | -12,84 | 168,58 |
| Enar | 3,628 | 0,22 | 3,628 | 3,688 | -8,84 | 1.956,49 |
| Enel | 6,275 | 0,80 | 6,182 | 6,295 | 23,35 | 83.370,03 |
| Enervit | - | - | - | - | - | - |
| Eni | 15,236 | -0,42 | 15,052 | 15,344 | 13,73 | 51.402,94 |
| ePRICE | 0,0085 | 3,66 | 0,0082 | 0,0086 | -7,89 | 3,25 |
| Equita Group | 3,58 | -0,56 | 3,57 | 3,61 | -1,14 | 183,41 |
| Erg | 24,82 | 0,40 | 24,64 | 25 | -14,64 | 3.743,61 |
| Espinet | 4,43 | -0,05 | 4,368 | 4,486 | -34,81 | 223,07 |
| EssilorLuxottica | 175,7 | 2,23 | 172,48 | 175,7 | -0,52 | - |
| Eurokeros | 0,976 | -1,01 | 0,95 | 0,988 | -19,58 | 22,06 |
| Eurocommercial Prop. | - | - | - | - | - | - |
| EuroGroup Laminations | 4,3 | -0,89 | 4,294 | 4,382 | -21,15 | 407,70 |
| Eurotech | 2,545 | - | 2,48 | 2,59 | -10,58 | 90,95 |
| Evonik Industries | - | - | - | - | - | - |
| Euphonia | 1,674 | -0,12 | 1,674 | 1,678 | 22,21 | 86,89 |
| F | | | | | | |
| Facebook | 283,7 | 0,92 | 283,5 | 287 | -1,32 | - |
| Faurecia | 20,46 | 2,20 | 19,725 | 20,46 | -7,37 | - |
| Ferrari | 287,2 | 0,02 | 280,6 | 287,2 | 39,98 | 57.696,98 |
| Ferretti | 3,024 | 2,51 | 2,914 | 3,038 | -2,29 | 982,24 |
| Fila | 1,305 | 5,87 | 1,235 | 1,325 | -18,83 | 8,61 |
| Fiera Milano | 2,12 | - | 2,12 | 2,135 | -26,59 | 153,36 |
| Fila | 7,76 | -1,27 | 7,76 | 7,83 | 12,22 | 337,01 |
| Fincantieri | 0,493 | 0,20 | 0,492 | 0,495 | -6,80 | 840,82 |
| Fine Foods & Ph.Nm | 8,38 | -0,12 | 8,25 | 8,4 | -0,43 | 184,08 |
| Fincobank | 12,05 | 2,29 | 11,78 | 12,085 | -24,35 | 717,99 |
| FNM | 0,431 | 0,23 | 0,428 | 0,433 | 0,50 | 187,12 |
| Fresenius | 31 | 2,41 | 30,98 | 31,14 | 6,04 | - |
| Fresenius Medical Ca | - | - | - | - | - | - |
| G | | | | | | |
| Gabetti Prop. S | 0,758 | -1,43 | 0,751 | 0,785 | -24,84 | 46,12 |
| Ganfalo Health Care | 4,46 | 0,90 | 4,39 | 4,49 | 21,36 | 397,62 |
| Gasplus | 2,56 | 0,99 | 2,54 | 2,6 | 7,98 | 116,50 |
| Gas De France | 15,122 | -0,29 | 15,122 | 15,25 | 5,27 | - |
| Gefran | 8,87 | -3,45 | 8,6 | 8,83 | 2,95 | 128,26 |
| Generalfinance | 7,85 | -0,83 | 7,85 | 7,9 | 10,78 | 99,82 |
| Generali | 20 | 0,38 | 19,855 | 20,05 | 19,40 | 31.043,70 |
| Geox | 0,746 | 3,47 | 0,721 | 0,76 | -11,07 | 187,29 |
| Gequity | 0,032 | 23,08 | 0,0286 | 0,032 | 114,88 | 2,78 |
| Giglio Group | 0,588 | 0,34 | 0,57 | 0,588 | -47,74 | 12,86 |
| Gilead Sciences | - | - | - | - | - | - |
| GPI | 9,56 | - | 9,48 | 9,56 | -32,10 | 276,76 |
| Grandi Viaggi | - | - | - | - | - | - |
| Greenthesis | 0,964 | 1,47 | 0,938 | 0,964 | 2,98 | 148,04 |
| GWS | 5,345 | -2,55 | 5,345 | 5,85 | 33,94 | 964,18 |
| H | | | | | | |
| Heidelberg Cement | 72,62 | - | 72,62 | 72,62 | -3,00 | - |
| Henkel Vz | - | - | - | - | - | - |
| Hera | 2,914 | 0,97 | 2,884 | 2,914 | 14,25 | 4.302,92 |
| I | | | | | | |
| Iberdrola | 11,29 | 1,21 | 11,16 | 11,305 | 2,74 | - |
| Igit - Sng | 2,175 | 2,11 | 2,13 | 2,19 | -31,87 | 298,11 |
| Illyrio bank | 5,54 | 1,47 | 5,39 | 5,57 | -21,59 | 456,82 |
| Immsi | 0,4525 | 1,48 | 0,449 | 0,458 | 12,82 | 152,68 |
| IndelB | 22,9 | -0,43 | 22,8 | 23 | -7,55 | 134,84 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c | Min Anno | Max Anno | Var% Anno | CapitAl (Mio€) |
|-----------------------------|-----------------|-------------|----------|----------|-----------|----------------|
| I | | | | | | |
| Inditex | - | - | - | - | - | - |
| Industrie De Nora | 16,75 | -0,30 | 16,68 | 17,13 | 16,68 | 862,88 |
| Infineon Technologies Group | 31,52 | 2,07 | 31,5 | 31,7 | -10,83 | - |
| Intel | 33,22 | -5,40 | 32,8 | 34,375 | 13,78 | - |
| Interac | 13,14 | 1,86 | 12,74 | 13,2 | 0,62 | 1.242,02 |
| Intergump | 45,55 | 2,50 | 44,35 | 45,72 | 4,51 | 4.888,10 |
| Intesa Sanpaolo | 2,5135 | 2,95 | 2,4435 | 2,522 | 16,83 | 44.560,67 |
| Imvrt | 11,77 | -0,34 | 11,785 | 11,815 | 25,04 | 11.313,28 |
| Ice | 2,04 | -0,49 | 2,04 | 2,09 | 3,92 | 57,81 |
| Ien | 1,975 | 0,97 | 1,946 | 1,976 | 33,41 | 2.556,20 |
| IT Way | 2,075 | -0,04 | 2,06 | 2,135 | 30,21 | 22,70 |
| Italgas | 5,305 | 1,05 | 5,225 | 5,305 | 0,40 | 4.251,07 |
| Italian Design Brands | 9,85 | -0,61 | 9,76 | 10,1 | -11,24 | 26,43 |
| Italian Exhibition Gr | 2,77 | -1,07 | 2,77 | 2,77 | 13,63 | 85,50 |
| Italmobiliare | 23,85 | -0,21 | 23,85 | 24,15 | -6,48 | 1.022,12 |
| Iveco Group | 9,102 | 1,65 | 8,796 | 9,15 | 60,84 | 2.424,40 |
| IWS Gr A | 5,3 | 0,38 | 5,26 | 5,4 | 45,15 | 478,43 |
| J | | | | | | |
| Juventus FC | 0,3212 | 0,69 | 0,318 | 0,3232 | 0,37 | 808,74 |
| K | | | | | | |
| K+S | - | - | - | - | - | - |
| Keating | 457,85 | 0,57 | 450 | 457,85 | -9,95 | - |
| KME Group | 0,894 | - | 0,892 | 0,895 | 84,06 | 306,04 |
| KME Group n.c. | 1,09 | - | 1,08 | 1,1 | 36,07 | 16,60 |
| L | | | | | | |
| Landi Renzo | 0,488 | -1,71 | 0,486 | 0,4955 | -12,09 | 111,73 |
| Lazio | 0,984 | -1,40 | 0,984 | 0,996 | -3,57 | 68,70 |
| Leonardo | 14,03 | -0,36 | 13,72 | 14,04 | 73,81 | 8.122,53 |
| Levi Strauss & Co | - | - | - | - | - | - |
| Lectromatica Group | 9,019 | 1,26 | 8,91 | 9,042 | -0,55 | 2.252,30 |
| LU-VE | 22,25 | -1,77 | 22,25 | 22,8 | -18,48 | 505,15 |
| Lumventure Group | 0,312 | -4,58 | 0,312 | 0,327 | -8,62 | 17,90 |
| Lumix | 734,3 | -0,39 | 729 | 740,3 | -8,92 | - |
| Lyft | - | - | - | - | - | - |
| M | | | | | | |
| Maize Tecnomat | 3,752 | -1,00 | 3,744 | 3,804 | 22,48 | 1.245,25 |
| Marr | 13,36 | -0,75 | 13,2 | 13,38 | 16,41 | 883,56 |
| Medibanca | 12,405 | 0,85 | 12,275 | 12,43 | 38,02 | 10.413,40 |
| Merck | 158,4 | 0,60 | 158,15 | 158,4 | -3,63 | - |
| Mert Extra Group | 2,9 | 5,07 | 2,72 | 2,9 | -31,63 | 1,60 |
| Mife A | 0,4226 | -0,19 | 0,421 | 0,4294 | 16,08 | 896,54 |
| Mife B | 0,6145 | 1,82 | 0,6025 | 0,622 | 6,39 | 705,11 |
| Micron Technology | 65,38 | 0,49 | 65,98 | 66,5 | 6,77 | - |
| Microsoft Corp | 304,6 | -0,08 | 304,6 | 306,5 | 2,37 | - |
| Mittel | 1,52 | -1,30 | 1,48 | 1,55 | 38,11 | 122,88 |
| Moderna | 98,23 | -0,21 | 97 | 100,44 | -5,38 | - |
| Moncler | 57,74 | 0,07 | 56,38 | 57,96 | 18,11 | 15.807,34 |
| Mondadori | 2,185 | 1,86 | 2,14 | 2,19 | 18,44 | 561,88 |
| Mondadori TV | 0,394 | 1,42 | 0,384 | 0,394 | -8,41 | 21,43 |
| Monrif | 0,0536 | - | 0,0526 | 0,0536 | -5,60 | 10,88 |
| Monte Paschi Si | 2,728 | 0,14 | 2,655 | 2,79 | 36,99 | 3.352,77 |
| Munich Re | 376,8 | - | 376,8 | 376,8 | 11,78 | - |
| MutuiOnline | 26,45 | -2,04 | 26,4 | 27,2 | 3,03 | 1.065,70 |
| N | | | | | | |
| NB Aurora | - | - | - | - | - | - |
| Neodecontech | 3,06 | - | 3,06 | 3,15 | -5,80 | 43,70 |
| Netflix | 368,9 | 0,18 | 367 | 371,5 | -7,14 | - |
| Network | 0,296 | -2,95 | 0,291 | 0,3 | -21,45 | 4,30 |
| Newlat Food | 6,25 | - | 6,17 | 6,25 | 43,62 | 273,80 |
| Nexi | 6,136 | 0,92 | 6,08 | 6,176 | -17,52 | 8.008,26 |
| Nexi Re Sigg | 3,34 | -1,18 | 3,34 | 3,34 | -2,07 | 36,63 |
| Nokia Corporation | 3,737 | 0,28 | 3,6825 | 3,761 | 5,72 | - |
| Norcia Corp | 404,65 | -0,25 | 401,8 | 409,25 | 0,97 | - |
| O | | | | | | |
| Odidea | 0,885 | 8,12 | 0,795 | 0,88 | 405,84 | 90,18 |
| Odisgiometrics | 8,92 | 2,29 | 8,84 | 8,92 | 6,70 | 116,27 |
| Olamco | 11,288 | - | 11,288 | 11,288 | 9,55 | - |
| Orsero | 14,38 | -1,24 | 14,28 | 14,6 | 8,95 | 256,45 |
| OVS | 2,1 | -0,94 | 2,074 | 2,12 | -0,51 | 507,60 |
| P | | | | | | |
| Pharmasutra | 52,9 | -0,19 | 52,1 | 53,1 | -15,70 | 513,84 |
| Philips | 20,015 | 7,15 | 19,944 | 20,06 | 7,45 | - |
| Philogen | 16 | -1,54 | 16 | 16,4 | 16,26 | 477,43 |
| Piaggio | 3,41 | 1,07 | 3,34 | 3,418 | 19,53 | 1.194,22 |
| Pirelli | 1,6 | - | 1,555 | 1,6 | -50,23 | 87,33 |
| Pirinfarina | 0,832 | 1,71 | 0,832 | 0,832 | -0,74 | 65,25 |
| Piovan | 9,6 | 2,35 | 9,34 | 9,62 | 16,09 | 502,77 |
| Piquadro | 2,33 | 1,75 | 2,25 | 2,33 | 19,76 | 114,8 |
| Pirelli & C. | 4,853 | 2,28 | 4,733 | 4,864 | 174,3 | 4.730,77 |
| PLC | 1,4 | -2,10 | 1,38 | 1,43 | -8,31 | 37,43 |
| Peste Italiane | 10,22 | 10,04 | 10,14 | 10,24 | 10,62 | 13.232,63 |
| Posiobensattel Media | 8,86 | 3,75 | 8,66 | 8,86 | -20,58 | - |
| Physman | 38,99 | 0,80 | 38,54 | 39,3 | 10,82 | 10.679,58 |
| Puma | 58,5 | 0,24 | 58,5 | 58,5 | -1,29 | - |

GRANDE CONCORSO I BUONI SON DESIDERI

DAL 22 SETTEMBRE ALL' 8 OTTOBRE



Effettua acquisti presso l'Ipermercato Tosano ed i negozi del Centro. **Conserva e consegna** gli scontrini alla **hostess** presso la **postazione** in galleria per **vincere**

Tanti **Buoni Spesa** fino a **100€**

AD ESTRAZIONE


1 Maxi Buono da 1.000€



Pradamano

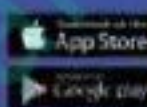


S.R. 56 VIA NAZIONALE 108 - PRADAMANO (UD)

 **seguici su Facebook**

pradamano.galleriebennet.com

SCARICA L'APP
GALLERIE BENNET



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.50
e tramonta alle 19.10
La Luna Sorge alle 13.47
e tramonta alle 21.57
Il Santo San Matteo
Il Proverbio
Gioldi fin che si può, si à simprì timp di pati.
Godere fin che si può, c'è sempre tempo per soffrire.

F3 MOTORTECH
di servizio Fommarigo e Stefano Ilario

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnostica elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338 9507002 - 338 7000057 - www.f3motortech.it - seguici su

L'intervista



PIAZZA GARIBALDI

Spazio per la cultura e benefici per tutti

La pedonalizzazione di piazza Garibaldi sarà avviata a gennaio quando saranno disponibili gli arredi tattici in modo da poter sperimentare diverse soluzioni: la decisione finale, assicura l'assessore Ivano Marchiol, sarà condivisa con i cittadini.



GIARDIN GRANDE

Un polmone verde nel cuore del centro

Piazza Primo maggio è destinata a diventare un polmone verde. Due le ipotesi al vaglio del Comune: collegare il colle del castello con Giardin grande oppure pedonalizzare l'area a ridosso del liceo Stellini sull'altro lato dell'ellisse.



VIA CHIUSAFORTE

La prima nuova pista ciclabile

In via Chiusaforte è stata inaugurata la prima nuova pista ciclabile dell'amministrazione De Toni, ma non sarà l'unica. Tanti sono i progetti avviati come quelli che consentiranno i collegamenti con Felleto, Villa Primavera e Cargnacco.

Marchiol: «Una città a misura delle persone e non solo delle auto»

L'assessore spiega come intenda realizzare la rivoluzione sul fronte della viabilità
«Restituire alle piazze la funzione sociale. Un parcheggio sulla circonvallazione»

Cristian Rigo

Una città pensata per rispondere alle esigenze delle persone e non delle automobili. È il cambio di "filosofia" sul quale l'assessore alla Viabilità e Lavori pubblici, Ivano Marchiol, intende basare la sua rivoluzione.

Una rivoluzione a misura di famiglia che però «non intende in alcun modo penalizzare gli automobilisti». Ecco perché insieme alle nuove piste ciclabili, il Comune pensa a un nuovo parcheggio e a rinnovare servizi strategici come il Trasporto pubblico

locale e il bike sharing.

Assessore, così com'è la città è tutta sbagliata?

«No, ci sono opere come per esempio il parcheggio di piazza Primo maggio, che rispondono a esigenze ancora attuali, ma di sicuro va accantonato il modello sul quale si sono basate molte scelte del passato».

Quale modello?

«Io lo definirei idraulico: la città viene vista con una rete di tubi per regolare il traffico e c'è l'idea che costruendo più strade e parcheggi si eliminino le code ma non è così. Se costruiamo una strada

a tre corsie o a quattro avremo più traffico e non meno».

L'alternativa è eliminare le strade e le macchine?

«Assolutamente no. L'alternativa è portare avanti un ragionamento virtuoso mettendo al primo posto la vivibilità dei luoghi».

E in concreto cosa significa?

«Ci sono due modi: da un lato realizzare opere di rigenerazione dei luoghi come faremo in piazza Garibaldi dove siamo intenzionati a rendere più vivibile lo spazio sperimentando nuove soluzioni prima di arrivare a un

progetto definitivo che sarà condiviso; dall'altro serve un sistema per la mobilità dolce che funzioni garantendo di potersi spostare in modo conveniente e sicuro anche a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici».

Come state facendo in via Chiusaforte?

«Sì, dove c'è lo spazio necessario, soprattutto nelle vie ad alto scorrimento, la pista ciclabile deve essere separata dalla strada. Anche in via Lumignacco adotteremo la stessa tipologia, ma quello che va bene in un luogo non necessariamente è adatto in

un altro. Dove ci sono aree residenziali e in centro storico è possibile pensare a zone 30 con spazi condivisi con priorità ciclopeditoni».

Pedonalizzare piazza Garibaldi significa perdere 54 parcheggi. Perché non li sostituirte?

«Perché non ce n'è bisogno. Il tasso di occupazione dei parcheggi limitrofi (Tribunale e Venerio, ma anche Andreuzzi e Magrini) non è alto e quindi chi oggi lascia l'auto in piazza Garibaldi potrà farlo a poca distanza». Alcuni commercianti però sembrano preoccupati...

«Non dovrebbero perché uno spazio vivibile rappresenta un'opportunità per tutti. Noi vogliamo garantire uno spazio più sicuro per gli studenti valorizzando la vocazione culturale dell'area considerata la vicinanza con largo Ospedale vecchio e piazza XX settembre, ma vogliamo realizzare un progetto condiviso».

In che modo?

«Coinvolgendo i soggetti interessati e sperimentando diverse soluzioni utilizzando degli arredi tattici che sono temporanei e servono proprio a testare sul campo un'idea».

Anche la rotonda in via della Vittoria è sperimenta-



le?

«Sì, abbiamo approfittato del fatto che era stata rimossa lo spartitraffico per l'Adunata per verificare una nuova viabilità senza sostenere costi. I riscontri al momento sono molto positivi per cui la

VIA CASTIONS DI STRADA

La novità a Sant'Osvaldo Ma il tracciato è troppo stretto

Alessandro Cesare

Per molti è stata una vera sorpresa e non tutti l'hanno presa bene. La nuova pista ciclabile di via Castions di Strada, a Sant'Osvaldo, ha un aspetto diverso dai tracciati classici. È infatti di una ciclovía "sormontabile", che consente cioè alle auto di poterla, in parte, utilizzare quando non transitano i ciclisti. Una soluzione che in molte città europee è una real-

tà da diverso tempo, ma che per Udine rappresenta una novità. Non si tratta, infatti, di un percorso ciclabile accanto alla carreggiata (come avviene, ad esempio, in via Zanon) ma è un tracciato che viene ricavato all'interno della carreggiata stessa. Un tassello di quella "rivoluzione" che l'assessore Ivano Marchiol intende diffondere in città, trasferendo una "cultura delle due ruote" finora prerogativa dei Paesi del

centro e nord Europa. «Come già successo in via Chiusaforte, anche qui invito i cittadini ad attendere prima di esprimere giudizi - spiega Marchiol -». I lavori non sono completati, con la corsia per le biciclette che deve ancora essere colorata. Via Castions di Strada diventerà una zona a 30 chilometri orari, dando modo di condividere lo stesso spazio sia alle biciclette sia alle auto». Abbiamo voluto percorrere

info@mtzgroup.it

Approfitta delle ultime disponibilità
**Impianti FOTOVOLTAICI
BONUS FVG 40%**

Blocca il tuo impianto con noi: **40% Bonus FVG + 50% Detrazione Fiscale, sei ancora in tempo!**

siamo presenti a
CASA MODERNA
UDINE FIERE 30 settembre - 8 ottobre 2023
Ti aspettiamo! Stand 11-12-E

MTZ GROUP
Tricesimo UD - Tel. 392 9744260

SETTIMANA DELLA MOBILITÀ Ieri la pedalata domani il film

Ultimi appuntamenti in città nell'ambito della Settimana europea della mobilità. Ieri diversi appassionati delle due ruote si sono ritrovati al parco Moretti per una pedalata tra periferie e centro, conclusasi qualche ora dopo in largo Antonini con un aperitivo of-

ferto da "Mille e una notte". Domani dalle 7.30 alle 8.30 è in programma "Bike to work" al caffè Grosmi di piazza Marconi, con colazione (caffè e brioche) offerta ai primi cento che transiteranno in sella alla bicicletta per andare al lavoro. L'evento più at-

teso, sempre domani, sarà alle 18 al cinema Visionario, con la proiezione di "No legs, all heart", docufilm di André Kajlich. Con l'autore dialogheranno il vicepresidente della Regione Mario Anzil e l'assessore Ivano Marchiol. A.C.



BIKE SHARING

Prendi la bici e la lasci dove vuoi

L'assessore Ivano Marchiol intende potenziare anche il servizio di bike sharing introducendo un nuovo sistema che consente di prendere le bici nei parcheggi o fuori dalla stazione per poi lasciarle in città senza essere costretti a usare le rastrelliere.



LA CIRCOLARE

Percorso dimezzato e più passaggi

Un altro servizio che sarà modificato è quello della circolare del centro: il Comune vuole dimezzare il percorso per consentire dei passaggi molto più rapidi nel cuore del centro in modo da rendere più competitivo il mezzo pubblico.



LA ZONA A TRAFFICO LIMITATO

Torneranno telecamere e barriere

La Zona a traffico limitato sarà ripristinata e torneranno anche le telecamere, ma non solo. Ci saranno anche barriere mobili perché l'obiettivo è fare in modo che all'interno possano accedere solo i mezzi autorizzati.



Il progetto di pedonalizzazione di piazza Garibaldi sarà condiviso con la cittadinanza. Qui accanto l'assessore Ivano Marchiol



servizio che consenta di prendere la bici in stazione o nei parcheggi per poi lasciarla dove si vuole: si chiama "free floating" ed è già attivo in alcune città dove non è necessario riporre le bici nelle apposite stazioni a rastrelliera».

E la Zona a traffico limitato?

«Sarà una vera Ztl nel senso che con le telecamere o le barriere fisiche sarà consentito l'accesso solo agli autorizzati. Prima di procedere però vogliamo completare il rifacimento del porfido in alcune vie con Cortazzis e Palladio».

Modificherete anche le linee dei bus?

«Con Arriva abbiamo già avviato un dialogo e c'è l'intenzione di rivedere diversi aspetti del servizio ma lo faremo contestualmente al nuovo piano del traffico per cui serviranno un paio d'anni».

Nessun accorgimento in tempi brevi?

«Modificheremo il percorso della circolare del centro dimezzando il tragitto per ridurre i tempi di percorrenza e garantire un servizio più competitivo nel cuore della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rotonda potrebbe diventare definitiva».

Dopo piazza Garibaldi ne pedonalizzerete altre?

«Vogliamo ridare alle piazze la loro funzione di socialità. L'intenzione è quella di valorizzare piazza Venerio e

San Cristoforo ma anche Primo maggio. Per ognuna andrà studiato un progetto ad hoc».

L'ellisse di Giardin grande sarà collegata al colle?

«È una delle ipotesi, ma quella più logica forse è pedo-

nalizzare l'altro lato a ridosso dello Stellini. Al momento però non abbiamo ancora approfondito l'argomento».

È vero che volete realizzare anche un altro parcheggio?

«Sì. Per rendere una città

più accessibile non basta ampliare le piste ciclabili. Stiamo cercando un'area adatta nella zona della circonvallazione perché l'idea è quella di consentire a tutti di arrivare con l'auto fino a lì per poi procedere anche con altri

mezzi nel cuore della città».

Potenzierete il bike sharing?

«Sì, per questo abbiamo deciso di fare una gara consentendo a Ssm di concentrarsi nella gestione della sosta. In futuro vogliamo un



La ciclabile "sormontabile" che è stata realizzata in via Castions di Strada

il nuovo tracciato ed effettivamente, nei tratti in cui carreggiata e ciclabile sono affiancate dai parcheggi, in concomitanza con la presenza delle

due ruote, non c'è lo spazio per passare con i veicoli a motore. Bisogna quindi portare pazienza e attendere che la corsia si allarghi. Pur senza se-

gnaletica orizzontale tracciata, è un po' quello che accade nei controviali di viale Venezia, dove la carreggiata è così stretta da non permettere ad

auto e ciclisti di procedere appaiati. La ciclabile sormontabile di via Castions è stata definita da diversi residenti come «una soluzione discutibile che rischia di mettere a rischio ancora di più l'incolumità dei ciclisti, specialmente nelle ore serali». A dare manforte ai cittadini è l'ex vicesindaco Loris Michellini: «I residenti non sono stati informati e si sono trovati di fronte al fatto compiuto. Mi sarei aspettato un coinvolgimento più capillare. Un incontro con una quindicina di persone non può bastare».

La ciclabile è finanziata con fondi del Pnrr (400 mila euro per questo lotto) e coinvolge, oltre a via Castions, anche le vie Pozzuolo, San Paolo, Agri- gento, Napoli, Fistulario, Zuc- gliano e San Pietro. —

L'OPPOSIZIONE

Giovanni Govetto (Fdi): «Persi molti parcheggi»

«La nuova ciclabile di via Chiusaforte è un chiaro esempio di dittatura ideologica: non nasce per rispondere a un'esigenza dei cittadini, ma impone un'idea che va a favore dell'assessore Ivano Marchiol e di uno sparuto gruppo di elettori che l'ha sostenuto». L'attacco arriva dal consigliere di Fdi Giovanni Govetto, che prosegue: «L'unica conseguenza di questi lavori sono centinaia di posti auto in meno a fronte di nessun rea-

le beneficio per la città. Via Chiusaforte era un'arteria ampia frequentata principalmente da chi cercava parcheggio in ospedale, non particolarmente battuta dai ciclisti e che continuerà a essere poco frequentata da chi si sposta in bici». Per Govetto «Udine fa i conti con un assessore che impone scelte impattanti per migliaia di cittadini. Chissà se tutta la sua maggioranza le condivide...». —

A.C.

RIPRESE DAL 12 AL 14 OTTOBRE

Il Contarena diventa un set poi via ai lavori di restauro

Nello storico caffè saranno girate alcune scene del nuovo film di Gianni Amelio. A realizzare l'intervento sarà il Comune. Arcella: così tempi più brevi per riaprire

Cristian Rigo

Il Contarena diventerà il set di un film e subito dopo inizieranno i lavori di restauro che consentiranno poi al Comune di pubblicare la gara per individuare il nuovo gestore. A farsi carico dell'intervento sarà direttamente il municipio. «L'obiettivo è riaprire al più presto e restituire alla cittadinanza questo luogo caro a tutti gli udinesi», spiega l'assessore al Patrimonio, Gea Arcella.

La scelta di eseguire direttamente i lavori da un lato impone procedure più lunghe legate dalla burocrazia imposta agli enti pubblici dall'altro garantirà al futuro gestore di non dover accollarsi interventi su un immobile vincolato e non può subire modifiche. Il progetto di restauro consentirà alla Soprintendenza di verificare che non ci siano stravolgimenti rispetto al piano di restauro globale del Palazzo.



Il Comune vuole riaprire prima possibile il caffè Contarena



L'assessore Gea Arcella

Nel contempo stiamo elaborando anche il bando attraverso il quale verrà affidata la gestione. L'intenzione dell'amministrazione è mandare in parallelo tutte queste attività in modo da ridurre il più possibile i tempi. Gli interventi riguarderanno alcuni impianti di refrigerazione che vanno revisionati, oltre che il restauro degli stucchi, delle pitture e

delle colonne. L'asta gestita da Coveg nel frattempo è terminata, i beni venduti e quelli residui sono stati portati via e così il Comune ha potuto affidare il progetto del restauro, che verrà poi valutato dalla Soprintendenza.

Tornando al film, all'interno dello storico caffè, saranno girate alcune scene del nuovo film di Gianni Amelio verranno girate a Udine. Il Contarena diventerà il set principale della nuova pellicola del famoso regista, dal titolo provvisorio "Campo di battaglia". Il film, ambientato nel 1917, trasporterà gli spettatori all'epoca della Grande Guerra. La vicenda racconta l'amicizia tra due giovani, Stefano e Giulio, entrambi impegnati come medici in un ospedale militare, con visioni politiche opposte e innamorati della stessa donna, Anna.

Le riprese sono fissate dal 12 al 14 ottobre, ma la troupe sarà al lavoro in città per allestire e disallestire il set per tutta la settimana che va dal 9 al 15 del mese. Secondo quanto previsto dalla produzione (la Kavac Film di Marco Bellocchio, insieme a Rai Cinema) le aree interessate dalle riprese saranno lo storico caffè, piazza Libertà, via Rialto, via Lionello, via Cavour, via Giovanni da Udine, via Treppo e piazza Marconi. L'organizzazione è imponente dato che sarà coinvolto un centinaio di comparse e il passaggio di mezzi storici.

«Il nostro obiettivo è quello di strutturare una collaborazione stretta con la Fvg Film

Commission - dice l'assessore alle Attività Produttive e Turismo Alessandro Venanzi - per aumentare queste occasioni in città. Udine rappresenta un palcoscenico ideale per ogni tipo di produzione. Vogliamo fare in modo che questi eventi siano sempre più frequenti, in modo da rappresentare una concreta opportunità economica e di visibilità per la città».

Perché il film possa evocare concretamente il periodo storico in cui è ambientato, la produzione ha richiesto alcuni accorgimenti all'amministrazione comunale, in particolare la rimozione di alcuni arredi ur-

Il vicesindaco Venanzi: una grande opportunità la collaborazione con Fvg film commission

bani non consoni agli anni della Grande Guerra. In particolare verrà richiesto ove necessario lo spegnimento dell'illuminazione pubblica nelle aree interessate alle riprese, la rimozione temporanea, in sicurezza, delle protezioni dei cantieri previsto dal porticato sul lato Loggia del Lionello di piazza della Libertà, la rimozione della segnaletica verticale e copertura di quella orizzontale, l'apposizione di alcuni oscuranti, da parte della produzione, alle tapparelle o scuri delle abitazioni o negozi per nascondere gli elementi contemporanei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA DOMANI

Tre giorni di eventi dedicati all'agricoltura biologica in Friuli

Per il secondo anno il Friuli Venezia Giulia si prepara a celebrare la giornata europea del biologico, sabato 23 settembre. Per farlo adeguatamente non basta un giorno, ma ci vuole un intero fine settimana: domani, venerdì e sabato si alterneranno una trentina di eventi, luoghi e attività diversi, su tutto il territorio regionale.

Il biologico in Regione è un metodo praticato da 1.125 operatori, di cui circa 900 agricoltori ed allevatori, il resto sono trasformatori e rivende-

ditori (i dati si riferiscono al 2022, elaborati da Ismea e presentati a inizio settembre al salone Sana). Tutti rispettano il Regolamento Europeo 848/2018 e si sottopongono al sistema di controllo. A tutt'oggi il metodo biologico è l'unico, nel settore agroalimentare europeo, ad essere obbligatoriamente tracciato e verificato costantemente in ogni fase e che riporta sempre in etichetta, anche dei trasformati, l'origine della materia prima!

Gli ettari coltivati in bio,

sempre a livello regionale, sono 20.295, ovvero il 9% della Sau (Superficie agricola utilizzata). Dati che se guardati in prospettiva indicano un aumento, rispetto all'anno precedente, del 1.4% in termini di operatori e del 9% in termini di superficie.

Lontani dal 26% dell'Austria ma comunque un settore che continua a crescere, uscito dalla nicchia e che attraverso le difficoltà del momento (soprattutto economiche) trova la via per passare dall'adolescenza all'età adul-



Un laboratorio per far conoscere il biologico ai bambini

ta. Nel biologico trovano casa le esperienze imprenditoriali ed agricole più originali e innovative, tra cui delle eccellenze che meritano di essere conosciute e fatte conoscere: non mancano infatti i premi internazionali attribuiti ai vini ed alle birre bio regionali, così come il premio regionale

alla miglior pesca a polpa gialla e diverse "medaglie" ai formaggi. Importante il fatto che chi fa biologico segue la vocazione dei territori, quindi, nella nostra regione, si incontrano viticoltori e frutticoltori bio soprattutto in collina, allevamenti laddove i pascoli sono la norma, seminati-

vi in pianura e sui declivi più dolci, mentre l'orticoltura è presente in modo trasversale, dalla montagna fino alla costa. Non mancano realtà di rilievo nazionale ed internazionale, come molti vignaioli dai nomi famosi, ma dei pionieri della produzione di uova bio o di prodotti vegani e vegetariani.

In Regione la comunità del biologico trova casa in Aiab Fvg, l'articolazione regionale dell'Associazione italiana per l'agricoltura biologica. Per fare informazione Aiab Fvg ha organizzato le giornate del biologico: 30 luoghi ed occasioni per conoscere, apprezzare, gustare il biologico regionale e tre incontri di approfondimento. Tutte le informazioni su programmi, percorsi, attività e luoghi sono disponibili sul sito aiab.fvg.it e sui social dell'associazione. —

CHE FESTIVAL!

3 giorni per 3 valli

Un ricco programma di eventi al Festival delle Dolomiti Friulane

Ti aspettiamo in Valcellina, Val Tramontina e Val Colvera!

Assaggi Passaggi Messaggi di un Territorio
Festival delle Dolomiti Friulane

22/23/24

SETTEMBRE 2023

@festivalapm f i

PIAZZETTA ANTONINI

Ladri alla frasca Pozzar Questo è il terzo furto dall'inizio dell'anno

Ladri in azione per la terza volta in un anno alla "Frasca Pozzar" di piazzetta Antonini. Nella notte tra martedì e mercoledì qualcuno ha rotto una vetrata, è entrato e ha portato via ciò che ha trovato. I responsabili stanno ancora verificando che cosa manca esattamente. Sull'accaduto stanno indagando le forze dell'ordine. «Abbiamo aperto questo locale nel mese di aprile dello scorso anno e questo è il terzo furto

del 2023 – riferisce Federico Cecconi, uno dei soci –, il primo caso verso marzo, il secondo a metà luglio e ora di nuovo. Forse ciò accade perché in questa zona non ci sono molti residenti e così il quartiere, per chi ha cattive intenzioni, di notte risulta meno controllato. Poi qui nel locale ci sono tante vetrature. Stanotte hanno preso una pietra e ne hanno mandata una in frantumi». —



BORGO POSCOLLE

Il "Caffè dei Libri" è di nuovo chiuso dopo soli tre anni

Gli ultimi gestori lo avevano preso nel luglio 2020
Da qualche giorno è comparsa la scritta «affittasi»

Alessandro Cesare

Ennesimo cambio di gestione per il "Caffè dei Libri" di via Poscolle. Sulle vetrature del locale, chiuso da diversi giorni, è apparso un cartello con la scritta "affittasi" e l'indicazione di un numero di telefono di un'agenzia immobiliare di Gradisca d'Isonzo.

Il "Caffè dei libri" era stato rilevato nel luglio 2020 dal Gruppo Sarafin, lo stesso del "Metropolis Urban Bistrot" di via Mercatovecchio (fa riferimento alla famiglia Ritossa), che aveva deciso di investire nel locale dopo il fallimento della passata gestione. Nei primi periodi il bar sembrava essere tornato quello degli esordi, con un via vai di clientela soprattutto giovane. Nonostante le restrizioni dovute alla pandemia da Covid, appena è stato possibile, il "Caffè

dei Libri" è stato protagonista di eventi e presentazioni di libri. Ultimamente però le aperture si sono fatte sempre più limitate durante la settimana, con orari ridotti e con l'impiego di una sola persona tra banco, tavoli interni ed esterni. Poi l'epilogo di qualche settimana fa, con il bar che ha chiuso definitivamente.

Chi l'ha gestito fino a oggi preferisce non rilasciare dichiarazioni, trincerandosi dietro il classico «no comment». Forse ha contribuito alla scelta anche il fatto che il locale, negli ultimi mesi, è stato preso di mira più volte dai ladri, che riuscendo a forzare la porta d'ingresso, hanno messo le mani sul fondo cassa in più occasioni.

Una storia, quella del caffè letterario di via Poscolle pensato per unire l'offerta tipica di un bar a quella di una biblio-

teca, con la possibilità di leggere un libro davanti a una tazza di caffè o a una bibita, che era cominciata nel maggio 2016. Una realtà che nel massimo del suo splendore dava lavoro addirittura a una decina di persone. Poi nel 2018 c'è stato un tentativo di vendita non andato a buon fine per giungere, all'inizio del 2020, alla chiusura per fallimento della società che ne era responsabile, la Lucky Stars.

L'auspicio di borgo Poscolle è che il locale possa trovare presto un nuovo gestore, visto che è sempre stato un punto di riferimento per chi gravita nel quartiere. Per il caffè al mattino, per uno spuntino veloce a pranzo o per un aperitivo pre-cena, il "Caffè dei libri" ha scandito le giornate di giovani e meno giovani, che ora restano in attesa di un nuovo inizio. —



Il "Caffè dei Libri" di via Poscolle è di nuovo chiuso e in vetrina compare la scritta "affittasi"

INDAGINI DEI CARABINIERI

Rubato l'orologio a un 98enne Donna rapinata in via Percoto

Ancora anziani finiti nelle mani di persone senza scrupoli. Due episodi distinti, con comune denominatore la scelta della vittima tra le persone più fragili, sono accaduti in città, a poche ore di distanza.

Il primo si è verificato nella mattinata di ieri nel parcheggio del supermercato Lidl di viale Venezia. Qui un 98enne residente a Piasian di Prato, è stato ferma-

to da uno sconosciuto che con una scusa gli si è avvicinato riuscendo poi a sfilargli dal polso il suo orologio Longines del valore di 7 mila euro prima di sparire. L'anziano, una volta capito di essere stato derubato, ha sporto denuncia ai carabinieri di viale Trieste.

Il secondo episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio in via Percoto. Una donna di 74 anni, residente in

città, mentre stava camminando è stata avvicinata da un uomo che l'ha strattone più volte finché non è riuscito a strapparle la collanina d'oro dal collo. L'uomo è poi scappato via facendo perdere le proprie tracce. Anche in questo caso è scattata la denuncia da parte della vittima ai carabinieri, che hanno avviato le indagini per risalire all'autore della rapina. —

ACCOGLIENZA

Centro per minorenni stranieri: deserto il bando della Prefettura

È andato deserto il "bando" della Prefettura per l'affidamento dei servizi di prima accoglienza ai minori stranieri non accompagnati nella provincia di Udine. L'indagine esplorativa era volta all'individuazione di strutture – ubicate in provincia di Udine – con caratteristiche tali da poter ospitare fino a cinquanta persone.

A confermare tale circostanza è il prefetto di Udine, Massimo Marchesio che precisa:

«Proprio questa mattina abbiamo fatto una riunione tecnica incentrata sul tema dell'accoglienza dei minorenni stranieri non accompagnati. Erano presenti i nove presidenti degli Ambiti perché ci sono varie problematiche. In particolare, c'è l'esigenza di avere una struttura di accoglienza che faccia anche da punto di riferimento per tutte le forze dell'ordine che, quasi quotidiana-

mente e a tutte le ore, effettuano i rintracci sul territorio. Spesso si creano difficoltà, anche per via della scarsità di posti. Ecco perché oggi abbiamo cercato di "incrociare" le esigenze delle forze dell'ordine con quelle degli Ambiti, alla presenza non solo dei nove presidenti di Ambito, ma anche del sindaco di Cividale e dell'assessore competente per il Comune di Udine. La riunione si è conclusa con l'impegno

a far confluire alle forze dell'ordine continui aggiornamenti sulle presenze e sui posti in provincia. Poi – continua il rappresentante del Governo – ci si è soffermati proprio sul discorso dei posti. È stato sottolineato che se questa manifestazione d'interesse è andata deserta, sarà necessario riprovare».

I vari Comuni, dunque, per ora dovranno continuare a gestire i minorenni rintracciati sul loro territorio. Così anche Udine, che ne accoglie 186 (30 i nuovi rintracci solo a settembre): «Stiamo lavorando per sistemare tutti i minorenni non accompagnati – ha detto l'assessore comunale alla Salute e all'equità sociale, Stefano Gasparin – e fino adesso siamo riusciti a provvedere». —

A.R.

VIA CIVIDALE

Lite alla Cavarzerani Due migranti in ospedale

Violenta lite tra due stranieri, nella tarda serata di martedì, al Centro di accoglienza per stranieri richiedenti asilo allestito all'interno dell'ex caserma Cavarzerani di via Cividale. Sul posto, oltre alle ambulanze, sono intervenuti anche i carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Udine assieme agli agenti della polizia locale. Sono rimasti feriti un cittadino originario del Marocco, classe 1996, e un altro giova-

ne che non è ancora stato identificato in quanto – stando ai primi elementi raccolti dagli investigatori – si sarebbe introdotto senza autorizzazione all'interno del Centro di accoglienza. Nessuno dei due stranieri, secondo i primi accertamenti medici, è in pericolo. Sono in corso ulteriori indagini per fare luce sui motivi della lite e sulle modalità con cui uno dei due stranieri è riuscito a entrare nel Centro. —

QUARTA EDIZIONE



In alto, da sinistra, l'assessore Mario Anzil consegna il riconoscimento ad Alfonso Firmani, che ha vinto la quarta edizione del Premio Midolini; Mario Dibona porge il premio ad Antonio Felice La Montagna, arrivato terzo; Roberto Milan con la "menzione d'onore" accanto a Raffaella Midolini. Sotto, il pubblico, l'opera di Dario Tironi (secondo classificato, che ieri non era presente) e il professor Mauro Ferrari (FOTO PETRUSSI)

Ambiente e opere d'arte Firmani è il vincitore del Premio Midolini

I riconoscimenti consegnati nell'area Ifim, ex storica cava di San Gottardo
Sul podio anche Tironi e La Montagna. Menzione d'onore allo scultore Milan

Sara Palluello

Alfonso Firmani con l'opera intitolata "Antologia dei racconti traditi" ha vinto la quarta edizione del Premio Midolini. Secondo classificato Dario Tironi (ieri non presente) con "L'uomo che cammina" e terzo Antonio Felice La Montagna (premiato da Mario Dibona) con "Everywhere". Le premiazioni del concorso proposto dall'imprenditrice Raffaella Midolini si sono tenute ieri

nell'area Ifim, ex storica cava udinese a San Gottardo.

Presenti l'assessore alla Cultura del Comune di Udine Federico Angelo Pirone, il vicepresidente e assessore regionale alla Cultura Mario Anzil e il professor Mauro Ferrari, ingegnere biomedico italiano impegnato nella ricerca sulle nanotecnologie e nel campo della bioingegneria applicate in medicina oncologica.

Il premio – il tema di quest'anno era la "High Re" Gene-

ration –, focalizzando l'attenzione all'ecosistema, suggeriva l'immaginario della vetta e l'altitudine come riferimento di un percorso di rigenerazione del territorio. Opere di grandi dimensioni che si integrano con l'ecosistema e promuovono lo sviluppo sostenibile secondo l'Agenda 2030. Gli artisti hanno rigenerato, con le loro opere, le varie aree del comprensorio. Una zona molto eterogenea, sia da un punto di vista paesaggistico

che da quello morfologico: all'interno di essa, infatti, coesistono edifici dismessi, aree boschive, prati e boschi di goleni, specchi d'acqua e sentieri in terra battuta e ghiaia che creano un ecosistema dove la natura ha ripreso vita.

«Un plauso alla famiglia Midolini che ha trasformato questo luogo strano in uno che lentamente diventa magico – ha osservato Anzil, portando i saluti dell'amministrazione regionale –. Si percepisce la



L'assessore Antonio Pirone

presenza antica dell'uomo laborioso, il padre Lino, e adesso si intravede possibilità di un luogo a servizio della comunità. Qui si unisce la rigenerazione urbana, la condivisione di emozioni, l'arte presente prepotentemente e un messaggio di sfida per l'ambiente». «Il premio è un ottimo esempio di energia umana – ha dichiarato Ferrari – e della capacità di rigenerare il nostro vissuto, la personalità e le scelte fatte che volentieri lasceremmo sepolte nei nostri ricordi ma che sono essenziali per raccontare chi siamo e che ben si accompagnano alla meraviglia inanimata di

questo parco».

L'opera vincitrice "Antologia dei racconti traditi" – dell'artista udinese classe 1956 – è un intervento installativo che parte dalla scelta di trovare una struttura capace di suggerire delle dinamiche compositive ispirate alla verticalità. Questi "racconti traditi" sono evocati all'interno di una drammaturgia che è costituita da un insieme di scritte dal sapore antico della preghiera (inascoltata). Segnalazione miglior collettivo d'Arte alla CipArt-Itaca gruppo di creativi che frequenta il centro diurno Comunità Nove del Dipartimento di Salute Mentale di Udine con l'opera fuori concorso "Bombola bomba". Menzione d'onore alla carriera per Roberto Milan, scultore udinese classe 1950, che ha portato la tradizione familiare della scultura lignea in tutto il mondo grazie alle importanti commissioni pubbliche ricevute e alle collaborazioni con diverse gallerie degli Usa. Per l'occasione ha presentato la sua opera "I custodi" realizzata per il Parco Midolini. —



IL MIO PRIMO ALBO DI TRACCIATI E PREGRAFISMI

Un fantastico albo operativo per incoraggiare in modo divertente, attraverso il disegno, le attività preliminari alla scrittura. Un percorso allegro e colorato che stimola le capacità di osservazione e concentrazione, la precisione e permette di acquisire confidenza con la pagina del quaderno scolastico.



**DAL 14 SETTEMBRE
AL 14 OTTOBRE**
IN EDICOLA A SOLI 5,90€ IN PIÙ CON

IL PICCOLO
la tribuna
il mattino
la Nuova
Messaggero Veneto
Corriere Alpi

Atterraggio “soft” per l'autunno

La “normalità” del ritorno può aiutarci ad avere una maggiore cura di noi stessi: ecco che cosa ci suggeriscono gli specialisti

GABRIELE BECCARIA



La sindrome del ritorno è già alle spalle, dimenticata come molti momenti della vacanze. I ritmi della quotidianità hanno ripreso velocemente il sopravvento, ma questo salto repentino nella cosiddetta normalità non è necessariamente una condanna. Né deve trasformarsi in una sorta di aggressivo buco nero, che attira e prosciuga tutto quanto l'estate ci ha regalato. Per il corpo e per la mente.

Ecco perché questo nuovo numero della «Guide» di «Salute» vuole accompagnare le nostre lettrici e i nostri lettori lungo un percorso alternativo: ricco di suggerimenti e di stimoli, così da strappare a quello che è stato un periodo di relax (si spera) una serie di piccole e grandi conquiste, conservandole per la nuova stagione. Cercare di essere un po' più attenti alla salute e al benessere, sia fisico sia mentale, è una regola che la medicina ci sta instillando: non è poi così difficile e la prevenzione, di cui sentiamo tanto parlare, può diventare la nostra migliore alleata. Ciò che leggerete nelle prossime pagine si ispira proprio a questo principio e prova a declinarlo in tanti modi diversi, intrecciando il racconto delle scoperte di un insieme di discipline - la medicina - in continua evoluzione con le buone pratiche che gli specialisti mettono a punto.

Cominciamo con un monito necessario, che non vuole essere inutilmente allarmistico, ma che è intriso, prima di tutto, di buon senso. Il Covid, come stiamo scoprendo ogni giorno dalle cronache, non è affatto scomparso. Si aggira ancora tra noi, assumendo sempre nuove forme e nuove varianti. Non è più il killer della pandemia, ma è bene non sottovalutarlo. I vaccini, come sempre, si rivelano essere i nostri migliori alleati: in queste pagine troverete alcune utili informazioni su come comportarsi.

Sempre con la medesima logica, molto pratica, troverete anche articoli sulla vista e sullo stress, sull'esercizio fisico e sugli screening, oltre che sulla corretta alimentazione. Senza dimenticare che questo è il periodo del ritorno a scuola: un evento che coinvolge milioni di individui, bambini e ragazzi e i loro genitori. Abbiamo, quindi, pensato anche a loro e abbiamo voluto dare loro un piccolo aiuto (e incoraggiamento) per una ripresa il più possibile «soft» e, perché no, anche gioiosa.

E' questo lo spirito che anima ogni numero delle nostre «Guide». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROECO
Ascensori

- Ascensori
- Montacarichi
- Piattaforme Elevatrici
- Servoscala
- Assistenza tecnica 24h



AMMODERNAMENTI IMPIANTI ESISTENTI

PRIMA



DOPO

EPIDEMIOLOGIA/1

Torna il Covid meglio vaccinarsi

Un autunno-inverno segnato dall'aumento dei casi
A rischio soprattutto gli anziani e le persone fragili
Ecco come difendersi dalle nuove varianti del virus

VALENTINA ARCOVIO

Da quando il Covid-19 è entrato nelle nostre vite, mai come ora, la nostra salute è tutta nelle nostre mani. Senza alcun obbligo da seguire e rispettare, a determinare quello che succederà il prossimo autunno e inverno, quando inizieranno a co-circolare anche i virus influenzali, dipenderà in gran parte da noi. I virus continueranno, infatti, a fare il proprio mestiere: proveranno a infettare chiunque incontrino sul loro cammino.

«Anche quest'anno si prevede una stagione intensa», spiega Roberto Carlo Rossi, presidente dell'ordine dei medici e degli odontoiatri di Milano. «I primi dati danno un incremento molto importante di casi Covid, settimana per settimana», aggiunge. Non serve un bollettino giornaliero per intuirlo.

«Nella scorsa settimana registravamo una cinquantina di morti, tra anziani e fragili non vaccinati, ma ora siamo arrivati a centinaia», conferma Fabrizio Pregliasco, virologo presso l'Università degli studi di Milano e direttore sanitario dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) Galeazzi di Milano. «E' dunque plausibile aspettarsi un ulteriore aumento in autunno e in inverno, solo con un'onda più bassa rispetto al passato. Il Covid continua a presentarsi da noi come le onde generate da un sasso in uno stagno. Quindi la proporzionalità dei casi gravi sarà inferiore rispetto al passato: un incremento con casi non rilevan-

ti nei giovani e negli adulti, ma con un rischio di ricovero e morte per i fragili e i fragilissimi».

La prudenza diventa quindi un obbligo, anche perché insieme con il virus Sars-CoV-2 e le sue varianti, come ogni anno, ci ritroveremo anche ad affrontare l'influenza. «Con l'abbandono delle mascherine e degli altri strumenti di distanziamento sociale, così come la quarantena, anche il virus influenzale circolerà di più», conferma Rossi. Secondo l'esperto, quindi, è probabile che registreremo una significativa ripresa dell'influenza durante l'autunno e l'inverno. «Il dato dell'Australia - aggiunge Pregliasco - ci lascia supporre una stagione mediamente intensa. Questo ci fa supporre che i casi saranno tra i 5 e i 6 milioni, ma molto dipenderà anche dall'andamento meteorologico. Poi, vanno messi in conto anche tutti i virus simil-influenzali che, come suggerisce la parola stessa, possono portare a sintomi molto simili a quelli dell'influenza».

Bisogna, di conseguenza, proteggersi e lo strumento per eccellenza che può aiutarci è - come intuibile - il vaccino. Quest'anno avremo a disposizione sia i vaccini anti-Covid «aggiornati» sia, come avviene normalmente ogni anno, il vaccino antinfluenzale. A breve saranno dunque disponibili i vaccini progettati per offrirci protezione dalle ultime versioni del virus Sars-CoV-2, cioè le ultime sottovarianti Omicron, comprese quelle che stanno attualmente iniziando a circolare più diffusamente, come Eris e Pirola.

**Raccomandata
una dose di
richiamo a
valenza 12 mesi
con la nuova
formulazione
aggiornata**

65

Anni
L'età a partire dalla quale sono consigliati i vaccini cosiddetti potenziati: si tratta di quelli che garantiscono un ulteriore sostegno al sistema immunitario



Come per gli altri anni l'obiettivo di questa nuova campagna nazionale è quello di prevenire il più possibile la mortalità, le ospedalizzazioni e le forme gravi di Covid-19 nelle persone anziane e in tutte quelle con elevata fragilità, oltre che proteggere le donne in gravidanza e gli operatori sanitari. A questi gruppi di persone e in generale ai soggetti più fragili - che includono, tra gli altri, anche i malati cronici e i pazienti immunodepressi - è raccomandata e offerta una dose di richiamo a valenza 12 mesi con la nuova formulazione di vaccino aggiornato. La vaccinazione è consigliata anche a familiari e conviventi di persone con gravi fragilità. In base alle tempistiche di somministrazione si prevede la possibilità di somministrazione della dose di richiamo a distanza di almeno tre mesi dall'ultima dose o dalla diagnosi di infezione da Sars-CoV-2. «Allo stesso modo è importante per i soggetti a rischio, per gli operatori sanitari e, in generale, per tutti coloro che frequentano comunità affollate vaccinarsi anche contro l'influenza, in modo da ridurre il rischio individuale di infettarsi e di trasmettere l'infezione ad altre persone», sottolinea Rossi.

Quest'anno il ministero della Salute ha dato specifiche indicazioni sui vaccini più adatti agli anziani. In particolare, per le persone di età pari o superiore ai 65 anni, vengono indicati i vaccini cosiddetti «potenziati», che danno ulteriore sostegno al sistema immunitario, notoriamente meno performante, degli anziani. Infine, gli esperti invitano al buon senso e a utilizzare, all'occorrenza, anche la mascherina. «E' giusto aver eliminato l'obbligo di indossare la mascherina - precisa Rossi - ma consigliere di utilizzarla ancora nelle strutture sanitarie e nei luoghi affollati, come ad esempio sui mezzi pubblici. Abbiamo imparato che la mascherina protegge dai contagi di Covid e di influenza».

Secondo Pregliasco, «bisogna rilanciare la consapevolezza di quanto siano importanti i comportamenti basati sul buonsenso». Negli ospedali significa, per esempio, «indossare la mascherina - specifica - non negli ambulatori, ma nei reparti per fragili oppure in quelli ad alto carico assistenziale. E nella vita di tutti i giorni vuol dire metterla tutte le volte che si è ammalati. Prima della pandemia facevamo tutti gli eroi: si andava a lavorare con l'influenza, imbottiti di tachipirina. Anche i nostri bambini spesso li mandavamo a scuola con dei sintomi, salvo poi venire chiamati per andarli a prendere non appena finiva l'effetto del farmaco antinfiammatorio o antifebbrile. Oggi, invece, sappiamo che è una responsabilità dei singoli non trasformarci in untori della malattia, quando si è sintomatici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 Vaccini

Consigliati prima di tutto per gli anziani: il virus può tornare a colpirli

2 Mascherina

Meglio indossarla ogni volta che si è ammalati



LA RICERCA

1212

Bambini
Il campione di soggetti sottoposti a una valutazione del profilo genetico in seguito a un semplice prelievo di sangue: così è stato possibile identificare un gruppo di 161 geni correlati a sei categorie di malattie, di origine sia batterica sia virale. Da queste analisi e con l'ausilio dell'Intelligenza Artificiale è stata creata la speciale piattaforma che permette di stabilire rapidamente e con notevole accuratezza l'origine di un attacco di febbre e, di conseguenza, di curare i bambini con la massima efficacia



L'EVENTO



"Nessuno resti indietro" è il titolo del Festival di Salute: il grande evento, organizzato dal Gruppo Gedi, torna anche quest'anno. L'appuntamento sarà il 12, 13 e 14 ottobre, all'Ara Pacis, a Roma. Sei mezze giornate, con oltre 120 ospiti, tra cui sette Premi Nobel: ci saranno protagonisti delle istituzioni, medici e scienziati, oltre a sportivi e intellettuali e tanti testimonial. Tutti insieme per un programma che unisce una varietà di temi: dalle ricerche più avanzate alle testimonianze dei malati, dal benessere globale alla medicina di precisione. In presenza e in streaming sulla pagina web di Salute de "La Stampa".

EPIDEMIOLOGIA / 2

Febbre? Un super-test indica la cura più adatta

Ideato all'Imperial College di Londra, si basa sull'Intelligenza Artificiale. Aiuta i medici soprattutto quando si devono trattare i bambini

PAOLA MARIANO

Con la stagione fredda che non è così lontana, nonostante gli ultimi sprazzi di caldo africano, riemerge il ricordo dello scorso anno e della sua improvvisa emergenza, quando la stagione autunnale fu caratterizzata da una triplendemia di virus respiratorio sinciziale, Covid e influenza, senza dimenticare l'epidemia di streptococco che ci ha accompagnato fino all'estate con l'uso esagerato di tamponi fai-da-te: è quindi più che tangibile - ammoniscono gli specialisti - la possibilità che anche questo periodo 2023-2024 sia segnato da una nuova ondata di casi, spesso segnati da attacchi febbrili. Al centro, inevitabilmente, i bambini, soprattutto i febbre, più piccoli.
Spesso la febbre è di origine incerta. Basti pensare che lo studio europeo «Perform», pubblicato sulla rivista scientifica «Lancet Regional Health», mostra che in ben tre casi su quat-

tro di bambini che si sono presentati in ospedale con la febbre la causa dell'innalzamento di temperatura restava avvolta nel dubbio. Un dato inequivocabile, ottenuto da Priyen Shah dell'Imperial College di Londra, coinvolgendo un totale di 4611 bambini giunti in ospedale.
Il dato è quindi paradigmatico dell'urgenza di disporre di test in grado di identificare simultaneamente più agenti patogeni e diversi tipi di molecole per migliorare la diagnosi e la gestione dei pazienti con febbre, accelerandone quindi quella che ingergosi definisce «corretta presa in carico» e di conseguenza le cure più adatte.
Sembra rispondere a questa urgenza e a questa necessità una piattaforma diagnostica dedicata: evidenziata anche da Medici senza frontiere (Msf), dalla Foundation for Innovative New Diagnostics (Find) e

Bambini
Spesso non è facile determinare la causa degli attacchi febbrili

Diventa importante la possibilità di identificare simultaneamente più agenti patogeni

dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) in un documento congiunto, il test messo è stato a punto da Myrsini Kaforou dell'Imperial College e presentato sulla rivista «Med». Il tutto parte dall'analisi del Dna. Poiché l'attività di alcuni geni è condizionata da eventuali malattie da cui siamo colpiti in un dato momento, Kaforou ha cominciato con l'analizzare l'espressione genica nei campioni di sangue di 1212 bambini a cui era stata diagnosticata una delle 18 principali malattie infettive o infiammatorie che causano febbre. Gli esperti hanno quindi raffrontato la malattia con l'attività dei geni e, servendosi dell'Intelligenza Artificiale, hanno identificato 161 geni correlati a sei categorie di malattie: infezioni batteriche, virali, malattie infiammatorie, malaria, tubercolosi o malattia di Kawasaki, condizione, questa, caratterizzata da un'infiammazione generalizzata dei vasi sanguigni.
I ricercatori hanno poi verificato la validità del loro strumento basato sulla capacità di analisi dell'Intelligenza Artificiale su un gruppo separato di 411 bambini che presentavano febbre. In tutte le categorie di malattie prese in considerazione nello studio il team ha scoperto che il proprio strumento totalizzava un punteggio compreso tra 0,89 e 1, indice di un'eccellente accuratezza. Lo studio si è quindi rivelato molto promettente e ora proseguirà per un livello di dettaglio ancora maggiore. «In questa fase non abbiamo considerato un elenco completo di ogni singola malattia infettiva e infiammatoria esistente - ha concluso Kaforou -. Al momento stiamo reclutando più pazienti e generando più dati per identificare una «firma genetica» che copra un maggior numero di condizioni infettive e infiammatorie». —

PSICOLOGIA/1

A scuola, istruzioni per il ritorno

Una sfida per tanti bambini, spesso in difficoltà con le proprie emozioni. In ballo non c'è solo la sfera cognitiva, ma quella emotiva-affettiva. «Un processo di adattamento che richiede anche qualche mese»

NICLA PANCIERA

Settembre è tempo di nuovi ritmi. E' l'inizio della scuola: una sfida per i bambini, che spesso non hanno le parole adeguate per comunicare i propri bisogni, manifestandoli tuttavia con gesti e comportamenti che devono essere adeguatamente interpretati da genitori e insegnanti.

Che cosa accade nella loro mente? La premessa, per la psicopedagoga Monica Castagnetti, che lavora a Milano al Centro per la Salute del Bambino, è di ricordare sempre che «ai bambini non sfugge nulla: hanno chiarissimo che la scuola è un contesto legato alle loro prestazioni. Possono, quindi, andare in crisi al pen-

siero che, se non sono bravi, perderanno l'amore del genitore, a cui spetta sia rassicurarli su questo aspetto sia, più in generale, presidiare tutta la loro sfera emotiva-affettiva, ricordando che la scuola presiede a quella cognitiva».

Il bambino, di conseguenza, va rassicurato su questo insieme di realtà, incoraggiato e circondato da un rapporto di fiducia, altrimenti potrebbe concentrarsi sulle aspettative altrui invece che sulla propria esperienza, guastandola o alterandola. La pressione che il bambino può, comunque, sentire su di sé può dare origine a una sorta di «turbolenza», spiega la psicopedagoga. «Questa può manifestarsi con un aumento del livello di ostilità, di piccole tensioni o, anche, con un ritorno ad abitudini che si credevano già dismesse». Il mondo interiore dei bambini è

Insieme

Finita l'era della "Dad", bambini e ragazzi riscoprono le gioie e le ansie di condividere le stesse esperienze

fatto, come per tutti, di emozioni contrastanti, di gioia per l'incontro con gli amici e con maestre e maestri, cui è affezionato, e al contempo di paura. «Timore e desiderio sono spesso fratelli, anche negli adulti. Le emozioni positive, e il contesto scolastico accogliente, facilitano sia l'adattamento sia l'apprendimento».

Sull'uno e sull'altro influiscono moltissimo anche i compagni di scuola: «Con l'evoluzione della società e dalla struttura familiare, oggi, i bambini hanno meno esperienza di un tempo, quando passavano molto tempo con i coetanei. La scuola e i servizi dedicati all'infanzia diventano una palestra fondamentale per i rapporti tra pari, che sono più estremi, nel bene e nel male, degli altri che hanno coltivato con gli adulti. Ai bambini va fatto capire che i conflitti sono normali, che la realtà è com-

7**Milioni**

Gli studenti che tornano tra i banchi di scuola, tra entusiasmo e apprensione

pressa e la ragione sta nel mezzo, quel mezzo che loro ancora non riescono a vedere». Andrebbe anche tenuto presente che le diffuse difficoltà economiche hanno privato delle vacanze molti bambini, che vedono la scuola non più come una scocciatura che interrompe un'estate di svago, ma come un'opportunità di novità e divertimento.

Per i più piccoli, che iniziano un nuovo corso scolastico, la transizione non riguarda il primo giorno di scuola e neppure la prima settimana, ma l'adattamento richiede qualche mese. Non è uno sforzo inutile: «La fatica dell'adattamento è necessaria» conclude Castagnetti. «Altrimenti, il bambino rimarrà sprovvisto della capacità di adattarsi in futuro a persone e contesti diversi dai suoi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACUSTICAUDINESE
l'arte del sentire

**Vivi al meglio ogni momento:
AFFIDA a NOI la SALUTE del TUO UDITO
e riascolta i suoni della vita**



**LA SODDISFAZIONE
DEL PAZIENTE È IL
NOSTRO OBIETTIVO**

Dott.ssa Monica Buttazzoni



PROVA GRATUITA fino a 30 giorni



Consenzionati con ASL e INAIL

UDINE via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD) via Dante, 2
tel. 0432 785093

SU APPUNTAMENTO SIAMO PRESENTI A:

Trevisan Sanitaria
Reana del Rojale (UD)
Via C. Nanino, 129/16
0432 883557

Farmacia Lavariano
Lavariano (UD)
Piazza S. Paolino
0432 828945

Farmacia Favero
Pradamano (UD)
Viale Giuseppe Tullio, 11
0432 671008

www.acusticaudinese.it

+39 338 864 6078

PSICOLOGIA/2

Anche mamma e papà devono gestire l'ansia

NICLA PANCIERA

"I genitori non devono enfatizzare troppo le difficoltà. L'avventura tra i banchi è un momento di crescita e di dialogo"



Inutile nascondere che l'inizio della scuola e del nuovo anno tra i banchi impone un certo sforzo, emotivo, prima di tutto, anche ai genitori, spesso preoccupati per l'incognita costituita dai primi giorni e per le possibili reazioni dei figli.

Per il bambino, è certamente diverso ritrovare una certa routine in un contesto già noto rispetto al fatto di dover affrontare un percorso del

tutto nuovo, come nel caso di un nuovo ciclo di studi oppure di un trasferimento in un'altra scuola o in un'altra città. Ma, comunque, spiega Elisabetta Biffi, ordinario di pedagogia del dipartimento di scienze umane per la formazione dell'Università degli studi di Milano-Bicocca, «in entrambi i casi la scuola impone il rispetto di ritmi più serrati rispetto alle vacanze, dove c'era, comunque, una certa libertà nella gestione del tempo, anche nei contesti

Generazioni
Il ritorno a scuola è l'occasione per rinsaldare il dialogo tra genitori e figli

aggregativi come i campi e i centri estivi». A parte questa difficoltà fisiologica iniziale - ammonisce la pedagogista - «la scuola è una bella avventura da attraversare insieme che bambini e bambine vivranno con contentezza. È importante che i genitori non enfatizzino troppo l'aspetto della fatica. Si tratta di un momento di crescita, ma, come ogni cambiamento, porta novità e speranza».

Per vivere con serenità questa esperienza, destinata a ripetersi

30

Minuti

Il tempo medio da destinare ogni giorno ai compiti a casa durante le scuole elementari

ogni autunno e di cui ogni genitore non può non cogliere immediatamente l'aspetto del distacco, i consigli sono tre: «Avere la consapevolezza che nessuno è solo e che scuola e famiglia lavorano insieme; riporre molta fiducia negli altri adulti, come gli insegnanti; saper stare in attesa accanto al proprio figlio senza apprensione, tollerare insieme questo momento di passaggio». Questo significa, ad esempio, rispettare i tempi del bambino, senza voler sapere tutti i dettagli del primo giorno oppure pretendere di leggere nel suo sguardo, all'uscita della scuola, la diagnosi sul suo futuro scolastico.

Le competenze per provare a cavarsela da soli a sei anni ci sono già tutte. Questo è il messaggio fondamentale da trasmettere, insieme con quello che, in caso di difficoltà, papà, mamma e tutti gli adulti di riferimento sono comunque pronti a intervenire. Come spiega Biffi: «I genitori devono assumere un atteggiamento di accoglienza nei confronti delle capacità del figlio e devono mettersi a disposizione, facendogli comprendere che nutrono la massima fiducia in lui o in lei e legittimano i suoi pensieri e i suoi sentimenti, quali essi siano».

Questo atteggiamento, tra l'altro, favorisce un approccio di tipo «soft»: si riduce il rischio di eventuali problemi futuri, «perché sapere che c'è qualcuno in ascolto spinge il bambino a parlare, qualora sentisse il bisogno di un aiuto o di un confronto». Infine, sia sempre ben chiaro che si tratta di un percorso, che richiede del tempo, anche per gli adulti. «A volte - sottolinea la specialista - sono afflitti dall'ansia di avere tutto perfettamente pronto, finanche le dotazioni di cancelleria, come se la partita si giocasse nei primi giorni. Ma non è affatto così».



OPEN DAY IMPLANTOLOGIA CV DENTAL CLINIC 27 SETTEMBRE 2023

CV DENTAL CLINIC | Via dei Caduti, 27/2 | Tricesimo (UD) | T. 0432.1636851 | www.cvdental.it

Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dott. Tommaso Costa, Specialista in Chirurgia Odontostomatologica
N° iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Udine n. 720 - CV Dental Clinic SRL - P.IVA 03011960303 - Aut. n. 0163975 del 22/12/2020

*Se le condizioni cliniche lo permettono

NEUROSCIENZE

Un bel respiro e lo stress non ti terrà più prigioniero

L'ossigenazione è essenziale per il benessere, dalla riduzione della tensione muscolare alla pressione. La specialista: "Purtroppo non siamo più capaci a respirare in modo corretto. Ce ne dimentichiamo". Lì si cela la chiave per costruire un corretto rapporto mente-corpo. "Ecco perché lo yoga può aiutarci"

NOI A PENNA

Mandare via lo stress, un respiro alla volta. Quando l'estate lascia il passo all'autunno e le ore di luce iniziano a diminuire, in molti si ritrovano ad affrontare un senso di ansia più marcata.

Le pressioni legate al lavoro, agli impegni familiari e alla scuola dei figli ricominciano a farsi sentire: e così le cose iniziano ad accumularsi, si torna nelle routine di sempre e non si vede più via d'uscita. Tutto questo influisce negativamente sulle nostre giornate, sul nostro umore e, a cascata, sul nostro benessere emotivo. Un cortocircuito che possiamo imparare a gestire, anche respirando.

**1 Diaframma**

Questo muscolo è il più importante della respirazione polmonare

2 Yoga

Alla base della pratica c'è l'unione di corpo, mente e respiro

La respirazione, infatti, è uno strumento straordinario che abbiamo a disposizione per gestire lo stress e rilassarci. Nei momenti di tensione tendiamo a farlo superficialmente o tratteniamo addirittura il respiro, involontariamente. Questo atteggiamento può peggiorare lo stress, aumentando le pressioni e la confusione, causando una serie di reazioni fisiche e psicologiche negative a catena. Al contrario, la respirazione profonda consente un migliore apporto di ossigeno al corpo, contribuendo a rilassare i muscoli e a migliorare il funzionamento del cervello.

L'ossigenazione è essenziale per la produzione di energia e per il benessere generale, per ridurre la tensione muscolare, la frequenza cardiaca e la pressione sanguigna, stimolare il sistema nervoso parasimpatico e migliorare la concentrazione

ne e la chiarezza mentale.

«Non siamo più capaci a respirare. Ce ne dimentichiamo o lo diamo per scontato. Eppure il respiro è da dove nasce la vita e tutto il nostro corpo e funzionamento è basato su quello». Come spiega la dottoressa Claudia Pognant, psicoterapeuta e ipnoterapeuta, docente dell'Istituto di Psicoterapia Psicoanalitica di Torino, «la respirazione diaframmatica è la chiave per il nostro inconscio, e ci permette di silenziare i pensieri negativi e toccare le nostre corde più profonde». Ed è utilissima in caso di stress. «Si pensa che la causa di solito sia una situazione

TOLMEZZO

VIA APOLLO PROMETEO CANDONI, 13

0433 778678

BUJA

STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47

0432 1500297



COMELSTILE
FABBRICA E CENTRO OTTICO



SCANSIONA E PRENOTA IL TUO CONTROLLO DELLA VISTA GRATUITO!

FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA



specifica, in realtà è come noi affrontiamo tutte le cose che ci accadano. E' per questo che lo stress è un aspetto molto soggettivo e non tutti gli approcci sono egualmente efficaci. La prima cosa da fare è capire se sta condizionando la nostra vita, le nostre scelte e azioni quotidiane. Se è arrivato a questo punto, è essenziale rivolgersi a uno psicologo o psicoanalista, che potranno guidarvi nel percorso più adatto alla vostra situazione. Se, invece, parliamo di tensioni momentanee, di "eustress", che è la risposta cognitiva positiva al sovraccarico, o di episodi occasiona-

li di distress, possiamo contare sullo yoga, la meditazione e il training autogeno, tutte tecniche basate prima di tutto sul respiro».

Lo yoga è una delle medicine complementari e alternative più comuni per gli approcci mente-corpo e alle condizioni psicologiche legate allo stress. Diversi studi hanno dimostrato un'efficacia nella riduzione della depressione e disturbi d'ansia, ancora di più se in abbinamento alla terapia cognitivo-comportamentale. Ma i benefici non finiscono qui. Secondo una meta-analisi da poco pubblicata su «Annals of Medicine», lo

yoga e le pratiche di controllo della respirazione, in combinazione con l'allenamento aerobico, aiutano le persone asmatiche nel migliorare la propria funzione polmonare, e può contribuire in modo significativo al miglioramento della salute della schiena, riducendo il dolore, aumentando la funzionalità e flessibilità.

«Io stessa ho iniziato a praticarlo per problemi alla schiena. Poi ho capito che non è solo un'attività fisica, ma uno stile di vita che passa anche attraverso l'alimentazione», prosegue Pognant. Ma in qualunque modo si decida di praticarlo, «durante le sessioni di yoga si lavora sulla respirazione e sulla consapevolezza, attraverso la meditazione. Questo aiuta a concentrarsi nel presente e a lasciar andare i pensieri negativi, sviluppando una maggiore serenità».

Ci sono vari esercizi di respirazione che possiamo praticare per rilassarci e allontanare lo stress, direttamente a casa. La prima è la respirazione diaframmatica: sdraiati o seduti in posizione comoda, con una mano sul petto e l'altra sullo stomaco, bisogna respirare profondamente attraverso il naso, sentendo l'aria riempire i polmoni, per poi espirare lentamente attraverso la bocca. Altra opzione è la respirazione con la formula «4-7-8», che consiste nell'inspirare per quattro secondi, trattenere il respiro per sette ed espirare lentamente per otto secondi, ripetendo questo ciclo per almeno quattro-cinque volte. Questo esercizio è particolarmente efficace per calmare la mente e favorire il sonno.

A questo si può poi abbinare la meditazione, una parola che potrebbe spaventare, ma che in realtà significa solo «concentrare l'attenzione sulla propria respirazione e a come il corpo si muove, prendendo coscienza del presente. Lo scopo della meditazione è proprio questo: creare dei momenti dove non si pensa. Questo

ha un effetto importante contro la frenesia quotidiana – spiega la psicoterapeuta –. Pensate al vostro cervello con un gigante cane alano che vi trascina dove vuole lui. Attraverso questa disciplina, impareremo a portarlo noi a spasso e a diventare padroni dei nostri pensieri».

Per far sì che diventi efficace «serve molta costanza. L'ideale sarebbe ritagliarsi ogni giorno un piccolo spazio. Se proprio non si ha tempo, anche cinque minuti possono bastare». Per renderlo ancora più efficace, «possono aiutare della musica rilassante, così come delle suggestioni visive positive e neutre, come l'immaginarsi in un prato verde. Questo perché l'immaginazione attiva il lobo destro del nostro cervello e ci aiuta a silenziare quello sinistro, dove si trova la nostra razionalità, portando una sorta di equilibrio fra le parti».

Altro esercizio efficace è il training autogeno, una tecnica di rilassamento basata sull'autosuggestione che «ci permette di focalizzare la nostra attenzione sul corpo. Anche qui l'idea di base è togliere l'attenzione dai pensieri dell'emisfero sinistro, spostandola sul respiro e sulle sensazioni». In questo caso «dobbiamo prendere coscienza e "sentire" i singoli segmenti del nostro corpo, partendo da un piede e poi risalendo su verso il polpaccio, il ginocchio e così via fino alla testa, sentendoli prima pesanti, e poi leggeri. Focalizzando l'attenzione sul corpo, ci si rilassa e si allontanano di conseguenza le sensazioni negative: ecco perché mi sento di consigliarlo anche a chi soffre di attacchi di ansia e panico, insonnia e fame nervosa», conclude la dottoressa Pognant.

E per rendere tutto più efficace, «la pratica – conclude la specialista – deve essere regolare, ancora meglio se accompagnata da una voce guida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì 21 settembre 2023

Salone del Parlamento del Castello di Udine

Piazzale della Patria del Friuli – Udine

GIORNATA MONDIALE ALZHEIMER

Incontro pubblico

“Il contrasto alla solitudine come prevenzione e cura della malattia di Alzheimer”

INGRESSO LIBERO / Nei limiti di capienza della sala.

E' PREVISTO UN SERVIZIO BUS NAVETTA DA PIAZZA LIBERTÀ AL CASTELLO

Le auto munite di contrassegno disabili potranno accedere liberamente al Castello.

In programma dalle ore 15:00

Apertura con un monologo di **Gianni Cianchi**

Saluti delle Autorità

Saluto Presidente dell'Ass.ne Alzheimer Udine, **Susanna Cardinali**

Interventi:

Luca Pozzi - Cooperativa La Meridiana di Monza

“Il Paese ritrovato di Monza: vincere la solitudine si può”

Daniela Mannu - Presidente Ass.ne Familiari Alzheimer di Pordenone

“Da pazienti a cittadini. Per un'idea integrata di servizi alla persona”

Stefania Pascut - Progetto OMS “Città Sane” - Comune di Udine

“Camminamenti e l'importanza dello stare insieme: un'esperienza decennale”

Luca Casale - Operatore Biomusica e Musicoterapia

“Biomusica: suono, movimento e relazioni di qualità”

Paola Toppino - Operatrice Pet Therapy

“I benefici della Pet Therapy sulle persone affette da Alzheimer”

Dott. Iacopo Cancelli - Neurologo ASUFC

Conclusioni

A seguire l'Esibizione del coro **The Messengers Mass Choir**



MEGAVISION

Optic Store



SPECIALE SCUOLA

VEDERCI BENE È UN TEMA IMPORTANTE

Valido per un occhiale da vista* completo di lenti antiriflesso e resistenti ai graffi, in uno dei seguenti punti vendita Megavision Optic Store:

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga, cc. Bravi

LATISANA
P.zza Indipendenza, 70/2

MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17

REANA DEL ROJALE
S.s. Udine - Tricesimo

ROVEREDO IN PIANO
Via Brentella, 53/A

UDINE
Viale Tricesimo, 206

UDINE
Piazza Matteotti, 24

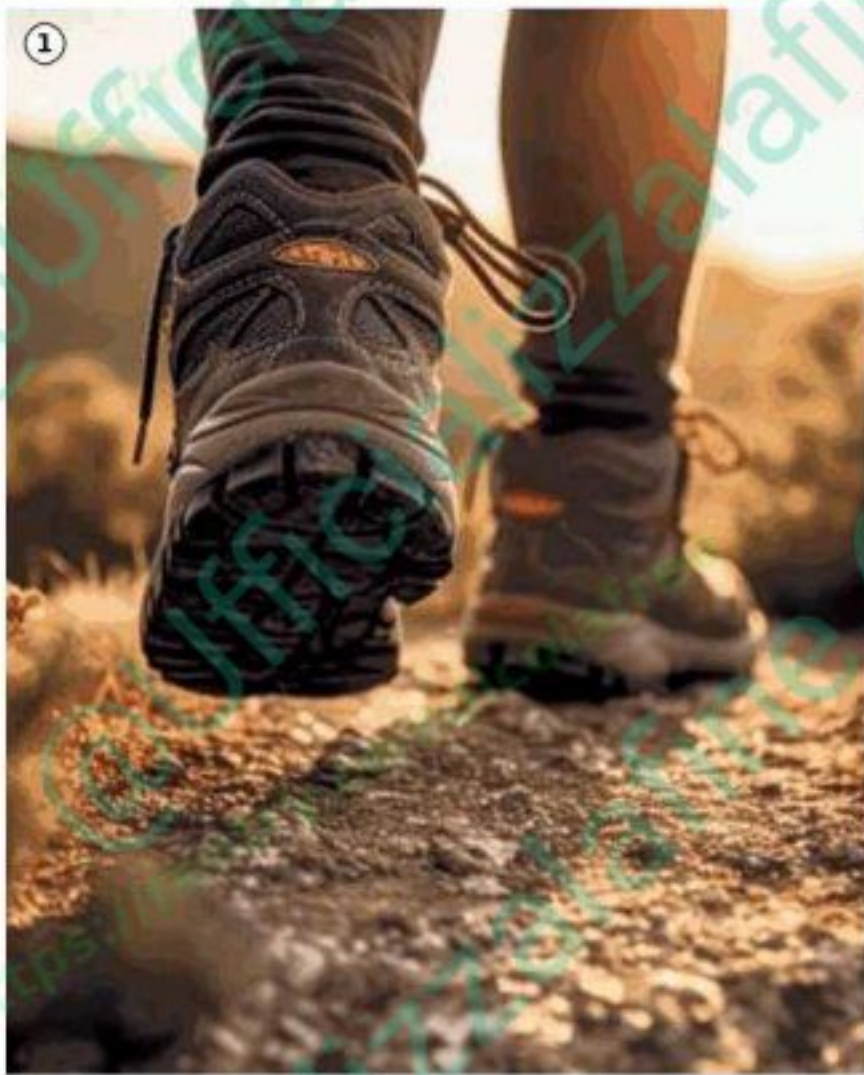
Ci puoi trovare anche a:
CASTELFRANCO VENETO (TV)
PONTE DI PIAVE (TV)
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
MONFALCONE (GO)

FINO AI 18 ANNI

SCONTO
40%
SU MONTATURA
E LENTI**

**Lenti in CR39 sfera ± 3,00 e cilindro max ± 2,00
*Tutti i marchi in promo disponibili nel punto vendita

Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito:
WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT



ESERCIZIO FISICO

Che sia trekking o sci è l'ora di prepararsi

Gli sport invernali si stanno avvicinando e gli specialisti consigliano un approccio di tipo graduale "Mai improvvisare o sopravvalutare le proprie forze: prima si devono allenare muscoli e posture" Soltanto la giusta tecnica ci può salvare da infortuni e traumi. Ecco le regole per il giusto training

NICLA PANCIERA

Pregustando la sensazione di benessere che lo sport invernale all'aperto riesce a regalare, in tanti stanno già pianificando le prossime attività in montagna. Molte delle quali, come lo sci, richiedono l'esecuzione di movimenti non naturali e necessitano, di conseguenza, una preparazione di alcune settimane per migliorare la tecnica, divertirsi di più e, allo stesso tempo, ridurre il rischio di cadute e lesioni.

La prima regola, tanto nota quando disattesa, è non improvvisare. «La resistenza cardiovascolare, esercitata con la corsa e gli altri sport di endurance, è la base fondamentale e può essere trasferita anche ad altri tipi di attività, ma la pratica di un determinato sport, sia esso il pattinaggio, lo sci di fondo o lo sci alpino, richiede anche un allenamento al gesto specifico, spesso complesso», spiega Antonio Paoli, ordinario di Scienze dell'esercizio e dello sport dell'Università degli studi di Padova.

Gli esercizi specifici dovranno includere contrazioni isometriche e lavori dinamici, come piegamenti e torsioni, perché la forza esplosiva è quella che fa la differenza nelle situazioni di emergenza, dove la reattività è cruciale. Spiega lo specialista: «L'equilibrio e l'agilità non vanno mai sottovalutati e si vanno allenati in maniera specifica, stimolando anche la cosiddetta propriocezione, che è la capacità di percepire la posizione del nostro corpo, in particolare delle articolazioni, nello spazio». Lo sa bene chi, dopo un piccolo infortunio come una distorsione, si ritrova con la caviglia meno sensibile ed è quindi più vulnerabile ad altre cadute: «In questi casi, serve un allenamento di ri-educazione, con pedane basculanti e altri attrezzi, che è comunque utile a tutti per insegnare al sistema neuromuscolare a reagire rapidamente e correttamente a condizioni di instabilità».

Qualsiasi attività invernale si voglia praticare, rafforzare la muscolatura di tronco e gambe serve non solo ai fini della tecnica, ma anche della sicurezza: «I muscoli affaticati non riescono come prima a stabilizzare le articolazioni, con un conseguente aumento del rischio di cadute, di movimenti di torsione incontrollati e di sovraccaricare altri gruppi muscolari», spiega Paoli. I tempi di adattamento della muscolatura ai nuovi carichi di lavoro sono diversi rispetto a quelli di ossa e articolazioni, che richiedono invece maggiore pazienza. Inoltre, gli sport di resistenza, come il fondo, o quelli misti che richiedono anche una certa potenza, come lo sci alpino o lo snowboard, si differenziano per molti aspetti, come la massa muscolare utilizzata, le vie bioenergetiche prevalenti e la biomec-

10

Minuti
Il tempo minimo per un adeguato riscaldamento prima di mettere sotto sforzo i muscoli e cominciare gli esercizi con cui preparare il fisico all'impegno e agli sforzi sulle piste da sci



1 Trekking
L'autunno è il momento ideale per mettersi alla prova in montagna

2 Sci
Una passione che richiede la giusta dose di preparazione

canica della prestazione. Ad esempio, la progressione in semipiegamento dello sci alpino minaccia soprattutto anche e ginocchia, mentre quella sullo snowboard, dove il nostro corpo è ruotato di 90 gradi rispetto alla linea del movimento, ci espone a possibili infortuni agli arti superiori e anche a traumi cranici. In ogni caso, soprattutto per chi è più in là con gli anni, la raccomandazione di Paoli di non sopravvalutare mai le proprie capacità: «L'organismo che invecchia risponde in modo diverso agli stimoli e i tessuti hanno bisogno di più tempo per il recupero. Spingersi troppo oltre i propri limiti non è una decisione priva di conseguenze sul breve e medio periodo».

Oltre alla salute e al divertimento, poi, ci sono altre ragioni per cimentarsi in uno sport. Dagli studi sui topolini, liberi di correre sulla ruota, a oggi, le evidenze sono esplose. «Uno degli aspetti decisivi è proprio l'imparare. Che si tratti di un nuovo gesto tecnico o un'abilità, si attivano tutte le strutture di apprendimento motorie, visuo-spaziali e cognitive», spiega Giuseppe di Pellegrino, neuroscienziato cognitivo dell'Università degli studi di Bologna. «A esse-

re potenziata è anche la cosiddetta interocezione, cioè la percezione degli stati interni del corpo, che è strettamente connessa con la conoscenza di noi stessi e delle nostre emozioni e che recenti studi associano anche a un miglioramento dei processi decisionali e di ragionamento. Ecco perché esercitare nel contesto sportivo il controllo cognitivo e il sistema motivazionale, proprio come fa chi si allena con disciplina, porta dei vantaggi anche negli altri ambiti della vita».

La capacità, che condividiamo con gli altri animali, di sacrificarsi nell'immediato per un obiettivo futuro aumenta la gratificazione finale, ma, soprattutto, conclude Di Pellegrino, «saper guardare lontano, ignorare gli ostacoli e sopportare la fatica, che è tipico degli sport di endurance, è una capacità trasferibile nella vita quotidiana: in questo senso che è la stessa attitudine che entrerà in gioco in altri contesti come quello familiare, scolastico e lavorativo».

Che cosa aspettate? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scienze dell'Alimentazione

SANITAS s.a.s.

della Dott.ssa

DALLA PIETRA ROSITA

Orario: 9.00/12.00 - 16.00/18.30

Recapito assistenza Udine, via Cecilia Deganutti 9 Telefono 0432.505903

Assistenza Sanitaria Anziani
ospedaliera e domiciliare

24 ore su 24

con personale qualificato

Consulenza nutrizionistica personalizzata

SPECIALISTA IN



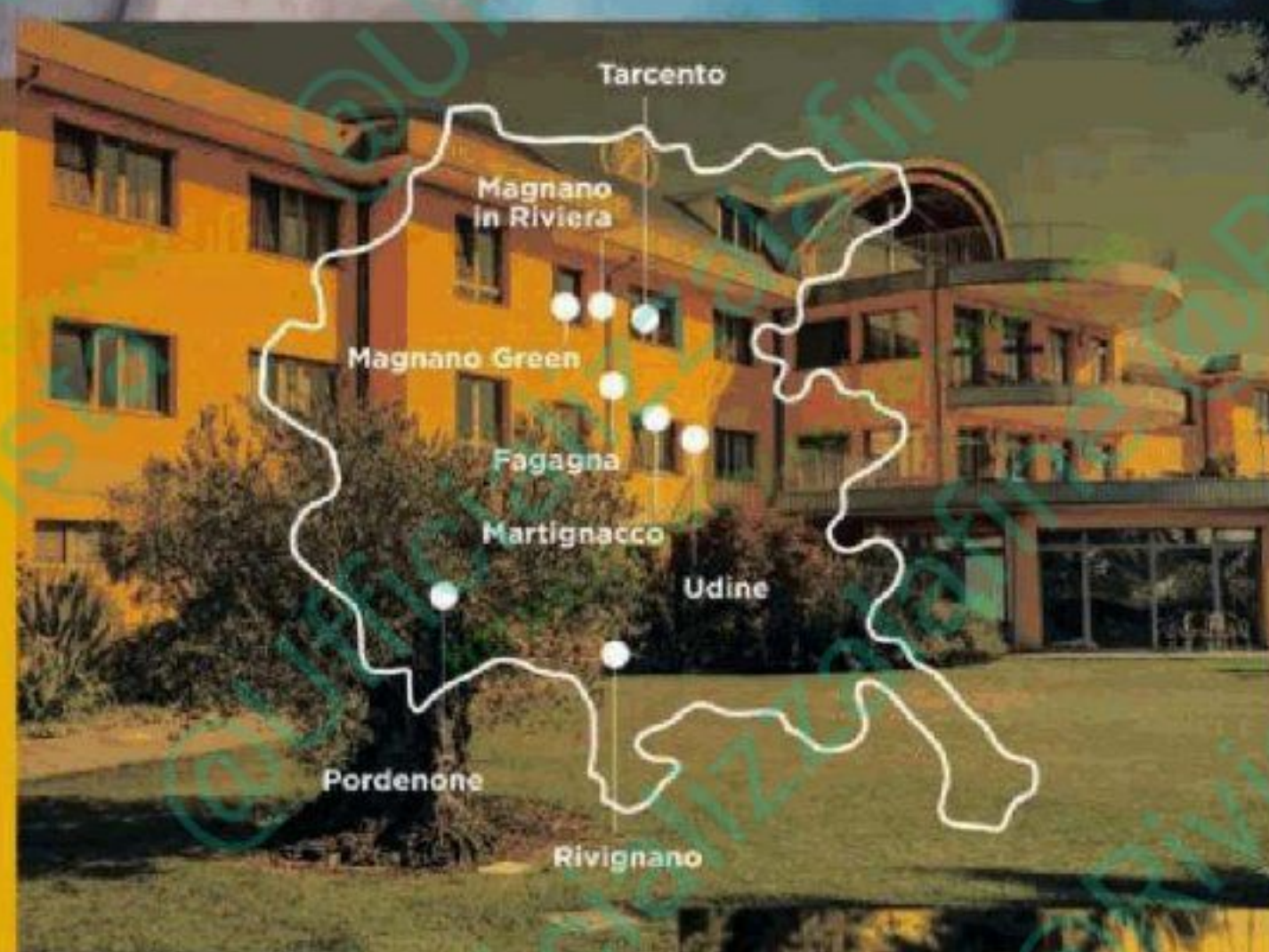


LA QUALITÀ DELLA VITA È SEMPRE PREZIOSA

**SCOPRI LA RESIDENZA
PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE**

Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera e estetista



www.gruppozaffiro.it

CHIAMA ORA

Numero Verde

800 005566



GRUPPO ZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia

OFTALMOLOGIA

Poveri occhi sempre trascurati

NOEMI PENNA

Stiamo ore e ore sui display e chiediamo sempre troppo alla nostra vista: ci sono esercizi specifici per evitare i disturbi più comuni



Schermi
Un richiamo irresistibile che deve essere gestito per evitare danni

20
Minuti
Dopo questo tempo al display è bene alzare lo sguardo per almeno 20 secondi

re la nostra salute visiva. La prima conseguenza è l'affaticamento visivo, seguito di pari passo dal cosiddetto «occhio secco», un comune disturbo causato dalla disidratazione della congiuntiva e della cornea, i cui sintomi vanno dal prurito al bruciore, dal fastidio alla luce alla sensazione di avere un corpo estraneo nell'occhio.

«Le nostre palpebre – spiega l'oculista – normalmente sbattono 15 volte al minuto. Ma, quando ci concen-

triamo su uno schermo, il riflesso si riduce a meno di sette e, di conseguenza, gli occhi tendono ad affaticarsi. E le lacrime svolgono un ruolo essenziale nella protezione e nel mantenimento della salute degli occhi», perché ogni volta che sbattiamo le palpebre si diffonde su tutta la superficie oculare una pellicola protettiva di proteine naturali: sono queste che aiutano a combattere i germi che causano infezioni. E dato che l'occhio secco è caratterizzato da una perdita dell'omeostasi del film lacrimale, sono i colliri i nostri primi alleati autunnali.

I sintomi dell'affaticamento visivo includono occhi stanchi o dolenti e persino una visione offuscata: tutto questo può degenerare in mal di testa e in una sensazione di peso costante in mezzo alla fronte. «La causa del fenomeno è la sovrastimolazione del muscolo ciliare, che controlla l'accomodazione dell'occhio, quel meccanismo che ci consente di mettere a fuoco, spostando lo sguardo da un oggetto vicino a uno lontano, e viceversa», prosegue l'esperto.

Ma per aiutarci in questo non c'è occhiale efficace: un nuovo studio ha, infatti, confermato che le lenti con filtro blu, che di solito vengono consigliate per chi sta tanto tempo al computer, in realtà sono una trovata pubblicitaria, senza un reale riscontro dal punto di vista scientifico o di vantaggi a breve termine. Che cosa possiamo fare, quindi? «Alzarci dalla sedia almeno ogni due ore, lasciare computer e cellulare per fare due passi, ancora meglio se all'aperto». In ogni caso, c'è la regola del 20-20-20: ogni 20 minuti bisognerebbe deviare il proprio sguardo per almeno 20 secondi su qualcosa che è a 20 piedi di distanza, vale a dire a circa sei metri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dormire sano, benessere italiano.

NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan
dormire bene vivere meglio**il materasso**

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlowww.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267



TONALE PLUG-IN HYBRID Q4

LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE CON **FORMULA NEXT.**

NESSUNA RATA MENSILE E ZERO PENSIERI
ANTICIPO DEL 50% E TRA 2 ANNI DECIDI SE
TENERE, CAMBIARE O RESTITUIRE L'AUTO.

CON FINANZIAMENTO E INCENTIVI STATALI, EASYWALLBOX INCLUSA. ANTICIPO 24.939,5 € + 23 RATE DA 0 € E RATA FINALE RESIDUA 24.939,5 €. TAN (FISSE) 0% TAEG 0,13%.

Iniziativa valida fino al 30.09.2023. Es. Nuova Alfa Romeo Tonale Plug-In Hybrid Q4 versione TI 1.3 280 CV, Prezzo di Listino € 53.999 comprensivo di Easywallbox facoltativa del valore di 599 € (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo € 49.879, raggiungibile grazie al vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 113 del 16-05-2022, che prevede per le persone fisiche che acquistano e immatricolano in Italia, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2023, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni comprese tra 21-60 g/km, appartenente alla categoria M1, e con il **vincolo di possesso di almeno di 12 mesi**, un incentivo pari a 4.000 € a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5; **senza rottamazione l'incentivo è pari a 2.000 €**. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Prezzo promo 49.879 €** (applicazione dell'incentivo statale pari a € 2.000), **Anticipo 24.939,5 €**, **Importo Totale del Credito 24.939,5 €**, **Importo Totale Dovuto 25.001,35 €** composto da: importo Totale del Credito, spese di istruttoria pari a 0 €, **Interessi 0 €**, spese di incasso mensili pari a 0 € - imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata pari a € 62,35, spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno - **durata 24 mesi - 23 rate da 0 € - Rata Finale Residua 24.939,5 €** dopo 24 mesi (pari al Valore Futuro Garantito). **TAN (fisso) 0%, TAEG 0,13%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1 €/km** **ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire.



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Tonale Plug-in Hybrid Q4 (l/100km): 1,4 – 1,3; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 18,7 – 16,8; Emissione di CO₂ (g/km): 33 – 29. Valori omologati in data 05.11.2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARENTO (UD)

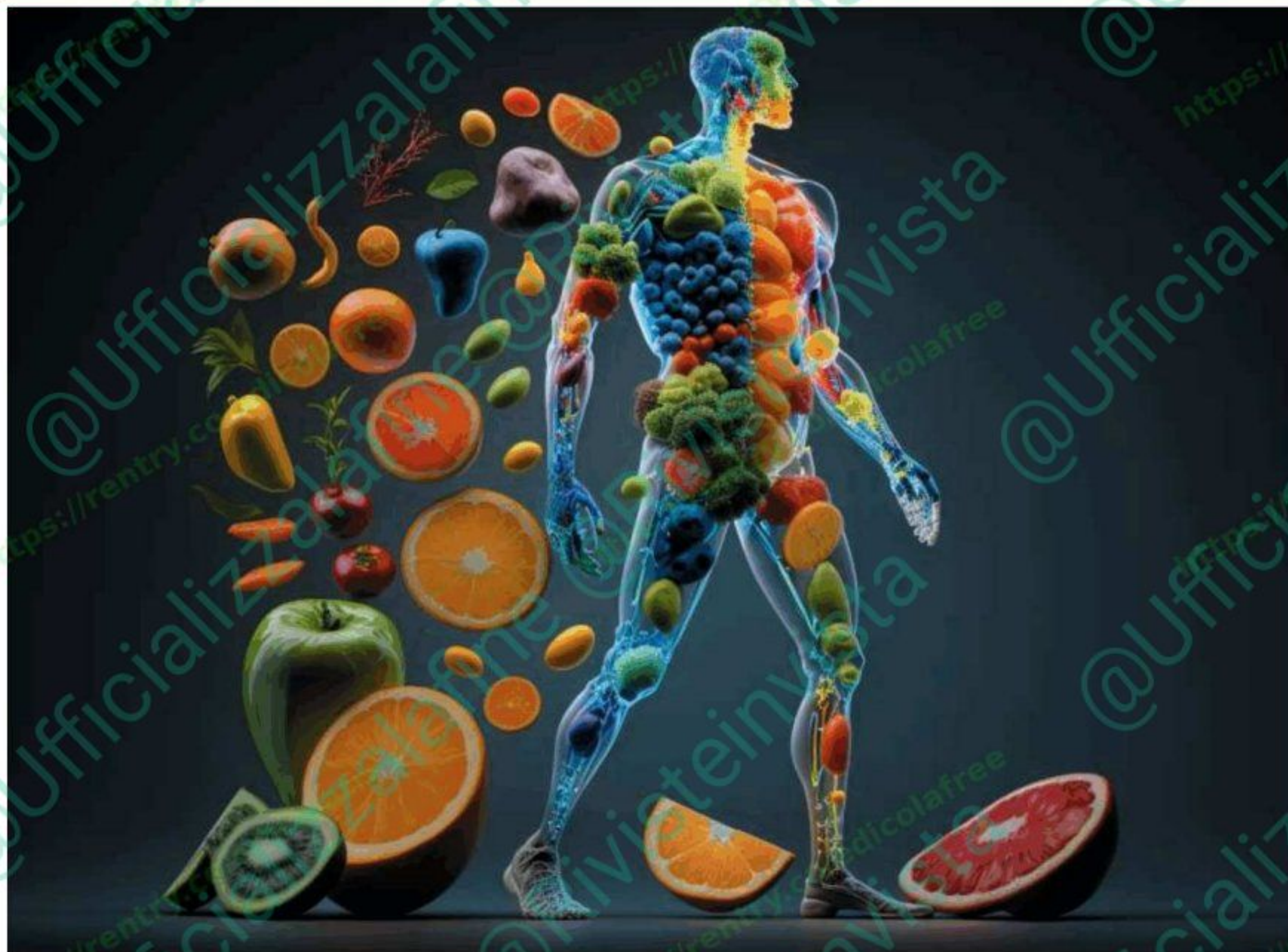
S.S. 13 Pontebbana km 146,400 - Tel. 0432.784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661



Cionondimeno, «di recente abbiamo scoperto che il più grande organo immunitario è l'intestino – spiega Tim Spector del King's College di Londra-. Il sistema immunitario è regolarmente in contatto con i miliardi di microbi che vivono nell'intestino e che inviano segnali per modulare le attività di difesa». Spector e Menni sono tra gli autori dello studio «Zoe Predict» («Personalized Responses to Dietary Composition Trial», risposte individuali alla dieta), che ha chiesto a mille individui senza problemi di salute noti di compilare un questionario sulla propria dieta e di sottoporsi periodicamente a esami del sangue. Contemporaneamente è stata determinata la composizione del loro microbiota. Uno dei risultati, reso noto sulla rivista «Bmc Medicine», è che le persone che mangiano regolarmente molte verdure presentano livelli più bassi di globuli bianchi (linfociti, basofili, eosinofili, neutrofili, monociti e globuli bianchi totali) in circolo. Ciò si traduce in livelli più bassi di infiammazione cronica e in un minore rischio di malattie croniche.

«Abbiamo poi indagato se il microbioma intestinale mediasse parte dei benefici dell'assunzione di verdure sulla concentrazione dei linfociti», spiega Menni. È emerso che i livelli più elevati di globuli bianchi, linfociti e basofili sono tutti significativamente correlati a un minore consumo abituale di verdure; l'abitudine a mangiarle spiegava tra il 3,59 e il 6,58% della variazione dei globuli bianchi. Non abbiamo trovato una simile associazione con il consumo di frutta. Abbiamo inoltre correlato i globuli bianchi ad altri marcatori infiammatori, tra cui l'interleuchina 6, e ai livelli di glucosio (zucchero) nel sangue a digiuno e dopo il pasto, trovando una relazione significativa tra infiammazione e dieta».

Questo impatto positivo delle verdure potrebbe essere dovuto alla concentrazione di fibre e di composti, i polifenoli, che agiscono come prebiotici per i microbi intestinali, promuovendo l'attività dei batteri buoni. Diversi studi hanno dimostrato, non a caso, l'utilità del consumo di cibi fermentati come il kefir per il benessere delle difese immunitarie. Il kefir è un latte fermentato prodotto da grani che comprendono una miscela specifica e complessa di batteri e lieviti che vivono in simbiosi.

Gli alimenti da evitare, invece, sono quelli che contengono poche o nessuna fibra e che causano rapidi picchi di glucosio nel sangue, oltre a livelli elevati e prolungati di grassi nel sangue dopo i pasti. E, ancora, tutti i cibi associati all'infiammazione post-pasto, ad esempio gli alimenti zuccherati (merendine, snack e bibite). Da evitare anche i carboidrati altamente raffinati (ad esempio il pane bianco) e gli alimenti processati, ovvero il cibo industriale, a cominciare da wurstel e hamburger. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALIMENTAZIONE

TITOLO

Più forti con la giusta dieta

Nutrirsi in modo sano significa prima di tutto aiutare il nostro sistema immunitario e a cascata il microbioma: diventiamo più forti e di conseguenza migliora anche lo stato mentale

PAOLA MARIANO

2600

Kcal

Il fabbisogno calorico medio giornaliero per un individuo che non superi i 30 minuti di movimento al giorno

Sono tante le ricerche che evidenziano una relazione tra la nostra dieta e la forza del sistema immunitario di fronte alle infezioni. In generale mangiare sano, includendo frutta e verdura (ricche di vitamine con proprietà antiossidanti), cibi fermentati (come lo yogurt con probiotici o il kefir), pesce ricco di grassi omega 3 come il salmone, tè verde (a sua volta ricco di antiossidanti) e riducendo al minimo il consumo di cibo-spazzatura, ci aiuta a rinforzarci.

Due ricerche sono significative. Un'ampia meta-analisi pubblicata sulla rivista «Advances in Nutrition», condotta da Will Hopkins della Victoria University di Melbourne, mostra che l'incidenza di infezioni delle alte vie respiratorie tra le persone che assumono integrazioni di antiossidanti come le antocianine dei mirtilli è ridotta di un terzo. Un altro maxi-studio, condotto il primo anno

Farmaco
Il cibo può rivelarsi l'arma vincente numero uno per conservarci in salute

di Covid e coordinato da Cristina Menni del King's College di Londra, ha mostrato un moderato effetto protettivo contro il SARS-CoV-2 da vitamine e altri integratori: coinvolgendo oltre 370 mila persone, tra cui 175 mila utilizzavano integratori e il resto no, si è visto che chi assumeva probiotici, acidi grassi omega-3, multivitaminici o vitamina D aveva un rischio inferiore di infezione del 14%, 12%, 13% e 9%, rispettivamente.

Ambiente
AT Tessile
& **R**appeti

Detrazione fiscale del 19%

Dormi?
No, io riposo!

Un buon materasso non è solo per dormire...

Ambiente Tessile in occasione del mese del materasso, continua l'incentivo per sostituire il vostro vecchio materasso.

FONTANAFREDDA - Via Venezia 32 - Tel. 0434 998835



PREVENZIONE

Non si può più aspettare I controlli da fare. Adesso

Dalle possibili allergie alla tiroide, fino allo stato del cuore: ecco i test che ci svelano quanto siamo sani
Le visite ginecologiche e andrologiche non andrebbero mai trascurate: "I tempi sono importanti"
Anche la tiroide e il sistema linfatico devono essere sempre tenuti sotto osservazione regolare

VALENTINA ARCOVIO

Non bisogna trovare più scuse. Ora che le vacanze estive sono archiviate, che la scuola è iniziata e si sono riprese le attività lavorative e quotidiane in generale, è arrivato il momento di rimettersi in pari con la propria salute. E quindi è arrivato il momento di fare orifare tutti quei controlli e quelle visite mediche rimandate per tutto l'anno (o anche di più!) e mettersi al sicuro da ogni complicazione evitabile.

Visita allergologica. Quel prurito fastidioso o quello strano raffreddore che ci accompagna in alcuni periodi dell'anno o in alcune specifiche situazioni. O ancora: gli occhi ar-



1 Cuore
Anche in assenza di sintomi, dopo gli "anta" è consigliabile sottoporsi a controlli subbase regolare

2 Screening
Rimandare è il primo comportamento sbagliato da evitare sempre

rossati, il respiro sibilante o lo sfogo sul braccio. Spesso spuntano fuori durante la primavera, ma non di rado anche in altre stagioni. Possono essere segnali che dovrebbero indurci a rivolgerci a un allergologo.

«Se durante l'anno si avvertono questi sintomi, in periodi o situazioni specifiche, si potrebbe essere dinanzi a un disturbo allergico», dice Mario Di Gioacchino, presidente della Società italiana di allergologia, asma e immunologia clinica. «Il consiglio è sottoporsi a test allergologici che possono essere effettuati in qualunque periodo dell'anno. Non esistono infatti mesi o stagioni più indicati di altre, ma in caso di allergie ai pollini che insorgono in primavera - continua - è preferibile rivolgersi allo specialista proprio in questo periodo, lontani dalla fase acuta della crisi allergica».

Via dunque ai test. «Si possono fare sia il test cutaneo sia la ricerca delle IgE specifiche per gli allergeni sospetti, attraverso un prelievo del sangue», sottolinea Di Gioacchino. «E' importante non ritardare la diagnosi per scongiurare reazioni allergiche ad alimenti e per interrompere la progressione delle malattie allergiche a carico delle vie respiratorie».

Visita ginecologica. Sono i controlli che tendono con più frequenza a essere rimandati, ma sono indubbiamente tra quelli più importanti che non andrebbero mai procrastinati. Le ragazze effettuano la prima visita gi-



Riscaldamento e condizionamento

Viale Lino Zanussi 8/D, Pordenone

0434 572341

@ info@friulfumi.it

www.friulfumi.it

Caminetti • Stufe a legna / pellet • Cucine economiche • Termostufe • Termocucine •
Caldaie e biomassa • Pannelli solari • Climatizzatori • Canne fumarie

Il fuoco al centro della tua casa

PIAZZETTA
PASSIONE ACCESA

Usi la detrazione
fiscale 50% o degli incentivi
Conto Termico 2.0



necologica intorno ai 14-15 anni. Per i ragazzi, invece, è consigliato un controllo andrologico prima dei 18 anni, con l'obiettivo di escludere malformazioni e patologie che interessano l'apparato uro-genitale. «La visita ginecologica diventa ancora più importante quando una ragazza è sessualmente attiva», conferma la ginecologa Maria Giuseppina Picconeri, membro del direttivo nazionale della Società italiana di riproduzione umana e fondatrice del Nike Medical Center di Roma. «E' qualcosa che dico sempre durante i numerosi progetti di Tutela della Salute

Riproduttiva che organizziamo all'interno delle scuole», aggiunge. È inoltre importante effettuare controlli specifici per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse. A partire dai 30 anni, inoltre, è consigliato l'HPV test, che rileva i tipi di Papillomavirus umano ritenuti rischiosi, poiché possono causare nella donna lo sviluppo di un tumore del collo dell'utero.

Visita andrologica. Un discorso simile vale anche per gli uomini, i più restii a rivolgersi all'andrologo. «E' invece importante già iniziare durante la prima adolescenza, in modo

da individuare eventualmente problematiche che possono avere un impatto importante sulla fertilità e sulla sessualità maschile anche futura», conferma Alessandro Palmieri, presidente della Società italiana di andrologia. «Durante il controllo specialistico viene effettuato un semplice esame fisico per controllare le condizioni generali di salute e la distribuzione pilifera; lo sviluppo dei genitali; la consistenza e la sensibilità dei testicoli; la misura del pene e lo stato delle mammelle. Nel caso la visita specialistica faccia sorgere dubbi - continua - lo specialista consiglierà delle analisi più approfondite».

Controllo alla tiroide. «La tiroide è una ghiandola endocrina, situata alla base anteriore del collo e secerne l'ormone tiroideo coinvolto nella regolazione di gran parte del metabolismo, nell'accrescimento dell'organismo e nello sviluppo del sistema nervoso», spiega Gianluca Aimaretti, presidente della Società italiana di endocrinologia. «Questo è il motivo per cui il suo livello circolante deve essere ottimale già dall'inizio della gravidanza e deve mantenersi tale per tutta la vita di una persona, sin dalla sua nascita», aggiunge. Per questa ragione è importante tenerla sotto controllo con procedure assolutamente poco invasive come una normale visita medica o il classico prelievo di sangue. «Soprattutto le donne, o se si ha una storia familiare di problemi alla tiroide, è bene eseguire un controllo con cadenza stabilita insieme con lo specialista».

Visita linfologica. In estate molti si saranno autoconvinti che quel gonfiore alle gambe o ai piedi, alle braccia o alle mani, sia normale con il caldo. Ma è possibile che dietro quegli «arti da elefanti» si nasconda un problema più profondo che riguarda il sistema linfatico. «Un mal funzionamento della rete linfatica -

spiega Corrado Campisi, docente di Chirurgia Plastica all'Università di Catania e presidente del Congresso Mondiale di Linfologia che si è tenuto pochi giorni fa a Genova - può compromettere la corretta ossigenazione dei tessuti, predisponendoli ad arrossamenti, eczemi, dermatiti, ulcere ed infezioni». Una visita linfologica è fondamentale per iniziare un percorso terapeutico. «Con la scintigrafia linfatica e le nuove applicazioni della linfografia a fluorescenza possiamo ottenere informazioni preziose sia per prevenire che per trattare il linfedema, un problema che colpisce 2 milioni di italiani», conclude Campisi.

Visita cardiologica. Anche in assenza di specifici disturbi evidenti, dopo gli «anta» è consigliabile prenotare un controllo cardiologico. «Dopo un'accurata anamnesi, lo specialista ausculta il cuore e misura la pressione sanguigna», spiega Giovanni Esposito, presidente della Società italiana di cardiologia interventistica. «La visita con elettrocardiogramma può durare dai 15 ai 30 minuti e permette di controllare l'attività cardiaca del cuore e accertare o escludere la presenza di alterazioni del ritmo o patologie a carico delle coronarie. Può prevedere test di screening per valutare i possibili fattori di rischio o anche un ecocardiogramma per valutare eventuali variazioni del volume cardiaco o difetti valvolari», aggiunge. In assenza di particolari problemi o indicazioni, il successivo appuntamento con il cardiologo può essere preso dopo anche 5 anni.

«Una visita di controllo è fondamentale per la diagnosi precoce o anche per ricevere indicazioni utili per prevenire futuri disturbi cardiaci», sottolinea Esposito. E può aiutarci a ritornare alla vita di tutti i giorni con il cuore in pace, letteralmente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Optex
L'ottica dei giovani

e sai cosa scegli...

1968 55° 2023

CON VOI E PER VOI PER 55 ANNI!

UDINE - via del Gelso, 7
Tel. 0432 504910
optex@optex.it
www.optex.it



FARMACIA PELIZZO



1929

**NUOVI SERVIZI INFERMIERISTICI
A DOMICILIO* E IN FARMACIA
CON I NOSTRI INFERMIERI PROFESSIONALI**

Da lunedì a domenica su appuntamento

**Servizio attivo per Udine e comuni limitrofi*

- Prelievi ematici (solo domicilio)
- Cateterismo vescicale
- ECG
- Holter cardiaco
- Holter pressorio
- Fleboclisi sottocutanee
- Iniezioni intramuscolo
- Medicazioni semplici complesse
- Medicazione stomie
- Rilevazione parametri vitali

...la tua salute, la nostra priorità

D.M. 739/1994, Legge 42/99, Legge 251/2000

ORARIO FARMACIA: Aperto 7 giorni su 7 con orario continuato

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 21.00; sabato, domenica e festivi dalle 8.30 alle 19.30

Via Cividale, 294 - Udine - Tel. 0432.282891 - info@farmaciapelizzo.it - www.farmaciapelizzo.it



Università

Progetti di ricerca nazionale 26 saranno finanziati dal Pnrr

Via libera del ministero all'ateneo di Udine, che ne aveva proposti 98. Il rettore: risultato lusinghiero

Pieno di apprezzamenti e contributi per l'università di Udine, che anche quest'anno si è aggiudicata il via libera a diversi progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale. Ventisei, dei 98 proposti con il bando 2022, quelli approvati dal ministero dell'Università e della ricerca e che saranno finanziati con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Del pacchetto, 14 appartengono ai settori scientifici delle scienze sociali e umanistiche, 7 a quelli delle scienze della vita e 5 alle scienze fisiche e ingegneristiche. L'Ateneo friulano ne coordinerà 12. Con questa nuova tranche, sono 125 i progetti Prin vinti, di cui 41 come capofila nazionale, sui quasi 300 presentati.

«È un risultato lusinghiero – evidenzia il rettore Roberto Pinton – che conferma le capacità dei ricercatori di proporre e partecipare a progetti di rilievo nazionale». Per il delegato alla ricerca, Alessandro Trova-



Ricercatori in uno dei laboratori dell'università di Udine

relli, si tratta di un «ottimo risultato per l'Ateneo che complessivamente si aggiudica 125 progetti di cui circa il 30 per cento come capofila. Il risultato premia tutte le aree ed è un'ulteriore opportunità per il potenziamento della ricerca di base su tematiche emergen-

te di grande interesse».

Dei 12 progetti capitanati dall'Ateneo friulano, sei sono del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (coordinatori: Elisabetta Borgna, Emanuela Colombi, Marco Iamoni, Tommaso Piffer, Simone Venturini, France-

sco Zuin), due del Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche (coordinatori: Paolo Giannozzi e Christian Micheloni), uno ciascuno dei dipartimenti di Area medica (coordinatore Bruno Grassi), di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (coordinatore Andrea Marini), di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (coordinatrice Laura Zanin) e di Scienze giuridiche (coordinatrice Valeria Fili).

I responsabili dell'Ateneo dei 14 progetti vincitori, ma non coordinati da Udine, sono così suddivisi: tre di Area medica (Camilla Bean, Eros Di Giorgio, Catia Mio), del Politecnico di ingegneria e architettura (Stefano Boscolo Nale, Andrea Melchior, Antonino Morassi) e del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (Francesco Costantini, Pierdaniele Morandi Bonacossi, Luca Pietro Nicoletti); due di Scienze economi-

che e statistiche (Stefano Comino, Benedetta Maria Crivelli) e di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (Rino Gubiani, Elisa Marraccini); uno di Scienze giuridiche (Elisabetta Bergamini). —

POSTE ITALIANE

Si cercano operatori Candidature entro lunedì

Poste Italiane ricerca a Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste operatori di sportello appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della L. 68/99 da inserire negli uffici postali con iniziale contratto a tempo determinato e possibilità di conversione a indeterminato. Si cerca personale per attività di promozione e vendita di prodotti/servizi. Si può inviare la propria candidatura entro lunedì tramite la pagina web <https://www.posteitaliane.it/it/lavora-con-noi.html> alla voce "posizioni aperte".

L'EVENTO

Trentennale del Cosm incontro a Sant'Osvaldo

«Fare insieme un centimetro alla volta, passeggiata e riflessioni sulla cooperazione sociale»: è il titolo dell'evento che si svolgerà domani, al Parco di Sant'Osvaldo, con inizio alle 16. L'iniziativa è organizzata in occasione del trentennale del Consorzio Cosm.

«Sarà un'occasione per conoscere dalla voce diretta della cooperazione sociale una storia di integrazione e trasformazione che ancora oggi è il cuore pulsante dei percorsi di salute nel parco e nel nostro territorio», spiega la presidente Michela Vogrig. E sarà proprio Vogrig assieme a Gian Luigi Bettoli, che accompagnerà i partecipanti alla camminata con riflessioni e la storia di un viaggio lungo trent'anni. Ci saranno anche gli interventi di Aida Taliente e Flavio Zanuttini. Gli organizzatori invitano a prenotare. L'ingresso è gratuito. —

DOMANI

Alla scuola San Domenico una giornata di giochi per sostenere l'ambiente

In previsione della Settimana europea delle Regioni e delle Città che si terrà dal 9 al 12 ottobre, è stata organizzata per domani una giornata di gioco presso l'area verde antistante alla scuola San Domenico di Udine. Si tratta di uno degli eventi collaterali organizzati in tutti i paesi europei tra il 9 settembre e il 9 novembre di quest'anno nell'ambito della stessa manifestazione, per sostenere l'integrazione, l'inclusione e l'attività all'aria aperta sperimentando, attraverso il gioco, soluzioni per uno sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale e l'inclusione sociale.

L'evento, organizzato dal Comune tramite l'Ufficio Progetti europei, in collaborazione con la Comunità Piergiorgio onlus, la scuola primaria San Domenico e la Fondazione della Casa dell'Immacolata, ha inizio alle 9.30 per terminare alle 12.30, e prevede una serie di attività per dimostrare come gli spazi verdi, lo scambio, l'assenza di barriere fisiche e ideali e la condivisione degli spazi possa creare, a partire dagli orti urbani

gestiti dalla Comunità Piergiorgio nell'area verde in via Eritrea, un ambiente sano, costruttivo, e utile a tessere nuove relazioni.

L'assessora all'Ambiente e agli orti urbani Eleonora Meloni evidenzia lo stretto legame tra ambiente e socialità inclusiva affermando che «l'area verde in cui si svolgerà l'evento di venerdì è un ottimo esempio di soluzione virtuosa a sostegno dell'integrazione sociale e dell'inclusività. Attraverso il gioco – continua

L'evento rientra tra le iniziative della Settimana europea delle Regioni e Città

– si promuoverà lo sviluppo sostenibile e l'importanza della partecipazione attiva da parte delle cittadine e dei cittadini, sempre a partire dai quartieri». Alle 9.30 la mattinata sarà introdotta dai saluti istituzionali da parte del presidente della Comunità Piergiorgio onlus di Udine Aldo Galante e dell'assessora Eleonora Meloni e proseguirà con una «Caccia al tesoro botanica» organizzata da Massimo Salvador e con i giochi del Ludobus. In caso di maltempo, svolgendosi all'aperto, l'evento sarà rimandato a data da destinarsi. —

LE FARMACIE

Servizio notturno: San Marco Benessere
v.le V. della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno
successivo normalmente a battenti chiusi con
diritto di chiamata
Diurno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsà Geroglet fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada alla Salute
via Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi
Piazza Garibaldi 3 0432 981053
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia
fraz. ESEMONT DI SOPRA 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi
Borgata Bach 67 0435 469109
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Monighini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso G. Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Gaccia fraz. RISANO
via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Grijzda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampiero 7/A 0432 650171

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- ASSICURAZIONE
- PAGAMENTO BOLLO

SCOOTER ELETTRICO 4 RUOTE
70 KM DI AUTONOMIA

GLI AUSILI
ELETTRICI CHE
SI GUIDANO

SENZA PATENTE

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

INFO > 335 520 1378

**VISINTINI
AUTOLEADER**
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

TOLMEZZO

Spariti i soldi dal conto postale Condanna a 9 mesi per truffa

La sentenza è stata pronunciata nei confronti di un 36enne di Napoli
Vittima un uomo che ha perso i risparmi per pagare la badante della madre

TOLMEZZO

L'avviso è arrivato via sms sul cellulare di un tolmezzino: segnalava un'anomalia sul conto postale nel quale aveva riposto i risparmi che servivano a pagare la badante della madre inferma e lo invitava a mettere in sicurezza i soldi depositati digitando su un link. Solo più tardi il titolare del conto ha scoperto che si trattava di una truffa che gli sarebbe costata 5 mila euro. «Erano i risparmi che io e mio

fratello tenevamo per pagare la badante di mia madre» ha commentato il proprietario del conto a margine dell'udienza di ieri al tribunale di Udine, dove il giudice Carla Missera, accogliendo le richieste del pm Fulvia Bison, ha condannato per truffa Luigi Vierti, 36enne di Napoli, a 9 mesi di reclusione e 1.450 euro di multa più un risarcimento di 6 mila euro e 1.650 euro di spese legali.

I fatti risalgono a un pomeriggio di novembre del 2021;

a ufficio postale chiuso e nell'impossibilità di verificare le informazioni ricevute via messaggio, il titolare del conto postale fu poi contattato telefonicamente da un uomo che si presentò come un operatore delle Poste italiane e, seguendo le sue istruzioni, si recò a uno sportello Postamat e spostò il denaro su un altro conto, salvo accorgersi il giorno dopo che così facendo non aveva affatto messo il sicuro i suoi risparmi, ma anzi li aveva accredi-

tati a qualcun altro.

Una volta sporta denuncia presso la locale stazione dei carabinieri, le indagini si erano sviluppate in fretta e, le informazioni ricavate da Poste italiane, avevano permesso agli inquirenti di risalire all'imputato. Assente all'udienza di ieri, Vierti era difeso dal legale Luciano Santonianni sostituito in aula da Luisa Donda, la parte civile era rappresentata dall'avvocato Ludovico Rinoldi. —

A.C.

VERZEGNIS

Podista colto da malore rianimato dai passanti

VERZEGNIS

Podista rianimato in strada dai passanti che hanno agito seguendo le indicazioni di un infermiere di Sores, la Sala operativa per l'emergenza sanitaria. È successo a Verzegnis ieri mattina. Un uomo stava correndo sul ponte di San Floriano. È stato visto accasciarsi da alcune persone che hanno chiamato il 112. Gli operatori di Sores hanno inviato un'ambulanza e l'elisoccorso. E, nel frattempo, un infermiere della centrale è rimasto al telefono con le persone che in quel momento erano con l'uomo che, dopo esse-

re stato colto da un malore, ha perso conoscenza. È poi seguito un arresto cardiocircolatorio. L'infermiere ha quindi guidato le manovre di rianimazione. Le equipe medico infermieristiche, arrivate in pochi minuti, hanno continuato la rianimazione. E il cuore del paziente ha ricominciato a battere.

L'uomo è stato portato con l'elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in codice rosso (ossia seguendo le procedure previste per le persone ritenute in pericolo di vita), ma c'erano comunque segnali di ripresa dei sensi e di ripresa neurologica. —

TOLMEZZO

Domani all'Automotive dipendenti in sciopero

Protesta di otto ore per solidarietà ai colleghi di Crevalcore
I sindacati: non accettiamo la chiusura di uno stabilimento

Maura Delle Case / TOLMEZZO

La decisione annunciata da Marelli di chiudere lo stabilimento di Crevalcore (in provincia di Bologna) è rimbalzata in tutti gli stabilimenti del gruppo presenti in Italia che in segno di solidarietà ai colleghi emiliani hanno deciso di proclamare otto ore di sciopero, su ogni turno, nella giornata di domani.

Incroceranno le braccia anche i dipendenti del sito Automotive Lighting di Tolmezzo, 820 dipendenti quelli a libro paga dello stabilimento carnico che hanno appreso la notizia della chiusura decisa dall'azienda con preoccupazione, anche se a Roma, durante il tavolo sindacale svoltosi lo scorso martedì, il gruppo ha assicurato che la situazione della fabbrica friulana è stabile e che non è previsto il ricorso ad ammortizzatori sociali.

Le otto ore di astensione dal lavoro sono state proclamate unitariamente in tutti gli stabilimenti italiani di Marelli dopo che i vertici del gruppo martedì hanno annunciato la decisione di chiudere il sito di Crevalcore e conseguentemente di procedere al licenziamento dei suoi 230 occupati.

«Lo sciopero – hanno dichiarato David Bassi, Fabiano Venuti e Giorgio Spelat, rispettivamente segretari di Fiom Cgil Udine, di Fim Cisl Fvg e Uilm Uil Fvg – è una misura necessaria attraverso la quale non intendiamo soltanto esprimere soli-



Lo stabilimento Automotive Lighting di Tolmezzo

Il gruppo ha assicurato che la situazione della fabbrica friulana è molto stabile

darietà verso i lavoratori di Crevalcore e le loro famiglie, ma vogliamo anche far comprendere alla Marelli che non accettiamo la chiusura di uno stabilimento produttivo e i licenziamenti come unica soluzione per affrontare una situazione di crisi».

Spelat, Venuti e Bassi ricordano come «il comparto dell'industria automobilistica e della componentistica, nel quale Marelli svolge un ruolo chiave a livello mondiale, è un comparto oggi più che mai strategico, chiamato ad affrontare la sfida dell'elettrificazione dei motori ed è essenziale che questa transizione venga gestita con risorse e progetti volti a preservare la continuità

degli stabilimenti presenti in Italia».

Stabilimenti che se non investiti da decisioni definitive come quella che interessa il sito emiliano, fanno comunque i conti con situazioni che, a detta del sindacato, richiedono la massima attenzione.

«È vero che a Tolmezzo – fanno sapere Venuti, Spelat e Bassi – la direzione ha comunicato di non prevedere al momento l'uso di ammortizzatori sociali, sono però state apportate modifiche ai turni di lavoro e la platea dei lavoratori in somministrazione verrà ridotta a causa della frenata dell'industria tedesca (Audi e Bmw in particolare), alla quale Automotive Lighting è strettamente legata. Su questi argomenti – concludono i segretari di Fiom Cgil Udine, di Fim Cisl Fvg e Uilm Uil Fvg – continueremo a mantenere alta l'attenzione». —

FOTOCOPIAZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Progetto per la ciclabile: rilievi alla Corte dei conti

La segnalazione inviata dall'associazione Vecchi binari
Il tracciato si dovrebbe realizzare lungo l'ex ferrovia

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

Una genesi che si è sviluppata attraverso un decennio e una previsione di investimenti lievitata fino a 5 milioni di euro: sul completamento della ciclovia Alpe Adria ipotizzata sul sedime dei binari della ferrovia che collegavano Carnia a Tolmezzo pende un ricorso alla Corte dei conti. A proporne è l'associazione Odv Vecchi binari presieduta da Flavio Cimenti che conta fra i suoi soci Pierpaolo Lupieri e Romano Vecchiet. Il progetto, ricorda il presidente, è stato autorizzato dalla Soprintendenza con le prescrizioni che il binario della Vecchia ferrovia Carnia-Tolmezzo sia salvaguardato da un geotesuto e poi sarcofagato. Indicaioni volte a mantenere un'ipotesi di reversibilità dell'opera, da ciclovia a binario, qualora nuove opportunità determinino condizioni economiche in tal senso.

«Già a queste condizioni – argomenta Cimenti –, il progetto ultimo di 8 km e 846 metri fino al vecchio ponte ferroviario del Fella, tuttora usato dalla circolazione veicolare in sostituzione di quello stradale pericolante, prevedeva un esborso di euro 3 milioni e 500 mila euro ben al di sopra delle disponibilità dell'Ente progettuale, la Comunità di montagna su indicazioni del committente, il Carnia Industrial Park».

L'esorbitante crescita dei prezzi edili registrata nell'ultimo anno ha portato a una stima finale di circa 5 milioni di euro senza considerare da un lato l'irrisolta questione



La storica tratta ferroviaria sulla quale dovrebbe sorgere la pista

dell'attraversamento del Fella, dall'altro la mancata sistemazione della strada ex provinciale del Sasso Tagliato (detta di Pissebus) ai margini dei quali transita il binario, che dall'incendio dell'aprile 2021, è bloccata per una pericolosità della dorsale e senza grandi specifiche sulla sua sistemazione definitiva.

«Premesso questo e stante che per noi la cifra finale potrebbe pure superare i 5 milioni di euro – aggiunge Cimenti – vista la lentezza burocratica e considerato che in sette anni e mezzo non si è concluso il tratto della ciclovia Alpe Adria da Moggio a Carnia, vorremmo esprimere alcune preoccupazioni che sono state esplicitate anche in una segnalazione alla Corte dei Conti». Il primo timore è «che si insista a considerare come unico tracciato possibile quello della ferrovia Carnia-Tolmezzo, quando in molti ambienti tecnico politici si intravede la possibilità di realizzare la ciclabile da Tolmezzo a Carnia

utilizzando per esempio la strada di Pissebus, con un allargamento della medesima e poi da Amaro il vecchio tracciato della carreggiata di decenni fa. Questo porterebbe l'opera a un costo infinitamente più basso».

E poi ancora preoccupa l'idea «che si favoleggi sulla suddivisione in lotti del progetto originario, utilizzando le risorse disponibili, ma senza una visione d'insieme su come possano finire le questioni della pericolosità della strada del Sasso Tagliato, né del Ponte sul Fella. Che si voglia cioè, mettere le mani su parti della ferrovia per poi affermare che, vista la situazione, non vi sia più altra soluzione, nonostante l'invito della Soprintendenza, a vagliare ipotesi diverse. Questa scelta – aggiungono – sarebbe deleteria perché da un punto di vista paesaggistico e storico la ciclabile dovrebbe mantenere il suo unicum anche per il rispetto delle prescrizioni soprintendenziali». —

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA MARIA**
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

**Amaro
Tónico**
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare
da "Lokanda Devetak"
San Michele del Carso

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**APERTE LE ISCRIZIONI PER:
NUOVI CORSI
CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ E PERSONE
DA METÀ OTTOBRE**

**CORSO RINNOVO CQC
fino al 26 Settembre**

Siamo accreditati per i **BONUS PATENTE** e **CQC**
SCADENZA CONTRIBUTO REGIONALE 30/09/23

chiamaci per info al
348 2260312

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO**

Promo valida fino al 31/10 solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

Cub Cadet **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

MATTIUSSI

**CORSO RINNOVO CQC
26 SETTEMBRE (mar-gio-sab)**

**CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ/PERSONE
INIZIO 26 SETTEMBRE**
ULTIMI POSTI DISPONIBILI
CORSO RECUPERO PUNTI DAL 3 AL 12 OTTOBRE

⚠️ ATTENZIONE!!!
• CONTRIBUTO REGIONALE SCADENZA 30.09.2023
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE NAZIONALE

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD) - VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

BORTOLOTTI
dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

AUSTRAL E-TECH
FULL HYBRID 200CV **PRONTA CONSEGNA**

AUTOSALONE **OFFICINA** **v.le Venezia 120**
0432 900777 0432 901036 **CODROIPO**

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER
Since 1987

KYMCO **FANTIC**

€ 2.820 **CHIAVI IN MANO** **Promo Summer € 600**

AGILITY R 16 E 5 **CABALLERO 500 CC ABS**
BAULETTO IN OMAGGIO **SCRAMBLER / RALLY**

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
f info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**Corso conseguimento
CQC INIZIALE
Merci e Persone**
INIZIO 12 SETTEMBRE

SCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

CORSI PATENTI NAUTICHE

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

CHIUSAFORTE

Inciampa, cade sul sentiero e muore

Vittima un 76enne carinziano che stava scendendo assieme ad altri escursionisti dalla Cima di Terrarossa

CHIUSAFORTE

Un uomo di nazionalità austriaca e proveniente dalla Carinzia, Alois Sauseng, 76 anni compiuti pochi giorni fa, ha perso la vita poco prima delle 13 di ieri a seguito di una caduta avvenuta mentre si trovava sul sentiero che scende dalla Cima di Terrarossa, non lontano dal rifugio Giacomo di Brazza, sul Montasio, nel territorio comunale di Chiusaforte.

All'origine della caduta, stando alle informazioni giunte dal Soccorso alpino, ci potrebbe essere stato un malore che potrebbe aver fatto inciampare l'escursionista carinziano. L'uomo è poi caduto oltre il sentiero, a circa 1.800 metri di altitudine. È poi scivolato per un centinaio di metri.

Il 76enne, secondo la prima ricostruzione degli uomini del Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico, faceva parte di una comitiva e i suoi compagni lo hanno visto cadere. È stato proprio uno di loro a chiamare il 112 e a chiedere aiuto.

Sul posto è arrivato, inviato dalla Sala operativa regio-



L'elicottero del 118 in volo sul Montasio durante il soccorso e, a destra, la mappa dei luoghi (Tabacco editore)

nale per l'emergenza sanitaria, l'elicottero del 118. I soccorritori della stazione Cnsas di Cave del Predil e i militari della Guardia di Finanza del Tarvisiano hanno supportato l'equipe medico infermieri-

stica dell'elisoccorso in tutte le fasi del soccorso. I tentativi di rianimazione sono durati a lungo, ma purtroppo gli sforzi non sono bastati e non si è potuto far altro se non constatare il decesso. Dopo

l'autorizzazione del magistrato della Procura di Udine, la salma è stata trasferita nella camera mortuaria di Tarvisio. —

A.R.



FORNI DI SOTTO

L'addio della Carnia a Lino Nassivera Imprenditore e sportivo, aveva 73 anni

FORNI DI SOTTO

Carnia in lutto per la morte, dopo una malattia, di Lino Nassivera. Imprenditore e sportivo, aveva 73 anni. Era figlio di Attilio, geometra a Forni di Sotto, e di Antonia Spangaro, la "mestre Nina". Diplomatosi a 18 anni al Malignani di Udine, trovò subito impiego alla Siemens a Padova, dove poté frequentare alcuni amici fornesi, anche loro lì per lavoro, ricreando anche lontano dal paese un clima di convivialità.

L'impiego successivo fu alla Vetrosina spa, azienda leader europea nel settore dei plastici rinforzati, dove operò come direttore commerciale fino alla pensione. In questo contesto, verso la fine dell'attività lavorativa, diede vita alla Tank Consulting srl per la gestione esterna del settore serbatoi.

Raggiunta la pensione fondò la Vetres srl a Povoletto, continuando in proprio l'attività commerciale; il corso degli eventi gli consentì di usufruire dello stabilimento Vetrosina affiancando alla parte commerciale quella produttiva, diventando imprenditore. Al manifestarsi della malattia cedette l'azienda, tuttora operante.

Giornalista pubblicista, per molti anni fu corrispondente per il Messaggero Veneto, raccontando delle vicende di Forni di Sotto e dei paesi limitrofi e occupandosi delle cronache delle partite del Campionato



Lino Nassivera ha anche collaborato con il Messaggero Veneto

carnico: non c'era un lunedì che mancasse il resoconto di quanto fatto dall'Audax, la squadra di Forni di Sotto, di cui fu giocatore, dirigente e presidente dal 2009 al 2020 (durante quel periodo l'Audax ottenne per la seconda volta la promozione in Prima categoria). La passione per il calcio di montagna lo portò a diventare radiocronista, assieme all'amico e poeta Eligio Nassivera, della storica trasmissione ideata e condotta da Renato Damiani "A tutto Carnico", che la domenica racconta in diretta le vicende del campionato. Per la sua attività di dirigente sport-

tivo gli fu assegnata a Roma, nel 2019, la benemerita della Lega nazionale dilettanti. La passione per lo sport lo portò anche a ricoprire per un mandato il ruolo di consigliere regionale della Fisi, sotto la presidenza di Franco Fontana.

La passione e l'abilità nella comunicazione lo vide speaker e presentatore in numerose manifestazioni sportive e culturali organizzate dalla Polisportiva Pro Nova Forni di Forni di Sotto, dalla Società sportiva Fornese di Forni di Sopra, ad Ampezzo. A Forni di Sotto lascia anche tante testimonianze scritte sul foglio lo-

cale "Zint in Vile" e sul bollettino parrocchiale, sul quale raccontava le vicende della squadra di calcio, terminando gli articoli con il consueto motto "Alè Audax!". In paese lascia un ulteriore vuoto dopo le dipartite di numerosi amici, il già citato Eligio, Mara Nassivera, Pierino Ghidina e altri, che hanno animato per decenni la vita paesana e non solo. Vedovo di Milly, portata via da una malattia aggressiva nel 2010, lascia i figli Leopoldo, impiegato con una importante azienda a Miami, e Barbara, insegnante a Forni di Sopra, i nipoti Maia, Mattia e Margherita, oltre ai fratelli Luca e Michele. I funerali saranno celebrati sabato (giorno di San Lino) alle 14.30 nella Pieve di Santa Maria del Rosario a Forni di Sotto.

Profondo cordoglio per la scomparsa di Lino Nassivera è espresso da Piergiorgio Domenis, amministratore delegato di Vetres, industria di Povoletto specializzata nella produzione di manufatti in vetroresina che l'imprenditore ha guidato fino al 2022: «Una realtà solida — commenta Domenis —, frutto della sua caparbia, tenacia e capacità. Con la costante presenza in azienda e con l'attenzione sempre dimostrata verso i dipendenti, che oggi lo piangono, ha impresso un segno forte. Era uomo dalle doti rare, molto portato al contatto umano e perciò unanimemente apprezzato». —

TARVISIO

Quattro giorni dedicati a francobolli e cartoline

TARVISIO

Un evento che richiamerà nel capoluogo della Valcanale centinaia di appassionati di francobolli, annulli postali e cartoline. Si tratta dell'edizione numero ventiquattro dell'Esposizione filatelica a concorso Alpe Adria, in programma a Tarvisio da oggi al 24 settembre nel palazzetto dello sport "Mariano Malfidati". Sono attesi espositori di Italia, Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria, Germania e Svizzera. Un evento che mancava dal Fvg da più di

vent'anni. L'organizzazione è a cura dell'Unione delle associazioni e dei circoli filatelici e numismatici del Fvg. «Sarà un importante concorso tra collezionisti di alto livello — assicura uno degli promotori, Marco Veritti —. Le collezioni presenti riguarderanno tutti gli aspetti della filatelia, dal francobollo alla storia postale, con un tuffo nel passato con le cartoline dei primi anni del secolo scorso». Oggi, alle 10, l'apertura dell'esposizione. Alle 18.30, l'inaugurazione ufficiale. —

A.C.



PALUZZA

Messi in sicurezza 5 ordigni

Ieri gli specialisti del 3° Reggimento Guastatori dell'Esercito sono intervenuti in località laghetti del Timau, a Paluzza, per la messa in sicurezza e neutralizzazione di 5 ordigni ancora attivi risalenti ai conflitti mondiali: erano stati segnalati da alcuni escursionisti alle forze dell'ordine.

OSOPPO

Con l'auto contro un muro: 47enne grave

L'incidente in via Matteotti: il conducente, un uomo residente a Gemona, è rimasto incastrato nell'abitacolo

OSOPPO

È andato fuori strada con la macchina mentre, verso l'1.30 di ieri, stava percorrendo via Matteotti, a Osoppo. L'automobilista ha riportato alcuni gravi traumi ed è stato accompagnato in condizioni serie al pronto soccorso. È ciò che è accaduto a un uomo di quarantasette anni che risiede a Gemona.

L'esatta dinamica di questo incidente stradale è ancora tutta da chiarire. Se ne stanno occupando i carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Tolmezzo che hanno effettuato i rilievi, mettendo insieme tutti gli elementi che serviranno a capire che cosa è

successo. Stando alla primissima ricostruzione, la vettura – un'Honda Civic – potrebbe aver dapprima sbandato sulla destra finendo per urtare un ostacolo, probabilmente il marciapiede, per poi andare a sinistra e terminare la sua corsa contro il muro di un edificio. Sembra, al momento, che nessun altro mezzo sia coinvolto nell'incidente.

L'urto è stato violento e buona parte del cofano della Honda è stato deformato. Il conducente è rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo e, per liberarlo, è stato necessario il lavoro dei vigili del fuoco del distaccamento di Gemona che hanno utilizzato le loro speciali attrezzature per deformare

o tagliare le parti di carrozzeria.

Unavolta fuori dalla macchina, l'automobilista è stato affidato al personale sanitario che, nel frattempo, aveva raggiunto via Matteotti con un'ambulanza e anche con l'elisoccorso regionale.

Dopo aver ricevuto le prime cure sul posto, il quarantasettenne, che aveva riportato ferite e fratture, è stato sistemato sulla barella e poi accompagnato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Come detto, stando ai primi controlli medici, le condizioni dell'automobilista sono gravi. —

A.R.



Un vigile del fuoco al lavoro a Osoppo per mettere in sicurezza la vettura finita contro un muro

TAVAGNACCO

Cade dalla scala in giardino Ferito un uomo di 89 anni

TAVAGNACCO

Un uomo è stato soccorso nella mattinata di ieri dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito di un infortunio domestico che si è verificato all'esterno della sua abitazione, nella frazione di Branco, nel territorio comunale di Tavagnacco.

Si tratta di un 89enne che, per cause un corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, è caduto da una scala da circa due metri di altezza. Stando alle prime informazioni, l'anziano si trovava all'esterno, nel suo giardino, nella frazione di Branco, ed era salito sulla scala dopo aver deciso di potare un albero di ulivo. Non sono ancora stati chiariti i motivi della caduta, anche se l'ipotesi più accreditata è che l'uomo sia rovinato a terra dopo aver perso l'equilibrio per una distrazione.

Dopo la chiamata di aiuto

giunta al Numero unico di emergenza (Nue112), gli operatori di questa sala operativa di primo livello hanno transitato la telefonata alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria. Gli infermieri della Sores hanno quindi inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e quello dell'automedica da Udine. L'anziano è stato trasportato con l'ambulanza, con l'equipe dell'automedica a bordo, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie. L'89enne, infatti, ha riportato un trauma toracico a seguito della caduta e ulteriori contusioni ed è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Sul posto, oltre al personale sanitario, sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Tricesimo per ricostruire quanto accaduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Fine settimana con tanti eventi anche "green"

Sarà una fine settimana ricca di eventi quello che attende il territorio di Martignacco. Domani, alle 20.30 all'auditorium Impero, proiezione del film "Incanto d'erba...e urgenza" di Roberto Pizzutti. Sabato dalle 17 "Passeggiata nel Parco" nell'area verde dedicata al Beato Bertrando (ritrovo all'ingresso di Nogaredo di Prato). Sempre sabato, alle 21 all'auditorium Impero, concerto di "The NuVoices Project", vent'anni di storia in Fvg fra gospel e modern music. Domenica 24, "Puliamo il Mondo", iniziativa di volontariato ambientale con ritrovo in piazza Vittorio Veneto alle 8.30.

COSEANO

Domenica il Premio Arte Attesi 5 mila visitatori

Maristella Cescutti / COSEANO

Tutto è pronto per la 24esima edizione del Premio Arte Coseano che si svolgerà domenica 24 lungo le vie del paese che si animeranno di pubblico, artisti e opere multicolori. Prevista per domani, alle 20 in piazza degli Artisti l'apertura del premio nell'auditorium la Galatiere con il recital-concerto "Burro crudo" interpretato da Barbara Errico, Andrea Castiglione, Gianni Iardino, e Roc-

co Burtone, nella stessa serata vernissage degli artisti testimonial dell'evento, gli sloveni Klementina Golija e Klavdij Tutta. La manifestazione è stata presentata ieri a Colloredo di Monte Albano dal sindaco di Coseano David Asquini, dal presidente della Comunità Collinare Luigino Bottoni, dall'assessore alla Cultura e direttore artistico del Premio Paolo Klavara, moderatrice Elena Iuri. Le novità annunciate dal sindaco e dall'assessore riguardano la

parte food. Domenica il pubblico potrà visitare sei stand dedicati al connubio tra cibo e arte: ci sarà la piazzetta Caravaggio, il giardino di Monet, la casa Michelangelo, la locanda Van Gogh, il caffè Leonardo Da Vinci e il rifugio Hayez. Altra novità gastronomica il biscotto "La moneta di Coseano" realizzato da uno stampo di moneta romana originale. Gli artisti, un centinaio tra italiani e stranieri, esporranno le loro opere e dipingendo dal vivo. Gli organizzatori puntano a superare le circa 5.000 presenze registrate lo scorso anno. «L'arte e la cultura sono una caratteristica peculiare del nostro territorio – ha evidenziato il presidente Bottoni –. Il Premio Coseano ne rappresenta una delle migliori espressioni». —

TRICESIMO



Da sinistra Fabbro, Venturini, Clocchiatti e Baiutti sul Tresemane

Rimosse le piante dal rio Tresemane Al via altri lavori

TRICESIMO

Sopralluogo sul rio Tresemane, ieri, da parte dell'amministrazione di Tricesimo e del Consorzio di bonifica pianura friulana. Dopo la rimozione delle piante presenti all'interno dell'alveo del rio Tresemane, cadute a seguito dei temporali di agosto, la sezione idraulica nel tratto compreso via San Giorgio fino alla località Morena è ora completamente sgombra da osta-

coli. Il sindaco Giorgio Baiutti con l'assessore Lorenzo Fabbro e la presidente del Consorzio Rosanna Clocchiatti, alla presenza anche di Tiziano Venturini, che come amministratore del consorzio ha seguito in maniera specifica questo intervento, hanno constatato l'efficacia degli interventi di rimozione di alberature, le quali avrebbero potuto mettere a rischio l'efficienza idraulica del corso d'acqua. Per l'occasione il Consor-

zio ha illustrato gli altri interventi in programma nel territorio per un importo di 300 mila euro. Un primo stralcio, che prevede la manutenzione di tutta l'asta del rio Tresemane da valle fino a via San Giorgio a Tricesimo, è stato approvato e i lavori aggiudicati: dureranno due mesi, con inizio a ottobre. Il secondo stralcio verrà eseguito nel 2024 e riguarderà anche il canale scolmatore che trasferisce le portate di piena del rio Tresemane verso il Torre. Sono stati, infine, condivisi gli interventi da realizzare con l'ulteriore finanziamento di 600 mila euro, destinato al rifacimento di due ponti in località Morena e altri interventi di sistemazione idraulica nella tratta più a valle. Soddisfatto il sindaco Baiutti: «Questo intervento ci ha fatto ulteriormente comprendere la gravità della situazione della tratta del rio Tresemane che corre nel comune ora dovrà seguire l'intervento di più larga portata sulle sponde e sull'alveo». «Si rende sempre più necessaria una sinergia e una collaborazione tra enti - sottolinea la presidente Clocchiatti -, Consorzio e Comune di Tricesimo, grazie ai finanziamenti regionali, stanno impegnandosi per il comune obiettivo di rendere più sicuro il territorio». —

MALTEMPO

Richieste di indennizzi a Tricesimo e nel Rojale

TRICESIMO

Via libera alla presentazione delle domande di ristoro anche per i residenti a Tricesimo e a Reana del Rojale che hanno subito danni a causa della grandinata e degli allagamenti in estate.

Il consigliere regionale Edy Morandini (Fedriga Presidente) rileva che il canale aperto dall'amministrazione regionale non riguarda solo i territori del Medio Friuli

e del Pordenonese, interessati dall'ondata di maltempo di luglio, ma anche le zone collinari colpite a inizio agosto: «È un'importante operazione quella messa in atto dalla Protezione civile regionale – commenta – che ha consentito in tempi rapidi, dopo una prima fase di accertamento e stima dei danni subiti, di avviare le procedure di ristoro. Fino al 19 ottobre gli interessati potranno accedere ai seguenti link

https://istanze-web.regione.fvg.it/CruscottoBeneficiario/Salaattesa.aspx?ID_CON=2&ID_PROC=552176 (per danni ai veicoli) e https://istanze-web.regione.fvg.it/CruscottoBeneficiario/Salaattesa.aspx?ID_CON=2&ID_PROC=552189 (per danni al patrimonio abitativo e ai beni mobili) e presentare online la domanda di risarcimento. Per quanto riguarda invece le attività produttive le domande saranno possibili dal 26 settembre al 26 ottobre. E sempre dalla data del 19 settembre è attivo il numero verde 800909060 a disposizione per informazioni di carattere generale, dalle 10 alle 18 da lunedì a venerdì e dalle 10 alle 14 il sabato. —

Il caso a Cividale

I residenti: rimanga gratuito il parcheggio ex Ricreatorio

Proteste dopo la chiusura dello spazio su cui sorgerà l'area di sosta a pagamento
La minoranza: la decisione penalizza anche coloro che fanno compere in centro

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'avvio dei lavori di conversione del parcheggio dell'ex Ricreatorio in zona di sosta a pagamento, disciplinata tramite un sistema di controllo degli accessi, fa insorgere non solo i residenti, ma anche Confcommercio - «Subiamo le scelte dell'amministrazione comunale», tuona il presidente mandamentale Maurizio Temporini - e la minoranza consiliare, che già più volte - raccolto proprio il parere contrario di parecchi abitanti dell'area - aveva criticato il progetto e che ora contesta all giunta Bernardi il fatto «di non aver mai voluto prendere in considerazione le motivazioni addotte contro il piano».

E dire, osserva il capogruppo di Prospettiva civica, Fabio Manzini, che la questione riguarda direttamente il



Il parcheggio dell'ex Ricreatorio chiuso in vista della trasformazione

commercio in centro città, già agonizzante: «La decisione di sostituire gli stalli gratuiti, disciplinati dal disco orario, con un'altra area blu rischia di danneggiare ulteriormente un tessuto imprenditoriale fortemente provato».

«Quel posteggio - osserva

Confcommercio: subiamo le scelte dell'amministrazione comunale

il leader dell'opposizione - era un punto di riferimento, oltre per i residenti, anche per chi volesse fare veloci acquisti nel cuore della città senza essere vincolato al pagamento del ticket. Il sacrificio degli stalli bianchi rischia di dirottare altrove la cliente-

la. Abbiamo ripetutamente lanciato moniti in tal senso, ma senza essere ascoltati».

Fra l'altro, prosegue Manzini, l'operazione potrebbe sfociare in un replay di quello che è successo in piazzale Martiri delle Foibe (sul retro della biblioteca comunale) e in piazza XX Settembre, un tempo zone di sosta libera e conseguentemente strapiene, ora a pagamento e regolarmente, salvo rare occasioni, deserte: «L'unico aspetto che possiamo condividere, in linea di principio - rimarca ancora il capogruppo di Prospettiva civica -, è l'opportunità di creare un ambito di sosta protetta destinato agli utenti delle strutture ricettive cittadine: si tratta però di vedere se il contesto in oggetto diventerà realmente un riferimento per la specifica categoria. Nel frattempo, restiamo in attesa di informazioni sugli sviluppi nella predisposizione del nuovo Piano del traffico: auspichiamo di ricevere delucidazioni al riguardo in tempi stretti».

Durissima la posizione di Confcommercio: «Condivido - dichiara il presidente Temporini - il parere dei residenti e della minoranza. Non vedo l'utilità di questa evoluzione. Si tende a spostare sempre più all'esterno i parcheggi liberi, spingendo l'utenza verso i centri commerciali. Non ci si venga a dire

che la categoria dei commercianti non è partecipe della vita cittadina: noi, ripeto, subiamo scelte non condivise. Servirebbero coinvolgimenti e maggior comunicazione; non possiamo continuare a essere messi di fronte al fatto compiuto. Anche delle recenti chiusure di piazza Duomo e del ponte del Diavolo non eravamo stati informati: hanno creato disagi e forti malumori. Ho raccolto parecchie rimostranze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Segnala un furto che non c'è stato: una 24enne nei guai

Prima una giovane di Cividale si era rivolta ai carabinieri di Torreano spiegando che, nella notte tra venerdì e sabato della scorsa settimana, le avevano rubato l'automobile che era parcheggiata davanti a casa sua. Quello stesso giorno la vettura era stata ritrovata in un fosso poco distante. I carabinieri, terminati i loro accertamenti, hanno denunciato la ragazza, una ventiquattrenne, per simulazione di reato in quanto hanno accertato che lei stessa si sarebbe trovata alla guida della vettura, una Hunday i20.

PAVIA DI UDINE

Fingono di vendere il camper e fuggono coi soldi: 2 denunce

PAVIA DI UDINE

Avevano preso accordi con un cittadino originario della Slovenia per la vendita di un camper, ma il giorno stabilito per l'incontro si sono impossessati con una scusa della parte stabilita in contanti - 30 mila euro - e sono fuggiti. In seguito alle indagini degli uomini dell'Arma di Pavia di Udine due dei tre malviventi ieri mattina sono stati individuati e denunciati per l'ipotesi di reato di truffa.

Tutto è cominciato una ventina di giorni fa, quando il citta-

A essere truffato è stato un cittadino sloveno di 46 anni. Indagini dei carabinieri

dino sloveno, un uomo di 46 anni, si era accordato con tre persone - due uomini e una donna - per la compravendita di un camper. Il prezzo stabilito era di 60 mila euro e la metà doveva essere pagata in contanti e la restante parte in un momento successivo. Così il 5

settembre scorso si erano dati appuntamento a Pradamano.

Ma una volta ricevuto il denaro, i tre, con la scusa di andare a controllare che i soldi non fossero falsi, si erano allontanati dal luogo dell'incontro e avevano fatto perdere le proprie tracce.

Il 46enne aveva sporto denuncia e i carabinieri di Pavia di Udine sono risaliti agli autori della truffa, riuscendo a individuarne due: una donna di 31 anni e un 52enne residente a Pradamano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Daniele
Evade dai domiciliari
Scoperto dall'Arma

Un uomo di 27 anni è stato denunciato dai carabinieri di San Daniele per non essersi fatto trovare nella propria abitazione, nonostante nei suoi confronti fosse stata emessa la misura cautelare degli arresti domiciliari. I militari dell'Arma, infatti, avevano compiuto un controllo nella sua abitazione e, non avendolo trovato in casa, lo hanno denunciato per evasione.

Tarcento
Anziano derubato di una collana

È stato avvicinato da una giovane donna, sui 25-30 anni, che lo ha circuito riuscendo a sfilargli una collana d'oro del valore di tremila euro. È successo lunedì scorso, vittima un uomo di 77 anni che ieri ha sporto denuncia ai carabinieri. L'anziano, residente a Magnano in Riviera, si trovava in piazza Libertà nella sua automobile quando la donna, dai capelli scuri e dalla carnagione chiara, con un evidente accento dell'Est, lo ha avvicinato. Poi, con la scusa di un rapporto sessuale, è riuscita a prendergli la collana d'oro e a far sparire le proprie tracce. All'anziano non è rimasto altro da fare se non denunciare il furto subito.

MANZANO

La scuola media sistemata con lavori per oltre 2 milioni

Timothy Dissegna / MANZANO

La scuola media Divisione Julia di Manzano è finalmente libera dal cantiere. Sabato il plesso di via Zorutti sarà inaugurato dopo il lungo intervento di miglioramento antisismico partito nel settembre 2021, quando ci fu la consegna dei lavori alla ditta Di Stefano srl di Dignano. Si arriva così al completamento di un'opera costata poco più di 2 milioni di euro, coperti in gran parte da un contributo del ministero dell'Istruzione e in parte con risorse proprie. Il taglio del nastro dei nuovi locali, quindi, avverrà a pochi giorni dall'avvio delle lezioni.

«Non sarebbe stato bello inaugurare l'ala con la scuola vuota - spiega il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Lorenzo Alessio -, i ragazzi sono rientrati tutti nelle loro aule e le lezioni sono partite regolarmente. Abbiamo svolto anche lavori anti-incendio, predisponendo un deposito d'acqua e il gruppo ponte dedicato. Ora l'edificio è stato adeguato strutturalmente alla normativa antisismica, è una scuola sicura ed era quello che ci eravamo premurati fin dall'inizio del mandato».

Il lavoro segue quanto fatto con il vicino asilo di via Zorutti, mentre ora in program-

ma ci sono altre sedi su cui operare: «Abbiamo avuto un contributo per la progettazione per quanto riguarda la scuola elementare di via Libertà - rileva l'esponente della giunta Furlani -, l'incarico è stato già affidato al professionista. Abbiamo tutti i plessi scolastici monitorati con la documentazione necessaria sulla vulnerabilità, sappiamo dove mettere mano».

A ottenere il finanziamento da Roma per le medie era stata la precedente giunta del sindaco Mauro Iacumin, arrivando però all'approvazione del progetto definitivo solo ad aprile 2021. Sabato alle 11, quindi, si potrà vedere l'opera completata.

«Mentre si lavorava nelle aule - conclude Alessio -, gli studenti non sono stati spostati in altri plessi ma all'interno dello stesso istituto, nell'ala sinistra, anch'essa dotata di riscaldamento. Non c'è stato alcun disagio. Con questi nuovi spazi ci saranno sei aule, un laboratorio di musica e la biblioteca. Non tutto è stato arredato, ma si vede già l'impostazione che assumeranno presto». Per ultimare il tutto sono stati fatti anche interventi strutturali sul collegamento tra l'ala destra e quella sinistra dell'edificio passando per l'esterno dell'Aula magna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMARIACCO

Simone primo in Italia fra i talenti della pesca

PREMARIACCO

Il giovane Simone Vanone di Premariacco si è laureato nuovamente campione italiano in una disciplina ittica.

In particolare, il pescatore "in erba" di appena 12 anni ha conquistato il titolo nella pesca della trota in torrente con esche naturali nella categoria Under14. La sfida si è tenuta in in Val Malenco, vicino a Sondrio, nel torrente Lanterna, dove tanti giovani



Simone sul podio da vincitore

appassionati hanno cercato di conquistare il premio armato di canna e lenza. Alla fine, per il giovane talento friulano è arrivato il secondo successo dopo quello dell'anno scorso, maturato in provincia di Treviso, sempre nella stessa categoria d'età.

Sono state due giornate di gare, vissute da vincitore in entrambe pescando le trote fario. La gara premiava il numero di pesci catturati e non il peso del singolo esemplare: 18 nella prima gara e ben 20 l'indomani. Il torneo ricade sotto l'egida della Fipsas e porta un nuovo successo per il Gruppo garisti provinciali Udine, presieduto dal padre del giovane Simone, Paolo Vanone. —

T.D.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Gli autobus passeranno anche per Pradamano Da ottobre i primi test

La linea urbana udinese 6 arriverà fino all'area commerciale Dopo la sperimentazione si penserà all'abitato e a Lovaria

Gianpiero Bellucci / PRADAMANO

Dopo anni di attesa, gli autobus della linea urbana udinese arriveranno finalmente anche a Pradamano. Prima con una sperimentazione, già da ottobre, nell'area commerciale, poi, ancora in fase di definizione, all'interno dell'abitato e nella frazione di Lovaria.

La ripartenza della scuola

ha fatto riemergere una questione in piedi da anni nella comunità di Pradamano, ossia l'arrivo in paese della linea urbana di autobus. Un servizio che in altri Comuni della cintura udinese esiste da anni, ma che a Pradamano, così come in altri centri, resta un auspicio, nonostante le possibilità, sulla carta, ci siano tutte e siano previste dal contratto del Traspor-

to pubblico locale Fvg. Su queste possibilità sta lavorando da tempo il sindaco Enrico Mossenta, che mesi fa aveva già preso parte a prove tecniche a bordo di un autobus di Arriva Udine e che conferma che «è in fase di discussione il prolungamento della linea 6 (il cui capolinea sud è a Sant'Ulderico nella 5ª circoscrizione di Udine) sul territorio di Pra-



Il sindaco Enrico Mossenta durante una delle prove tecniche

damano. Su questo prolungamento c'è già la disponibilità di Tpl Fvg e naturalmente il parere favorevole del Comune di Pradamano. Da anni stiamo lavorando in questa direzione e questo è il primo risultato. L'obiettivo finale al quale stiamo puntando è una sperimentazione dell'autobus fino al centro abitato».

Al momento, spiega Mossen-

ta, «siamo in attesa dell'autorizzazione definitiva da parte della Regione per il prolungamento della linea 6 che verosimilmente dall'attuale capolinea di Sant'Ulderico attraverserà via Cussignacco, via Pasolini per dirigersi sulla strada regionale 56, entrando nel controviale interno (di accesso al centro commerciale ex Benet) per poi immettersi su via-

le Palmanova e raggiungere nuovamente il capolinea di Sant'Ulderico dove riprenderà il suo percorso arrivando in via Colugna dopo aver attraversato il centro di Udine. Ciò permetterà di raggiungere vari punti di interesse dal centro cittadino alla zona ospedale».

Altro obiettivo da raggiungere è il collegamento anche col centro abitato di Pradamano: «Chiederemo di valutare anche il prolungamento sperimentale della linea 5 che ora ha il capolinea a sud di Udine in località Paparotti, sempre nella 5ª circoscrizione, toccando questa volta anche la frazione di Lovaria. Il tracciato che suggeriamo toccherà quindi la sr 56 fino a Lovaria per proseguire verso l'abitato di Pradamano attraverso l'ex provinciale 37, via Lovaria, arrivando in piazza Zardini e poi tornando verso Cussignacco. Per la linea 6 i tempi sono brevi, si stima una partenza del servizio entro un mese, mentre l'ipotesi di collegamento con Lovaria e il centro di Pradamano il confronto è avviato, ma non ci sono ancora tempi certi».

CASTIONS DI STRADA



"MoveLab" festeggerà i cinquant'anni a Castions di Strada

Doppio spettacolo per i cinquant'anni di "MoveLab"

Elisabetta Ceron
CASTIONS DI STRADA

Per festeggiare i cinquant'anni di attività didattica e culturale, l'associazione "MoveLab" - costola dello storico Gruppo coreografico Stelline, fondato nel 1973 da Fabrizia e Odaligo Codarin - propone un doppio evento ricco di esibizioni e sorprese a Castions di Strada, paese dove questa realtà è nata e cresciuta.

Domani sera debutterà "Overturn", spettacolo di suggestioni magiche atto a coinvolgere direttamente il pubblico traghettandolo in una dimensione parallela, in un mondo capovolto (Overturn, in inglese) dove figure eteree si intrecciano insieme, in una narrazione dal sapore onirico.

La fusione di diversi generi musicali, la contaminazione tra differenti stili di danza, la scelta di un luogo inu-

suale e suggestivo - lo spettacolo si svolgerà all'aperto, all'esterno della chiesa di Santa Maria a Castions di Strada - testimoniano il desiderio dell'associazione di portare avanti innovazione e contemporaneità, senza mai dimenticare però le proprie radici.

Gli interpreti sono gli allievi dei corsi superiori di danza moderna e hip hop, ma anche gli insegnanti stessi della scuola, oltre a un gruppo di ex allievi riunitosi appositamente per questo nuovo progetto.

Lo spettacolo, previsto alle 20.15, replica alle 21.15; in caso di maltempo, sarà posticipato al giorno seguente, nella sala San Carlo, sempre a Castions di Strada.

A seguire, sabato sera, alle 20.30, "Cinquant'anni di noi", nei locali della sala San Carlo, già teatro dei numerosissimi saggi di fine anno della scuola di danza, dove si esibiranno nelle diverse discipline non solo studenti più giovani, ma anche ex allievi storici, i quali hanno contribuito a scrivere la lunga storia dell'associazione.

L'ingresso è libero e senza prenotazione, a offerta libera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Appuntamenti da domani a domenica

Fine settimana ricca di eventi a Codroipo. Domani alle 20.30 "Dall'acqua vita dall'acqua cibo", serata dedicata alle coltivazioni fuori suolo in idroponica. Appuntamento al Museo delle carrozze di San Martino. Sabato, alle 18, nell'ex elementare di piazza Dante, presentazione del libro "Dopo di loro", a cura della Pannocchia Odv, e inaugurazione della mostra "Scatti di spontaneità", a cura del Circolo fotografico codroipese. Alle 21, all'impianto sportivo di Biauzzo, concerto delle band Tra Palco & Realtà e Coca Cosa? per celebrare la musica di Vasco Rossi e Ligabue. Parallelamente, nel duomo di Codroipo, concerto "Cori d'Europa" a cura del Polifonico Claudio Monteverdi di Ruda. Domenica, alle 11, "Festa dei lustrì", con la messa e i festeggiamenti dei lustrì di matrimonio. Dalle 9 a Codroipo tornerà l'iniziativa "Puliamo il mondo".

E.A.

CODROIPO

Gli abitanti del centro: regole da rispettare sulla musica nei locali

CODROIPO

I residenti del centro storico di Codroipo rispondono alle dichiarazioni rilasciate in questi giorni dal titolare del bar-pasticceria Pezzè, Roberto Annarella, il quale lamenta l'impossibilità di tenere accesa la musica fino a tardi a causa delle proteste degli abitanti.

Sulla questione è intervenuto Cesarino Toso, residente del centro e titolare del Forno Toso: «Ci tengo a chiarire la questione una volta per tutte - sottolinea - il vero problema non è legato tanto all'orario fino al quale tenere accesa la musica, quanto al volume. I locali in occasione di eventi non devono superare il limite dei decibel imposti».

Come rileva Toso, le emissioni sonore dei locali sono vincolate da un apposito regolamento comunale, che le limita alle 23.30 e impedisce ai titolari dei lo-



Cesarino Toso

cali di impostare il volume oltre una certa soglia: «Quindi - conclude Toso - se le attività rispettano le regole non fanno un "favore" ai residenti, ma semplicemente osservano quanto disposto dalle normative. E possono stare certi che nessuno ostacolerà le iniziative volte a rivitalizzare la piazza. Tuttavia, non può essere una discoteca a cielo aperto». —

E.A.

TERMONOVA HA LA SOLUZIONE !

DISPONIAMO DI MODULI FOTOVOLTAICI CON POTENZE DA 230 Wp A 670 Wp per sostituzione su impianti danneggiati nel rispetto delle dimensioni esistenti evitando onerose modifiche all'impianto.

Contatta subito la filiale Termonova più vicina su <https://www.comini.eu/termonova> oppure invia una mail a: fotovoltaico.martignacco@termonova.net



LA GRANDINE HA DANNEGGIATO IL TUO IMPIANTO?



MUZZANA

Il dolore degli amici all'ultimo saluto a Franceschinis

Lo hanno accompagnato in chiesa gli amici motociclisti e di sempre, che hanno voluto così essere vicini a Fausto Franceschinis nel suo ultimo viaggio terreno. Tantissima gente si è stretta ieri pomeriggio attorno alla famiglia in occasione dei funerali del motociclista 38enne, morto a seguito di un incidente nella notte tra venerdì e sabato a Prececnico. Le esequie, sono state concelebrate nella chiesa di Muzzana del Turgnano, da don Samuele Zentilin con don Paolo Brida e don Michele Bortoluzzo. Tutta la comunità si è stretta attorno alla mamma, al papà, alla compagna Barbara, alla sorella e al fratello, per farli sentire meno soli in questo difficile momento.

F.A.



PALMANOVA

Sindaco e vice sull'ipotesi hotspot «Meglio un impianto fotovoltaico»

Francesca Artico / PALMANOVA

Cresce l'attenzione per la ex caserma Vinicio Lago di Jalmicco: un'azienda friulana presenta una nuova manifestazione d'interesse per utilizzare gli spazi dell'ex sito militare di 25 mila metri quadrati per realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'altra manifestazione di interesse è della società pubblica carinziana Kelag KI Italia srl. Intanto però il sindaco Giuseppe Tellini e il vicesindaco Luca Piani di Palmanova chiedono al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e al commissario all'emergenza migranti, Valerio Valentini, di adottare i criteri dettati dalla presidente del Governo Giorgia Meloni e dal ministro dell'Interno Matteo Piantadosi e si metta fine al progetto di hotspot per migranti. «Basta silenzi e basta incertezze. La gente vuole essere ascoltata, tutelata e rispettata. La presidente del consiglio Meloni e il ministro dell'Interno Piantadosi riferiscono gli amministratori, specificando le caratteristiche che, in tutta Ita-



Il sindaco Giuseppe Tellini



Il vicesindaco Luca Piani

lia, devono avere i centri migranti che nasceranno nelle varie regioni, hanno elencato come questi debbano essere in comuni a bassa densità abitativa, in prossimità di confini, essere luoghi concordati con le amministrazioni locali, vicino ad aeroporti e tribunali. Tutte caratteristiche che il sito di Jalmicco non possiede. Palmanova ha una densità abitativa tra le più alte in regione, 23 sindaci si sono espressi contro, e qui non ci sono aeroporti o tribunali.

C'è da rimarcare il sindaco Tel-

lini, il Comune di Palmanova ha richiesto ufficialmente a Governo, ministeri e Regione di sostenere una progettualità alternativa al centro migranti, escludendo quel sito inadatto a ospitare persone e nel contempo promuovendo e facilitando un incontro tra l'amministrazione comunale, la società proponente la manifestazione d'interesse, la società Difesa Servizi spa del Ministero della Difesa, il ministero della Difesa 12° Reparto Infrastrutture e l'Agenzia del Demanio Fvg per definire le modalità di

utilizzo per l'area in vista di una crescita sostenibile, dell'ottimizzazione del sistema energetico e per il perseguimento della sicurezza energetica nazionale.

«Il sito dell'ex caserma di Jalmicco risulta fatiscente, con presenza di amianto, cisterne interrate non mantenute, edifici pericolanti da decenni, priva di fognature e servizi primari», spiega Tellini. Inoltre l'area è parte integrante di un borgo millenario costituito da una comunità di circa 800 persone che non ha la capacità di sostenere un tale impatto, che altererebbe irrimediabilmente la storia e le occasioni di ritrovo, creando una tensione sociale non gestibile dalle autorità locali, come sostenuto dal sindacato delle Forze di Polizia e paventato dai sindaci dei 23 comuni sui cui territori opera la Compagnia dei Carabinieri di Palmanova. Pertanto questa seconda proposta non può essere ignorata e Ministeri, commissario e Regione diano risposte, diano un futuro verde alla nostra comunità ed escludano l'ipotesi di un hotspot migranti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Storia e personaggi: si presenta la rivista Cervignano Nostra

CERVIGNANO

Verrà presentata domani, alle 18, nella sala del Corpo di Guardia del Castello di Sotto di Strassoldo, il numero 15 della Rivista Cervignano Nostra. La presentazione sarà a cura del presidente dell'associazione Cervignano Nostra Michele Tomaselli. La retrocopertina è dedicata alla palazzina comando dell'ex caserma Monte Pasubio, edificio oggi di proprietà comunale, che nel 2019 è stato vincolato dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Fvg. «Da oltre vent'anni attende di essere restaurato e riqualificato», dice Tomaselli. «È ora che il Comune provveda urgentemente a restaurarlo, ma non per destinarlo a edilizia di social housing: ciò, vorrebbe dire sminuire completamente l'importanza che ha avuto per oltre 50 anni».

I temi pubblicati sulla rivista, racchiudono perlopiù contributi storici: si inizia con Antonio Rossetti, che approfondisce la storia delle fortificazioni a Cervignano con l'articolo: «Dal castrum

medioevale al campo trincerato veneziano». Stefano Perini introduce invece il periodo del 1600. Michele Tomaselli racconta il suo recente viaggio a Colonia Caroya, in Argentina. Adriana Miceu descrive gli affreschi della chiesa di Altare. Giorgio Milocco ha scritto della Pretura del mandamento di Cervignano dopo il primo conflitto mondiale. Antonella Gallarotti e ancora Giorgio Milocco descrivono vita e opere dei fratelli Mreule, due intellettuali del territorio. Stefano Perini racconta del «1921 Cervignano e l'annessione all'Italia». Un altro articolo di Giorgio Milocco riferisce della famiglia Tomaselli di Fiumicello. In tema di ricorrenze, Gianni Adolfo Bellinetti ricorda la marcia su Roma. Poi nuovamente Antonio Rossetti con il «mistero delle due motti di via Udine a Cervignano». E poi Luca Bidoli con le biografie di Renato Iacumin, Luciano Buzzi e Giuseppe Bison. Conclude un altro articolo di Antonio Rossetti, su Afro Libio Basaldella. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Equitazione sui bastioni con la gara internazionale

PALMANOVA

Ritorna il concorso completo internazionale di equitazione a Palmanova: domani al via le gare che si concluderanno domenica e si svolgeranno tra il campo ostacoli «Ettore Lajolo» e i Bastioni tra Porta Udine e Aquileia. Oltre ai concorrenti italiani, prenderanno parte decine di binomi provenienti da tutta Europa: Austria, Repubblica Ceca, Slovenia, Svizzera, Un-

gheria, Germania e Francia. Le competizioni, aperte alla partecipazione del pubblico, inizieranno verso le 9 per poi concludersi nel primo pomeriggio, al completamento della performance degli atleti.

Durante la prima giornata, cavalieri e amazzoni si sfideranno in una gara di dressage nel campo ostacoli «E. Lajolo» fuori Porta Udine. Sabato 23 prova di cross country sulla cinta bastonata tra

Porta Udine e Porta Aquileia sui percorsi creati dal centro ippico militare del Reggimento «Genova Cavalleria» (4°) che supporta ormai da anni la Anac Coloc Friuli e l'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria quale comitato organizzatore della manifestazione. Il pubblico potrà assistere liberamente a tutte le gare, sia sui Bastioni che al campo ostacoli.

Il concorso si concluderà domenica con le premiazioni dopo la prova finale di salto ostacoli il cui risultato determinerà il vincitore delle categorie iscritte. Prima della cerimonia di premiazione, nella splendida cornice del campo ostacoli, gli ospiti saranno intrattenuti con un concerto della Fanfara della

Brigata di Cavalleria «Pozzuolo del Friuli» e il gruppo sbandieratori di Palmanova (salvo condizioni meteo avverse).

«I Bastioni», afferma il sindaco Giuseppe Tellini, con la loro storia, sono uno scenario splendido per ospitare grandi eventi sportivi come questo. Siamo contenti di avere in città la grande equitazione internazionale. Ammirare cavalli e cavalieri superare ostacoli e correre lungo la cinta muraria è uno spettacolo davvero unico. Ringrazio il Centro ippico militare del Reggimento «Genova Cavalleria» (4°) per l'organizzazione e invito tutti i cittadini a partecipare».

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Il borgo di Strassoldo «Visto con altri occhi»

CERVIGNANO

La Pro Loco di Strassoldo, con il patrocinio del Comune di Cervignano è riuscita a organizzare un'iniziativa la cui progettazione risale al 2019 ma che a causa della pandemia non si è potuta realizzare prima. L'iniziativa si intitola «Strassoldo, uno dei Borghi più Belli d'Italia... Visto con altri Occhi» dedicata alle persone disabili che attualmente sono seguite dal «Pic-

colo Cottolengo di Don Oriano» di Santa Maria la Longa e dal Camp di Cervignano. I ragazzi sono stati accompagnati a conoscere l'antico centro storico. Successivamente alla visita guidata, ognuno di loro è stato libero di esprimere la giornata vissuta e il borgo come lo ha visto attraverso i suoi occhi. Tutti i lavori da loro prodotti saranno successivamente presentati in una mostra. —

F.A.

La manifestazione



A sinistra e al centro i numerosi visitatori che hanno partecipato alla trentesima edizione del Settembre Latisanese; a destra il pubblico al concerto finale dei Tiromancino in piazza Indipendenza

Sara Del Sal / LATISANA

Tre giorni di festa che hanno portato a Latisana oltre ventimila persone. È stato un successo Settembre Latisanese, con la nuova formula adottata quest'anno che ha saputo rendere ancora più attrattiva la manifestazione. Le associazioni sportive con le loro numerose esibizioni, i quattro convegni che hanno offerto un'occasione di informazione e di approfondimento, e i concerti, che sono andati in crescendo, con la piazza gremita domenica sera per l'evento di punta dei Tiromancino.

Le 600 sedie con le quali era allestita la piazza Indipendenza sono andate esaurite e sono state parecchie centinaia le persone che hanno guardato il concerto in piedi. Un col-

Al Settembre Latisanese oltre ventimila presenze

Gli organizzatori: bilancio positivo, nel 2024 punteremo ad allargare l'area di festa

po d'occhio bellissimo ma anche la riprova che portando artisti di qualità i fan arrivano anche da lontano. Folla anche sulla passeggiata sull'argine, sabato sera, quando sono stati proposti i fuochi pirotecnici. «È andato tutto bene, e già domenica sera abbiamo iniziato a meditare su alcune novità da proporre per il pros-

simo anno – spiega Claudio Serafini, consigliere delegato agli eventi –. Tutti coloro che hanno partecipato con degli stand hanno dimostrato grande soddisfazione per la risposta del pubblico, da coloro che si occupano di enogastronomia agli hobbisti e alle associazioni, che hanno approfittato di questa “vetrina” specia-

le per fare conoscere le loro attività».

Nessun intoppo, quindi, e soprattutto, la complessa macchina organizzativa ha funzionato in ogni suo punto «compresa la pulizia delle strade e la rimozione dei rifiuti che è stata affidata ai servizi tecnologici del Comune che hanno garantito la città pulita

ogni giorno alle 7 del mattino» conclude il consigliere Serafini. Il sindaco Lanfranco Sette ha parlato di un'edizione da ricordare, che ha permesso a tantissime persone di scoprire la bellezza di Latisana e di assaporarne i prodotti tipici. «Ringrazio per il lavoro i responsabili del gruppo operativo che ha organizzato l'e-

vento: il vicesindaco Ezio Simonin, il consigliere Claudio Serafini, il presidente della Pro Latisana Piero De Marchi, e il capo dei servizi tecnici del Comune Massimo Tonizzo». Occhi puntati quindi sulla edizione numero 31, curata dalla Pro Latisana, e il consigliere Serafini anticipa che si sta valutando di allargare l'area interessata dalla festa: «Negli ultimi anni tra la pandemia e il calo delle associazioni avevamo ridotto le vie occupate, ma ora si potrebbe tornare ad estendere l'offerta fino al parco Gaspari». D'accordo anche il sindaco e il vicesindaco Ezio Simonin che sottolineano come «vada monitorata l'offerta al fine di evitare concorrenza tra gli operatori stabili e quelli ambulanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Week-end di eventi con il Tuna Festival e la gara Aquaticrunner

LIGNANO

Sarà un fine settimana di eventi il prossimo per Lignano. Torna anche quest'anno il “Lignano Tuna Festival”, la tradizionale manifestazione organizzata dal Lignano Tuna Club al Porto Vecchio di Sabbiadoro. Partenza domani, alle 18, con il taglio del nastro, seguito, alle 18.30 dall'apertura delle cucine. Sabato gli stand saranno attivi dalle 11 e ci sarà la premiazione della Tuna Experience 2022

alle 18. Domenica invece alle 15 ci sarà la gara di pesca simulata per i ragazzi. Il programma prevede anche il weekend successivo che si concluderà domenica 1 ottobre con la festa del Tonno e l'estrazione della lotteria Lignano Tuna Festival Fishing Experience. Ma questo sarà anche un fine settimana di sport con il ritorno a Lignano Sabbiadoro anche dell'Aquaticrunner – Individual World Championship: la sfida di resistenza che combina nuoto e corsa

in una competizione unica di oltre 27 chilometri tra le località di Grado e Lignano.

Durante questa decima edizione, in programma sabato 23, saranno 250 gli atleti che affronteranno questa avventura. Si tratta di 100 partecipanti provenienti dalla scorsa edizione, 100 atleti qualificati nel periodo tra il 2022 e il 2023 e 50 atleti con credenziale sportiva. Il percorso attraverserà la suggestiva laguna che lambisce il confine tra le città di Lignano e Grado; qui gli atleti saranno chiamati ad affrontare 19 transizioni tra acqua e terra prima di arrivare alla tappa finale che si concluderà a Terrazza a Mare, simbolo di Lignano che molto spesso viene scelto come suggestivo traguardo o punto di partenza per le manifestazioni sportive. —

S.D.S.

LATISANA

Gli alunni del Comprensivo all'iniziativa Puliamo il mondo

LATISANA

Latisana si prepara per una nuova edizione di “Puliamo il mondo-Puliamo Latisana” domenica 24 settembre. Un evento che nasce nel 1993 con il nome Clean up the world e che in Italia con Legambiente, conta sulla collaborazione di associazioni, scuole, aziende, comitati e amministrazioni locali. Come a Latisana, infatti, verrà svolto anche in molti comuni italiani con lo scopo di prendersi cura dei beni comuni.

«Abbiamo mantenuto la formula che è partita lo scorso anno arricchendola, in collaborazione con l'Istituto comprensivo Deganutti che è frequentato dai bambini della scuola per l'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado» spiega l'assessore delegato all'ambiente Sandro Vignotto. «Tutto questo fa parte di un percorso che abbiamo iniziato anche con la Net, che ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado ha consegnato delle pubblicazioni in cui veniva illustrata la corretta raccolta differenziata e domenica ci sarà anche Net che proporrà alcuni laboratori al Parco Gaspari» aggiunge Vignotto.

«Per il momento convi-



I partecipanti alla scorsa edizione di Puliamo il mondo a Latisana

viale, come lo scorso anno porteremo dei prodotti delle aziende agricole locali a chilometro zero ma in aggiunta abbiamo voluto coinvolgere anche gli studenti dello Ial di Latisana. Anche quest'anno tre location: Latisana, Latisanotta e Bevazzana. «Sono le stesse dello scorso anno – dichiara poi –, si tratta di una scelta ponderata con l'obiettivo di evidenziare la differenza tra un anno e l'altro».

Tutti i partecipanti riceveranno il kit domenica, potranno collegarsi direttamente al sito di Legambiente per effettuare le iscrizioni e successivamente verranno contattati per ottenere la comunicazione di quale sia la location in cui sa-

ranno attesi domenica mattina.

Il ritrovo è per tutti alle 9. Chi sarà assegnato a Bevazzana si dovrà recare nel piazzale antistante la pizzeria da Ornella, per Latisanotta l'incontro è nel parcheggio della scuola per l'infanzia Don G. Baradello e invece per Latisana è stata indicata piazza Caduti della Julia.

Da tutte e tre le aree i partecipanti saranno attesi, alle 11.30, all'arena del parco Gaspari. «Contiamo di ripetere il successo dello scorso anno che ci ha fatto registrare più di cento iscritti, tra gli studenti e le loro famiglie» conclude Vignotto. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A LIGNANO

Confcommercio a convegno

Oltre sessanta imprenditori hanno partecipato ieri alla presentazione del bando articolo 100 per promuovere le imprese che la regione aprirà ottobre organizzato da Confcommercio Lignano. Nell'occasione è stato presentato il neo eletto direttore generale Lorenzo Mazzolini.

Ci ha lasciati

**LINO NASSIVERA**

Lo annunciano i figli Barbara con Luca e Leopoldo con Serena, i fratelli Michele con Anna e Luca con Patrizia, zio Roberto, nipoti e familiari.
I funerali avranno luogo sabato 23 settembre alle ore 14.30 a Forni di Sotto partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Forni di Sotto, 21 settembre 2023

OF PIAZZA

Partecipano al lutto:

- zia Loretta, Michele e Francesca Spangaro

ANNIVERSARIO

1993

2023

**ARROITA MARIA DEL CARMEN VALENT**

I tuoi cari ti ricorderanno con una Santa Messa oggi alle ore 18.45 nella Cappella dei Salesiani.

Tolmezzo - Logroño (E), 21 settembre 2023

Ci ha lasciati il

**Geometra
FERRUCCIO D'AGARO**
di 100 anni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli Gianni, Sandra e Stefania con Marco, i nipoti Giacomo con Jennifer, Tommaso ed Emanuele, i pronipoti, le sorelle ed i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare a Mariana, Elena, al dott. Paolo Agostinis, al dott. Pousti.

Pieria di Prato Carnico, 21 settembre 2023

OF PIAZZA

ANNIVERSARIO

21-09-2021

21-09-2023

**MARIA MOLINARO
in PALA**

Il tuo amore e il tuo sorriso non si sono mai spenti, ma vivono sempre in noi.
Una Santa messa in suffragio sarà celebrata domenica 24 settembre alle ore 09.30 nella chiesa di Passons.

Passons, 21 settembre 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Franceschinis e Venturini, commossi e riconoscenti, esprimono un grazie di cuore a tutte le persone per la loro vicinanza in questo momento così doloroso per la perdita dell'amato

**FAUSTO FRANCESCHINIS**

Muzzana del Turignano, 21 settembre 2023

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la vasta e affettuosa partecipazione, i familiari del caro

**ROBERTO
CICUTTINI**

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti, in qualsiasi forma, sono stati loro vicini nel dolore.

Sanguarzo, 21 settembre 2023

La Ducale

L'ITALIA E LA PANDEMIA

QUANTO SIAMO CAMBIATI DA QUANDO È SUONATO IL PRIMO ALLARME COVID

FRANCO BELCI

Quattro anni fa, il 19 settembre 2019, l'Organizzazione mondiale della sanità, nel Rapporto A world at risk, lanciò un allarme globale per la rilevazione di agenti patogeni ad alto impatto sulla respirazione che avrebbero potuto generare gravi rischi: la capillare infrastrutturazione globale dei trasporti avrebbe potuto portare la diffusione del virus dal Paese di origine (peraltro non citato) in tutto il mondo. L'Oms mise sull'avviso "Paesi, donatori e istituzioni multilaterali": era necessario "essere preparati al peggio. Una pandemia in rapida diffusione dovuta a un agente patogeno respiratorio letale pone ulteriori requisiti di preparazione".

Erano perciò necessari "investimenti per lo sviluppo di vaccini e terapie innovative, aumento della capacità di produzione, antivirali ad ampio spettro e interventi non farmaceutici appropriati. Tutti i Paesi dovevano sviluppare un sistema per condividere immediatamente le sequenze del genoma di qualsiasi nuovo agente patogeno per scopi di salute pubblica insieme ai mezzi per condividere contromisure mediche limitate tra i Paesi.

Gli istituti di finanziamento dovevano collegare la preparazione con la pianificazione del rischio economico. Per mitigare i

gravi impatti economici di un'epidemia nazionale o regionale e/o di una pandemia globale, il Fondo monetario internazionale (Fmi) e la Banca mondiale dovevano rinnovare urgentemente i loro sforzi per integrare la preparazione nel rischio economico e nelle valutazioni istituzionali". Come si può leggere, in quel rapporto c'era già quasi tutto. Ma tutto fu, per tre mesi, completamente ignorato, non solo per una poco responsabile sottovalutazione: quelle

misure avrebbero messo infatti profondamente in discussione l'intero sistema basato sulle politiche di bilancio. Il 17 novembre 2019 si diffuse la prima notizia di un contagio dovuto ad agente patogeno sconosciuto nella città cinese di Wuhan. I media la trattarono inizialmente quasi come un fatto esotico: del resto la città dista da noi più di 11 mila chilometri, e lo spazio sembrava una diga sufficientemente robusta. Del resto virologi, immunologi, infettivologi, epidemiologi, assurti improvvisamente alla ribalta della scena mediatica, tranquillizzarono la popolazione: ci fu chi sostenne che si trattasse di una "banale influenza". Man mano che la casistica prospettava la possibilità di un allargamento della diffusione a livello globale, la preo-

Il 19 settembre 2019, l'Organizzazione mondiale della Sanità, lanciò la prima allerta globale. Seguì nel 2020 la solidarietà, ma si crearono molti nuovi muri nella società

cupazione cominciò ad aumentare. Il 30 gennaio 2020 furono registrati i primi casi in Italia: due turisti provenienti dalla Cina risultarono positivi a Roma.

Lo stesso giorno, con ordinanza del ministero della salute, vennero interdetti i voli dalla Cina. Un mese dopo, con i primi casi non riconducibili a un rientro dalla Cina, alcuni di quelli stessi scienziati cambiarono idea, divenendo accesi sostenitori delle tesi più radicali e spingendo il governo verso il lockdown. Si inaugurò così una stagione di comunicazione contraddittoria e distorta che fu causa non secondaria del disorientamento collettivo. La misura venne adottata dal governo Conte 2 il 3 marzo 2020. I cittadini vi si adeguarono rapida-

mente, anche negli aspetti più minuti e irragionevoli inventati dalla burocrazia, scoprendo improvvisamente una nuova solidarietà, manifestata con improvvisati e sorprendenti rituali. Ci promettevamo vicendevolmente che "nulla sarebbe stato più come prima", che, sconfitto il virus, saremmo diventati "migliori", che ci saremmo impegnati per una società più giusta. Sembrava quasi un riscatto dallo smarrimento della coesione sociale, del senso del rispetto per l'altro, della tolleranza di

cui buona parte del Paese era stato per anni vittima e protagonista. Ma si trattava di un'illusione.

Troppo rapidamente quella solidarietà legata al rischio condiviso, ma garantito dalla distanza, si trasformò in sospetto e paura nei confronti di chi incrociava per strada, divenuto un potenziale untore. Si verificarono episodi di intolleranza, anche istituzionale, nei confronti di coloro che non seguivano regole definite in modo pignolo e spesso ottuso: quando venne accordata la possibilità di passeggiare fino a una distanza di 500 metri dall'abitazione, qualcuno si dotò di cartina e compasso per sorprendere i trasgressori e si arrivò a moltiplicare due anziane signore che si erano avventurate 50 metri oltre le colonne d'Ercole.

Furono i primi sintomi di ben più gravi fratture, che si manifestarono successivamente di fronte alle scelte della politica, in particolare quelle riguardanti vaccini e green pass. Atteggiamenti e concezioni che stanno dentro a quelle faglie si sono radicate profondamente in alcuni settori della società, fino a diventare chiavi interpretative dell'intera realtà.

Una situazione che appare molto difficile da superare e che ha aggiunto un altro muro ai tanti esistenti oggi in Italia. —

VERETÀTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÀ

FRANCESCO SABUCCO

Eh sì! Al timp e a ché altre robe là, nissun ur comande!

Guido tor Març di l'an passât al veve pensât di meti jù un ortut, par passâ cualchi ore tal viert e par straviâsi vie ma, passant lis zornadis, si jere inacuart che forsit la sò no jere stade propite une idee grandonone. Ogni matine al veve sperât che e rivâs dongje un tic di ploie, o almanco cualchi nûl par taponâ un fregul chel soreli che al pareve al volê rustûi daurman li i pomodoros che al veve plantât; di fat, dilunc vie dute la bieie stagion, lis jerbis che cun braûre al veve coltât, no vevin viodût une gote di ploie, nancje a palâle aur. Risultât: i siei strops a jerin

rivâts a butâ fûr, si e no, cualchi fueute, che dentri la sere istesse che e nasceve, e diventave secje incantese-made.

Cheste Primevere alore, fuart dal ricuart des stagions passadis, al veve bandonade la idee dal ort e si jere metût tal cjâf une altre dessôs: lâ avore ogni zornade cu la biciclete, che di cjase sò al lûc dulà che al lavore a jerin dome sedis chilometri e, ducj sul plan: si sarès tignût in forme e al varès ançe sparagnât cualchi franc su la benzine pal automobil.

Daûr di Guido nol veve mai di ploi, un pòc come che al veve fat l'an passât e,



Ogni di il timp al dis: "Vuê o fâs ce che o ai voie"

se propite al scugnive fâ cualchi gote, di sigûr no cuant che lui al jere par strade cu la biciclete; l'om, un ustinât di chei, se lis previ-

sions a metevin ploie e temporai, stant che a lui no i leve ben che al plovès, al faseve fente di nuie. Za i prin di Lui però si jere un tic stufât

di cjapâ sglavinadis jù pe schene, un di sì e chel altri ançe ma, al veve tignût dûr fintremâ che, tor di Sante Ane, si jere cjatât tal mieç di doi temporalons di fâ pôre.

Guido al jere ançe un abitudinari di prime rie e, di cuant che si visave, lui ogni matine a pene jevât par prime robe al leve di cuarp. Di cuant che al veve tacade la solfe de biciclete però il so ecuilibrî intestinal al jere lât a fâsi benedi e i capitave, intai moments piês, di scugnî molâ dut par cori tal gabinet.

La ultime volte che al veve cjapade sù la biciclete par lâ avore, come dite, si jere cjatât tal mieç dai cjamps

in podê di une trombe di aiar e di une tampionade di no savê ce fâ: fermâsi sot di un arbul no i pareve una grande idee, ançe se i jere vignude una sen di no rivâ plui a tignî dûr. Dut câs la pôre e jere stade plui fuarte de sen e al veve tirât in dilunc. Al jere rivât a cjase plomp ançe lis mudantis e chês, no dome di aghe!

Cumò pensantjî parsore i ven ançe un tic di ridi: ce mone che al jere stât, par tant che lui al podedi volê, fâ o brigâ a saran simpri des robis, massime dôs, che no laran mai daûr ai siei estris e no varan mai parons! Anzi, al sarà lui a scugnî diur: siôr sì! —

LE LETTERE

Le scelte politiche
L'immigrazione
e il calo delle nascite

Egregio direttore, nella recente visita in Ungheria Giorgia Meloni ha affermato che non è con gli immigrati che si risolve il problema della natalità. E invece sì. Non c'è altra possibilità perché se è vero che ci sono tante donne che non possono avere figli per questioni economiche legate al precariato, agli stipendi bassi e alla carenza di strutture, almeno altrettante non hanno nessuna intenzione di avere figli per una precisa scelta di vita.

Il primo motivo è stato contrastato dai vari governi che si sono succeduti solo a parole e proclami, dato che una seria politica di sostegno alla natalità costa parecchio e soldi non ce ne sono. E quando ci sono, come nel caso della costruzione di asili nido finanziati dal Pnnr, non si riesce a spenderli come si evince dal taglio di 36.480 posti nido (che di ritardo in ritardo potrebbero diventare anche 60.000). Invece per la scelta di non voler avere figli indipendentemente da questioni economiche c'è poco da fare trattandosi di un fenomeno culturale ormai ben radicato.

È chiaro che il calo demografico è un enorme problema: già adesso gli imprenditori lamentano carenze di mano d'opera, figuriamoci nei prossimi anni quando tutte le statistiche dicono che il fenomeno andrà continuamente accelerando. Sempre meno lavoratori vuole dire meno tasse che entrano nelle casse dello stato per pagare i servizi, meno contributi per pagare sempre più pensionati (la mia pensione non è pagata dai contributi che ho versato nei miei 38 anni di lavoro, ma da quelli che stanno pagando i lavoratori di adesso), calo del Pil e relativa decrescita (infelice).

Dall'altra parte abbiamo un fenomeno epocale rappresentato dall'immigrazione. Un'onda storica oggettivamente inarrestabile, come

dimostra l'ultimo anno a guida del governo Meloni. Il decreto Cutro mirato a colpire le Ong (di cui come cittadino non italiano mi vergogno) non ha alcun effetto se non quello di aumentare i morti in mare. Infatti solo il 5% degli immigrati vengono raccolti dalle navi delle Ong, tutti gli altri arrivano in autonomia con i barchini. Il risultato è che il numero degli sbarchi è raddoppiato rispetto all'anno scorso nonostante i proclami elettorali della destra. Per anni Giorgia Meloni ha rotto i timpani con la bufala del blocco navale come unica soluzione ai problemi dell'immigrazione illegale, salvo poi una volta Presidente del Consiglio scoprire con sua grande sorpresa dai funzionari della difesa e degli esteri che un blocco navale equivale, tecnicamente e a tutti gli effetti, ad una dichiarazione di guerra alle nazioni davanti a cui viene praticato. E infatti il blocco navale è completamente sparito dai radar della maggioranza. Ora, il problema immigrazione può diventare la soluzione al problema natalità e viceversa. Ma per attivare questa alchimia serve coraggio, pragmatismo e visione. Serve la Politica con la P maiuscola. Servono progetti di lungo termine, per esempio investire in scuole di formazione e di lingua per i giovani immigrati sia nei paesi di provenienza che in Europa, ampliare e strutturare su tutto il territorio i decreti flussi ora ampiamente insufficienti. E favorire l'integrazione attraverso l'accoglienza diffusa anziché concentrare gli immigrati in cui unica colpa è quella di fuggire da guerre e fame nelle galere dei Cpr e degli hot spot. E soprattutto serve abbandonare il ridicolo terrore della sostituzione etnica. Le idee però viaggiano sulle gambe degli uomini. Si dice che il politico guarda alle prossime elezioni, lo statista guarda alle prossime generazioni. Ma oggi purtroppo di statisti in questa povera Italia non se ne vede neanche l'ombra.

Oscar Vernier
Romans di Varmo

LE FOTO DEI LETTORI

Da Cassacco e Tricesimo per la festa degli 80 anni



Le classi 1943 di Cassacco e Tricesimo si sono riunite per festeggiare insieme il felice e importante traguardo delle ottanta primavere. Condividere queste occasioni è sempre piacevole. La foto è stata inviata dal nostro lettore Ezio Pezzetta, di Cassacco

Il ruolo del partito
Il Pd decida chi vuole
rappresentare

Egregio direttore, ho ascoltato il discorso del Presidente Mattarella all'assemblea di Confindustria, di fronte ai Presidenti del Consiglio, della Camera e del Senato, in cui denunciava la precarietà e i bassi salari, che producono fuga all'estero dei migliori talenti e conseguente impoverimento del nostro tessuto sociale ed economico e, citando anche la tragica frequenza di infortuni mortali sul lavoro, ha fatto un forte richiamo al ruolo sociale dell'impresa. Temi sollevati spesso anche da papa Francesco, assieme ai cambiamenti climatici e alla gestione del fenomeno migratorio. Tutti argomenti sui quali una forza progressista come il Partito Democratico dovrebbe esprimere una visione chiara e coerente con i propri valori. Così non è stato negli anni scorsi, andando addirittura nella direzione opposta. Il jobs

act, che aveva lo scopo dichiarato di introdurre maggiore flessibilità nel mercato del lavoro, di fatto ha prodotto precarietà generalizzata, con una miriade di contratti a termine e occasionali, utilizzati spesso in modo eccessivo ed improprio, azzerando il potere contrattuale del sindacato e ha fatto perdere al PD la connessione con il proprio elettorato di riferimento, il mondo del lavoro.

La vittoria di Elly Schlein alle primarie, che ha rovesciato il voto degli iscritti, dimostra come larga parte dell'elettorato progressista non si sentisse più rappresentato da quel gruppo dirigente, incapace di riflettere sui propri errori, che hanno portato il PD inesorabilmente a una serie di sconfitte.

Per molti anni si è teorizzato che le elezioni si vincono conquistando l'elettorato di centro. La vittoria della Meloni, che rappresenta la destra radicale all'interno della coalizione di governo, dimostra invece che vince le elezioni chi esprime senza remore, e in questo caso

addirittura con sfrontatezza, un proprio progetto e la propria visione del mondo. Abbiamo di fronte una destra che cavalca problemi, alimenta le paure, promuove improbabili chiusure, senza risolvere alcunché. Strizza l'occhio alle corporazioni, ai taxisti, ai balneari, ai no vax, a chi non vuole i pagamenti tracciati, definisce le tasse pizzo di stato, tratta il disagio sociale come puro fenomeno di ordine pubblico, si inventa ogni giorno nuovi nemici per coprire i propri fallimenti. È evidente che il PD non può scendere a questi livelli, ma deve elaborare una propria proposta, una visione del mondo capace di ridare speranza nel cambiamento e fiducia nel futuro.

Con la battaglia sul salario minimo, si intravede finalmente la volontà di dettare l'agenda, indicando soluzioni, aggregando un ampio schieramento. Sui temi del lavoro dignitoso, della sanità pubblica, della scuola, della formazione, della transizione ecologica, dei diritti civili, della gestione

del fenomeno migratorio..... il campo progressista ha la capacità e il dovere di formulare proposte alternative a quelle regressive della destra. La nuova segreteria nazionale sta dimostrando idee molto chiare e vuole imprimere una svolta.

Anche nella nostra regione c'è la necessità di una opposizione propositiva e incalzante, verso una giunta incapace di affrontare situazioni al momento fuori controllo, in particolare sanità e immigrazione.

Il segretario regionale che verrà eletto il 25 settembre avrà il compito di costruire un'alternativa, rappresentare le istanze di tutti i territori, tenere unito il partito e costruire alleanze.

Il PD deve decidere chi vuole rappresentare. Le elezioni si possono vincere o perdere, ma se non si definisce in modo netto la propria identità, è impossibile acquisire il consenso della gente, già abbastanza scettica, confusa e rassegnata.

Graziano Cosolo
Rive D'Arcano

CULTURE

Mostre e arte

Sessant'anni fa l'inaugurazione del Museo di Tolmezzo dedicato allo studioso friulano. Realizzò importanti carte geografiche in Africa. Fu il padre della prima legge per la montagna

Geologo ma anche politico e poliedrico umanista: la Carnia celebra Gortani

IL RITRATTO

GIANBATTISTA VAI*

Non è stato dimenticato Gortani! Come si sarebbe potuto dimenticare un geologo umanista sapiente poliedrico come lui? Si celebrano le sue ricorrenze, non solo, ma quelle delle sue opere e di quelle a cui è stato dato il suo nome, come il 140° della nascita, e il 60° del Museo Gortani di Palazzo Campeis a Tolmezzo, cuore della Carnia. Sì, quella "piccola patria" che fu sempre culmine della sua passione civile nelle sofferenze tragiche delle due guerre del Novecento. Lui la Prima l'aveva combattuta da giovane sottotenente, esperto come nessun altro degli aspri monti dello scontro, presto critico dello Stato Maggiore, incriminato, imprigionato, a rischio di corte marziale, poi vincitore, per non abbandonare i 20.000 profughi carnici dispersi per l'Italia, scrivendo 25.000 lettere a mano, durante 135 notti passate in treno, e presentando poi 50 interpellanze alla Camera per difenderli e aiutarli. Già canuto, nella Seconda guerra mondiale dovette ancora affrontare "il martirio della Carnia" per contrastare il piano nazista di fare della

Carnia già invasa da caucasici e asiatici la "Kosakenland in Norditalien".

Già deputato al Parlamento per la sua Carnia, trentenne nel 1913, dopo la liberazione dedicò le sue competenze alla "grande patria", l'Italia democratica, come membro dell'Assemblea Costituente (1946-1948). A lui dobbiamo due emendamenti a favore delle zone montane e garanzia dell'artigianato (articoli 44 e 45 della Costituzione). Si può dire che il grande sviluppo moderno del Nord-Est italiano sia stato favorito dalla preveggenza di Gortani legislatore. Nel 1947 lui fondava in Carnia la prima comunità montana, quando nel resto d'Italia queste furono istituite solo a partire dal 1971.

Fu sempre lui il padre della Prima legge per la montagna (la 991 del 1952 che poi con la 959 del 1953 prevede un indennizzo dei Comuni che ospitano impianti idroelettrici). Ma per un geologo della sua taglia l'ultima patria finirà per essere il mondo. Comincia già nel I decennio del Novecento quando per studiare i fossili invertebrati della Carnia, che va vista come una sorta di microplacca uraliana migrata al centro dell'Europa durante la migrazione dei continenti circa 300 milioni di anni fa, dovrà venire a patti con la paleontologia dell'Asia Centrale e quella delle nazioni europee, senza aiuto dalla patria italiana, se si esclude la Sardegna.

Poi lui, già studente a Bologna e ultimo assistente di Capellini, si troverà a essere capo della delegazione italiana all'International Geological Congress (ideato da Capellini fin dal 1874) di Pretoria, Sudafrica 1929. In quello stesso anno prende il "mal d'Africa" e resta affascinato dalla geologia del grande continente, dal Sudafrica all'Africa Orientale e alla Dancalia (Afar) in particolare, diventando il primo geologo al mondo a fare carte geologiche a media scala del suo sistema continentale di fosse tettoniche (East African Rift). È questo a renderlo famoso nel mondo, specie anglosassone, tanto da essere uno degli ultimi geologi italiani cooptato dalla Geological Society of London nel 1933. Contribuirà alla ricerca di idrocarburi in Libia come primo consulente dell'Agip, e formando a Bologna la schiera di geologi e ingegneri del petrolio che permetteranno a Enrico Mattei di rilanciare l'Agip con l'Eni, anziché liquidarla, e fornire energia a basso costo al miracolo industriale e economico italiano degli anni 1960.

C'è una foto emblematica dell'inaugurazione a Milano del Convegno sui Giacimenti Gassiferi dell'Europa Occidentale nel 1957. Gortani ne era Presidente, Mattei organizzatore. Mattei, notoriamente, non prendeva ordini da nessuno, comprese le Sette Sorelle. Solo davanti a Gortani, suo canuto consulente, si sedeva sereno e fiducioso, sicuro di essere in buone mani nella realizzazione del suo sogno.

Vero caposcuola, Gortani, si rallegrava di aver "generato" una dozzina fra i migliori geologi italiani di metà Novecento, a cominciare da R. Selli e C. Emiliani. Risplende la sua figura giovanile e familiare di profonda e unitaria cultura, tipica di uno "scienziato umanista socialmente impegnato" (come scrive l'amico M. Manzoni), figura sempre più rara anche ai suoi tempi. Non sorprende che nell'Italia idealista e crociana, dimentica del glorioso passato di patria della scienza, Gortani sia primo luminoso esempio di storico della geologia e della scienza italiana già dagli anni 1930, segnando così la strada che finalmente noi geologi e scienziati italiani abbiamo cominciato a riproporre alla platea globale dopo quasi due secoli di silenzio.

LE INIZIATIVE

A ottobre sei narrazioni itineranti

Al Palazzo Campeis di Tolmezzo il 22 settembre del 1963 veniva inaugurato il Museo Carnico delle Arti e Tradizioni Popolari "Michele Gortani". Per celebrare i 60 anni, il Museo propone al pubblico alcune iniziative dedicate alla sua storia e al suo fondatore. Fra queste la performance "Senza memoria", narrazione itinerante che attraversa gli spazi del Museo firmata da Massimo Sommaglio e Carlo Tolazzi. Realizzata in coproduzione con il Teatri Stabile Furlan, è in programma nei giorni 6-7, 14-15, 21-22 ottobre.

Un'occasione preziosa per riscoprire lo straordinario patrimonio custodito dal Museo, raccontare in modo innovativo la Carnia del Novecento e riflettere sul valore della memoria.

Informazioni e prenotazioni: www.museocarnico.it, tel. 0433 43233, info@museocarnico.it

del Convegno sui Giacimenti Gassiferi dell'Europa Occidentale nel 1957. Gortani ne era Presidente, Mattei organizzatore. Mattei, notoriamente, non prendeva ordini da nessuno, comprese le Sette Sorelle. Solo davanti a Gortani, suo canuto consulente, si sedeva sereno e fiducioso, sicuro di essere in buone mani nella realizzazione del suo sogno.

Vero caposcuola, Gortani, si rallegrava di aver "generato" una dozzina fra i migliori geologi italiani di metà Novecento, a cominciare da R. Selli e C. Emiliani. Risplende la sua figura giovanile e familiare di profonda e unitaria cultura, tipica di uno "scienziato umanista socialmente impegnato" (come scrive l'amico M. Manzoni), figura sempre più rara anche ai suoi tempi. Non sorprende che nell'Italia idealista e crociana, dimentica del glorioso passato di patria della scienza, Gortani sia primo luminoso esempio di storico della geologia e della scienza italiana già dagli anni 1930, segnando così la strada che finalmente noi geologi e scienziati italiani abbiamo cominciato a riproporre alla platea globale dopo quasi due secoli di silenzio.

Chiudo con la ricorrenza del Museo che ne memorizza il nome a Tolmezzo. Ricordo che nelle visite estive alla sua ombrosa dimora in Via del Din 6 gratificava sorridendo la sua signora Maria Gentile, intenta a metterci a nostro agio, riconoscendola ideatrice e pungolo costante nella raccolta dei materiali testimoni di una civiltà e cultura, che presto si sarebbero perduti senza l'ancoraggio intelligente in un Museo nuovo, apposito, dedicato. Altri negli stessi anni iniziarono forse esperienze simili in Europa e Nordamerica. Ma i primi ad attuarle fino all'inaugurazione del Museo furono loro. In Italia la moda è arrivata nel dopoguerra, quando molto del patrimonio era andato in rovina.

*Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna



L'INIZIATIVA

Dalla filosofia alla scienza: a Udine gli Incontri di pensiero

ANNAROMANIN

“Incontri di pensiero” è un ciclo di appuntamenti divulgativi ideati da Olga Danelone, artista poliedrica sensibile a introspezioni e alla dimensione spirituale dell'arte, che partirà a Udine il prossimo venerdì 22 settembre.

L'idea – dice Danelone – è di far pervenire ad una fascia di persone semplici e curiose

alcune nozioni sulla ricerca della "realtà".

“Ricerca” è una parola chiave del percorso. I temi, compresi negli ambiti della filosofia e della scienza e trattati secondo la «semplicità divulgativa del sapere», non sono già fissati: questa la novità degli incontri.

Gli argomenti saranno, infatti, individuati di volta in volta dai partecipanti – denominati la Gang del pensiero –

in base a stimoli, interessi e preferenze dei partecipanti. L'idea è di realizzare incontri quindicinali e nel primo, quello di venerdì 22 settembre, si partirà dai metodi di ipotesi e dai primi calcoli matematici dell'Antica Grecia, e dalla maniera di raccontare di Diogene Laerzio in “Vite e dottrine dei filosofi illustri”, opera in dieci libri che racconta la “storia di chi ha raccontato storie”.



L'artista Olga Danelone che organizza gli Incontri di pensiero a Udine

L'idea di Olga Danelone con “Incontri di pensiero” è di accendere in città un dibattito pubblico stimolante su quesiti del passato e quesiti contemporanei.

Per sintetizzare il progetto l'artista ha inventato la parola

“dislinquire” e l'ha presentata come un lemma del dizionario col significato di “scambiare ipotesi senza fine”.

Più precisamente “dislinquire” è: “parlare di cose serie ma con respiro; ascoltare

ed essere ascoltati in un conversare costruttivo e leggero”. Gli appuntamenti all'Art studio 2 sono rivolti non a una precisa categoria di pubblico ma ad un'ampia base di studiosi, studenti, ricercatori, conoscitori, specialisti, esperti e semplici appassionati per chi ha qualcosa da dire e per chi vuole mettersi in ascolto.

La presentazione ad ingresso libero si tiene venerdì 22 settembre alle 18 all'Olga Danelone Art Studio 2 di via Valussi 32. Informazioni su partecipazione e progetto: 348 7902941.

L'EVENTO A UDINE

Al Visionario il documentario su André Kajlich

Appuntamento sotto il segno della Settimana europea della mobilità sostenibile. Tra i numerosi eventi a tema organizzati in città dalla Fiab udinese, c'è la prima italiana del docu-

mentario No Legs. All Heart alla presenza del protagonista: l'atleta statunitense André Kajlich. La serata, patrocinata dal Comune di Udine e realizzata grazie alla collaborazione del Cec e



al sostegno dell'Hotel Suite Inn, si svolgerà domani, venerdì 22, alle 20.30 al Visionario. Oltre a Kajlich, saranno presenti Mario Anzil, assessore alla Cultura e allo Sport della Regione, e Ivano Marchiol, assessore ai Lavori pubblici, Viabilità e Verde pubblico

del Comune di Udine. A moderare sarà Michele Menegon, curatore del podcast Udinesi dentro. Saranno presenti anche i portavoce della Cebi, il Centro Ecobiologico di Udine, che accoglieranno il pubblico presentando i propri prodotti naturali.

ARCHEOLOGIA

Alle Giornate del patrimonio Aquileia svela il suo passato con visite guidate e incontri

Alla scoperta dell'idrovora Ca'Viola e dei cantieri di scavo
Il Forno vetraio romano mostrerà le tecniche di lavorazione



Alla scoperta del decumano di Aquileia con gli appuntamenti dell'Open Day (FOTON. OLEDDITO)

IL PROGRAMMA

FABIANA DALLAVALLE

In occasione delle Giornate europee del patrimonio, sabato 23 e domenica 24 sono diversi gli appuntamenti sul territorio regionale, in collaborazione anche con altri enti e istituti del territorio.

Aquileia partecipa con una serie di iniziative di grande interesse. Già domani, venerdì 22, sono tre gli appuntamenti in anteprima: una visita all'idrovora Ca'Viola (orario 9.30-12.30), esempio di archeologia industriale costruito nel 1932, tutt'ora funzionante in tutte le sue componenti impiantistiche storiche; una visita al cantiere di restauro conservativo di Palazzo Brunner (accesso libero, a turni, 16-17 e 17-18, senza prenotazione); infine, alle 18, in Sala consiliare del Comune, si terrà la presentazione del libro "Il cammino di san Martino: sulle vie di Aquileia". Il volume di Marino Del Piccolo descrive le tappe del Cammino di San Martino in Friuli.

Nella giornata di sabato 23, la città apre ai visitatori con gli Open-day dei cantieri di scavo (solo sabato), le aperture straordinarie, le visite guidate, l'archeologia sperimentale e la musica. Alle 6.15, in Basilica, in occasione dell'Equinozio d'autunno, visita con ap-

profondimenti tematici sui mosaici della Basilica illuminati dai primi raggi di sole dell'equinozio.

Tra i molti appuntamenti della giornata segnaliamo la visita al Forno Vetraio Romano per la lavorazione del vetro con tecniche antiche da parte di maestri vetrai muranesi. Oltre alle iniziative per i bambini con i laboratori e le passeggiate teatralizzate, da segnalare le visite guidate nelle Domus di Tito Macro e di Casa Bertoli, la visita guidata alla scoperta dei cimeli della Grande guerra, già custoditi al Museo militare della Casa della Terza Armata a Redipuglia.

Gli altri eventi: alle 18, al Museo Archeologico nazionale, concerto con il pianista Alessandro Del Gobbo, giovane musicista friulano, aperto dal Piccolo Coro Natissa di Aquileia diretto da Patrizia Dri. Alle 20.30, visita guidata al Museo. Sempre alle 20.30, in Piazza capitolo, concerto per violino di Pierpaolo Foti.

Infine, apertura straordinaria serale del Museo archeologico nazionale, con orario fino alle 22.

Nella giornata di domenica si rinnovano sempre ad Aquileia una serie di appuntamenti quali la visita al Forno vetraio romano e la visita guidata alla Domus di Tito Macro, una delle più grandi dimore di epoca romana tra quelle scoperte nel Nord Italia. La vi-

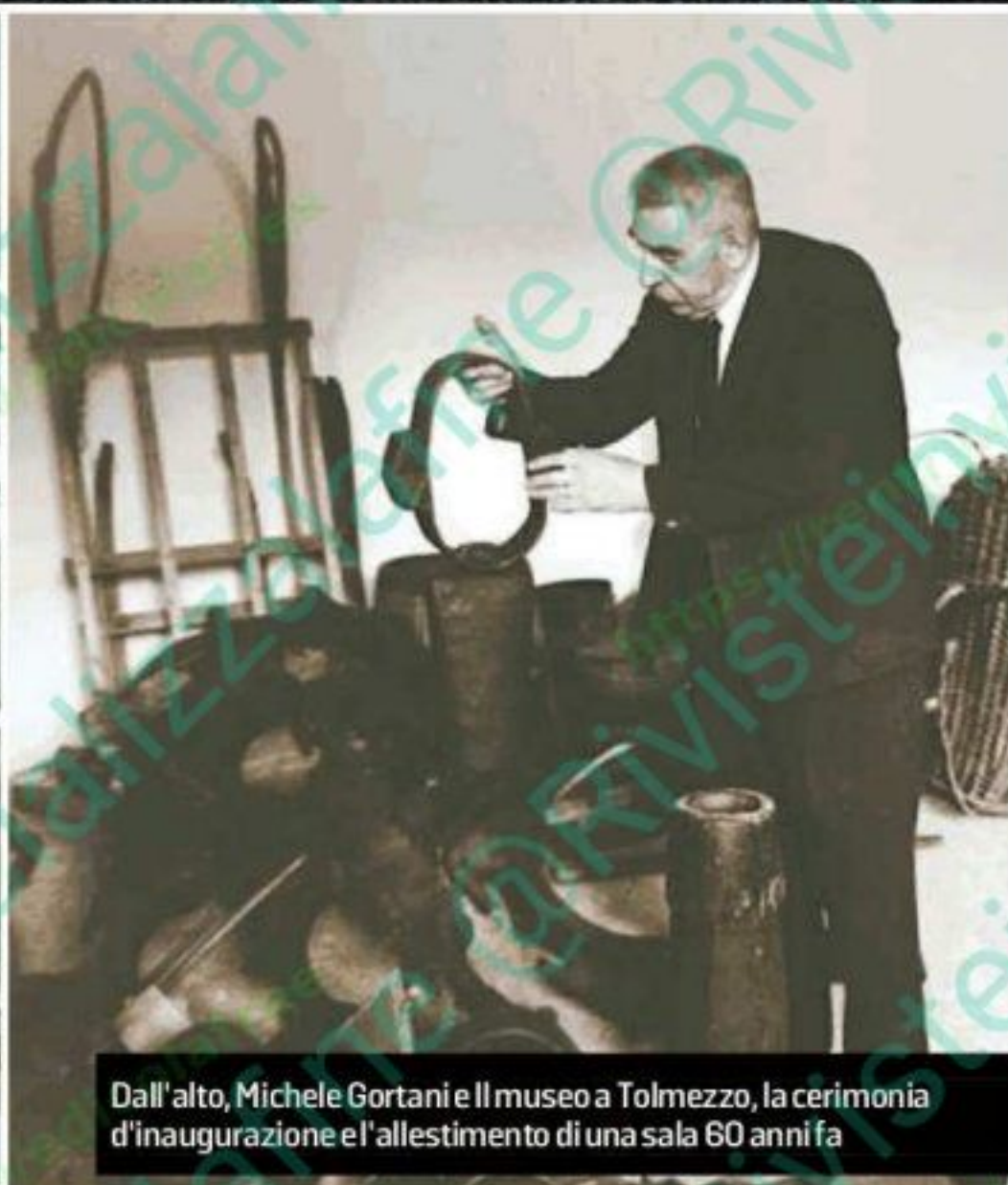
sita prosegue in un emozionante viaggio a ritroso nel tempo nella Domus e Palazzo Episcopale.

E nelle Giornate europee del patrimonio, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, organizza nelle province di Trieste, Pordenone e Udine una serie di appuntamenti di arricchimento culturale. A Udine, sabato 23, a Palazzo Clabassi, conferenza "I restauri nella Chiesa di Sant'Antonio da Padova a Oltreacqua di Tarvisio".

Domenica, sempre a Palazzo Clabassi, alle 10.30, appuntamento con "Leggere la nostra storia": presentazione degli elaborati realizzati nell'ambito del Progetto per le Competenze trasversali e l'orientamento Pcto realizzato in collaborazione con l'archivio di Stato di Udine a cui hanno aderito gli studenti dei licei dell'Educandato Statale Uccellis.

In provincia di Pordenone, al Parco comunale del Noncello, è prevista invece la visita, con percorso assistito, alla Villa romana di Torre (Torre di Pordenone, via Vittorio Veneto). La parte esposta e visitabile del complesso è caratterizzata da un impianto termale e vari altri ambienti, che permettono di ricostruire la funzione e la ricchezza di questa struttura (orario 9.30-13.30). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto, Michele Gortani e il museo a Tolmezzo, la cerimonia d'inaugurazione e l'allestimento di una sala 60 anni fa

LA RASSEGNA

Isabella e Tiziana Pers di scena al Mac di Lissone

Fino a domenica 24 sarà ancora possibile vedere la mostra del Premio Lissone 2023 al Mac Museo d'Arte Contemporanea di Lissone, con le opere delle artiste Isabella e Tiziana Pers nella sezione Gran Premio, mostra Pittura come pratica progettuale curata da Gabi Scardi. Scrive la curatrice Gabi Scardi: «Isabella Pers muove da una spiccata sensibilità nei confronti di tematiche ambientali di scala globale. Nel



Bruce and William (Tiziana Pers)

suo lavoro tecniche diverse si coniugano per esprimere l'ansia per la crisi planetaria e, nello stesso tempo, un senso di prossimità nei confronti di coloro che, anche geograficamente lontani, soffrono gli effetti devastanti del cambiamento climatico. Per Tiziana Pers Art History rappresenta un progetto di seminale importanza, e a lungo termine. Esso consiste nel salvare la vita di un animale destinato a essere macellato scambiandolo con un ritratto dello stesso, da lei dipinto. Il proprietario degli animali in questione deciderà quale animale cedere, e in cambio, oltre al dipinto, riceverà la copia di un contratto che certificherà gli estremi del patto. Molti animali sono stati così sottratti al loro destino». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

“Fiume madre”, a Casarsa va in scena il fascino del Tagliamento

CRISTINA SAVI

Spettacoli teatrali in primo piano, a Pordenone e in provincia. A Casarsa nuova tappa, oggi, nell'ex polveriera, alle 21, della prima edizione del Terre Tagliamento festival, settimana di eventi (a ingresso gratuito) che invitano il pubblico a scoprire luoghi significativi per la storia e la tradizione di otto comuni lungo la riva destra del Tagliamento. In attesa di David Riondino, che sabato sarà alle 21 in piazza Castello, a Sesto al Reghena, per raccontare e cantare le novelle del Decameron, facendo

emergere la vena ironica delle storie tra sacro e profano, sentimenti amorosi e fame, astuzia e poesia, questa sera va in scena “Fiume madre”, con Elsa Martin e Marta Riservato. Protagonista è il Tagliamento: al mistero di quel fiume viene intonato un canto a due voci, alla forza creatrice che da quell'oscura impenetrabilità trae origine, al suo essere iniziatrice di vita. Domani la rassegna si sposterà nella Fornace di San Paolo (Morsano al Tagliamento), dove alle 21 Arianna Porcelli Safo-nov porterà il suo reading- spettacolo “Fiaba-fobia”, progetto live, caustico e ironico, una collana di raccon-

ti che indaga sulle fobie che ci accompagnano, a volte per tutta la vita. Sarà preceduto, alle 18.30, dall'aperitivo Fornace Rockabilly e concerto dei The Voodoo Devils.

A Pordenone, sempre oggi, il teatro è inserito nelle iniziative della Diocesi per la Giornata del Creato. Alle 19, nel parco di Casa Madonna Pellegrina (in caso di pioggia all'interno) la Compagnia Hellequin porta in scena “Acqua vita”, spettacolo organizzato in collaborazione con la Caritas Diocesana e la Scuola sperimentale dell'attore, su testi e regia di Ferruccio Merisi, interpretato da Lucia Zaghet, Daria Sadovskaia,

Giulia Colussi e Jacopo Pittino. Un lavoro che invita a un cambiamento delle coscienze e che intreccia quattro storie di acqua. Quattro parabole esemplari che, in tempi e modi diversi, hanno a che vedere con la gestione del nostro bene più prezioso, quello in cui ha avuto origine la vita e senza il quale la vita non può continuare. «Le storie non si fanno con i ragionamenti, si fanno con le avventure, che devono essere avvincenti e divertenti. C'è gioia, in questo spettacolo, e c'è arte: una recitazione di alta scuola, che coniuga il virtuosismo tecnico con la forte capacità di coinvolgere il pubblico». —



Marta Riservato

IL PROGRAMMA

Amici della musica: la nuova stagione parte con Chopin e i Concerti Torriani

Presentata la 102esima stagione a Udine
Tra gli ospiti la pianista Anfisa Bobylova

MATILDE BOTTER

Gli Amici della Musica presentano la loro 102ª stagione di concerti che si terranno al Teatro Palamostre di Udine, sempre alle 19.22, con un programma ricco di grande musica eseguita da interpreti locali e internazionali d'eccezione. A illustrarlo nella sede udinese della Regione sono stati Luisa Sello, Presidente dell'Associazione, assieme a Mario Anzil, vicepresidente della Regione e assessore alla Cultura, Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale, Federico Pirone, assessore alla Cultura del Comune di Udine, Andrea

Cafarelli, prorettore dell'Università di Udine, e Michele Nencioni, direttore di Confindustria.

La serata inaugurale è prevista il 23 ottobre con un omaggio a Chopin eseguito dalla Virtuosi Polish Wrocław Symphony Orchestra diretta da Bartosz Zurakowski. In questa occasione la solista al pianoforte, Atsuko Seta, presenterà il celebre Concerto n. 1 dell'autore, insieme ad altri brani della cultura musicale polacca. L'8 novembre il duo composto da Silvia Chiesa al violoncello e Maurizio Baglini al pianoforte interpreterà la Sonata di Strauss, alcune elegie di Liszt e la Sonata romantica di Rach-



La pianista Anfisa Bobylova sarà tra i protagonisti della stagione degli Amici della musica di Udine

maninov. Il 29 novembre il Cosmopolitan Trio (Askin Cihat al violino, Meehae Ryo al violoncello e Jungwon Jin al pianoforte) eseguirà brani di Mozart e di Dvorak. Nella serata del 10 gennaio, per festeggiare l'anniversario dei 102 anni di attività, si esibirà il pianista spagnolo Josep Colom, acclamato per le sue interpretazioni di Mozart. La rassegna proseguirà il 31 gennaio, quando

ritorneranno nel teatro udinese i tre fratelli viennesi del Jess Trio Wien. Il 21 febbraio, nella serata intitolata “La leggenda del pianista sull'oceano”, Ciccì Santucci, che ha dato voce alla tromba nella colonna sonora dell'omonimo film, dedicherà un omaggio a Ennio Morricone con un programma interamente dedicato alle composizioni musicali di quest'ultimo e quelle di Nino Rota. Arriva

poi dalla Lituania il Ciurlionis Quartet, che il 13 marzo renderà invece omaggio a Mendelssohn, mentre il 27 marzo tornerà a esibirsi la pianista ucraina Anfisa Bobylova, in occasione della serata che celebra il 99º anniversario della prima mondiale de “Il tramonto”, diretta da Ottorino Respighi a Udine il 26 marzo 1924. In questa occasione si potranno ascoltare brani di Mozart, Beethoven, Chopin e di Respighi. Gran finale il 10 aprile con l'Orchestra del Teatro Goldoni, diretta da Eric Lederhandler, in cui si potrà ascoltare il celebre “Concerto per pianoforte” di Schumann insieme a “Pavane pour une infante défunte” di Ravel e alla “Sinfonietta” FP 141 di Poulenc.

Ad arricchire il programma ci sarà inoltre la rassegna parallela dei “Concerti Torriani” nella Torre di Santa Maria di Udine: il 27 ottobre il Trio Goldberg, il 22 novembre un omaggio alla danza con Marta Bevilacqua e il New Art Ensemble, il 1º dicembre il baritono Cristian Federici accompagnerà al pianoforte da Elia Macri, il 19 gennaio la chitarrista Adalisa Castellaneta, il 9 febbraio il violoncellista Anton Niculescu e il pianista Bruno Canino, il 22 marzo la performance della flautista Antonella Benatti e la pianista Nona Krincheva; si chiude il 19 aprile con il pianoforte a quattro mani di Charles Lama e Sofia Cabruja. —

IN BREVE

La trasmissione
Andrea Mitri ospite di Radio Uno Rai Fvg

Oggi alle 11.20, su Radio Uno Rai Fvg, va in onda “Vintage”, con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier. Andrea Mitri, già calciatore professionista (Triestina e altre squadre), ricorda i suoi anni Settanta e Ottanta. Andrea Sivini, telecinematografo con tante esperienze alla Rai e per emittenti private, racconta i suoi dodici anni al fianco di Claudio Baglioni.

Udine
Incontro sulla speranza con Valerio Marchi

Oggi alle 19, appuntamento in via Trento 77 con la conferenza a cura della Chiesa di Cristo di Udine, relatore Valerio Marchi che affronterà il tema La speranza.

Trieste
Conferenza dedicata a Caterina Percoto

È in programma oggi e domani nella sala Arduino Agnelli di Trieste il convegno “Rileggere Caterina Percoto oggi”, nell'ambito del Premio Letterario Caterina Percoto.

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Pascolle 8,
tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO

Via Asquini 33
tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

| | |
|----------------------------------------|-------------------------|
| Assassino a Venezia | 15.15-17.15-19.15-21.15 |
| Io Capitano V.O.S. | 15.00-17.15-20.40 |
| Oppenheimer V.O.S. | 20.25 |
| Oppenheimer | 15.10-17.20 |
| Felicità | 14.50-21.10 |
| L'ultima luna di settembre | 19.20 |
| Strange Way of Life V.O.S. | 18.30-19.35 |
| Il caftano blu | 15.00-19.00 |
| La verità secondo Maureen K | 21.20 |
| Le mie poesie non cambieranno il mondo | 17.20 |

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4
tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

| | |
|--------------------------------------------------|-------------------|
| Assassino a Venezia | 17.30-20.00-21.00 |
| Doggy Style | 20.30 |
| Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile | 17.30-21.00 |
| I mercenari - Expendables | 18.00-21.00 |
| Io Capitano | 17.45-20.30 |
| La casa dei fantasmi | 17.30 |
| Oppenheimer | 17.00-20.30 |
| Tartarughe Ninja: Caos Mutante | 18.30 |
| The Nun II | 18.15-20.45 |

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie

| | |
|--------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| Assassino a Venezia | 18.00-18.40-17.40-18.20-18.40-19.20-19.40-20.20-21.20 |
| Oppenheimer | 16.00-17.00-20.00-21.00 |
| I mercenari - Expendables | 16.20-17.10-18.00-19.50-22.00 |
| Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile | |

| | |
|--------------------------------------|-------------------|
| bile | 17.30-20.40-21.40 |
| The Nun II | 19.00-21.15-22.30 |
| La casa dei fantasmi | 18.15 |
| Jeanne du Barry - La Favorita del Re | 19.20 |
| Doggy Style | 20.30-22.30 |
| Felicità | 18.30-19.10-21.50 |

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5
tel. 0481 5305373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

| | |
|-----------------------|-------|
| Barbie | 18.30 |
| Il mio amico Tempesta | 16.00 |
| Sanremo | 21.00 |

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41
tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

| | |
|----------------------------|-------------|
| Assassino a Venezia | 17.30-20.30 |
| Strange Way of Life V.O.S. | 19.30 |
| Io Capitano V.O.S. | 17.40-20.20 |

| | |
|----------|-------------|
| Felicità | 17.45-20.40 |
|----------|-------------|

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54
tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

| | |
|--------------------------------------------------|-------------|
| Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile | 17.40-21.10 |
| Tartarughe Ninja: Caos Mutante | 17.00-18.45 |
| The Nun II | 21.15 |
| Assassino a Venezia V.O.S. | 20.30 |
| Assassino a Venezia | 17.10-21.00 |
| Felicità | 19.00 |
| Oppenheimer | 17.10 |
| Io Capitano V.O.S. | 17.40-20.40 |

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro
tel. 0434 520527
Previdita disponibile su www.cinemazero.it

| | |
|---------------------|-------------|
| Assassino a Venezia | 18.45-21.00 |
| Io Capitano | 18.45 |

| | |
|----------|-------|
| Felicità | 19.30 |
|----------|-------|

| | |
|-----------------------------|-------------|
| Il caftano blu | 17.15-21.30 |
| Assassino a Venezia | 18.30 |
| Io Capitano | 16.15-21.15 |
| Strange Way of Life V.O.S. | 20.30 |
| Felicità | 18.30 |
| La verità secondo Maureen K | 18.30 |
| Oppenheimer | 20.45 |

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960
www.udinemas.it

| | |
|--------------------------------------------------|-------------------------------|
| I mercenari - Expendables V.O. | 19.00 |
| La casa dei fantasmi | 19.10 |
| Barbie | 15.00 |
| Tartarughe Ninja: Caos Mutante | 16.30 |
| The Nun II | 15.00-17.35-20.10-22.50 |
| Assassino a Venezia | 15.00-17.00-19.40-21.40-22.20 |
| I mercenari - Expendables | 17.30-20.00-22.30 |
| Oppenheimer | 18.45-21.45 |
| Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile | 16.10-19.30-22.35 |

Il cartellone del teatro di Pordenone

PAOLA DALLEMOLLE

È in arrivo una bellissima Stagione. Al Teatro Verdi di Pordenone prende il via la nuova programmazione firmata per la Prosa da Claudia Cannella e da Roberto Prosseda, nuovo consulente per musica e danza. Sono quasi 50 gli eventi in cartellone fra concerti, spettacoli e balletti ai quali si aggiungono progetti originali, concerti in esclusiva, grandi personaggi della scena teatrale, appuntamenti riservati ai più piccoli ed eccellenze della danza internazionale e tre direttori d'orchestra fra i migliori dieci al mondo così le orchestre ospiti (Critics' Choice 2023). Si comincia subito con una grande novità, domenica 22 ottobre, quando arriva per la prima volta a Pordenone una delle orchestre più importanti al mondo, la Budapest Festival Orchestra diretta da Iván Fischer che si cimenterà in un repertorio di compositori di "musica degenerata", ossia musiche vietate durante il nazismo. Il programma comprende brani e compositori di rarissimo ascolto come Schullhoff, Hindemith e Eisler e le celebri Song di Kurt Weill con due solisti di eccezione: il soprano Nora Fischer e il violinista Maxim Rysanov. A confermare, la straordinarietà del cartellone in abbonamento, un vero e proprio evento è l'arrivo al Verdi di Kirill Petrenko, direttore principale dei Berliner Philharmoniker, che dirigerà il primo giugno 2024, la Gmjo sulla Quinta di Bruckner. Per la prima volta a Pordenone, domenica 26 novembre, anche la Chamber Orchestra of Europe, impegnata nel Concerto di Schumann sotto la direzione di una delle bacchette più osannate del nostro tempo: Antonio Pappano. Sul palco anche Beatrice Rana, la pianista italiana più famosa nel mondo. Inoltre, per la Musica, un'altra "premier" con l'esecuzione della grande Alpensinfonie di Strauss, affidata all'Armenian Philharmonic Orchestra diretta da Eduard Topchjan che l'11 dicembre festeggerà la "Giornata internazionale della Montagna". Nel programma anche il Concerto per violino di Aram Khachaturian con Anush Mikogosyan solista. Per la prima volta a Pordenone anche uno dei massimi tenori del nostro tempo, Ian Bostridge, sul palco il 7



Lo spettacolo di danza Sol Invictus, firmato dal coreografo francese di origine algerina Herve Koubi, in programma il 22 aprile al Teatro Verdi di Pordenone

La grande stagione del Verdi

Conto alla rovescia per il programma di Prosa, Musica e Danza
Il via con la Budapest Festival Orchestra diretta da Iván Fischer il 22 ottobre

aprile assieme alla Cappella Neapolitana.

La consulente del Verdi, Claudia Cannella firma la programmazione della Prosa dove segnaliamo venerdì 27 ottobre, il ritorno a Pordenone del maestro della regia italiana ed europea Antonio Latella e dell'attrice Sonia Bergamasco con una delle produzioni più attese della stagione italiana, La locandiera di Goldoni. Il 21 novembre è la volta di uno dei più massimi capolavori della

drammaturgia russa, L'ispettore generale di Nikolaj Gogol in una nuova edizione diretta da Leo Moscatto: protagonista Rocco Papaleo.

Il nuovo anno si apre l'11 gennaio, con un altro ritorno tematico legato al grande sogno americano con Agosto a Osage County diretto da Filippo Dini: tra gli interpreti lo stesso Dini e Anna Bonaiuto. Letteratura, memoria, poesia e impegno civile sono invece le parole chiave dei cinque titoli

che comprendono la sezione Nuove Scritture a partire da Acabadora (6 novembre) tratto dal celebre romanzo di Michele Murgia, un racconto intenso di bruciante attualità sull'eutanasia. In scena Anna Della Rosa, diretta dalla regista Veronica Cruciani.

Anche le proposte di danza puntano su un'assoluta eccellenza con tre appuntamenti esclusivi a partire dalla presenza della Carolyn Carlson Dance Company che arriverà a Por-

denone il 9 febbraio con The Tree. In programma il 22 aprile Sol Invictus firmato un lavoro visionario e di grande energia firmato dal coreografo francese di origine algerina Herve Koubi. Infine, il 13 maggio è la volta di un trittico della Fondazione Nazionale Della Danza/Aterballetto con le coreografie delle Star israeliane della danza: Eyal Dadon e Ohad Naharin, assieme a una nuova creazione della coreografa spagnola Iratxe Ansa. —

IL CONCERTO SPECIALE

L'evento gratuito:
il saluto in musica
del maestro Baglini

Le belle storie non finiscono mai. Il maestro Baglini chiude la sua esperienza di consulente musicale al Teatro Verdi e saluta la città con un concerto speciale in programma il 27 settembre alle 20.30. Nessun addio piuttosto un omaggio rivolto al territorio e alle persone che fanno parte della comunità legata al Teatro Verdi. Il recital esclusivo prevede un programma con musiche di Chopin e Musorgsky. «Microcosmo e macrocosmo: è un titolo che esemplifica il programma di questo concerto, ed è al tempo stesso la sintesi perfetta della mia esperienza decennale a Pordenone», spiega il pianista. «Idee, relazioni, memoria, sperimentazione sono elementi imprescindibili per il futuro di un Teatro che ha saputo fare del piccolo centro (microcosmo) qualcosa di indelebile e grande (macrocosmo)». L'ingresso è gratuito, previo ritiro dei biglietti.

I BIGLIETTI

Un'offerta variegata di abbonamenti E per gli under 26 sconti fino al 40%

D a anni, il Teatro Verdi riserva un'attenzione particolare al pubblico giovane e giovanissimo sia nella programmazione con spettacoli dedicati alle nuove generazioni sia ideando progetti e legati alla formazione artistica, percorsi formativi e di spettacolo che coinvolgono tutti i gradi scolastici, attraverso i linguaggi multidisciplinari della Prosa, della Musica e della Danza oltre a momenti

di approfondimento e laboratori. «Un Teatro aperto a nuove sperimentazioni» spiega il presidente Lessio «oltre che a rappresentare con forza le problematiche più attuali del nostro tempo, aperto ad una continua formazione e all'arricchimento culturale della popolazione, dalla più giovane a quella più matura».

Curata a questo proposito, la speciale politica di prezzi e di sconti fino al 40% che riguarda i giovani under 26 pro-

prio per agevolare la partecipazione alla vita culturale dell'ente. Ed anche per gli abbonamenti, le proposte e i vantaggi si declinano in un'ampia varietà di proposte che — ricordiamo — prevedono lo sconto fino al 30% rispetto al costo dei singoli biglietti, inoltre le speciali riduzioni Over 65 anni e Under 26 anni, abbonamenti a turno fisso o flessibile fra Prosa Musica e Danza, infine, una riduzione del 10% su tutti gli spet-

tacoli di prosa non inclusi nel proprio pacchetto (esclusi i fuori abbonamento). «La modalità di costruzione degli abbonamenti è stata concepita su taglio assolutamente sartoriale - ribadisce Lessio - a ciascuno la possibilità di costruirsi un suo personale percorso all'interno della programmazione, con una serie di vantaggi riservati a tutti gli abbonati. La scelta di andare incontro al pubblico sul piano dei costi è alla base di una politica di contenimento dei prezzi adottata dal Teatro: un'attenzione "sociale" a cui il Verdi tiene particolarmente». Info: www.teatroverdi-pordenone.it; biglietteria@teatroverdi-pordenone.it, telefono 0434 247624. —



P.D.M. L'intervento del presidente Lessio alla presentazione del cartellone

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese

mancano 15 pezzi del puzzle

Tra infortunati e punti di domanda legati allo stato di forma sono tanti i dubbi di Sottit per l'undici titolare in vista dalla gara di domenica contro la Fiorentina

Pietro Oleotto / UDINE

Nove infortunati e sei punti di domanda, più o meno "pressanti". Sono 15 i nomi che Andrea Sottit sarà costretto a depennare quando studierà l'undici titolari per la gara di domenica pomeriggio contro la Fiorentina. Un'enormità, anche se la rosa dell'Udinese è molto profonda, come si suol dire, visto che si avvale di 36 giocatori. Tra i quali, tuttavia, ci sono anche dei "giovanotti" di belle speranze come Sekou Diawara e David Pejicic, elementi buoni soprattutto per la squadra Primavera.

Insomma, è chiaro che non sono poche le difficoltà per il tecnico di Venaria Reale che a Cagliari ha rischiato Enzo Ebosse dopo aver visto andare ko Christian Kabasele, visto che la difesa è ridotta all'osso. Un rischio che ha portato (come riferiamo a parte, ndr) a un nuovo grave infortunio per il camerunese, nuovamente operato al ginocchio. La croce del "pronto soccorso" che punteggia la lista dei giocatori dell'Udinese compare inoltre anche accanto al nome di Adam Masina: resta ben poco in retroguardia, se non i giovani, alcuni appena arrivati, come il danese Thomas Kristensen e il tedesco-croato Antonio Tikvic. Due che fanno parte dei "punti interrogativi", visto che sono arrivati nel rush finale del calciomercato. Come è il loro stato di forma? Kristensen ha giocato sei partite

nel campionato di casa con l'Aarhus prima di raggiungere il Friuli, come Tikvic, è stato chiamato dalla rappresentativa under 21 del suo paese. Fisicamente potrebbero reggere, ma non hanno l'esperienza dalla propria parte.

Quella che è invece tutta roba per i denti di Roberto Pereyra, inserito nel finale della gara di Cagliari, assieme al connazionale Martin Payro che in Inghilterra, col Middlesbrough, aveva giocato una gara di EFL Cup a inizio agosto. Insomma, non era a secco come il "Tucu" che si era allenato in solitaria tra luglio e agosto in attesa di una chiamata. A centrocampo non ci sono - toccare ferro, please - infortunati in lista, se si esclude Kingsley Ehizibue sulla fascia destra. Il grosso dei giocatori fuori uso infatti è in attacco. Sono fermi infatti i nuovi Brenner e Keinan Davis, il promettente 18enne Vivaldo Semedo e il numero 10 Gerard Deulofeu. Non solo: Isaac Succes è reduce da uno stop per colpa di un problema muscolare e non sembra in grado di recitare un ruolo da titolare, mentre Simone Pafundi ha dovuto fare i conti con la pubalgia.

Morale della favola? Emergenza in difesa, con anche un portiere a box, Daniele Padellini, e scelte obbligate anche in attacco. Tra assenze e punti di domanda quel 15 tormenta davvero il presente dell'Udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pereyra in panchina a Cagliari e in campo nel finale: gli servirà un po' di tempo per tornare al top FOTO PETRUSSI

NUOVO INFORTUNIO

Operazione al ginocchio per Ebosse

Nuova rottura del legamento crociato del ginocchio destro dopo quella dello scorso 18 febbraio a San Siro per il camerunese Enzo Ebosse, lanciato nella mischia domenica a Cagliari per sostituire Kabasele dopo una settimana di allenamenti in gruppo e uscito dopo pochi minuti. Dopo un consulto ieri a Villa Stuart dal professor Mariani, Ebosse è già stato operato.



L'APPUNTAMENTO

Stasera a Milano la presentazione della terza maglia

L'Udinese ha fatto partire ieri il conto alla rovescia sui propri profili social: appuntamento per stasera a Milano, dove sarà presentata ufficialmente la terza maglia, il kit che chiude il cerchio della proposta Macron, lo sponsor tecnico del club bianconero che per quest'anno ha varato una prima maglia "alla Zico" (con la banda nera centrale), una seconda gialla e ha coinvolto assieme all'Udinese lo stilista designer Marcello Pipitone per la terza, in rampa di lancio in occasione della settimana milanese della moda.

LA DESIGNAZIONE

Chiffi ritorna allo stadio Friuli: due rigori contro le ultime volte

UDINE

Ci sarà Daniele Chiffi per Udinese-Fiorentina al Friuli, là dove il 38enne arbitro di Padova ha fischio due calci di rigore contro l'Udinese nelle sue due ultime visite ai Rizzzi. Il primo penalty fu concesso alla Juventus il 2 maggio 2021, per un tocco di mano di Rodrigo De Paul che portò alla trasformazione di Cristiano Ronaldo, mentre il secondo fu dato all'Inter il 1 maggio

2022 per un dubbio contatto tra Pablo Mari e Edin Dzeko, episodio che Chiffi andò a rivedersi a bordo campo. L'Udinese perse entrambe le sfide per 2-1.

Domenica Chiffi sarà assistito da Margani e Ceccon, con Prontera quarto uomo, mentre al Var di Lissone ci sarà Serra (Avar Fabbri), con cui l'Udinese conta solo un precedente, nel lontano 2018. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli arbitri

5ª GIORNATA

| | |
|-----------------------------|-----------|
| Domenica | |
| 18.30 Salernitana-Frosinone | Piccinini |
| 20.45 Lecce-Genoa | Rapuno |
| Sabato | |
| 15.00 Milan-Verona | Marchetti |
| 18.00 Sassuolo-Juventus | Colombo |
| 20.45 Lazio-Monza | Abisso |

| | |
|--------------------------|-----------|
| Domenica | |
| 12.30 Empoli-Inter | Marcenaro |
| 15.00 Atalanta-Cagliari | Feliciani |
| 15.00 Udinese-Fiorentina | Chiffi |
| 18.00 Bologna-Napoli | Ayroldi |
| 20.45 Torino-Roma | Guida |

La classifica

Inter 12 punti; Juventus 10; Milan 9; Lecce 8; Napoli, Frosinone, Fiorentina, Verona e Torino 7; Atalanta 6; Bologna 5; Roma, Genoa e Monza 4; Lazio, Sassuolo e Udinese 3; Salernitana e Cagliari 2; Empoli 0.

IL PUNTO

Guessand, Kristensen e Tikvic partito il casting per la difesa

UDINE

È cominciato ieri il casting in difesa, il reparto condizionato dall'emergenza a centro-sinistra, legata agli infortuni di Adam Masina, Christian Kabasele e Enzo Ebosse. Nessuno dei tre sarà disponibile per la Fiorentina (per Ebosse la stagione potrebbe essere già finita, tra l'altro, come riferiamo a parte, ndr), sfida che Andrea Sottit ha cominciato a preparare dall'aspetto psico-

logico, prima tenendo un bel discorsetto alla squadra a inizio seduta martedì, e poi ieri, quando ha portato tutti in sala video per spiegare ciò che andrà fatto.

Tanta teoria e molte parole che sono servite a preparare il terreno specialmente per Axel Guessand, Thomas Kristensen e Antonio Tikvic, ovvero i tre candidati alla maglia da titolare per rimpiazzare gli infortunati sopra citati e completare la difesa a fianco

di Nehuen Perez e Jaka Bijol. Una volta sul campo è poi cominciato il casting che dovrà portare alla scelta del nominato, a meno che il tecnico di Venaria Reale non estragga dal cilindro l'arretramento di Hassane Kamara, una mossa sulla falsa riga di quella fatta un anno fa con Enzo Ebosse, esterno di fatto, poi arretrato in difesa in seguito alla lunga indisponibilità di Masina.

Su queste soluzioni lavorerà Sottit, partendo anche dal fatto che dei tre giovani, Guessand è quello a cui è già ricorso. Il 19enne francese esordì contro la Juventus l'ultima di campionato, e domenica è stato lui a rimpiazzare Ebosse a Cagliari. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Andreazzoli a Empoli: «Assoluto entusiasmo»

Aurelio Andreazzoli, nuovo allenatore dell'Empoli dopo l'esonero di Paolo Zanetti, è già stato presentato: «Ho risposto alla chiamata con assoluto entusiasmo,

mi sembrava ieri il giorno in cui ho lasciato Empoli. Siamo rimasti in buonissimi rapporti. E le parole del ds Accardi e del presidente Corsi lo dimostrano».



I tifosi minacciano, Marcelino lascia il Marsiglia

È finita dopo appena tre mesi l'avventura all'Olympique Marsiglia del tecnico spagnolo Marcelino, arrivato per sostituire Igor Tudor e messo sulla graticola dai tifosi

che in un faccia a faccia lunedì sono arrivati alle minacce. «Gli eventi non consentono a Marcelino di esercitare al meglio la sua funzione», ha spiegato il club.



Serie A



CLAUDIO BORDON. Il preparatore friulano parla delle difficoltà all'Udinese «Il mio collega Bovenzi costretto ad assemblare realtà e abitudini diverse»

«Servirà ancora un mese di lavoro per acquisire il ritmo che adesso manca»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Servirà ancora un mese di lavoro, ma soprattutto di partite intense, per acquisire il ritmo partita che adesso manca all'Udinese». È più di una prospettiva quella con cui Claudio Bordon guarda in casa bianconera, là dove il professore ha lavorato per anni, provando quindi le attuali difficoltà che adesso sta affrontando il collega Antonio Bovenzi. Difficoltà legate al mercato "infinito", tra arrivi e partenze dell'ultimo minuto, alle soste delle nazionali che spezzano il ritmo campionato, ma anche dai paesi di provenienza da cui arrivano gli stranieri, un background affatto secondario.

Bordon, l'Udinese ha anche un problema di condizione fisica?

«No, piuttosto risente dei tempi tecnici necessari per portare i giocatori al ritmo partita. Tempi che non sono uguali per tutti e che dipendono soprattutto da fattori spesso trascurati ai non addetti ai lavori, come il campionato o la categoria di provenienza».

Può approfondire?

«Bisogna assemblare e dare organicità ad atleti provenienti da realtà lavorative e di abitudini diverse, e chi non è abituato a un certo tipo di lavoro, quello che il mio collega Bovenzi all'Udinese svolge molto bene, vista la sua competenza, paga dazio. Noi preparatori sappiamo bene che arrivare da un altro campionato e da un'altra categoria influisce sulla concentrazione, la qualità tattica e la velocità d'el palleggio, fino ai tempi di adattamento al passaggio di un modulo, anche in corso d'opera in una singola partita».

Come dire che oltre la preparazione estiva servirà dunque un supplemento ai molti stranieri dell'Udinese?

«Serve un mesetto buono, così come è importante che tutti capiscano in fretta i tempi di gioco legati alle richieste di Sottit, che da parte sua ha l'onere di far correre bene la squadra, sapendo che i nuovi non imparano i tempi richiesti dall'oggi al domani».

Anche lei visse un inizio così difficile all'Udinese con Guidolin nel 2010...

«Vero, e credo ancora che se non avessimo battuto il Cesena alla quinta giornata saremmo andati tutti a casa. Poi il mister fece qualche ritocco importante e la squadra diven-

LA CARRIERA

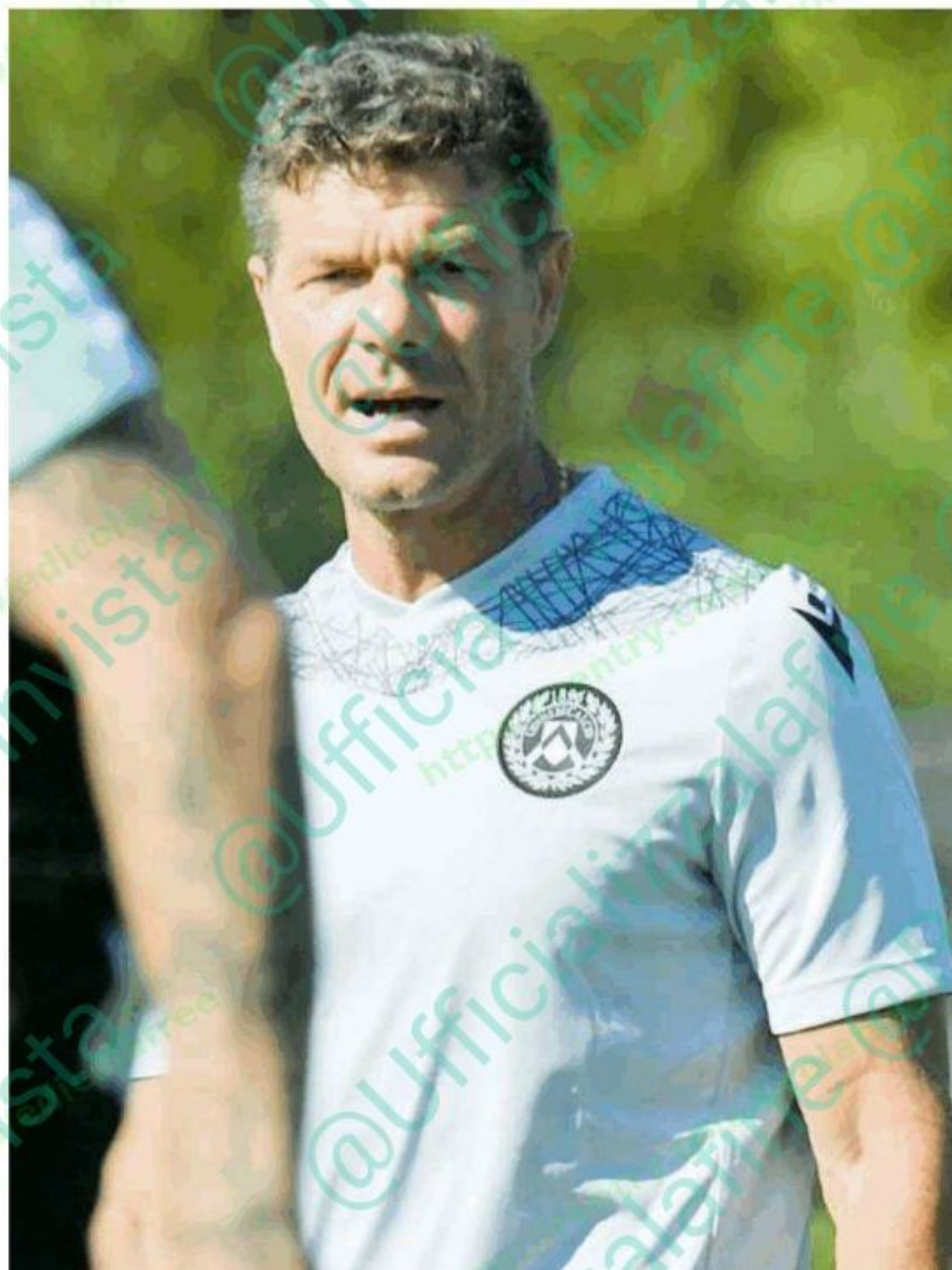
Undici stagioni bianconere adesso è il preparatore del Tavagnacco femminile



Il professor Claudio Bordon

Friulano di San Pietro al Natisone, classe 1951, Claudio Bordon è stato preparatore atletico dell'Udinese per 11 stagioni e in due epoche calcistiche diverse, legandosi ai bianconeri fin dagli albori della gestione Pozzo dal 1986 al 1983. Successivamente - dopo le esperienze all'Inter, al Parma e al Palermo - ritornò a Udine nello staff di Francesco Guidolin nel 2010, restandoci fino al 2014. Col tecnico di Castelfranco Veneto ha vissuto anche l'avventura professionale a Parma, a Palermo e in Galles allo Swansea. Attualmente Bordon è all'Upc Tavagnacco, impegnata nel campionato femminile di serie B.

S.M.



Il preparatore Antonio Bovenzi «sta svolgendo un certo tipo di lavoro molto bene», secondo Bordon

tò mostruosa. C'erano molti nuovi e si dovevano imparare molte cose. L'anno dopo arrivarono tanti giovani tra cui Pereyra».

A proposito, quanto servirà al «Tucu» per tornare in condizione?

«Da come lo conosco non ci metterà molto perché è magro, longilineo, ha qualità fisiche eccezionali, e in più adesso è anche esperto nella gestio-

ne. Dopo essersi allenato da solo quest'estate, adesso gli serve solo giocare per trovare quel ritmo partita che potrebbe già avere fra tre-quattro settimane. L'abilità che ha gli permette anche di essere gestito da Sottit con minutaggi diversi. Non vedo problemi, anzi solo un bene per la manovra dell'Udinese che deve essere ricercato meglio con i tempi di gioco».

Success è un altro giocatore atteso da Sottit...

«I giocatori di massa importanti come lui necessitano di più tempo. È più difficile spostare una massa di un certo peso in un minor tempo. Ricordiamoci sempre che il calciatore fa un lavoro mixato tra l'attività aerobica e anaerobica, e quindi i prerequisiti devono essere importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFERENCE LEAGUE

Fiorentina senza Bonaventura oggi a Genk, ma a Udine ci sarà

FIRENZE

Fiorentina ancora priva di Ikonè stasera in Belgio contro il Genk (ore 18.45) per la prima stagionale in Conference League. L'esterno offensivo francese, out dal 6 agosto scorso per il persistere di un problema ad un'anca, pur essendosi allenato anche ieri con il resto dei compagni non è ancora al meglio

ed è rimasto a Firenze così come gli altri infortunati, ovvero Mina e Pierozzi. Possibili i ritorni di Christensen in porta e Ranieri al centro della difesa, con Kayode e Biraghi ai lati. A centrocampo scontato l'impiego di Arthur, sulla trequarti ballottaggio fra Infantino e Barak stante l'indisponibilità di Bonaventura, non convocato per un colpo ricevuto durante la gara contro



Bonaventura fuori oggi a Genk

L'Atalanta di domenica scorsa, mentre Maxime Lopez ha ricevuto la sua prima chiamata per una gara ufficiale della Fiorentina. Per il ruolo di punta centrale Beltran è in vantaggio su Nzola, mentre sugli esterni agiranno Kouame e Sottit.

I viola, inseriti nel Gruppo F (l'altra partita della prima giornata sarà in contemporanea, sul campo degli ungheresi del Ferencváros saranno ospitati i serbi del Cukaricki), saranno accompagnati a Genk da circa 600 supporters. «Per questo abbiamo voluto fortemente tornare in Europa», ha dichiarato il tecnico Vincenzo Italiano: «L'anno scorso abbiamo fatto un cammino entusiasmante, dispiace per come è andata la fi-

EUROPA LEAGUE

La Roma senza Mourinho ricomincia da Tiraspol Atalanta contro il Rakow

Esordio anche in Europa League per le squadre italiane. «Ripartiamo da zero. È una stagione e un torneo diverso rispetto allo scorso anno. Io continuerò a dire che la finale di Budapest non l'abbiamo persa», ha dichiarato José Mourinho che stasera, alle 18.45, non sarà in panchina contro lo Sheriff a Tiraspol (Gruppo G come Servette-Slavia Praga) proprio per la squalifica arrivata dopo la finale persa con il Siviglia. L'Atalanta, invece, sarà a Bergamo alle 21 contro i polacchi del Rakow (Gruppo D come Sturm Graz-Sporting Lisbona).

nale, dobbiamo fare tesoro degli errori e ripartire con l'obiettivo di andare avanti il più possibile».

«Nella passata edizione abbiamo sempre rispettato tutti gli avversari e lo fare anche stavolta - ha aggiunto il tecnico viola -. Il Genk è una formazione temibile e di valore, ma al contrario di un anno fa vogliamo iniziare subito a fare punti. Dispiace per Bonaventura che ha preso una botta al costato: è un'assenza pesante, ma non si sentiva al 100 per cento e visto che domenica saremo di nuovo in campo abbiamo preferito non rischiare. Con l'Udinese perciò tornerà sicuramente a disposizione», ha svelato Italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Champions League

Fenomeno Provedel

Dopo il gol all'Atletico allo scadere il portiere pordenonese è l'eroe del momento «Ho copiato Immobile», ha detto lui che fino a 15 anni giocava come attaccante

Alberto Bertolotto / UDINE

“Ho copiato Immobile” – ha detto dopo la storica prodezza, ma si può tranquillamente affermare che, per certi aspetti, Ivan Provedel abbia interpretato se stesso. Perché il gol, i movimenti da centravanti, ce li ha nel sangue. Il portiere della Lazio che segna in Champions League sul suono della sirena è un ex attaccante, cresciuto a Cecchini di Pasiano e diventato estremo difensore in provincia di Treviso, all'Liapiave, passando anche per il vivaio dell'Udinese. Storia e parabola di un ragazzo di 29 anni che, a fine estate 2020, era approdato allo Spezia per ricoprire il ruolo di ter-

zo portiere e che ora al debutto in Coppa Campioni ha dato il pareggio alla sua squadra con l'Atletico Madrid.

LA PARABOLA

Non è stato un percorso scontato e lineare quello di Ivan, tutt'altro: tornanti e strade di montagna, se così si può dire, ha dovuto attraversare prima di toccare l'azzurro, quello della Lazio e quello della nazionale. Gli inizi al Visinale, il club a un passo da casa sua; i pomeriggi passati a giocare nel cortile di casa sua con Andrea Buriola, suo amico di infanzia; le giovanili del Pordenone in cui giocava come centravanti e, nella testa, la fissa di voler diventare portiere.

LA CURIOSITÀ

È il quarto numero 1 ad aver segnato nell'Europa dei big

Ivan Provedel è il quarto portiere ad aver realizzato un gol in Champions, il secondo su azione dopo il turco Sinan Bolat. In Italia il primo a riuscirci fu Rampulla della Cremonese con l'Atalanta nel 1992 seguito da Max Taibi con la Reggina con l'Udinese nel 2001 e Brignoli col Benevento al debutto di Gattuso sulla panchina del Milan nel 2017. —

A.B.

Nel 2010, grazie ad Angelo Trevisan, già allora responsabile del vivaio dell'Udinese, il passaggio tra i bianconeri. Avvenne poco dopo aver deciso di indossare i guantoni, dopo l'esperienza al Liapiave. Il collegamento fu Michelangelo Mason, al tempo preparatore nel settore giovanile dei friulani. Due anni al Friuli, dove però il club volle comprensibilmente puntare su Simone Scuffet e Alex Meret, più giovani di lui. Il pordenonese cambiò aria, stava per passare alla Sacilese, quando entrò in scena Maurizio Costanzi, allora responsabile del vivaio del Chievo. Passò tra i gialloblù, l'Udinese mantenne il 50 per cento della sua proprietà

prima di rinunciare del tutto quando si concretizzò il passaggio di Cyril Thereau da iveronesi all'Udinese (nel 2014).

LA CRESCITA

Provedel nel frattempo si laureò nel 2013 campione d'Italia Primavera con il Chievo di Nicolato, diventato poi ct dell'under 21. Iniziò il suo giro d'Italia tra Ce B: Pisa, Perugia, Modena, Pro Vercelli e infine Empoli, con cui debuttò in serie A nel 2018-2019, annata coincisa con la retrocessione. In serie B i toscani non puntarono su di lui, lo girarono in prestito alla Juve Stabia – sempre tra i cadetti – con cui il 7 febbraio 2020 con l'Ascoli segnò il suo primo centro in carriera da portiere. La stagione coincise con la retrocessione delle Vespe in B. Ivan tornò all'Empoli che non credette in lui. Di fatto a piedi, accettò la sfida dello Spezia. Non si è più fermato: ha approfittato degli infortuni di Zoet e Rafael, si è impossessato della maglia da titolare. Protagonista delle salvezze in A dei bianconeri, ha guadagnato la Lazio. Un altro infortunio, a Maximiano, gli ha spalancato le porte della titolarità. Miglior portiere della serie A 2022-2023, la nazionale, il gol in Champions: dove potrai mai arrivare ancora, Ivan? —

FOTO: G. ROBERTI/AGF



NISSAN

90 NISSAN 90th ANNIVERSARY

GAMMA

NISSAN QASHQAI

EXTRASCONTO FINO A € 3.000 + 3 TAGLIANDI & 3 ANNI DI F/I*

DA € 230/MESE con finanziamento Anniversary e permuta o rottamazione - TAN 5,99% | **PRONTA CONSEGNA**

*Nissan Qashqai N-Connecta Mild Hybrid 140CV MY2 € 30.430 (€ 29.430 in caso di adesione al finanziamento Anniversary su unità in pronta consegna) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Ustino € 34.530 (IPT esclusi) meno € 4.100 IVA incl. (€ 5.100 IVA incl. in caso di adesione al finanziamento Anniversary su unità in pronta consegna), grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni) e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Es. di fin: anticipo € 7.500, importo totale del credito € 24.780,48 (include finanziamento veicolo € 21.930 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 1.059,48 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.799 comprendente 3 anni di Protezione Auto + 3 anni di manutenzione EXPERTA + 1 anno di Assicurazione Pneumatici); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 61,97 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.204,02; Valore Futuro Garantito € 20.718 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo); Importo totale dovuto dal consumatore € 28.992,50 in 36 rate da € 229,85 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso). TAEG 7,09%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2023.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,2 l/100 km; emissioni CO₂ da 158 a 117 g/km.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROIALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

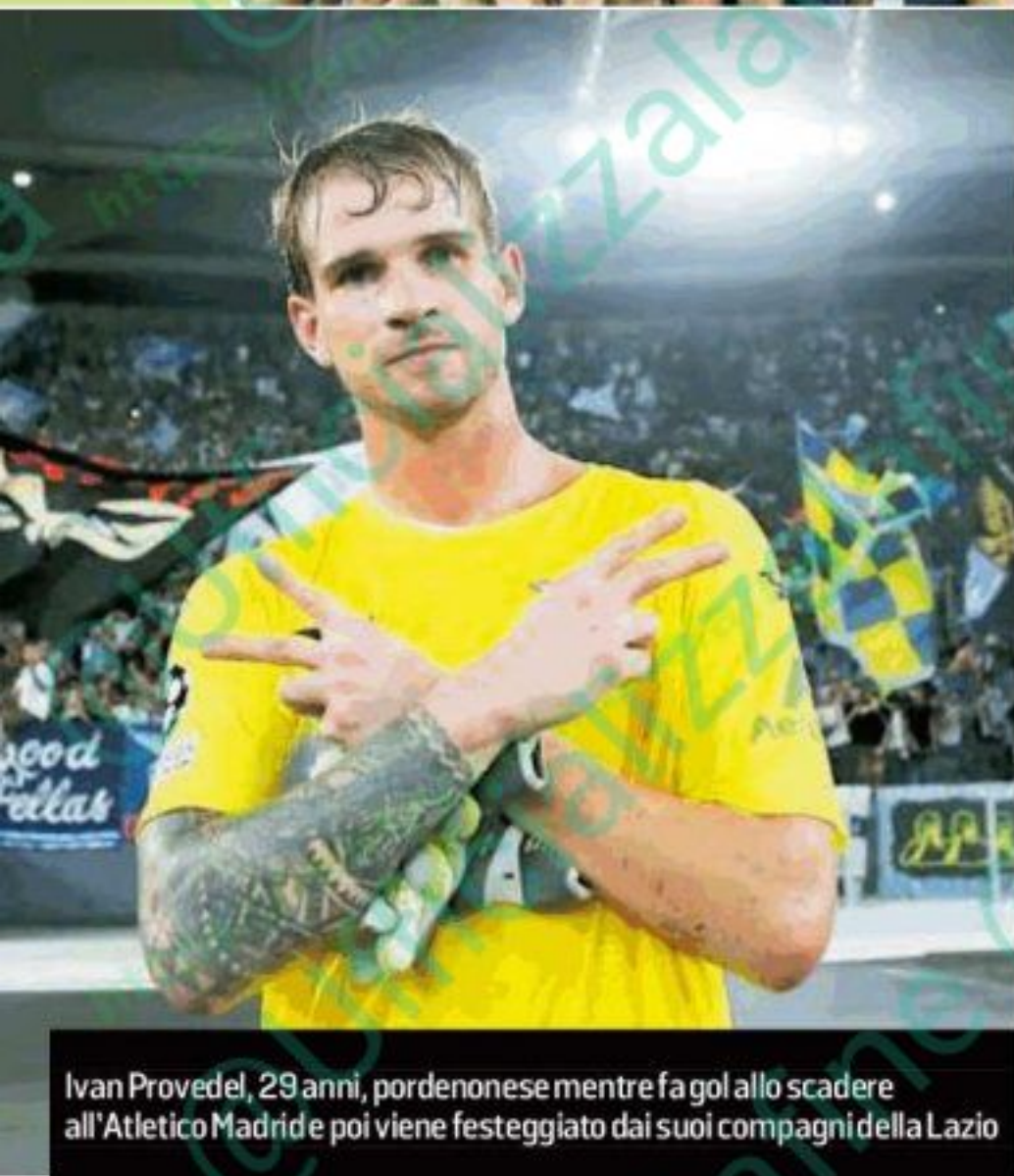
LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



Champions League



Ivan Provedel, 29 anni, pordenonese mentre fa gol allo scadere all'Atletico Madrid e poi viene festeggiato dai suoi compagni della Lazio

LE REAZIONI IN FRIULI

Mamma Elena commossa: «Che gioia, non ho dormito»

«Dopo il gol all'Ascoli con la Juve Stabia mi aveva confessato di sognare di fare un altro»
E l'allenatore nelle giovanili
«Era un ottimo attaccante»

PORDENONE

È palese che la notizia calcistica e non solo di ieri, in Friuli, fosse il gol realizzato da Ivan Provedel. È stato l'argomento del giorno sui social media, con le bacheche piene di foto e video legate alla prodezza del portiere della Lazio. D'altronde, quando capita un episodio simile? Tra le prime a commentare la notizia la mamma del giocatore, Elena Kalinina, che ancora vive a Cecchini di Pasiano.

Il giocatore biancoceleste è molto legato a lei, che ha seguito la partita con l'Atletico Madrid da casa. «Non ho neppure dormito» ha confessato. Ho ricevuto anche le chiamate dai parenti e amici di Mosca e Volgograd, lo considerano un russo che gioca in Italia e sono orgogliosi».

Elena ha rivelato un aned-



Provedel sotto la curva dei tifosi della Lazio a fine partita

doto: «Quando aveva segnato all'Ascoli con la Juve Stabia - ha spiegato - mi aveva detto: "Mamma, devo fare prima o poi un altro gol"».

E ce l'ha fatta due giorni fa. A gustarsi la prodezza di Provedel anche l'ultimo tecnico che l'ha allenato da attaccante, ovvero Stefano Bozzo. Al tempo, nel 2009, era il trainer dei giovanissimi regionali del Pordenone. Il ragazzo di Pasiano giocava in coppia

Intanto Ivan sui social ha commentato: «Qui c'è un bambino che sognava e continuerà a farlo»

con Riccardo Dose, anche lui classe 1994, diventato poi punta del Fiume Veneto/Bannia ma soprattutto star del web come youtuber, instagrammer, attore e cantante.

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE ITALIANE

Inter, pari con la Real Sociedad Il Napoli fa il colpaccio a Braga

Inzaghi sceglie Asllani e Arnautovic che non convincono, nel finale l'1-1 di Lautaro
Ora per Garcia il Real Madrid che ha battuto l'Union Berlino quando Bonucci è uscito

Una vittoria e un altro pareggio per completare il primo round delle italiane in Champions dopo l'«X» di Milane e Lazio.

L'Inter ha rischiato grosso in casa della Real Sociedad, capace di andare in gol già al 4' con Brais Mendez, dopo un palo di Barrenetxea. La reazione dell'Inter è poca cosa e le scelte iniziali di Simone Inzaghi non pagano, tanto che dopo 10' della ripresa il tecnico ha richiamato Asllani e Arnautovic, a sorpresa titolari (mancava Calhanoglu), per inserire Frattesi e Thuram, oltre a Dimarco per Bastoni. La rete del pareggio è arrivata però solo in volata, grazie a Lautaro Martinez. Ora al Meazza il Benfica, ieri ko per 2-0 in casa dal Salisburgo, nell'altro match del Gruppo D.

Si riscatta a Braga, invece, dopo le difficoltà in campionato il Napoli di un Rudi Garcia già discusso (dai tifosi), ma lo fa solo grazie a un'autorete dopo che il gol di Di Lorenzo era stato pareggiato da Bruma: così guida il Gruppo Cassieme alla prossima avversaria al Maradona, quel Real Madrid che ieri ha sconfitto l'Union Berlino soltanto al 94' con un gol di Bellingham quando Bonucci era appena uscito.



Lautaro Martinez, fascia al braccio, festeggia il gol del pareggio dell'Inter con la Real Sociedad

QUI MILAN

Maignan tira un sospiro di sollievo è solo un risentimento alla coscia

Dopo il pareggio a reti bianche nel match del debutto di martedì in Champions League con il Newcastle, buone notizie per il Milan di Stefano Pioli e per Mike Maignan. Il portiere francese nel corso della gara contro

gli inglesi «ha riportato un risentimento ai muscoli flessori della coscia sinistra. La risonanza magnetica effettuata ha escluso lesioni. L'evoluzione clinica - ha fatto sapere il club rossonerio attraverso un comunicato -

verrà monitorata quotidianamente».

Nessun problema se non la fatica invece per gli altri due acciaccati, come ha svelato lo stesso tecnico rossonerio riferendosi prima di tutto a Ruben Loftus-Cheek, uscito toccandosi la coscia destra: «Per lui solo crampi», ha spiegato Pioli già al termine della partita, senza tralasciare le condizioni di Hernandez, uscito da San Siro zoppicando. «Theo è abituato a prendere botte».

| | |
|---------------|---|
| REAL SOCIEDAD | 1 |
| INTER | 1 |

REAL SOCIEDAD (4-3-3) Remiro 6; Traoré 6, Zubeldia 6.5, Le Normand 6.5, Tierney 6 (17' st Munoz 6); Mendez 7 (40' st Pacheco sv), Zubimendi 6.5, Merino 6; Barrenetxea 6.5 (17' st Cho 6), Kubo 6 (27' st Odrizola 6), Oyarzabal 5.5 (27' st Sadiq 5.5). All. Alguacil.

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Pavard 6, De Vrij 6 (31' st Acerbi 6), Bastoni 5 (10' st Dimarco 6.5); Dumfries 6, Barella 5.5, Asllani 5.5 (10' st Frattesi 6.5), Mkhitaryan 6 (25' st Sanchez 5.5), Carlos Augusto 6.5; Lautaro Martinez 6.5, Arnautovic 5 (10' st Thuram 6.5). All. Inzaghi.

Arbitro Oliver (Inghilterra) 5.5.

Marcatori Al 4' Mendez; nella ripresa, al 42' Lautaro Martinez.

| | |
|----------------|---|
| SPORTING BRAGA | 1 |
| NAPOLI | 2 |

SPORTING BRAGA (4-2-3-1) Matheus 7.5; Gomez 5.5, Fonte 5, Nkateke 4.5, Borja 6 (40' st Marin sv); Carvalho 5.5 (22' st Zalazar 6.5), Al-Musrati 6; Djalo 5.5 (32' st Banza 6), R. Horta 6, Bruma 7; Abel Ruiz 5 (40' st Pizzi sv). All. Artur Jorge.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 7, Rrahmani sv (13' st Ostigard 5), Juan Jesus 5, Olivera 6; Anguissa 6, Lobotka 6.5, Zielinski 6.5 (45' st Natan sv); Politano 6.5 (21' st Raspadori 6), Osimhen 7 (45' st Simeone sv), Kvaratskhelia 6 (21' st Elmas 6). All. Garcia.

Arbitro Gozubuyuk (Olanda) 5.5.

Marcatori Al 46' Di Lorenzo; nella ripresa, al 39' Bruma, al 43' Nkateke (autorete).

Il programma 1ª GIORNATA

| | |
|-------------------------------------|-----|
| Gruppo A | |
| Galatasaray-Copenaghen | 2-2 |
| Bayern-Manchester United | 4-3 |
| Prossimo turno (3/10) | |
| 21.00 Copenaghen-Bayern Monaco | |
| 21.00 Manchester United-Galatasaray | |
| Gruppo B | |
| Siviglia-Lens | 1-1 |
| Arsenal-Psv | 4-0 |
| Prossimo turno (3/10) | |
| 21.00 Lens-Arsenal | |
| 21.00 Psv-Siviglia | |
| Gruppo C | |
| Real Madrid-Union Berlino | 1-0 |
| Sporting Braga-Napoli | 1-2 |
| Prossimo turno (3/10) | |
| 18.45 Union Berlino-Sporting Braga | |
| 21.00 Napoli-Real Madrid | |
| Gruppo D | |
| Benfica-Salisburgo | 0-2 |
| Real Sociedad-Inter | 1-1 |
| Prossimo turno (3/10) | |
| 18.45 Salisburgo-Real Sociedad | |
| 21.00 Inter-Benfica | |
| Gruppo E | |
| Feyenoord-Celtic | 2-0 |
| Lazio-Atletico Madrid | 1-1 |
| Prossimo turno (4/10) | |
| 18.45 Atletico Madrid-Feyenoord | |
| 21.00 Celtic-Lazio | |
| Gruppo F | |
| Milan-Newcastle | 0-0 |
| Psg-Borussia Dortmund | 2-0 |
| Prossimo turno (4/10) | |
| 21.00 Borussia Dortmund-Milan | |
| 21.00 Newcastle-Psg | |
| Gruppo G | |
| Young Boys-Lipsia | 1-3 |
| Manchester City-Stella Rossa | 3-1 |
| Prossimo turno (4/10) | |
| 18.45 Young Boys-Lipsia | |
| 21.00 Manchester City-Stella Rossa | |
| Gruppo H | |
| Barcellona-Anversa | 5-0 |
| Shakhtar Donetsk-Porto | 1-3 |
| Prossimo turno (4/10) | |
| 18.45 Anversa-Shakhtar Donetsk | |
| 21.00 Porto-Barcellona | |



Basket



Dopo il derby con Trieste per l'Apu Old Wild West Udine ancora 10 giorni prima del debutto in campionato a Lecce con Nardò FOTOBURINI

QUI CIVIDALE



Coach Stefano Pillastrini col capitano Eugenio Rota FOTOPETRUSI

Stasera il Rijeka a Pordenone

Pilla: «Mi aspetto belle indicazioni»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Meno due all'inizio del campionato. Meno due sfide, entrambe amichevoli: la prima, quella di scena questa sera al PalaCrisafulli di Pordenone, avversari delle Eagles i croati del KK Kvarner Rijeka. Palla a due alle ore 20, con ingresso libero, per la gara che assegnerà il primo Trofeo Burger King Pordenone. Con l'inizio della nuova stagione di A2 alle porte, la squadra ducale è chiamata allora ad alzare i giri del proprio motore, a mostrare quel che sarà - o potrà essere - nel derby del 30 settembre di fronte a Verona. C'è attesa, così, per il match odierno, sfida che, anche in virtù del naming partner in ballo, si prospetta gustosa. Da leccarsi i baffi: «Ci avviciniamo sempre di più all'inizio del campionato - ha dichiarato coach Stefano Pillastrini nell'avvicinamento all'incontro - e le partite che giocheremo cominceranno ad avere un valore maggiore in termini agonistici. Quella contro Rijeka sarà la penultima gara di questo pre-campionato, quindi le indicazioni saranno importanti per arrivare in forma al debutto». Le indicazioni: gli spunti forniti da capitano Rota e compagni. Dalle new en-

try: Marangon, il cui processo di inserimento nella nuova realtà appare già piuttosto evidente; Mastellari, in ritardo di condizione, ma pronto ad accumulare sempre più minuti sul campo, a mostrare il suo occhio dall'arco. Occhio. Già occhio per cui pure a Bartoli e a Isotta, entrambi in crescita. Un rapido sguardo, fiducioso, a Bertini: per vederlo su parquet ci vorranno ancora dei giorni.

Dalla vecchia guardia, quindi, lecito aspettarsi nuovi segnali di leadership dopo quanto già emerso nel corso dei precedenti appuntamenti estivi. Sul fronte opposto, le aquile troveranno una formazione che milita nel secondo campionato croato, club già passato a inizio mese in Friuli per affrontare, in un altro test amichevole, i bianconeri dell'Apu: 80-63 lo score in favore dei friulani. L'evento è promosso dall'Associazione «Che Spettacolo» con il sostegno del Sistema Rosa Pordenone, che ha dato l'ok per l'utilizzo gratuito del PalaCrisafulli. Diretta Facebook del match sul profilo @chespettacolo. Archiviato questo impegno, sabato la Ueb sarà a Capodistria per vedersela col Cibona Zagabria (ore 20). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo i gironi di Supercoppa almeno dieci team possono sognare Trieste sembrava in formissima eppure martedì ha perso con Trapani

Livello alto ed equilibrio

Apu, ecco cosa ha detto la pre-season in Serie A2

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Inizia il countdown verso l'inizio del campionato di serie A2 e dalla Supercoppa arriva una conferma: sarà un campionato di alto livello. I risultati della manifestazione di pre-season sono da prendere con le pinze dato che siamo solo a settembre, ma ci fanno pregustare (dopo un mercato scoppiettante) una lotta serrata per le posizioni di vertice.

Old Wild West Udine e Gesteco Cividale sono avvisate, anche perché con sole dodici squadre per girone non è il ca-

so di commettere false partenze.

SIALZA IL LIVELLO

Con la riforma dei campionati ancora in atto, la selezione avviene sul fondo della classifica, dato che anche quest'anno sono previste due promozioni dalla B a fronte di sei retrocessioni dalla A2. Ciò significa che sprofonderanno nella cadetteria il 25% delle partecipanti alla serie A2, sei su ventiquattro. Questo ha portato a un ulteriore innalzamento della qualità del roster, onde evitare di ritrovarsi di un pelo fuori dai play-off col nono posto e poi invischiati nella sabbia mobile dei play-out.

LE ULTIMISIME

C'è una bella notizia

Gaspardo torna a lavorare in gruppo

Allenamento pomeridiano oggi per l'Apu, che riaccoglie in gruppo Gaspardo. Ufficializzata intanto la composizione dello staff medico: il dottor Araldo Causero è il nuovo responsabile sanitario, coadiuvato da James Firmani. Preparatore atletico Daniele Missarelli con Luigi Sepulcri, fisioterapisti Alberto Sandrini e Federico Lanza. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Tarling, baby terribile a crono

Tra gli juniores agli Europei indietro Bessega e Montagner

Francesco Tonizzo

Si sono aperti nel segno del giovane fenomeno britannico Joshua Tarling gli Europei di ciclismo, iniziati a Emmen, in Olanda. Nella prova a cronometro riservata agli élite, il diciannovenne della Ineos Grenadiers è stato capace di infliggere 42"92 allo svizzero Stefan Bissegger e 43"14 a uno dei favoriti della vigilia, il bel-



L'inglese Joshua Tarling, 19 anni

ga Wout van Aert, che si è dovuto accontentare della medaglia di bronzo. Quinto e primo degli italiani Mattia Cattaneo, che ha concluso la prova, sui 29 km del circuito olandese, a 1'13"76 da Tarling, che è volato a 56,762 chilometri all'ora.

La svizzera Marlen Reusser ha vinto la prova femminile contro il tempo, rifilando 43"36 alla britannica Anna Henderson e 36"37 all'austriaca Christina Schweinberger. Vittoria Guazzini, ventesima, a 1'48", è stata la prima delle italiane.

Tra gli under, dominio belga con Alex Segaeert, che ha approfittato anche dell'assenza del campione del mondo in carica, l'italiano Lorenzo Milesi, fermato da una frattura a una

mano rimediata alla Vuelta di Spagna.

I tifosi friulani speravano in un risultato importante da parte dei due atleti regionali in gara nella prova degli juniores: il pordenonese Andrea Bessega e lo spilimbergese Andrea Montagner. I due atleti made in Fvg, entrambi portacolori della Borgo Molino, hanno concluso la prova rispettivamente al 34° e al 43° posto, distanti dal campione nazionale danese Albert Philipsen, che ha conquistato il titolo europeo di categoria sul norvegese Nordhagen e sul belga Sentjens. Quinto l'altro azzurro Luca Giaimi. Oggi, in programma le prove del team relay, con Bessega e Montagner ancora in gara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Volley

Preolimpico in Polonia: poker per le azzurre

Quarto successo di fila per l'Italvolley femminile nel preolimpico in corso a Lodz. Dopo aver superato per 3-0 Corea del Sud e Slovenia e aver piegato ieri per 3-1 la Thailandia, le azzurre del ct Mazzanti hanno sconfitto per la quarta giornata della Pool C la Colombia per 3-0 con questi parziali: 25-15, 25-20, 25-20. Sylla e compagne, in testa alla classifica a punteggio pieno, dovranno ora affrontare Usa (22), Germania (23) e infine Polonia (24).

Mondiali di rugby

L'Italia batte l'Uruguay con una bella rimonta

Seconda vittoria per l'Italrugby ai Mondiali 2023 e terzo posto assicurato nel Gruppo A. All'Allianz Riviera di Nizza, il XV del ct Crowley, a segno all'esordio contro la Namibia, ha superato in rimonta l'Uruguay per 36-17 (7-17) con un computo di 5 mete a una. Gli azzurri vanno in meta con Pani al 7° (trasforma Allan), i sudamericani si ritrovano con la doppia superiorità numerica rimontano, poi l'Italia accelera ancora e vince la seconda partita del Mondiale.

BASKET FEMMINILE

Eagles Ladies al via Con Pontoni e Lizzi la Serie B sarà intrigante

Si parte domenica a Cividale: c'è subito il derby con Trieste
E il campionato sarà lunghissimo con ben 30 partite

Giuseppe Pisano / UDINE

Un trofeo come antipasto per la Libertas Cussignacco. La squadra allenata da Stefano Tomat, a pochi giorni dal debutto stagionale, ha vinto il torneo precampionato di Muggia riservato a squadre di serie B femminile, battendo 67-48 la Polisportiva Casarsa in semifinale e 71-59 l'Interclub Muggia in finale.

Le Eagles Ladies rispondono presente e coach Tomat non può che essere soddisfatto in vista della prima di campionato: «abbiamo disputato due partite intense contro due squadre di pari categoria e sono arrivate due buone vittorie, ruotando tutte le giocatrici. Siamo contenti, il nostro è stato un buon precampionato e adesso ci prepariamo all'esordio in serie B contro



La formazione della Libertas Cussignacco gemellata con le Eagles

Oma. S'inizia a fare sul serio, secondo me siamo abbastanza pronti, per quanto possa essere pronta una squadra che lavora da quattro settimane, un lasso di tempo ridotto rispetto al solito. Useremo le prime partite come rodaggio, sperando di riuscire a vincere perché da adesso ogni partita

vale due punti ed è molto importante».

Per la Libertas Cussignacco, che prosegue nella felice collaborazione con la Ueb Gesteco e con lo sponsor Oggi Gelato c'è subito un derby regionale: domenica alle 18 al palasport di Cividale arriva l'Oma Trieste, ripescata in serie B do-

po la retrocessione della passata stagione. Il campionato interregionale di serie B femminile, gestito dal comitato Fip Veneto, è dunque uno dei primi a partire. Il motivo è che al torneo sono iscritte ben 16 squadre e la regular season prevede 30 giornate, con l'ultima in calendario il 4 maggio 2024. Una sorta di maratona, a cui partecipano Libertas Cussignacco, Polisportiva Casarsa, Sistema Rosa Pordenone, Ginnastica Triestina, Interclub Muggia e Oma Trieste per il Fvg, Giants Marghera, Bf Conegliano, Basket Sarcedo, Gattamelata Padova, Reyer Venezia, Lupe San Martino, Cus Padova e Junior San Marco per il Veneto, Basket Rosa Bolzano e Pallacanestro Bolzano per il Trentino Alto Adige.

Il roster delle Eagles Ladies è composto dalle senior Giulia Lazzaro (capitano), Gaia Zussino, Chiara Esposito, Annalisa Toniutti, Elisa Pontoni, Eva Lizzi e Valentina Braida più le under Arianna Demarchi, Laura Romanin, Eva Leardi, Manuela Mudu, Sara Muneretto, Arianna Nazzi e Giorgia Zoffi. Coach Stefano Tomat, assistenti Arianna Cortolezzis e Samuele Pirai. L'obiettivo di partenza è quello di una salvezza senza troppi patemi, ma la sensazione è che con l'arrivo di Pontoni e Lizzi dalla Delsler si possa ambire a qualcosa in più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE MEDAGLIE

Nuoto per salvamento società Orizzonti sul podio e Bearzotti agli europei

UDINE

Finale da podio per la Società Orizzonti scsd, che ha concluso la stagione agonistica 2022-2023 ai Campionati italiani di categoria di nuoto per salvamento, disputati a Chianciano a fine luglio.

A distinguersi, tra i sedici atleti della compagine in gara, sono stati Federica Monaco, che nella categoria Cadette ha vinto la medaglia d'argento nei 100 trasporto manichino e ha ottenuto risultati a ridosso del podio anche in altre gare, e David Bota, che nella categoria esordienti è arrivato terzo nella gara dei 50 trasporto manichino. Podio sfiorato per Valentina Beltrame (Esordienti) nei 50 trasporto manichino e 50 trasporto pinne, e per Giada Consolini (Junior) nei 100 trasporto manichino.

Notevole, più in generale, la crescita di tutto il gruppo, che ha conquistato piazzamenti significativi anche nelle classifiche per società: 10° posto nella categoria esordienti e 9° negli Junior su oltre 60 squadre partecipanti. Quanto basta per immaginare un'ulteriore crescita del team nel corso della pros-



Monaco e Bearzotti

ma stagione, con l'obiettivo di tornare a inserirsi nelle prime dieci squadre in Italia in tutte le categorie.

Ma le soddisfazioni sono arrivate anche fuori dai confini italiani. La società - che è supportata nell'attività agonistica dal Danieli Sporting Club - ha infatti terminato la stagione con gli impegni internazionali, nei quali è stata ben rappresentata dal tecnico Daniele Bearzotti, chiamato dalla Federazione italiana nuoto a guidare la Nazione Youth ai Campionati europei di lifesaving in Polonia dal 20 al 26 agosto. La sfida si è conclusa con la vittoria finale per Nazioni, davanti a Spagna e Francia. —

L'APPUNTAMENTO

Domenica a Udine Baskin per ricordare Luca Fasiolo



La formazione Baskin Ubc

UDINE

Domenica al palasport Benedetti di via Marangoni a Udine è in programma il 1° torneo di baskin in memoria di Luca Fasiolo, giocatore dell'Ubc Baskin Udine, da poco scomparso. Sarà un'intera giornata dedicata a questa disciplina inclusiva che vedrà scontrarsi quattro compagini friulane e venete. Uno sport che, derivato dal basket, offre la possibilità di giocare a tutti, ciascuno con le proprie possibilità in un ambiente festoso, ma estremamente competitivo come sarà possibile osservare durante le partite di domenica.

Inoltre ci sarà la partenza di una gara amatoriale organizzata dal gruppo ciclistico Cencefrenos sempre in memoria di Luca, componente e fondatore del gruppo. Ingresso libero, al termine le premiazioni delle squadre partecipanti. —

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA



L'allenatore del Rivignano Cocetta-Ranieri è soddisfatto del debutto dei suoi in campionato

Rivignano corsaro col Diana «È vero, siamo ambiziosi» Cussignacco e Serenissima ok

Stefano Martorano / UDINE

Tutti a dire che «si è appena all'inizio» e che «serve tempo per amalgamare le squadre», ma al di là dei classici cliché utili per prendere tempo e rimandare i primi giudizi, il campionato di Prima categoria ha già emesso i primi verdetti, consegnando alle classifiche punti che peseranno alla resa dei conti. Come dire che l'unica parola che conta è

quella del campo, là dove qualche big ha stecato, lasciando la scena alle neopromosse.

Cussignacco e Serenissima, ad esempio, hanno sfornato gol ed emozioni a pochi chilometri di distanza, con la squadra di Stefano Bovio trascinata al successo dalla tripletta di Alberto Beuzer, mentre a Pradamano hanno fatto i fuochi d'artificio al tramonto del primo tempo, con

tre gol segnati a ridosso del recupero che hanno annichilito il Ragogna.

Chi invece ha mantenuto la barra a dritta dopo essersi portata in vantaggio è stato il Rivignano, passato a San Vito di Fagagna sul Diana.

«Non neghiamo che le ambizioni sono importanti e abbiamo cominciato bene tanto in coppa quanto in campionato — afferma il neo allenatore Cocetta Ranieri —. Col Dia-

na la prestazione è stata importante, specie nel primo tempo in cui ho visto i concetti di gioco che mi piacciono».

Un Diana che il suo tecnico Loris Foschiani analizza così: «Siamo ancora un cantiere aperto dopo avere cambiato molto un po' per scelta e un po' per necessità. Abbiamo ringiovanito la squadra con molti 2003 e 2004 e l'obiettivo è la salvezza. Il Rivignano? Ha dimostrato di essere tra quelle che lotteranno per la promozione».

Una buona partenza l'ha avuta anche il rinnovato Centro Sedia, che ha cambiato tutti i quadri dirigenziali, senza rinunciare al suo tecnico Andrea Zompicchiatti: «Non inganni la vittoria arrivata all'ultimo minuto perché abbiamo meritato e avremmo potuto segnare anche prima. C'è molto entusiasmo con la nuova dirigenza e il gruppo, rinnovato da 14 giocatori, ha recepito lo stimolo. Peccato solo essere usciti dalla coppa regione».

Tra le big partite a rilento, come Union Rorai, Sarone e San Daniele nel girone A, ci sono anche il Deportivo di Marco Marchina nel girone B («Ai punti avremmo avuto qualcosa in più, ma l'abbiamo raddrizzata e un plauso va fatto anche al Basiliano») e il Ruda che nel girone C è finito ko con l'Isonzo.

Il neo tecnico del gialloblù Franco Zupichini ha già capito dover metter mano: «Il risultato ci ha lasciato l'amaro in bocca, ma nella prima mezz'ora ho visto molte cose buone da parte nostra. Dopo il 3-1 abbiamo cercato troppe iniziative individuali, tutti temi su cui lavoreremo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

Modulo 3-4-3

Allenatore COLLAVIZZA (Serenissima)

1ª GIORNATA



di Stefano
Martorano

Punture di Spillo

3 I gol segnati dalla Serenissima tra il 43' e 46' del primo tempo, giusto il tempo per recuperare dallo 0-2 e andare all'intervallo in vantaggio.

3 Sono i gol segnati da Alberto Beuzer, l'insostituibile attaccante classe '86 che ha ripreso da dove aveva finito, ovvero metterla dentro a Cussignacco.

0 Come i pareggi nel girone C, che ha fatto registrare cinque vittorie casalinghe e tre esterne, tra cui il roboante 5-1 del Mariano.

WITHUB

Scelti per voi

tvzap



Ulisse: il piacere della scoperta

RAI 1, 21.30

Alberto Angela ci conduce nei luoghi dove Anna Frank è cresciuta ed è stata felice prima che la sua vita cambiasse per sempre obbligandola a rifugiarsi in un nascondiglio segreto per sfuggire alla violenza dei nazisti.



A caccia del vedovo d'oro

RAI 2, 21.20

Il milionario Steven è un vedovo di 70 anni solitario e annoiato, che ama passare il tempo al country club di Austin, dove incontra Celeste (Julie Benz). I due si sposano, ma la donna vuole di più...



La memoria delle emozioni

RAI 3, 21.20

L'Alzheimer è una malattia che comporta il declino delle funzioni cognitive. Eppure, la capacità di percepire emozioni può rimanere viva. Le vicende di chi, dimostra un approccio positivo.



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20

L'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da Paolo Del Debbio. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economia del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Grande Fratello

CANALE 5, 21.20

Appuntamento in diretta con la casa più spiata del paese, tra i concorrenti, la cantante piacentina Fiordaliso. Cesara Buonamici commenta le vicende dei protagonisti. Conduce Alfonso Signorini.

SCREEN SHOT
L'ACCHIAPPANOTIZIE
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ
alle ore 19.45

ECONOMY FVG
QUESTA SERA
alle ore 21.00

telefriuli CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

| RAI 1 | RAI 2 | RAI 3 | RETE 4 | CANALE 5 | ITALIA 1 | LA 7 | TV8 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 Tgnotte Attualità 8.00 Tg1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie Italiane Attualità 11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Lavolta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap 16.55 Tg1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità. L'attualità, la cronaca e il costume fotografate in tempo reale, con uno sguardo attento e analitico ai fatti e alla società. 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Ulisse: il piacere della scoperta Attualità 23.50 Porta a Porta Attualità | 7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo 8.30 Tg2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spettacolo 10.00 Tg2 Storie. I racconti della settimana Attualità 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMia Spettacolo 17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo 18.00 RaiParlamento Attualità 18.15 Tg2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 19.00 Castle Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 A caccia del vedovo d'oro Film Poliziesco (21) 23.00 Che Todd ci aiuti Serie Tv | 8.00 Agora Attualità 9.45 ReStart Attualità 10.30 Elisir Attualità 12.00 Tg3 Attualità 12.25 Tg3 - Fuori TG Attualità 12.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc. 14.00 Tg3 Regione Attualità 14.20 Tg3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 Question Time Attualità 15.20 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari 16.05 TGR Pulliamo il Mondo Attualità 16.15 RaiParlamento Attualità 16.20 Geo Documentari 18.00 Tg3 Attualità 18.30 Tg3 Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.10 Viaggio in Italia Doc. 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 La memoria delle emozioni Documentari 22.10 Fortapasc Film Drammatico (09) | 6.00 Finalmente Soli Fiction Tg4 - L'Ultima Ora 6.25 Mattina Attualità 6.45 Stasera Italia Attualità 7.40 CHIPs Serie Tv 8.45 Supercar Serie Tv 9.55 Miami Vice Serie Tv 10.55 Hazzard Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.25 Il Segreto Telenovela 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Diario Del Giorno Att. 16.45 Donatella Film Commedia (56) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att. 19.50 Tempesta d'amore (1° Tv) Soap 20.30 Stasera Italia Attualità 21.20 Dritto e rovescio Attualità 0.50 Il tè nel deserto Film Drammatico (90) | 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Tg5 - Mattina Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1° Tv) Soap 14.10 Terra Amara (1° Tv) Serie Tv 14.45 Uomini e donne Spettacolo 16.10 Grande Fratello Spettacolo 16.20 La promessa (1° Tv) Telenovela 16.55 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 Grande Fratello Spettacolo 1.20 Tg5 Notte Attualità | 6.50 Sorridi, piccola Anna Cartoni Animati 7.15 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni 7.45 Lovely Sara Cartoni 8.15 Kiss me Licia Cartoni 8.40 Chicago Med Serie Tv 10.30 C.S.I. New York Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.58 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Spett. 13.20 Sport Mediaset Attualità 14.05 The Simpson (1° Tv) Cartoni Animati 15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Chicago Fire (1° Tv) Serie Tv 23.00 Chicago Med (1° Tv) Serie Tv | 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagada - Tutto quanto fa Politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari 18.10 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità. 21.15 Piazza Pulita Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità | 17.30 Una serata speciale Film Commedia (13) 19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate 20.30 Preparata Europa e Conference League 21.00 Atalanta - Rakow Czesochova Calcio 23.00 Postpartita Europa e Conference League Rubrica 24.00 Terzo Tempo Europa Rubrica |
| 20 | RAI 4 | IRIS | RAI 5 | RAI MOVIE | RAI PREMIUM | CIELO | TWENTYSEVEN |
| 14.15 Magnum P.I. (1° Tv) Serie 15.45 Kung Fu (1° Tv) Serie Tv 17.30 Supergirl Serie Tv 19.20 Young Sheldon Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Transformers - La vendetta del caduto Film Fantascienza (09) 0.20 Horizon Line - Brivido Ad Alta Quota Film Avventura (20) 2.20 The Flash Serie Tv | 14.20 Nancy Drew Serie Tv 15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 17.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 19.05 Elementary Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Seal Team Serie Tv 22.05 Seal Team Serie Tv 22.55 Rogue Warfare - Squadra d'assalto Film Azione (19) 0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità | 11.45 La neve cade sui cedri Film Drammatico (99) 14.15 La contessa bianca Film Drammatico (05) 16.55 The Boxer Film Drammatico (97) 19.15 Kojak Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Sorvegliato speciale Film Drammatico (89) 23.15 Scuola Di Cult Attualità 23.20 Ballistic Film Azione (02) | 14.00 Mare scomparso Doc. 14.55 Isole sconosciute con Ben Fogle Lifestyle 15.50 I casi sono due Spettacolo 17.40 Muli Prove Di Orchestra 2020 Spettacolo 18.40 Rai 5 Classic Spettacolo 19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari 20.20 Prossima fermata Asia 21.15 La Traviata Spettacolo 23.35 Rock Legends Documentari | 12.15 Il vendicatore mascherato Film Avventura (64) 14.00 Le polio chiamarono Il Magnifico Film West. (72) 16.15 Carogne si nasce Film Western (68) 17.50 El Zorro Film Avv. (68) 19.25 Pane, amore e gelosia Film Commedia (54) 21.10 Sfida senza regole Film Thriller (08) 22.50 Rollerball Film Fantascienza (75) | 14.20 Fuoriclasse Fiction 16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.05 Heartland Serie Tv 17.35 Il Commissario Manara Fiction 18.30 L'ispettore Colliandro Serie Tv 21.20 Miss Fisher e la cripta delle lacrime Film Avventura (20) 23.10 Il commissario Dupin: Alta marea Film Poliziesco (15) | 16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre (1° Tv) 17.00 Buying & Selling 17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle 18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle 19.45 Affari al buio Doc. 20.15 Affari di famiglia 21.15 The Keeper Film Az. (09) 23.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle | 14.00 La signora del West Serie Tv 16.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.00 Colombo Serie Tv 21.10 La morte ti fa bella Film Commedia (92) 23.10 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Commedia (96) 1.05 Hazzard Serie Tv 2.55 La signora del West Serie Tv |
| TV2000 | LA7 D | LA 5 | REAL TIME | GIALLO | TOP CRIME | DMAX | RAI SPORT HD |
| 15.15 Siamo Noi Attualità 16.00 Per Elisa Telenovela 17.30 Il diario di Papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 Tg2000 Attualità 20.55 Bobby Jones - Il genio del golf Film Biografico (04) 23.05 Angeli del mare Documentari | 14.35 Grey's Anatomy Serie Tv 16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Ghost Whisperer Serie Tv 20.00 La cucina di Sonia Lifestyle 20.30 Lingo. Parole in Gioco 21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 23.20 Ma come fa a far tutto? Film Commedia (11) | 14.20 New Amsterdam Serie Tv 16.15 Le tre rose di Eva Fiction 18.10 My Home My Destiny Serie Tv 19.10 Grande Fratello Spettacolo 19.45 Uomini e donne Spettacolo 21.10 Cenerentola In Passerella Film Commedia (15) 23.20 Uomini e donne Spettacolo | 6.00 Vite al limite Doc. 11.50 Casa a prima vista 13.55 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle 15.00 Abito da sposa cercasi 19.25 Casa a prima vista 20.25 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle 21.25 Tutto il possibile - Vita da neurochirurgo 22.20 The Bad Skin Clinic 5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo Lifestyle | 11.10 Body of Proof Serie Tv 13.10 Rosewood Serie Tv 15.10 Vera Serie Tv 17.10 Body of Proof Serie Tv 19.10 Rosewood Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood (1° Tv) Serie Tv 23.10 Balthazar Serie Tv 1.30 Vera Serie Tv 3.30 Torbidi delitti Documentari 5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv | 14.05 Major Crimes Serie Tv 15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv 17.35 Filken - Coppia in Gallo Serie Tv 19.25 Major Crimes Serie Tv 21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv 22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.45 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 2.35 CSI Serie Tv | 14.00 A caccia di tesori 15.50 Alaska: costruzioni selvaggio Documentari 17.40 I pionieri dell'oro Doc. 19.30 Nudi e crudi Spettacolo 21.25 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1° Tv) Documentari 23.15 La febbre dell'oro: miniere perdute (1° Tv) Documentari 0.10 La febbre dell'oro: miniere perdute (1° Tv) Documentari | 15.25 Ciclismo. Europei Orethre: Staffetta mista Elite 17.30 Rally Mondiale. Rally Grecia 17.55 Lotta. Mondiali Belgrado - Lotta Libera femminile: Finali 72-53-62-68 kg + sparpaggio olimpico 21.30 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo 22.30 Rally Mondiale. Rally Grecia 23.00 Reparto corse Attualità |

RADIO 1

RADIO 1

17.40 Cantieri Italia
18.05 Italia sotto inchiesta
18.35 Zona Cesarini
18.45 Coppe Europee
22.58 Ascolta si fa sera
23.05 Tra poco in edicola

RADIO 2

15.35 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone: Eugène Scribe, La juive (Teatro Regio di Torino)
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY

15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20

12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

07.18 Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuè o fevelin di Vendemmia guidati da mani esperte
11.20 Vintage: I Andrea Mitri, Andrea Silvini, Carzoni di J. Hendrix, S. Caputo, L. Dalla, C. Baglioni, A. Lennox, R. Stewart, Manhattan Transfers e J. Jackson
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Buono da mangiare", con R. Cavallo
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: La mostra nella Casa delle Esposizioni di Mlegio
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.45, 8.45, 9.45. Sotto la lente 5.05, 8.05, 14.05, 18.05. Gial e copasse: mai-sa 10.00 diretta. 15 e 00.20 R. Ciarone. Lu 10 diretta. 15 e 00.20 Spazio aperto. Lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte. Lu-ve 22 e 01. Radiospazioit
Radio Onda Forlana 9 Ator Ator - A torzon sul 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat. 11 Gerovini 55/80 - Agnol Tomasin. 12 Internazionali - Pauli Cantant. 13 School's Out - Lavinia Sardi. 14 Us Pensions - Giorgio Tullio. 15.30 Consumadocchio - La Vals dal camilist. 15 Sister Blister - Pinde. 16 SunSurs - Mojra Beazot. 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche. 18 Mutations - Dario Francescutti. 19 Ti plache robe li - Di Lak. 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana. 20.30 Panzietta - Di Panz. 22 Tunnel - Giorgio Cantant. 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

06.30 News
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pnsir par vùe
08.30 News
09.45 Sportello pensionati
11.15 Ruby Madazine
11.30 ScreenShot / Bekker on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 Family Salute e Benessere
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 Family Salute e Benessere
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Electroschok
16.00 Telefrut - cartoni animati
16.30 Jg Flash - diretta
17.15 Family Salute e Benessere
17.45 Telefrut - cartoni animati
18.15 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 ScreenShot
20.15 Telegiornale FVG
21.00 GnoVis
21.15 Family FVG
22.15 Family Magazine
22.30 ScreenShot
23.00 GnoVis
23.15 Bekker on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV

04.00 Ko Kart Tv
04.30 On Race Tv
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il 13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
08.00 Lo Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Retitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakch
12.40 Am con il Mondo
13.00 Parlami di... Fnp Cisl
13.30 Bekker on tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Retitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
16.30 Tracker Telerit
16.55 Sanità allo specchio
17.00 Film
22.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il 31 Telegiornale
00.00 Film

TV 12

07.35 24 News - Rassegna - D
09.30 Salute e benessere
10.00 Rivediamoli
11.00 Pacific Blue
11.45 Video news
12.00 TG 24 News - D
12.30 Speciale Terasso
13.00 TG 24 News
14.15 La partita in un quarto
14.45 I grandi portieri bianconeri
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News - D
16.15 Pacific Blue
17.00 TG 24 News
18.30 Tmww news
19.50 UPI Economia in tv
20.45 Pilole di Fair Play
21.15 L'Agenda
22.30 Magazine Serie A
00.00 TG 24 News

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Giornata instabile con cielo in prevalenza nuvoloso. Saranno probabili rovesci e temporali sparsi con piogge in genere abbondanti, alternate a fasi di variabilità con schiarite specie su bassa pianura e costa. Saranno possibili locali temporali più forti e rovesci stazionari più intensi specie verso est. Sulla costa e in quota soffierà vento moderato da sud.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci e temporali sparsi, a più riprese nel corso della giornata. Piogge in genere abbondanti, anche intense verso le Prealpi Giulie. Saranno possibili locali temporali forti. Sulla costa e in quota soffierà vento da sud moderato.

Tendenza-giornata instabile con cielo da nuvoloso a coperto e piogge sparse, in genere abbondanti. Probabili temporali. Sulla costa soffierà Scirocco al mattino, probabile Bora dalla sera.

| TEMPERATURE IN REGIONE | | | | |
|------------------------|------|------|---------|----------|
| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
| Trieste | 20,7 | 25,2 | 74% | 17 km/h |
| Monfalcone | 19,0 | 27,0 | 66% | 11 km/h |
| Gorizia | 16,5 | 26,7 | 63% | 21 km/h |
| Udine | 15,0 | 26,6 | 58% | 21 km/h |
| Grado | 20,3 | 25,8 | 76% | 17 km/h |
| Cervignano | 18,0 | 27,0 | 64% | 11 km/h |
| Pordenone | 15,2 | 27,5 | 54% | 15 km/h |
| Tarvisio | 9,7 | 22,8 | 64% | 19 km/h |
| Lignano | 20,0 | 27,9 | 77% | 23 km/h |
| Gemona | 17,0 | 26,0 | 69% | 6,0 km/h |
| Tolmezzo | 12,4 | 23,3 | 69% | 20 km/h |
| Forni di Sopra | 10,3 | 18,9 | 77% | 22 km/h |

IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|------------|-------|-------|--------------|
| Trieste | calmo | 24,0 | 0,02 m |
| Monfalcone | calmo | 23,7 | 0,04 m |
| Grado | calmo | 24,5 | 0,05 m |
| Lignano | calmo | 24,5 | 0,05 m |

EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|------------|-----|-----|----------|-----|-----|
| Amsterdam | 17 | 23 | Copenaghen | 16 | 22 | Mosca | 14 | 24 |
| Atene | 21 | 30 | Ginevra | 13 | 24 | Parigi | 17 | 26 |
| Belgrado | 17 | 29 | Lisbona | 16 | 25 | Praga | 13 | 26 |
| Berlino | 16 | 24 | Londra | 16 | 21 | Varsavia | 14 | 24 |
| Bruxelles | 16 | 22 | Lubiana | 14 | 26 | Vienna | 17 | 27 |
| Budapest | 18 | 28 | Madrid | 18 | 24 | Zagabria | 15 | 27 |

ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---------|-----|-----|----------|-----|-----|-------------|-----|-----|
| Aosta | 16 | 21 | Bari | 23 | 27 | Bologna | 18 | 26 |
| Bolzano | 18 | 26 | Cagliari | 21 | 29 | Firenze | 17 | 27 |
| Genova | 20 | 24 | L'Aquila | 14 | 27 | Milano | 17 | 26 |
| Napoli | 22 | 29 | Palermo | 26 | 31 | R. Calabria | 24 | 30 |
| Roma | 20 | 29 | Torino | 14 | 24 | Venezia | 19 | 26 |

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo spesso instabile con rovesci sparsi e qualche temporale, più frequenti su Liguria, Lombardia e Triveneto.
Centro: piogge e temporali sparsi nella prima parte della giornata, in successiva attenuazione su Lazio, Abruzzo e la sera anche in Toscana.
Sud: rovesci e qualche temporale.
DOMANI
Nord: rovesci e temporali su Nordovest, Lombardia e Triveneto, anche forti dal pomeriggio e con grandine. Migliora al Nordovest.
Centro: piogge e rovesci in arrivo su Toscana, Umbria e Lazio.
Sud: sole offuscato dal passaggio di velature.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Una parte del sedile - 10 Incursione aerea - 11 Scopii occulti - 12 Vale sei - 13 Radice commestibile - 14 Una risposta indecisa - 15 Vicino a voi - 16 Il nomignolo di Vieri - 17 Sta per cadauno - 18 Si addensano in cielo - 19 Una vicenda leggendaria - 20 La patria del samba - 23 Sigla da bilancio statale - 24 Istitutore privato - 25 Lo Stato africano più popoloso - 27 Un antico volume - 28 Produce more - 29 Colosso petrolchimico quotato in Borsa (sigla) - 30 La commina il giudice - 31 Simbolo del platino - 32 La fine delle vacanze - 33 Il Messia - 34 Allegrì - 35 Spicciolo per Joe - 36 Un Márquez della MotoGP - 37 Un imperatore romano.
VERTICALI: 1 Un cibo squisito! - 2 Offre refrigerio nel deserto - 3 Ora non più - 4 Iniziali di Donizetti - 5 Romanzo di Alice Sebold del 2002 - 6 E ameno se è originale - 7 Giunone dei Greci - 8 Introduce un'ipotesi - 9 Si forma nei muscoli per l'affaticamento - 13 Il Williams de *L'attimo fuggente* - 14 Relativi al Paese d'origine - 16 Possono essere strapieni nelle ore di punta - 17 L'isola con Famagosta - 18 L'Osaka del tennis - 21 Si divide in isolati - 22 Paola, pallavolista italiana - 26 La madre di Caino e Abele - 30 Fu teorico dei quaccheri - 31 Formano una Camera inglese - 33 La Terra nei prefissi - 34 L'abisso tra le generazioni - 35 I confini del Connecticut - 36 Finiscono malissimo.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

È una giornata adatta per individuare tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi nel lavoro. Ma non cercatela tra i parenti o gli amici di vecchia data.

TORO 21/4 - 20/5

Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di imitazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Vi giungeranno all'orecchio delle chiacchiere alle quali non dovete attribuire troppo peso. Ascoltatele, se non potete evitarlo, ma non fate commenti. Non parlatene con nessuno.

CANCRO 22/6 - 22/7

Le vostre conoscenze vi saranno molto utili per risolvere in breve tempo un fastidioso problema burocratico. In serata conoscere una persona che vi conquisterà subito.

LEONE 23/7 - 23/8

Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

VERGINE 24/8 - 22/9

Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdetevi tempo in progetti irrealizzabili.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito. Consigliatevi anche con il partner. Prudenza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Non fatevi scoraggiare da lievi incomprensioni. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi. Buon senso.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Ancora una giornata un po' carica e faticosa, ma si giungerà anche a conclusioni, a soddisfazioni. Cercate di semplificare un po' il programma. Evitate gli sforzi eccessivi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Tenete a freno i nervi nelle prime ore della mattinata. La giornata avrà un avvio piuttosto burrascoso, ma se non perderete la calma potrete controllare la situazione.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Dovrete mettere da parte l'orgoglio ed affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

PESCI 20/2 - 20/3

Al termine della giornata vi sentirete soddisfatti di voi stessi e di come sono andate le cose. Le vostre previsioni si sono avverate in pieno anche negli affetti. Un po' di svago.

Sabato 23 settembre ore 09:30-12:00
Incontro formativo
Interventi autunnali sul tappeto erboso
consigli e prove pratiche

Viale Venezia, 13
TAVAGNACCO (UD)

EVENTO GRATUITO (max 20 partecipanti) - Info ed iscrizioni 0432 572268 - info@dosegiardinaggio.it

Daniele Marinotto
Maestro Giardiniere

Messaggero
fondazione 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246511
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Orisignano di Zoccolo - Vicenza

La tiratura del 20 settembre 2023
è stata di 29.117 copie.
Certificato ADS n. 5165
del 08/03/2023.
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23/10/1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372
- **ITALIA:** annuale settennario €350, sei numeri €305, cinque numeri €255, semestrale: 7 numeri €189, 6 numeri €165, 5 numeri €137, trimestrale: 7 numeri €100, 6 numeri €88, 5 numeri €74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata €3,00.
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzo estero Slovenia €1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679), il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si riserva che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
È possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedi-network.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23/10/1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese: 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1109914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



NUOVO LEXUS NX PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

TUO CON € 7.000 DI BONUS LEXUS
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

SCOPRILO NEGLI SHOWROOM LEXUS



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

NX PLUG-IN HYBRID Premium: Prezzo listino € 73.000,00. Prezzo promozione chiavi in mano € 66.000,00 (esclusa IPT e Contributo Pneumatico). Fuori Usa PPL ex DM 82/2011 € 694 + IVA 22% valido con Bonus Lexus di € 7.000 in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Offerta valida fino al 30/09/2023 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori info su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Lexus NX Plug-in Hybrid: consumo combinato 11 l/100 km, emissioni CO₂ 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km, -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).